RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXVIII - N. 34

20-26 AGOSTO 1961 L. 70

RENATA MAURO E MACARIO

COSA VEDREMO SUL 2° PROGRAMMA TV

IN COPERTINA

(Foto Giola)

Erminio Macario torna alla televisione con una serie di « avventure musicali » in giallo-rosa nelle quali interpreterà la parte di un poliziotto sprovveduto ed ottimista che già aveva portato con successo sulle scene. Gli sarà al fianco, nella prima puntata, Renata Mauro, la giovanissima attrice che, apparsa per la prima volta sul video in « Giardino d'inverno », deve la sua popolarità ad alcune canzoni di successo (Vedere servizi e fotografie alle pagine 10, 11, 21 e 22).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 34
DAL 20 AL 26 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Seconda Centuria

« Sono un professore e seguo con grande interesse le trasmissioni letterarie della radio, sempre molto interessanti, poiché trovo che sono un utile modo di mantenersi al corrente delle novità e degli studi più recenti. Non ero all'ascolto però il giorno in cui dal Programma Nazionale andò in onda una conversazione di Vittore Branca, che parlò sul suo recentissimo ritrovamento del manoscritto di un'opera inedita del Poliziano, la *Seconda Centuria*. Vi sarei molto grato se mi deste, attraverso *Postaradio*, qualche notizia su tale codice » (Marco Trifano - Tivoli).

Nonostante le ricerche più assidue, alla morte del Poliziano risultò introvabile quell'opera che ancora negli ultimi giorni egli andava componendo, la Seconda Centuria *dei* Miscellanea. *Fortunatamente però il manoscritto non era andato perduto. Attraverso irricostruibili vicende finì tra i libri di un antiquario fiorentino, dove recentemente fu possibile individuare il codice. Si tratta di un volume cartaceo, legato in pergamena, in quarto grande, di ottanta carte numerate, tutte autografe del Poliziano, come anche le notazioni e la numerazione delle carte. L'identificazione è stata possibile attraverso lo studio della* Miscellaneorum Centuria prima, *che tanta eco ebbe alla sua apparizione, e di una corrispondenza tra due studiosi dell'epoca, il Crinito e il Sarti, dove sono indicati alcuni argomenti caratteristici della* Seconda Centuria, *che sono puntualmente trattati nel manoscritto ritrovato, la cui redazione non è purtroppo definitiva, perché la morte impedì al Poliziano di completare e rifinire l'opera. Si tratta di 59 capitoli (più varie annotazioni frammentarie) che spaziano per tutto il vasto campo della civiltà classica, in una ricostruzione condotta col più strenuo impegno e con il più alto entusiasmo poetico.*

Riserva Scheibler

« Alcuni amici, appassionati cacciatori come me, mi hanno detto di aver sentito alla radio che è stata costituita una grande riserva di caccia per anatre e folaghe. Mi piacerebbe leggere qualche notizia sull'argomento, che interesserebbe anche molti altri appassionati alla caccia, perché mi pare che di tali riserve in Italia non ne esistano altre » (Scipione Piccinini - L'Aquila).

La riserva è sorta circa due anni fa nella tenuta di San Guido ed è una delle più singolari che esistano in Italia. A differenza delle altre che sono distese di macchia o bosco popolate da starne, fagiani, cinghiali o caprioli, questa è esclusiva proprietà degli uccelli migratori. Si tratta di una palude di circa cinquanta ettari, appartenente al marchese Mario Incisa della Rocchetta, che non ha subito alcuna opera di bonifica. Agli specchi d'acqua si alternano ancora folti prati di giunco e di falasco, rifugi ideali per uccelli anatridi e trampolieri. Nella palude e nelle sue vicinanze è proibita ogni forma di caccia, al fine di proteggere gli uccelli acquatici, offrendo loro, in autunno e in inverno, cibo e ambiente per dimorare e, in primavera, tutte le migliori condizioni per riprodursi. Da ottobre a marzo questi acquitrini, che conservano intatto il loro aspetto selvaggio, sono abitati da anatre e folaghe in numero che oscilla da cinquemila a quindicimila capi. Le specie più diffuse sono il germano reale, l'alzavola (piccola anatra selvatica) e la folaga, ma non mancano tutte le specie di trampolieri note nei nostri climi. L'anno scorso si è notata la presenza, in almeno sei esemplari, anche del cigno selvatico, ormai rarissimo da noi. Il parco porta il nome del conte Emilio Scheibler, provetto cacciatore e insigne autore di scritti sulla caccia.

Ciukrài

« Vorrei conoscere il nome del regista de *La ballata del soldato*, che la radio ha nominato in occasione della presentazione del suo ultimo film. Vorrei anche conoscere il numero e i titoli delle sue opere precedenti » (Giuliano Vulsone - Chiasso).

Il regista che la interessa è Grigori Ciukrài che ha ottenuto il premio Lenin per la cinematografia, appunto con la sua Ballata del soldato, *e che ha vinto il recente Festival di Mosca con* Cielo pulito. *La* ballata del soldato *è senza dubbio un film notevolissimo del cinema sovietico, e uno dei non molti capolavori apparsi recentemente in campo internazionale. Le altre opere di Ciukrài sono:* Quarantunesimo, *che rappresenta la prima fatica del regista russo, e il già citato* Cistoe e nièbo *cioè* Cielo pulito. Cielo pulito *non è solo un film di alto livello artistico, ma anche la prima opera cinematografica sovietica che s'impegni in un giudizio politico e morale del periodo staliniano.*

i. p.

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmittenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmittenti:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

tecnico

Scomparsa dell'immagine

« Nel mio televisore spesse volte scompare l'immagine, la quale ritorna dopo qualche tempo, spegnendo e riaccendendo il ricevitore. Un tecnico mi ha consigliato l'uso dello stabilizzatore, ma anche con questo l'inconveniente si è ripetuto. Da che cosa può dipendere ciò? » (Paolo Romeo - Tropea).

Se la scomparsa dell'immagine nel suo ricevitore non è accompagnata da oscuramento dello schermo, né da interruzione del suono, si deve ritenere che si tratti di un cattivo contatto nel circuito di amplificazione video o nei collegamenti di questo al cinescopio.

Una modifica al giradischi

« Ho un giradischi a tre velocità, sul quale ho cambiato la testina perché quella originale non era di mia soddisfa-

(segue a pag. 66)

L'oroscopo
20 - 26 agosto

ARIETE — Sarete attratti verso qualche associazione, potrete dare buoni consigli ed assumere missioni di fiducia. Il 20 un viaggio. Il 21 promette buona fortuna. Il 22, seguire le intuizioni. Il 23 ostacoli superati con successo. Il 24 e 25 qualche contrarietà. Il 26 avremo l'eclisse di Luna che invita alla circospezione e alla diplomazia.

TORO — *E' probabile un improvviso cambiamento nella vita domestica, ma dal 24 al 28 l'opposizione tra Venere e Saturno vi esporrà a vecchi rancori o gelosie. Il 20 siate indulgenti. Il 21 piacevoli sorprese. Il 22 viaggiare. Il 23 nuove iniziative. Il 24 richiede circospezione. Il 25 invita al riposo. Il 26 si evitino noiose discussioni.*

GEMELLI — Il periodo promette molta attività, ma dovrete curare le spese perché l'opposizione tra Venere e Saturno tenderà ad apportarvi qualche noia. Il 20 e 21 gli affari sociali e del cuore saranno in evidenza. Il 22 e 23 curate il lavoro. Il 24 non fate spese inutili. Il 25 e 26 avvenimenti improvvisi potrebbero modificare la vostra situazione.

CANCRO — *Venere nel vostro segno continua a favorirvi ma l'opposizione di Saturno potrà apportarvi qualche noia nei vostri affari sociali o famigliari. Il 20 curate il lavoro abituale. Il 21 ottimo progresso. Il 22 siate attivi. Il 23 e 24 evitate rischi finanziari. Il 25 non fate colpi di testa. Il 26 potrete viaggiare.*

LEONE — Il periodo segna progressi finanziari ma incomprensioni e tristezze nel settore sentimentale. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 curate il vostro lavoro. Il 23 non strapazzatevi. Il 24 qualche delusione. Il 25 non fate spese. Il 26 l'eclisse di Luna vi consiglia a guidare la mente ad esatti pensieri.

VERGINE — *Il 23 il Sole entrerà nel vostro segno e quindi avrete un periodo di progresso. Il 20 trascorretelo con amici o parenti. Il 21 sarete favorito nelle attività professionali. Il 22 seguite le intuizioni. Il 23 dimostratevi comprensivo. Il 24 curate il lavoro. Il 25 controllatevi. Il 26 evitate le dispute.*

BILANCIA — Marte nel vostro segno vi darà coraggio ed energia, ma dovrete evitare i salti d'umore mentre l'operare di Venere e Saturno potrà apportarvi qualche noia sentimentale. Il 20 e 21 spostatevi. Il 22 abbiate cura dei vostri interessi. Il 23 ostacoli da parte di anziani. Il 24 e 25 non andrà tutto liscio. Il 26 seguite le intuizioni.

SCORPIONE — *Il periodo annuncia intensa attività sociale, appoggi e favori da persone influenti. Il 20 divertitevi, ma attenti con le spese. Il 21 riuscirete molto bene in serata. Il 22 seguite le intuizioni. Il 23 e 24 intralci e tristezze. Il 25 siate molto schietti. Il 26 non tentate speculazioni.*

SAGITTARIO — Potrete migliorare la vostra situazione grazie al Sole e a Marte che stimoleranno le iniziative. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 curate i vostri affari. Il 23 e 24 non lasciatevi tentare da pericolose speculazioni. Il 25 trattative e spostamenti. Non fate colpi di testa il 26.

CAPRICORNO — *L'opposizione tra Venere e Saturno vi ostacolerà nella vita affettiva e nei vostri affari. Il 20 e 21 curate i vostri interessi. Il 22 e 23 mettetevi in evidenza. Il 24 e 25 miglioramenti. Il 26 non spostatevi.*

ACQUARIO — Le vostre iniziative personali avranno successo ma dovrete rispettare le opinioni degli altri. Il 20 e 21 rivolgetevi a buoni amici. Il 22 seguite le intuizioni. Il 23 qualche ostacolo. Il 24 curate il lavoro. Il 25 siate circospetto. Il 26 l'eclisse avrà buone ripercussioni finanziarie.

PESCI — *In questa settimana potrete frequentare ambienti artistici, letterari o assistere a conferenze. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 seguite le intuizioni. Il 23 cercate gli amici. Il 24 guardatevi dalle ipocrisie. Il 25 non confidatevi. Il 26 con l'eclissi abbiate cura della vostra salute.*

Mario Segato

ANNO XXXVIII - N° 34

20-26 AGOSTO 1961

MATER ET MAGISTRA

Sei rappresentanti del mondo politico e culturale cattolico italiano illustrano alla Televisione martedì 22 agosto, alle 22, il contenuto ed il valore della recente Enciclica di Giovanni XXIII

Roma, agosto

IL LATINO È BELLO ma è scomodo, anche per i dotti prelati di Curia. L'Enciclica « Mater et magistra », che reca la data del 15 maggio 1961, è stata pubblicata, in effetti, due mesi dopo, a metà luglio. E fu proprio il Papa ad ammettere, con bella franchezza, il ritardo e ad esporne i motivi, quando, rivolgendosi il 13 maggio ai centomila lavoratori cristiani convenuti in piazza S. Pietro, disse tra l'altro: « L'Enciclica è pronta; ma la sollecitudine di farla arrivare a tutti i credenti in Cristo, e a tutte le anime rette sparse nel mondo, alla stessa ora, nel testo ufficiale latino e nelle varie lingue parlate. Ci consiglia di ritardare alquanto la trasmissione del testo ».

Era un tratto cordiale, quell'inclinazione al dialogo di tono familiare che si avverte sempre in Giovanni XXIII (ma una famiglia universale, composta ugualmente di cattolici e di acattolici); ed era anche uno spiraglio aperto sull'officina vaticana, sui segreti di quel laboratorio delle parole, antiche e moderne insieme, che richiede cure sempre più assidue, una vigilanza e una sensibilità sempre più intense. Non è un mistero per nessuno che oggi, in Vaticano, le traduzioni dei documenti pontifici, massime delle Encicliche, costituiscono un vero « problema » dagli aspetti molteplici. Mentre, da un lato, il testo latino è una presenza necessaria, un « adsum » solenne e tradizionale, aumenta, dall'altro, l'importanza delle versioni. Le lingue parlate sono ormai lo strumento insostituibile per diffondere nel mondo, senza equivoci, il pensiero del Papa e della Chiesa su una quantità di temi e di questioni in continuo svolgimento, che il latino non riesce più ad abbracciare. Nel caso recente della « Mater et magistra », che investe la « questione sociale » anche alla luce del progresso scientifico-tecnico e dei rapporti internazionali di più stretta attualità, si è potuto constatare in Vaticano quanto sia arduo esprimere nonché in latino, in francese, in inglese, in tedesco o in ispagnolo, con uguale precisione e immediatezza, il pensiero del Papa sulla socializzazione o sull'automazione, sull'energia nucleare e sulla conquista degli spazi interplanetari, e persino sul cooperativismo, sui settori economici, sulle strutture sociali; su tutto ciò, in una parola, che forma oggetto di discussione e di vertenza quotidiane in ogni luogo, in ogni consesso politico-parlamentare o sindacale, in ogni gruppo e famiglia. Non si tratta soltanto di neologismi da voltare in un latino elegante, bensì di mantenere e di intensificare il tramite tra la Santa Sede e i popoli della terra, nessuno escluso, giacché tutti intendono partecipare al dialogo con il Papa (con questo Papa, vorrei aggiungere) e talvolta si adombrano se si ritengono, in qualche modo, trascurati dai traduttori. Non basta più lo spagnolo — si è visto con la « Mater et magistra » — ma occorre anche il portoghese per « coprire » la vasta area cattolica brasiliana. Né bisogna dar l'impressione, attraverso le traduzioni già approntate, di rivolgersi agli Stati di antica costituzione ponendo quasi in secondo piano, ad esempio, gli Stati africani di fresca indipendenza, animati da uno zelo che va premiato o da una comprensibile diffidenza che deve essere subito vinta.

L'on. Giorgio La Pira illustrerà i problemi connessi al tema « La pace nel mondo ed i rapporti internazionali »

Sono scrupoli, cautele, finezze psicologiche di cui si è tenuto logicamente conto anche alla TV, non appena si è cominciato a organizzare il prossimo convegno sulla « Mater et magistra ». Il punto di partenza era, o pareva semplice: invitare sei autorevoli rappresentanti del mondo politico e culturale cattolico italiano a illustrare i contenuti e i valori dell'Enciclica. Essendo il testo originale, quello vergato da Giovanni XXIII, in italiano, risultavano più facili i riferimenti al documento. Inoltre la scelta degli oratori e la distribuzione delle parti, per così dire, consentivano di offrire ai telespettatori un « rapporto » parlato, per molti versi significativo: equilibrato ma mosso, omogeneo e unitario ma al tempo stesso variato, riflettente la diversità dei temperamenti e delle esperienze. Uno scorcio, dunque, della cultura cattolica più viva, passata attraverso il vaglio critico di questi anni vivissimi; e, in definitiva, un buono spettacolo per il pubblico, un'occasione per convincerlo che sei cattolici che discutono un atto solenne della Chiesa non debbono necessariamente far pensare a un conciliabolo da canonica, a una mera dimostrazione di disciplina, senza il menomo mordente...

L'elenco dei nomi e degli argomenti assegnati è già di per sé promettente. Prima il professor Federico Alessandrini,

« La coscienza cattolica di fronte all'Enciclica » è il tema che il prof. A. C. Jemolo svolgerà durante la trasmissione

MATER ET MAGISTRA

vice direttore dell'« Osservatore Romano », che traccia un quadro storico delle Encicliche sociali, dalla « Rerum novarum » di Leone XIII sino alla « Mater et magistra »; poi, via via, l'on. Alessandro Butté, sindacalista (« Il mondo del lavoro »), il prof. Francesco Vito, rettore dell'Università cattolica di Milano (« L'economia, l'agricoltura e i Paesi a diverso grado di sviluppo »), il professor A. C. Jemolo (« La coscienza cattolica di fronte all'Enciclica »), l'on. Giorgio La Pira (« La pace nel mondo e i rapporti internazionali »), infine il prof. Giuseppe Lazzati (« Come i cattolici devono tradurre in realtà l'impegno fissato nell'Enciclica »).

Il prof. Giuseppe Lazzati, direttore del quotidiano « L'Italia » di Milano, svolgerà il tema: « Come i cattolici devono tradurre in realtà l'impegno fissato nell'Enciclica ».

Sembrava facile — ho detto prima — riunire a Roma i nostri sei, sei cattolici militanti per assolvere un dovere alto e grato a qualsiasi credente. In realtà le cose a un certo momento si complicarono. Butté era trattenuto tra Varese e Milano dal lavoro sindacale. Lazzati, con sorpresa di molti, volò sino a Mosca coi giornalisti al seguito di Fanfani e di Segni. La Pira telefonava dal comune di Firenze esprimendo con voce gaia i suoi dubbi sulla possibilità di ritrovarci tutti insieme in via Teulada, mentre da Milano Vito prenotava, disdiceva, tornava a prenotare aerei su aerei per Roma, purché gli garantissimo il ritorno in serata. Soltanto Jemolo e Alessandrini, abbattuti dalla calura romana, accettavano senza fiatare le date dei nuovi appuntamenti.

Ora che la trasmissione è sicura, si può anche chiarire perché un simile incontro sia per molti versi significativo. Giorgio La Pira, che ha un'eccellente e fantasiosa memoria e vede avverarsi nelle minime coincidenze materiali i disegni segreti della Provvidenza, non avrà difficoltà, suppongo, ad ammettere che questo convegno dei sei, nel colmo dell'estate del 1961, integra e sublima, in un certo senso, le riunioni che i « giacobini bianchi » tennero a Roma nell'estate del 1945.

Fu quando gli intellettuali cattolici della « seconda generazione » scesero dal nord e dal centro e vennero ad abitare in via Bonifacio VIII, sotto l'appartamentino di De Gasperi. Era abbastanza comune, in quei giorni, che il « leader » di un partito si tenesse vicina, o addirittura sotto casa, la propria « polveriera ». Essa era costituita dai militanti più giovani, calati dalle regioni appena liberate, e impazienti, tutti, di agire, carichi, tutti, di istanze sociali, di problemi di fondo, di opuscoli e piani rivoluzionari. La polveriera democristiana era presidiata da tre « professorini » universitari: Dossetti, Lazzati, Fanfani. Dossetti, un insegnante di diritto ecclesiastico, come Jemolo, aveva avuto parte notevole nel movimento partigiano in Emilia, specialmente nel Reggiano, ed era riuscito, col suo vigore e rigore dialettico, con il suo spirito di agguerrito paladino di Cristo, ad attirarsi le simpatie di molti giovani popolani e a far rispettare perfino dai comunisti quei « bianchi » che, prima d'allora, non avevano mai avuto in Emilia un peso rilevante. Lazzati, professore di letteratura cristiana delle origini e ufficiale degli Alpini, era appena uscito da un « lager » tedesco e si dimostrava ansioso di riprendere il dialogo interrotto coi suoi vecchi compagni della « Cattolica » e coi reduci di ogni colore. In quanto a Fanfani, ordinario di Storia economica, proveniva da un campo di internamento in Isvizzera dove, per sfogare il suo bisogno fisico di fare, di organizzare, aveva esperimentato tutto: aveva tenuto corsi di lezioni illustrando in chiave fortemente sociale il Vangelo di San Luca, aveva scritto dei giornali murali, aveva dipinto dei cavalli rossi meravigliando la più illustre internata di Montreux, Maria José di Savoia, e aveva mantenuto i contatti con i cattolici più battaglieri d'Italia e d'altri Paesi. « Chi siamo? Che fare? »: questi erano gli interrogativi che i professorini di via Bonifacio e i loro amici si rivolgevano di continuo, impegnandosi in interminabili discussioni notturne, la cui eco arrivava sino alla stanza di De Gasperi. Parlavano di Peguy, di Maritain, di Bernanos, delle correnti più vive del cattolicesimo francese; citavano San Tommaso e la « Rerum novarum », Marx e Toniolo, si studiavano, attraverso appassionati esami di coscienza, di chiarire a se stessi le ragioni per cui i cattolici avevano sempre avuto in Italia una posizione minoritaria. E stimolati dall'esempio di vitalità di altri partiti, progettavano piani ambiziosi per la costruzione di una nuova società cristiana in cui tutto fosse preordinato, sapientemente calcolato, equo, perfetto.

Al prof. Federico Alessandrini, vice direttore dell'« Osservatore Romano », il compito di tracciare un quadro storico delle Encicliche sociali dalla « Rerum novarum » in avanti

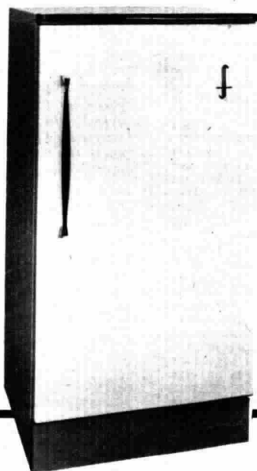
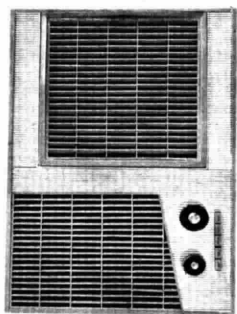
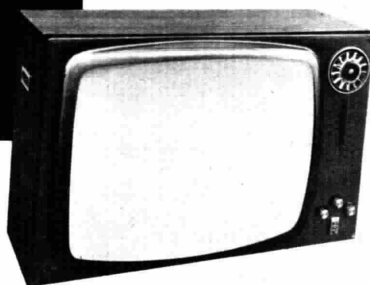
Non a caso un socio di quel Club dei giacobini di Cristo (così cominciavano a chiamarli), il professor La Pira, si era fatto conoscere dagli amici di Milano per avere pubblicato, anni avanti, in una rivistina semiclandestina di Firenze, un contributo teorico alla architettura del nuovo Stato democratico ispirato alla più integrale legge cristiana. Ogni notte, si può dire, crollava sotto la regìa di Dossetti una vecchia impalcatura sociale, l'intero regime capitalistico subiva un tremendo scossone.

Il sindacalista on. Alessandro Butté che svolgerà, durante la trasmissione, l'argomento: « Il mondo del lavoro »

Da via Bonifacio i professorini si trasferirono in una casa presso la Chiesa Nuova. Là nacquero la famosa « comunità del porcellino » e la rivista cattolica più originale del dopoguerra, « Cronache sociali ». Di là prese l'avvio l'opera di riforma sociale di cui meglio si può vantare la DC. Il resto è abbastanza noto. Dossetti si ritira dalla vita pubblica e si fa prete. Lazzati lo imita, non se ne sa nulla; finché, a poco a poco, riemerge, assume la direzione de « L'Italia » di Milano, viaggia a Mosca, si sente che segue volentieri le faccende gravi e affascinanti del mondo d'oggi. La Pira abbandona Montecitorio, si dedica anima e corpo a Firenze, ai poveri, alle comunità nazionali che sbocciano a libertà, diventa l'esperto, il consigliere, l'amico degli Africani: è l'europeo più noto in tutto il continente nero. Assenti ma idealmente presenti Fanfani e Dossetti, il primo rimasto da sempre sulla breccia romana, il secondo appartato a Bologna, Lazzati e La Pira si ritroveranno, dopo molte estati, in uno « studio » di via Teulada per dibattere non poche di quelle idee sociali e cristiane che in via Bonifacio sembravano ancora un miraggio ambizioso ma che appaiono oggi, nell'Enciclica di Giovanni XXIII, una realtà non più discutibile. Francesco Vito, il cui nome compare nei piani di programmazione economica varati in questi anni, rappresenta per i vecchi professorini l'Università cattolica, il primo laboratorio di quelle idee; Butté, il sindacalismo che avanza, che non paventa le riforme più ardite; Jemolo, le sottili, fortificanti inquietudini della coscienza cattolica contemporanea; Alessandrini, la tradizione che si aggiorna. « Tutta la cristianità si muove verso un punto unico », esclama La Pira con voce gioiosa. « E questo Papa ha la vocazione per questo, non per nulla è stato a Costantinopoli, al Cairo, in Bulgaria ». Non per nulla si è risolto a riprendere e ad allargare con grande respiro il discorso che già aveva iniziato Leone XIII. E non a caso si preoccupa delle lingue parlate, delle tante traduzioni dal latino che oggi bisogna approntare con cura affinché gli stranieri, cattolici o non cattolici che siano, sappiano leggere, intendere e riflettere sulla sorte dell'umanità intera.

Giorgio Vecchietti

Il prof. Francesco Vito, rettore dell'Università cattolica di Milano, illustrerà il tema: « L'economia, l'agricoltura ed i Paesi a diverso grado di sviluppo »

IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE
FIRTE
una produzione italiana
per la famiglia italiana
TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI
i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRCONE serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE
FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA
La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana creata con l'impegno di affermare nel mondo l'eccellenza tecnica di un'industria concepita secondo i criteri scientifici e organizzativi più moderni e attuali.
FIRTE

COSA VEDREMO SUL

IL NOME DELLA ANNUNCIATRICE alla quale toccherà l'onore di dare il via al Secondo Programma televisivo non è ancora stato scelto, ovviamente, a oltre due mesi e mezzo di distanza dal 4 novembre; ma sappiamo già quale sarà l'attore di prosa, destinato ad affacciarsi per primo sui teleschermi degli abbonati che si saranno muniti per tempo dell'apparecchio adattatore: è Carlo d'Angelo, Enrico IV di Inghilterra nel dramma di Shakespeare, che verrà registrato fra poche settimane e le cui due parti saranno messe in onda rispettivamente la sera del 6 e del 13 novembre prossimo.

L'Enrico IV shakespeariano, in realtà, non sarà la prima produzione programmata sul Secondo: ma sarà sicuramente fra quelle di maggiore risonanza nelle prime settimane di vita della nuova rete, e sarà, comunque, il primo spettacolo di prosa. Il primo spettacolo assoluto, la sera del 4, sarà un programma al di fuori degli schemi, dedicato alla rievocazione dell'avvenimento di cui quella sera ricorrerà il quarantatreesimo anniversario: la battaglia di Vittorio Veneto, la vittoria, e la fine della prima guerra mondiale. E per il secondo spettacolo, che la sera della domenica 5 dovrà offrire ai telespettatori il programma di varietà, si stanno definendo proprio in questi giorni la impostazione e i partecipanti: abbiamo sentito fare un nome prestigioso, che fino a oggi non era mai apparso alla nostra TV, e che dovrebbe essere in grado, da solo, di richiamare l'attenzione di tutto il pubblico.

Dopo alcuni mesi di gestazione, i redattori del Secondo programma televisivo hanno ormai definitivamente concretato i loro schemi: e le varie caselle fino a ieri bianche si vanno giorno per giorno riempiendo di titoli. Le sette serate tipo, che avevamo preannunciato alcune settimane fa, senza indicarne la collocazione, sono state precisate e distribuite nel corso della settimana, e siamo ora in grado di fornire anticipazioni più dettagliate su quanto potremo vedere a partire dal prossimo 4 novembre.

La prima anticipazione ci viene dal Telegiornale del Secondo: che conferma, e precisa, l'orario delle 22, per tutti i giorni in cui sarà possibile, compatibilmente con le durate, e gli intervalli, degli altri programmi. Si tratterà di un Telegiornale completo, che non rimanderà cioè i telespettatori alle due edizioni del Programma nazionale per cercarvi delle notizie trascurate o dimenticate: ma sostanzialmente diverso dagli altri, sia nella formula sia nel contenuto; e senza l'ausilio degli *speakers*. Della durata di venti minuti, punterà sui tre o quattro avvenimenti principali della giornata, o del momento politico, per illustrarne gli svolgimenti e gli aspetti con servizi più estesi di quelli contemplati, e consentiti, dalla struttura dell'attuale unico Telegiornale; ma non lascerà da parte nessuna delle notizie importanti del giorno, che troveranno la loro collocazione in una formula nuova, attualmente in fase di definizione e di studio. Le prove del Telegiornale del Secondo inizieranno il 15 settembre e, dopo alcuni giorni di rodaggio, la redazione del nuovo Telegiornale, affidata a Vittorio Chesi, dovrà realizzare ogni sera un vero e proprio giornale, che sarà trasmesso in bassa frequenza esclusivamente sui monitori dei responsabili dei servizi giornalistici della RAI. Il primo Telegiornale che andrà in onda per tutto il pubblico, sarà stato così preceduto da quarantacinque numeri « zero », e la redazione avrà avuto modo di affiatarsi, di mettere a punto tutti i particolari organizzativi e di struttura, e soprattutto di prendere familiarità con il nuovo linguaggio giornalistico.

La emissione del Telegiornale a volte si inserirà all'interno di uno stesso programma (come nel caso della commedia, o dell'opera); più spesso si collocherà fra i programmi di prima e di seconda serata, e segnerà la migliore linea di demarcazione. Ogni serata, comunque, presenterà un programma considerato « di punta » alle nove di sera e, in cinque casi su sette, ne aggiungerà un secondo, seguito a volte da un terzo, dopo le dieci e un quarto. La distribuzione delle serate rispecchierà un ordine preciso, secondo lo schema di una settimana tipo che contempla: la domenica sera lo spettacolo di varietà, il lunedì la prosa, il martedì il rotocalco giornalistico, il mercoledì il telefilm a lungometraggio, il giovedì l'originale televisivo, il venerdì lo spettacolo culturale e il sabato, alternativamente, il programma di musica seria e il film.

DOMENICA

varietà

Lo spettacolo di varietà della domenica consisterà almeno per le prime settimane, in un programma composto, con orchestra, coreografie, solisti e vedettes internazionali di ogni campo e dovrebbe esibire, fin dai primi numeri, alcuni personaggi ancora mai apparsi sul nostro video. Ma in un secondo tempo dovrebbe fare luogo a una vera e propria rivista, con alcuni comici fissi, e per la quale si stanno stringendo proprio in queste settimane gli ultimi accordi.

LUNEDI'

prosa

La prosa alternerà alle opere classiche e di impegno per l'ascoltatore — come quella destinata a inaugurare le trasmissioni di questo genere — commedie di gusto moderno, più accessibili al pubblico, ma tutte di buon livello artistico. Dopo i due tempi dell'Enrico IV — regista Sandro Bolchi, interpreti, oltre d'Angelo, Sbragia, Grassilli, la Volonghi, la Vazzoler e Buazzelli nella parte di Falstaff — avremo così la sera del 27 novembre, La giustizia, *di Dessì, realizzata per la TV dal regista Giacomo Colli, che già l'aveva allestita al Piccolo Teatro di Torino, con Fosco Giachetti, Paola Borboni, Gina Sammarco, Mario Bardella, Rina Centa, Maria Zanoli e la maggior parte degli attori impegnati in quella famosa edizione teatrale; quindi, il 4 dicembre,* La brocca rotta, *di von Kleist, un classico del teatro tedesco dell'Ottocento, con Tino Buazzelli, Carlo d'Angelo e Ave Ninchi; e, successivamente l'inizio del ciclo forse più importante di tutto il Secondo Programma, con* Il teatro di Eduardo: *l'11 e il 18 dicembre due serate composte, di atti unici, macchiette e poesie, poi* Natale in casa Cupiello *la sera di Natale e* Napoli milionaria *la sera di Capodanno. Dopo un intervallo di alcune settimane, occupate da altre produzioni, verranno infine le opere della maturità:* Questi fantasmi, Filumena Marturano, Le voci di dentro, Sabato, domenica e lunedì.

Laura Adani e Calindri in « U

2° PROGRAMMA TV

...amma » di Marco Praga; a destra, Santuccio ne « L'alfiere nero » di Boito, per la serie « Racconti dell'Italia di ieri »

maggiore. Così, per la serie I grandi problemi, *avremo a partire dal 17, le due o tre trasmissioni su* Apogeo e tramonto del colonialismo, *a cura del giornalista Cesare Zappulli, con la regìa di Sergio Spina; e, per la serie « ore e momenti », ecco* Hitler al potere, *a cura di Liliana Cavani, che la sera del 15 dicembre ci illustrerà la tecnica del colpo di stato del 1932. Giambattista Cavallaro e Renzo Renzi racconteranno quindi, in due trasmissioni (22 e 29 dicembre)* La lunga strada del ritorno: *l'odissea privata di quel milione di persone — fuoriusciti, prigionieri di guerra, exemigranti, coloni — che fra il '45 e il '47 ritornarono in Italia, sullo sfondo delle vicende politiche del nostro Paese nel primo dopoguerra. Ma il genere « spettacolo culturale » non sarà esaurito dalla serie di* Storia d'Europa, *consentendo altre rubriche, e altri argomenti: e già il primo venerdì di dicembre vediamo programmata una trasmissione dedicata a Brasilia, a cura del regista Enrico Gras, per la serie* La nuova città *(poi verranno Chandigar, la pianificazione urbanistica di Israele, ecc.).*

MARTEDI'
rotocalco

Prima pagina *offrirà il martedì sera il primo esempio di un grande rotocalco giornalistico televisivo: la sua frequenza, settimanale, la sua durata, di un'ora, la sua collocazione, alle nove di sera, lo distaccano fin d'ora da tutti gli altri eventuali precedenti in materia. Per realizzare* Prima pagina *saranno necessarie tre équipes, impegnate in permanenza per servizi in Italia e all'estero. Il rotocalco si occuperà di politica, di attualità, di varietà, di avvenimenti culturali, di sport, e si comporrà di quattro o cinque servizi la settimana, in ognuno dei quali il tema del giorno verrà ampiamente presentato e dibattuto, risalendo fino alle origini dei rispettivi problemi proposti.*

Bice Valori (nella pagina di fianco, a sinistra) che sarà una delle interpreti che si alterneranno alla ribalta di « Intermezzo », e Milva (a destra) una delle cantanti che parteciperanno ai concerti di musica leggera affidati all'orchestra Savina

MERCOLEDI'
telefilm

Per il telefilm a lungometraggio, previsto il mercoledì, ecco una nuova serie di Disneyland, che occuperà le serate di novembre e di dicembre; ma il genere è il più suscettibile di variazioni, e consentirà l'immissione di sempre nuove serie di documentari, o di vere e proprie opere a soggetto.

GIOVEDI'
originale tv

Per l'originale televisivo, in due serie distinte, sono pronti fin d'ora i soggetti: gli otto Racconti dell'Italia di ieri *e i quattro* Grandi processi della storia. *I* Racconti dell'Italia di ieri *— i primi quattro dei quali andranno in onda in novembre — sono celebri novelle dell'Ottocento sceneggiate per la TV, ognuna delle quali è preceduta da un breve documentario sull'autore o sul problema che la novella metterà in luce, e presentate, in modo originale dall'attore che di volta in volta ne sarà il protagonista. La rassegna, non intende certo esaurire la narrativa del nostro Ottocento, ma vuole semplicemente riproporne alcuni degli autori più esemplari, o comunque rappresentativi, scelti fra quelli che meglio si adattavano alle esigenze della sceneggiatura televisiva. Sono compresi racconti di Niccolò Tommaseo, Edmondo De Amicis, Arrigo Boito, Marco Praga, Matilde Serao, Emilio De Marchi, Giovanni Verga e Federico De Roberto, ridotti per la televisione da Aldo Nicolaj, Massimo Dursi, Raffaele La Capria, Giuseppe Cassieri e Francesca Sanvitale, che è anche la « producer » di tutto il ciclo. Probabile interprete del racconto di Matilde Serao,* Terno secco *dovrebbe essere Titina De Filippo; per* L'alfiere nero, *di Arrigo Boito, abbiamo già i nomi di Gianni Santuccio e Franco Graziosi; per* Un dramma *di Marco Praga quelli di Laura Adani ed Ernesto Calindri; per* Il maestro dei ragazzi *di Verga, Franco Volpi e Marisa Fabbri. I* Grandi processi della storia *occuperanno invece le quattro serate di dicembre, con le due trasmissioni su Luigi XVI a cura di Italo Alighiero Chiusano, la terza su Maria Antonietta, a cura di Belisario Randone e l'ultima su Danton, a cura di Francesca Sanvitale, ancora nelle vesti di « producer », per la regìa di Carlo Lodovici. Anche qui avremo un presentatore, o meglio uno* speaker, *che sarà però comune a tutte e quattro le trasmissioni, e alternerà la sua voce alle scene del processo per dare un significato e una prospettiva storica al contenuto drammatico della serata.*

VENERDI'
culturale

Lo spettacolo culturale *esordisce la sera del venerdì 10 con la* Carta d'Europa: 1900-1960, *a cura di Vittorio Zincone, un sintetico racconto delle modifiche intervenute nella geografia politica del nostro continente dagli albori del secolo a oggi e che costituisce la più efficace premessa alla serie di trasmissioni successive. Con il venerdì 17, infatti, inizia* Anni d'Europa, *un programma dal titolo molto lato, ma subito chiarito — e delimitato — dal suo sommario: « le nazioni, i grandi problemi, personaggi e testimoni, ore e momenti della vita europea dal 1900 ai nostri giorni ». Ogni parola di questo sommario sta a indicare una delle sotto-serie nelle quali si articolerà la rubrica, che non intende avere né una scadenza né una tematica fissa, e potrà rivolgersi ai più disparati argomenti, sempre nell'ambito di problemi indicati — e consentiti — dal titolo*

SABATO
musica o film

Il programma musicale del sabato sarà, almeno per i primi mesi, un concerto operistico, in onda la prima e la terza settimana: mentre gli altri due sabati del mese saranno occupati dal film. La selezione di novembre e di dicembre, per la quale già siamo in grado di anti-

cipare i titoli, *indica una serie di pellicole di notevole livello: presentando, nell'ordine,* Alba fatale, *di Weelman,* Cristo fra i muratori, *di Dmytryck,* Breve incontro, *di David Lean e* Il silenzio è d'oro, *di René Clair.*

Le trasmissioni di seconda serata, che la domenica, il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì andranno in onda dopo il Telegiornale consentiranno ai responsabili del Secondo di offrire al proprio pubblico anche quei generi che fossero stati trascurati nella precedente selezione, o di dare comunque un equilibrio, e un carattere di varietà, al complesso del programma serale. Ecco così l'inchiesta, in onda la domenica sera, che sarà inaugurata dalle cinque puntate di *L'automobile questa sconosciuta* a cura di Franco Bandini con la regia di Luciano Emmer (e successivamente si prevede la serie *I bambini si divertono*, regista Michele Gandin); ecco *La parola all'esperto* del martedì, che offrirà dei veri e propri corsi di lezioni su argomento monografico di attualità. Il mercoledì *Il concerto di musica leggera* e il giovedì *Ecco il jazz* dovrebbero venire incontro alle preferenze di un pubblico che si può essere sentito trascurato dall'assortimento dei programmi di prima serata. Gli otto « concerti di musica leggera », affidati all'orchestra Savina, e condotti da Arnoldo Foà, con la partecipazione di Milva, Arigliano, Cigliano, Daisy Lumini, Tony Del Monaco e Jenny Luna si avvarranno soprattutto delle orchestrazioni di Ennio Morricone e presenteranno musiche e canzoni popolari in una forma sempre originale. Le trasmissioni di *Ecco il jazz* presenteranno invece, ogni sera, due complessi jazzistici italiani, di stile e genere diverso, che si alterneranno in brani moderni e tradizionali. Sono già stati interpellati Basso-Valdambrini, il trio di Enrico Intra, Gil Cuppini, la « Roman New Orleans Jazz Band » il Trio Amedeo Tommasi di Bologna.

Le ultime trasmissioni di seconda serata verranno dai settori giornalistici: *Controfagotto*, gli *Incontri*, il rotocalco sportivo. Le prime due sono già ben note ai telespettatori della attuale rete nazionale. La terza è una trasmissione nuova, che dovrebbe avere un ampio sviluppo, e che sarà probabilmente collocata il giovedì: in modo da poter fare il punto sugli avvenimenti della domenica precedente e preparare a quelli della domenica successiva.

Infine, c'è l'*Intermezzo*. L'*Intermezzo*, di otto, dieci, dodici minuti, è una delle più interessanti novità del Secondo Programma televisivo, distribuito in diverse sere della settimana, con funzioni di stacco, e di mediazione, fra l'una e l'altra trasmissione della serata. Su tema assolutamente libero, e con personaggi liberi, presenta ogni volta un attore, un comico, un fantasista, un cantante, un mimo che per alcuni minuti, coi propri mezzi, intrattiene gli spettatori. Fra i nomi già sicuri sono quelli di Bonucci, Croccolo, Dapporto, Sandra Mondaini, Laura Betti, Durano, Umiliani, Sergio Bruni, Luttazzi, Bonagura, Gisella Sofio, Bice Valori, Paolo Poli: ma la serie potrebbe continuare all'infinito; e continuerà, di fatto, per i due terzi delle serate televisive dell'anno, presentandoci sempre personaggi diversi, in diverse esibizioni personali.

Giorgio Calcagno

Carlo Manzoni la vede così

Al caffè

È UN PO' PRESTO quando entro al bar. C'è gente che prende il caffè al banco. Fuori, qualche tavolino è occupato. Nella saletta dove c'è il televisore, le sedie sono allineate come in una sala da spettacoli e la saletta è deserta e in penombra. Il televisore è acceso e sul video c'è il primo piano di una persona che parla ma non si sente quello che dice perché l'altoparlante è al minimo. Fa uno strano effetto quel tipo che parla senza dire una parola, a una sala vuota. Sopra il televisore, un cartello ben visibile avverte: « Non toccare ».

Una donna con un bambino va a sedersi in prima fila. Il bambino vuole il gelato. « E' ancora presto », dice la donna, e subito dopo entrano un vecchietto e una vecchietta e due giovanotti. Il proprietario del bar si avvicina al televisore, manovra una manopola e la voce dell'altoparlante rimbomba nella saletta.

Una voce racconta qualcosa e si vedono delle macchine e degli operai che lavorano. Dev'essere un documentario. Entra altra gente e va a sedere sulle seggiole davanti al televisore. Qualcuno chiama il cameriere.

Due donne si mettono a chiacchierare a voce alta, e uno spettatore zittisce.

« Non è ancora cominciato il programma », dice una donna. « Mentre aspettiamo che cominci possiamo ben dire due parole ».

« A me interessa quello che stanno trasmettendo adesso », dice lo spettatore: « è un documentario sulla lavorazione dei tessuti ».

« Lei è tessitore? », domanda una delle due donne. « Io ho uno zio che stampa tessuti ».

« Non sono tessitore ma mi interessa il documentario sui tessuti », dice lo spettatore.

Intanto, un giovanotto si alza e va a manovrare la manopola dell'altoparlante. La voce dello speaker rimbomba nella saletta come una cannonata.

« Troppo forte! Non siamo mica sordi! », grida uno spettatore.

« Se continuano a chiacchierare non si sente una parola », dice il giovanotto mettendosi a sedere.

Il proprietario del bar accorre e rimette l'altoparlante al tono di prima. « Non toccate », dice, « per favore! C'è lì tanto di cartello ».

« Voglio un gelato », dice il bambino.

« Da quanto? », domanda il proprietario del bar.

« Da niente. E' ancora presto per il gelato », dice la donna. « Dopo, ne vuole un altro ».

E' cominciato un intervallo e il bambino si mette a piangere. Adesso tutti i posti sono occupati e c'è un po' di gente in piedi appoggiata al muro e agli stipiti della porta in fondo alla saletta. Ha inizio il programma e tutti sono attenti. Qualcuno si fa vento col giornale.

« E questo caffè, arriva o non arriva? », grida un tizio in mezzo alla sala.

« Vengo subito », risponde il cameriere. « Scusino, per favore. Devo passare, è permesso? ».

Il cameriere si fa largo fra la piccola folla reggendo un vassoio con una chicchera di caffè e un bicchiere d'acqua. Passa davanti al video obbligando gli spettatori a spostare la testa per vedere le immagini. Arriva all'inizio della fila di spettatori e porge la tazza.

« Vuol passare la tazza, per favore? », dice porgendo la tazza al primo della fila.

Il primo della fila prende la tazza e la porge al secondo che la porge al terzo.

« Anche l'acqua? », domanda il cameriere.

« No, l'acqua non importa », dice quello che beve il caffè.

Qualcuno brontola. « Non poteva prenderlo prima, il caffè? », dice uno a bassa voce.

« Fanno tutti i loro comodi », dice una signora. « A me c'è sempre qualcuno che mi si mette davanti. Scusi non può spostarsi un po' più in là? ».

« Io ero qui ancora prima che venisse lei ».

« Silenzio per favore! ».

— Poveretto! Cosa gli è successo?
— Niente. E' il cameriere che serve i clienti nella saletta del televisore.

« Non si potrebbe schiarire un po' di più l'immagine? », dice uno spettatore. « Non si vedono nemmeno le facce. Si vede tutto nero ».

Uno della prima fila si alza e manovra qualche manopola. Il video diventa tutto chiaro e le figure scompaiono. Si leva un mormorio di protesta.

« Ha sbagliato bottone », dice uno. « Provi quell'altro ».

Sul video si formano delle strisce orizzontali in movimento. Un altro spettatore si alza e va a dare una mano al primo. Le strisce si fermano, si vede per un istante il quadro che poi si mette a correre rapidamente dall'alto in basso.

« Scusi », dice lo spettatore che ha finito di bere il caffè porgendo la tazza al suo vicino, « vuol passare per favore? ».

Il vicino prende la tazza e la passa all'altro che la passa all'ultimo della fila. Il cameriere non c'è, e l'ultimo della fila rimane con la tazza in mano.

« Ma guarda un po'! », dice. « Cameriere! ».

Un terzo spettatore è andato a raggiungere i primi due e adesso il quadro si è fermato ma è diviso nel centro da una striscia nera orizzontale. Gli attori hanno la testa nella parte inferiore e i piedi nella parte superiore. La gente mormora e il padrone del bar accorre.

« Per favore! » dice. « Avevo detto di non toccare ».

Scosta i tre e si dà da fare attorno al televisore. Il quadro torna normale per un istante poi si stringe nel centro e gli attori appaiono allungati e spaventosamente dimagriti. Interviene un nuovo spettatore.

« Scusi » dice « permette? Il mio televisore lo metto a posto in due secondi ».

Tocca una manopola e tutto si spegne. Anche l'altoparlante tace.

« Ha tolto il contatto », dice il proprietario del bar.

« Impossibile. Il mio televisore è quasi uguale a questo. Vuole che non sappia quello che faccio? ».

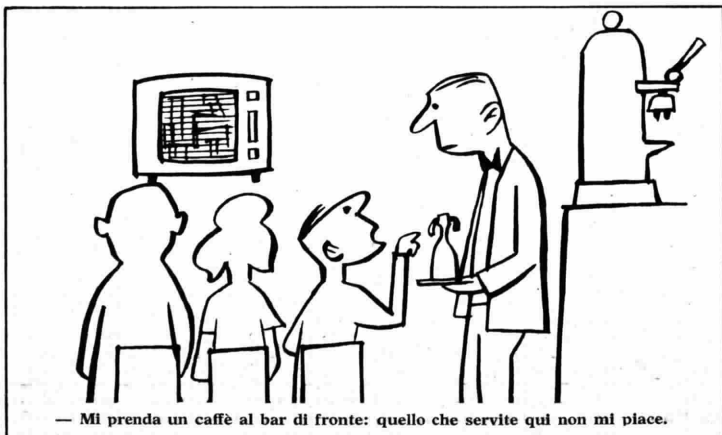
Il bambino si mette a piangere. « Cameriere », grida la donna, « porti un gelato da cinquanta! Così almeno stai zitto! Vuoi lasciarmi guardare in pace la televisione, una buona volta? ».

Il video si riaccende pian piano e le strisce tornano di nuovo a correre in senso orizzontale. Devono trasmettere uno spettacolo a un pubblico di spettatori perché nell'altoparlante si sente un grande scroscio di risa.

« Ridono per le strisce? », domanda un tipo in piedi accanto alla porta.

Adesso attorno al televisore c'è una piccola folla di competenti e tutti toccano qualche bottone. Qualcuno dà una manata sul fianco del televisore. Quello con in mano la tazza, si alza e se ne va. Il gruppetto discute per un po' provando e riprovando, poi finalmente il quadro si forma sul video. E' un po' chiaro ma si distingue benissimo la parola « Fine ».

Si sente il caratteristico rumore di seggiole smosse e tutti si avviano all'uscita mentre il cameriere tenendo il cono gelato alto sulla testa cerca di farsi largo tra la folla.

Carlo Manzoni

— Mi prenda un caffè al bar di fronte: quello che servite qui non mi piace.

Il video, potente alleato della medicina

LA DIAGNOSI PER TV

Tre ammalati degenti a Parigi sono stati esaminati da altrettanti medici a Monaco, Bruxelles e Milano. Tutti si sono potuti pronunciare con esattezza sulla natura del male

NEI GIORNI SCORSI a Parigi, durante il congresso dei medici elettroradiologi di cultura latina, ha avuto luogo una *première* mondiale: la telediagnosi. Tre ammalati di un ospedale parigino, affetti rispettivamente da un'alterazione gastrica, da disturbi neurologici e da una cardiopatia, sono stati esaminati da altrettanti medici, uno residente a Monaco, uno a Bruxelles ed uno a Milano. Il clinico milanese, il prof. Agostoni, ha potuto diagnosticare, in base all'esame delle radiografie teletrasmesse, il vizio cardiaco del paziente: una stenosi valvolare destra. Analogamente i suoi due colleghi si sono pronunziati con esattezza sulla natura del male degli altri degenti.

L'esperimento fu diretto dal dottor Cherigier, uno specialista della televisione applicata alla medicina. Lo stesso Cherigier, nel pomeriggio, aveva allestito quella che potremmo chiamare la prova generale: una donna ammalata di cuore, ricoverata nell'ospedale Claude Bernard, fu esaminata da un gruppo di cardiologi di fama mondiale, riuniti in una sala del congresso, situata all'altra estremità di Parigi, al Parco delle Esposizioni (Porte de Versailles).

Tecnicamente l'esperimento si è svolto in questo modo. Una macchina da ripresa registrava su una pellicola cinematografica le immagini degli organi osservati mediante i raggi Roentgen: è ciò che si chiama Roentgencinematografia. Immediatamente il film veniva ritrasmesso sul circuito della televisione: ecco dunque la Roentgentelevisione. Naturalmente si udivano anche i soffi e i toni del cuore, grazie ad un microfono applicato sugli abituali focolai d'ascoltazione. E i medici lontani potevano rivolgere domande al collega parigino che si trovava accanto al letto del malato, ottenendo tutti i chiarimenti necessari.

Diciamo la verità, sembra di essere veramente in un clima di magia. La diagnosi a distanza! Così in avvenire un malato grave potrà essere sottoposto a consulto da parte di insigni specialisti in ogni campo, con estrema rapidità, e i consulenti saranno in grado di discutere in assenza del malato. Gli sviluppi futuri di questa tecnica sono addirittura inimmaginabili.

Tuttavia le applicazioni della televisione alla medicina hanno già precedenti famosi. Una decina d'anni fa alcune operazioni chirurgiche furono trasmesse per la prima volta durante i congressi di chirurgia di Parigi e di Roma. Da allora tali esperimenti si sono ripetuti con una certa frequenza. Nello scorso giugno, in occasione delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino, essi costituirono uno dei « pezzi forti » della manifestazione, suscitando enorme interesse. In tale circostanza fu lanciata anche una nuova invenzione, l'Eidophor: essa consente la trasmissione televisiva su schermo gigante, sia in bianco e nero sia a colori, con una luminosità e definizione di immagini paragonabili a quelle dei proiettori cinematografici. Infatti con questo sistema (ideato dal professor Fritz Fischer, che cominciò nel 1939 gli esperimenti, proseguiti dopo la sua morte da Ernst Baumann e Edgar Gretener) si fa uso d'una sorgente luminosa esterna e indipendente da quella fornita dal pennello elettronico dei comuni tubi televisivi. Si può così proiettare le immagini su schermi panoramici con superficie fino a 20 mq.

Immense possibilità di applicazioni didattiche si aprono in questo modo. I medici di oggi ricordano con quale difficoltà, ammassati nella galleria sovrastante la camera operatoria, cercavano di seguire, quando erano studenti, le fasi di un intervento, riuscendo a vedere ed a capire ben poco. E attualmente, a peggiorare la situazione, i pochi studenti d'una volta sono diventati centinaia. Mediante la camera televisiva puntata sul campo operatorio, questi studenti possono ora seguire comodamente in un'aula, senza disturbare per nulla i chirurghi, tutte le manualità, stando seduti, prendendo appunti, discutendo fra loro, magari anche fumando una sigaretta. E non solo vedranno gli interventi, ma anche preparati microscopici, radiografie, endoscopie.

Quest'ultima è la registrazione delle cavità interne del corpo umano. Molte cavità interne come la laringe, l'esofago, lo stomaco, i bronchi, la vescica, possono essere esaminate introducendovi particolari strumenti forniti d'un piccolo apparato d'illuminazione e d'un sistema ottico per vedere l'immagine riflessa appunto dell'interno. E tale immagine può essere poi trasmessa televisivamente.

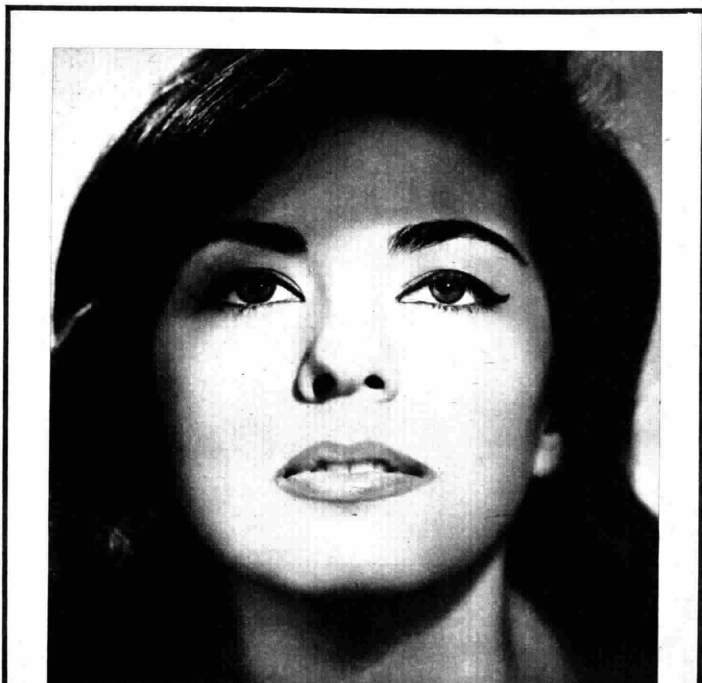
Recentemente il già citato dott. Cheringier si è interessato con grande competenza di trasmissioni televisive applicate alla medicina, ed ha progettato diversi tipi di esse. Potrebbero esserci, per esempio, « circuiti privati » (come avviene finora quasi ovunque), altri « a chiave », cioè per una lunghezza d'onda speciale che possa essere captata soltanto da coloro che posseggono quella « chiave » di frequenza. In tal modo potrà essere trasmesso qualunque argomento che interessi medici, chirurghi, specialisti, da qualsiasi centro nazionale o estero. Vi sarebbe inoltre la possibilità di seguire interventi o particolari terapie, eseguiti a distanze notevolissime, senza doversi spostare. Il sistema « a chiave » potrebbe essere impiegato con grande utilità per corsi d'aggiornamento ai medici. Infine trasmissioni normali, a diffusione nazionale o internazionale, possono essere dedicate, come del resto si fa già oggi, a particolari argomenti con carattere divulgativo, che interessino tutto il pubblico, specialmente di natura profilattica.

Si può facilmente immaginare che l'ospedale del futuro e di un futuro non troppo lontano, sarà dotato di impianti televisivi con teleschermi in ogni reparto, in modo che l'internista, senza dover abbandonare la propria corsia, possa per esempio osservare l'intervento su un suo malato che egli ha affidato al chirurgo, e le radiografie che vengono eseguite, e le indagini microscopiche, traendone interessantissimi ammaestramenti.

A parte le previsioni per l'avvenire, la tecnica televisiva applicata alla medicina è già attualmente in continuo progresso. Ecco una delle ultime realizzazioni, lo strumento che riduce l'esposizione del paziente ai raggi X. E' noto che questo è uno dei grandi problemi di attualità, ben sapendo che le dosi di radiazioni assorbite durante gli esami radiologici è bene che siano limitate il più possibile. Orbene questo strumento, ideato in Gran Bretagna, si avvale della tecnica televisiva rendendo l'esame non solo più sicuro per il paziente ma anche più semplice e vantaggioso per il medico. Esso si trova per ora nell'ospedale Re Edoardo VII a Hertford Hill, nelle vicinanze di Warwick. Si tratta d'un amplificatore di immagini: la luce proveniente dallo schermo a raggi X viene riflessa da uno specchio attraverso potenti lenti fino a giungere a un tubo catodico televisivo concepito espressamente per questo scopo. A questo punto l'informazione visiva viene convertita in informazione elettronica ed è possibile ampliarla cento o mille volte. I vantaggi sono parecchi: l'immagine radiologica è molto più chiara, può essere guardata con illuminazione normale anziché al buio, e può essere registrata su nastro magnetico in modo da poterla rivedere subito dopo sul monitor televisivo senza la perdita di tempo necessaria allo sviluppo e alla stampa fotografica.

L'amplificatore di immagini ha già considerevolmente ridotto la dose di raggi X necessaria per ottenere una visione chiara. Tuttavia ulteriori perfezionamenti del sistema, mediante uno strumento supplementare, ridurrà ancora la radiazione di ben 25 volte.

Insomma la televisione è diventata una grande alleata della medicina sotto molti aspetti. Forse parlare già adesso di èra elettronica della medicina sarebbe improprio, tuttavia non c'è dubbio che straordinarie previsioni per un futuro assai prossimo sono più che plausibili.

Dottor Benassis

Bella, brava, coraggiosa - **Anna Moffo, mentre cantava la settimana scorsa al Teatro « La Fenice » di Venezia è stata colta da malore per il caldo. Calato il sipario, dopo le cure prestate da un medico, la soprano si è ripresentata sul palcoscenico ed ha continuato l'opera**

Renata CANTA

Voleva far l'attrice comica, cominciò con Franca Valeri e Caprioli e con la Compagnia dei giovani - Delusa anche dalla rivista, si rivelò con una canzone in "Giardino d'inverno" - Renata ora è felice di apparire, accanto a Macario, nella parte che fu di Marisa del Frate

Milano, agosto

TUTTO COMINCIÒ per gioco. Ad Ischia, in una caldissima domenica di agosto, la signorina Renata Mauro, una signorina-bene, cantava al « Rancho Fellone ». Cantava perché le piaceva, non l'aveva scritturata nessuno. Era uno dei suoi « pallini ». Non sapeva, allora, che sarebbe diventato un mestiere.

Una canzone dopo l'altra, dinanzi a un pubblico leggermente snob, che l'aveva subito applaudita senza stare a chiedere se si trattasse di una professionista o di una dilettante (no, dilettante proprio no, diceva chi non la conosceva). C'era anche Franca Valeri; e lei che di artisti se ne intende, approvò subito; anzi, andò oltre: le chiese addirittura una canzone proprio come si fa, a Napoli, coi « posteggiatori »; e Renata Mauro disegnò un sorriso, proprio come si fa coi « clienti » americani, quelli dalle tasche gonfie di dollari, e disse di sì. La cantò subito. Fu l'inizio della sua carriera.

Tre mesi dopo, Renata Mauro faceva parte della Compagnia Franca Valeri-Vittorio Caprioli ne *L'arcisopolo*, ed era — manco a dirlo — felice. Al teatro non era nuova; aveva frequentato l'Accademia d'arte drammatica; ma lei stessa confessa, oggi, con quella disarmante sincerità ch'è una componente notevole del suo successo, che lo aveva fatto soprattutto per vivere a Roma, visto che Milano, dov'è nata e cresciuta, non le piaceva affatto. Dall'Accademia era uscita insoddisfatta, perché una ragazza come lei molto soddisfatta non è mai; ma ora, con la Valeri, sperava di arrivare a toccare il massimo delle sue aspirazioni, il grosso ruolo comico.

Perché questa ragazza che tutti i cronisti vanno, da quattro o cinque anni, definendo « conturbante », quando faceva l'attrice sognava soltanto di far ridere il pubblico. Con *L'arcisopolo*, non c'era propriamente riuscita; anche in quello spettacolo, avevano cercato di mettere in rilievo la sua bellezza; e lei aveva deciso di cambiar genere. Ma dove dirigersi, su che cosa puntare?

Bisogna, a questo punto, aprire una parentesi. Bisogna spiegare che Renata Mauro ha come obiettivo principale, nella vita, quello di muoversi in un ambiente che le è congeniale, di « camminare » tra persone colte, tra gente capace, il più possibile anticonformista. Dopo la Valeri, se ne andò nella Compagnia dei Giovani, ancora attrice, ma — purtroppo — non attrice comica. Nes-

Mauro esordisce alla televisione a fianco di Macario

NTE PER FORZA

suno voleva metterla in condizione di divertire il pubblico.

Quando la chiamò Dapporto, per la commedia musicale *Il diplomatico*, Renata pensò che fosse arrivato il momento buono; invece, occasione mancata anche questa volta. Le facevano fare, figuriamoci, la moglie gelosa (« Cos'è mai questa gelosia? », dice ora, ridendoci sopra). Allora basta col teatro, una croce sopra, non se ne parla più. La ragazza-bene Renata Mauro cominciò a viaggiare. Da studentessa era stata in collegio in Svizzera e negli Stati Uniti; volle tornarci e volle tornare a Roma, dove aveva studiato dizione, recitazione, storia del teatro e tante altre cose belle ma noiose; e a Roma scoccò la seconda scintilla, sempre in quel « giro » un po' intellettuale e un po' snob che era ormai il suo.

Lelio Luttazzi, Piero Piccioni, Fiorenzo Carpi, Fabio Mauri, Gorni Kramer, che l'avevano sentita cantare — naturalmente per *hobby*, come quella sera ad Ischia — continuavano a consigliarle di cantare sul serio, di fare la cantante; e lei, ostinatamente, rispondeva di no. Un'ostinazione fredda, intransigente, assurda. Perché poi? Se glielo chiedete, Renata Mauro vi guarda negli occhi e vi dice a bruciapelo: « Non mi sono mai piaciute le cose facili ». E' una vecchia storia, il caratterino.

Un giorno, finalmente, le cose diventarono difficili, e allora Renata Mauro accettò: le offrivano di cantare a *Giardino d'inverno*, la fortunata rubrica di Gorni Kramer. Prima di lei, erano passate sul teleschermo, accanto a Salvador ed alle Kessler, celebrità mondiali della canzone. C'era da impegnarsi, non era uno scherzo. Si preparò per quindici giorni, col puntiglio di una scolaretta al suo primo esame. Luttazzi aveva scritto, apposta per lei, la canzone « Ti odio ». Fu un successo, una rivelazione.

Due giorni dopo, un'importante Casa discografica le offrì un contratto di ferro. Sì, ora poteva firmare, ora non si trattava più di cantare una canzone ma di combattere gomito a gomito con Mina, con Modugno, con le *vedettes* più affermate. Ce l'avrebbe fatta? La risposta non tardò: a distanza di tre mesi da *Giardino d'inverno*, vinse a Milano la *Sei giorni della canzone*, prima fra cento cantanti in gara; e i suoi dischi cominciarono a « correre »; quest'estate sono letteralmente esplosi in tutte le spiagge d'Italia.

Ora Renata Mauro è, nel mondo della canzone, un nome affermato; e quindi già comincia a voler tentare nuove esperienze. Tutto naturalissimo, per lei. La settimana scorsa è stata impegnata nelle prove dello spettacolo *L'impareggiabile Arturo*, col quale esordirà alla TV questa settimana, accanto a Macario, nel ruolo della *chanteuse* Dominique, che in teatro fu di Marisa Del Frate. Un ruolo brillantissimo: anzi, come dice lei, « la fine del mondo ».

Ignazio Mormino

Renata Mauro, la « ragazza bene » dal carattere difficile costretta, suo malgrado, a fare la cantante invece dell'attrice comica, nella vita privata è una come tante altre, con le sue piccole manie, i suoi sogni, le sue speranze

Dove si creano i costumi per la televisione

LE SARTINE DEL VIDEO

Una visita al Centro di Roma - Dal bozzetto della figurinista all'esecuzione - Tessuti preziosi per ricostruire gli abiti dei tempi passati - Nei capaci armadi modelli che farebbero invidia alle più eleganti signore

Un angolo del grande laboratorio di sartoria alla « Sezione costumi » della televisione a Roma. Attraverso le abili mani ed il paziente lavoro di un gruppo di sartine prendono forma gli abiti, creati dai figurinisti, che attrici, attori, cantanti o ballerine dovranno indossare dinanzi alle telecamere

Roma, agosto

UN ENORME STANZONE con più di cento armadi massicci disposti paralleli l'uno all'altro. Sportelli a *coulisse* che si aprono e che lasciano intravvedere gonne ampie di tulle, di raso, di voile, marsine, giacche di tutte le fogge, mantelli, cappe, crinoline. I colori che dominano sono il bianco e il nero con varianti di tinte sfumate e pastello. Questi costumi possono raccontarci la storia della televisione: sono stati disegnati, ideati, cuciti appositamente per questo e quell'attore, per un determinato balletto, per una *soubrette* famosa, per una cantante o una ballerina.

Le signore eleganti non disdegnerebbero certo di indossare uno di questi abiti confezionati con molta cura e ottimi tessuti, né tanto meno rifiuterebbero di acconciarsi con uno dei tanti deliziosi cappellini che li completano. Perché il reparto costumi è un vero e proprio *atelier* attrezzato con tutte le regole che caratterizzano una grande sartoria.

In ogni centro TV c'è una « sezione costumi » e, a Roma, la capo-sezione è la signora Laura Frediani. Le costumiste sono tre, le signore Tambini, Alianello e Stella. In uno studio pieno di luce, dinanzi ad un grande tavolo sul quale sono allineate le più conosciute pubblicazioni di moda italiane ed estere, le costumiste creano i modelli. Dallo studio del copione che il regista ha loro consegnato, esse possono stabilire l'epoca nella quale si svolge la vicenda o l'ambiente dello spettacolo musicale per i quali bisogna creare i costumi. Non basta ricreare genericamente la moda di un determinato periodo: è necessario interpretarla anche nelle sfumature per caratterizzare in maniera precisa l'ambiente e la epoca in cui si svolge la vicenda che si vuole portare sui teleschermi. In questo caso i responsabili si documentano ampiamente giovandosi del materiale più vario, vecchie stampe, foto, o se si tratta di tempi più lontani, celebri quadri.

« Abbiamo un fornito archivio a disposizione » dice la signora Tambini che ci accompagna, « e se necessario consultiamo volumi rari nelle biblioteche o passiamo diverse ore nelle gallerie d'arte per studiare nei particolari la linea di un vestito o di una acconciatura ». Poi aggiunge accennando ai bozzetti che ha fra le mani: « Ora andiamo in sartoria le mostrerò come sono stati realizzati ».

A Roma la sartoria interna della TV funziona in piena regola da soli sei mesi. La caposarta, signora Cinquini, viene da Milano dove ha lavorato sei anni al centro milanese. Il bozzetto, terminato dai costumisti, passa nelle sue mani. Tocca poi a lei il compito di « rendere » nel modo più esatto, in tutti i particolari, il modello che le è stato affidato. In una grande stanza con ampi tavoli sono al lavoro le sarte: è incredibile con quanta sicurezza e sveltezza lavorino le loro abili mani. Tagliano, imbastiscono, cuciono per realizzare gli abiti e i costumi creati dalla fantasia del costumista.

« Già quando iniziamo un bozzetto » dice la signora Tambini « abbiamo deciso quale tipo di stoffa occorre, quale sarà il colore e, cosa più importante, dobbiamo sempre tenere presente chi dovrà indossare il costume ».

E il risultato, bisogna dire, è soddisfacente: tutti i costumi che abbiamo visto sono preziosi (la parola non stona affatto). Ma non basterebbero

Nella foto in alto, uno dei costumi di « Giardino d'inverno ». Nella foto in basso: un gruppo di costumisti al tavolo di lavoro. Da sinistra a destra: Maurizio Monteverde, Giulia Maffei, Maria Teresa Stella, Maria Tambini, Marilù Alianello

LE SARTINE DELLA TELEVISIONE

broccati, pizzi, tulle, velluti e lustrini a renderli eleganti se il materiale non fosse usato con gusto. Prendiamo ad esempio i costumi delle ballerine di « Giardino d'inverno » che, finalmente, ho potuto vedere da vicino.

Ci raggiunge intanto un'altra costumista che interviene nel nostro discorso: « Come vede » dice « ognuno di noi è specializzato in un certo genere. E' necessario naturalmente un avvicendamento continuo perché non si può "tenere" la stessa mano per tutti gli spettacoli ».

Domando in proposito qualche chiarimento. « Vede », mi dice, « non è facile ricostruire la moda nei vari periodi storici. Ognuno di noi ha le sue preferenze: c'è per esempio, chi riesce più facilmente a rievocare l'ambiente della *belle époque*, o di qualche dramma antico o di una commedia dell'Ottocento, chi invece si trova a suo agio negli spettacoli di fantasia e nelle riviste ».

Mentre la costumista mi parla, osservo le centinaia di costumi appesi negli armadi, sui manichini, sui porta-abiti. Mi sembrano abiti assai complicati e mi chiedo come faranno gli attori a indossarli rapidamente quando la scena lo richieda.

« Uno dei nostri maggiori problemi », mi previene la mia interlocutrice, « riguarda proprio questo: permettere agli attori di vestirsi o di spogliarsi in pochi secondi. Siamo perciò costretti ad usare chiusure lampo chilometriche ». Sorride ed aggiunge: « Quello delle "lampo" è un tasto che lei dovrebbe proprio toccare: moltissimi ci hanno infatti fatto notare che queste chiusure sono una invenzione moderna e che non si addicono agli abiti di foggia antica. Hanno perfettamente ragione. Ma se si immagina lei una attrice che debba cambiare rapidamente [illegible] costume, alle prese con [illegible] di bottoni? ».

A questo proposito [illegible] conta un particolare [illegible] Gassman, per ese[illegible] *mattatore* dovev[illegible] con molta velocit[illegible] era facile. [illegible] confezio[illegible] teri d[illegible] zon[illegible] [illegible] tesse indoss[illegible] me una tuta [illegible] minuto d[illegible]

Dunq[illegible] corre la pra[illegible] problema ch[illegible] non deve mai [illegible] logico, ad esem[illegible] ni indossati d[illegible] vranno esse[illegible] scenti [illegible] do da [illegible] movimento [illegible] attenzione [illegible] ma e della sarta [illegible] cedere, naturalmente [illegible] che il telespettatore [illegible] possa notare una lieve [illegible] nella esecuzione di un [illegible] to: una ballerina non [illegible] ben allineata alle altre [illegible] continua il passo di danza [illegible] riesce ad uscire dall'inquadratura. Sarà la sarta [illegible] che dovrà al più presto rimediare a quella benedetta chiusura lampo che, ad un momento un po' troppo brusco, ha ceduto quel tanto da rendere seriamente preoccupata la bella ragazza uscita dalle file sulle punte dei piedi.

Rosanna Manc[illegible]

Nella foto: un'indossatrice presenta un costume creato per « Giardino d'inverno ».

Gli ottant'anni del Metropolitan

Arrivano Tamagno e Caruso

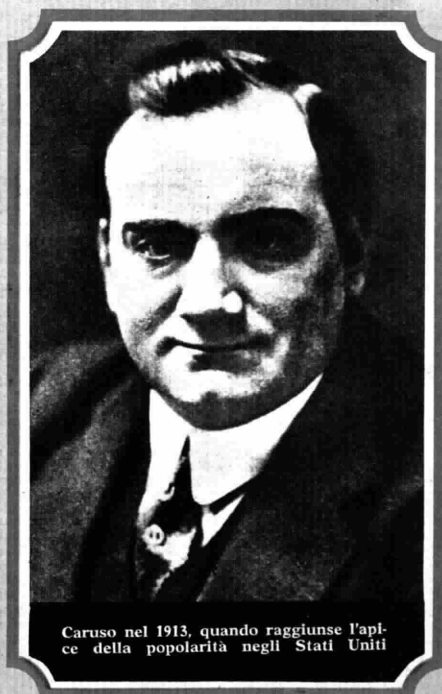
Ritorna il primo impresario del teatro, Henry Abbey, ed i tedeschi se ne vanno — Dopo la battuta d'arresto per il disastroso incendio dell'agosto del 1892, la trionfale ripresa con i grandi cantanti italiani

II

La locandina del Metropolitan annuncia per la sera dell'11 dicembre 1889 « Giuseppe Verdi's Opera *Ein Maskenball* », cantato in tedesco, sotto bacchetta tedesca; il 3 marzo 1891 lo stesso teatro presenta « Richard Wagner's opera *I Maestri cantori* », cantati in italiano. Da una stagione all'altra si passa dal *Ballo* tradotto in tedesco ai *Meister* tradotti in italiano.

Così compressa, la storia della degermanizzazione del Metropolitan appare molto semplice: effettivamente, fu molto complicata. I proprietari del teatro erano stufi di Wagner; il pubblico non altrettanto ma cominciava a rendersi conto delle buone ragioni per cui quel cardinale aveva lodato e condannato ad un tempo la continuità di una cucina a base di pernici. Per contro i critici dei giornali erano ancora e tutti per Wagner. La colonia tedesca di New York era già una potenza e stava diventando « la » potenza. Era numerosa: un quarto di milione di gente industriosa e solida. Economicamente stava molto meglio delle altre, anche meno recenti, folate immigratorie. Nazionalista lo era per persuasione, non per organizzazione. La musica di Wagner era la sua musica.

Dippiù si era assicurata, senza cercarla, l'alleanza devota e

Tamagno nel 1884. Dieci anni dopo, con l'« Otello » doveva conquistare New York

Caruso nel 1913, quando raggiunse l'apice della popolarità negli Stati Uniti

Gli ottant'anni del Metropolitan

Francesco Tamagno come apparve, nella parte di « Otello », sulla scena del Metropolitan durante la stagione 1894-1895

22 agosto, il Metropolitan è distrutto dal fuoco. Il teatro vantava un sistema di bocche d'incendio capace di domare qualsiasi pericolo, ma perché il sistema funzionasse era necessario che la cisterna d'acqua collocata sul tetto fosse piena. Durante l'inverno la cisterna era stata vuotata per evitare spese (la spesa di mantenere una temperatura che impedisse il congelamento); venuta l'estate, la spesa di riempire il serbatoio era stata considerata superflua. Il sipario tagliafuoco c'era, ma costava quattro uomini e quattro dollari per sera; quindi, sempre per economia, era stato fissato con catene e reso inutilizzabile. Fra le tante deficienze, mancavano locali per la manutenzione e pittura delle scene. Invece di affittare un locale adatto nelle vicinanze, e poiché i carpentieri lavoravano ad un dollaro al giorno, si costruiva una specie di piattaforma temporanea, in continuazione del proscenio sulla platea. Queste, oltre il solito mozzicone di sigaretta, le cause dell'incendio e della impossibilità di domarlo.

Spente le fiamme, del teatro restano soltanto i muri perimetrali. Se ne decide la ricostruzione ma, sempre per economia, non si eliminano le deficienze tecniche che si erano già rivelate così numerose e gravi. Vent'anni più tardi, Toscanini dirà: « Dovrebbe bruciare un'altra volta ».

Per ricostruire il teatro bisogna rinunciare ad una stagione: rinuncia grave, ma essa serve a mettere in rilievo le buone carte di Abbey che apre la stagione 1893-94 con un *Faust* ancora più splendente di quello inaugurale di undici anni prima. In cartellone vi sono sei opere francesi, tre tedesche, dieci italiane. E' l'anno in cui nella lista delle « Signore » appare il nome della grande soprano australiana Nellie Melba che resterà al Metropolitan fino al 1910. E' anche l'anno in cui Francesco Tamagno entra a far parte stabile della Compagnia.

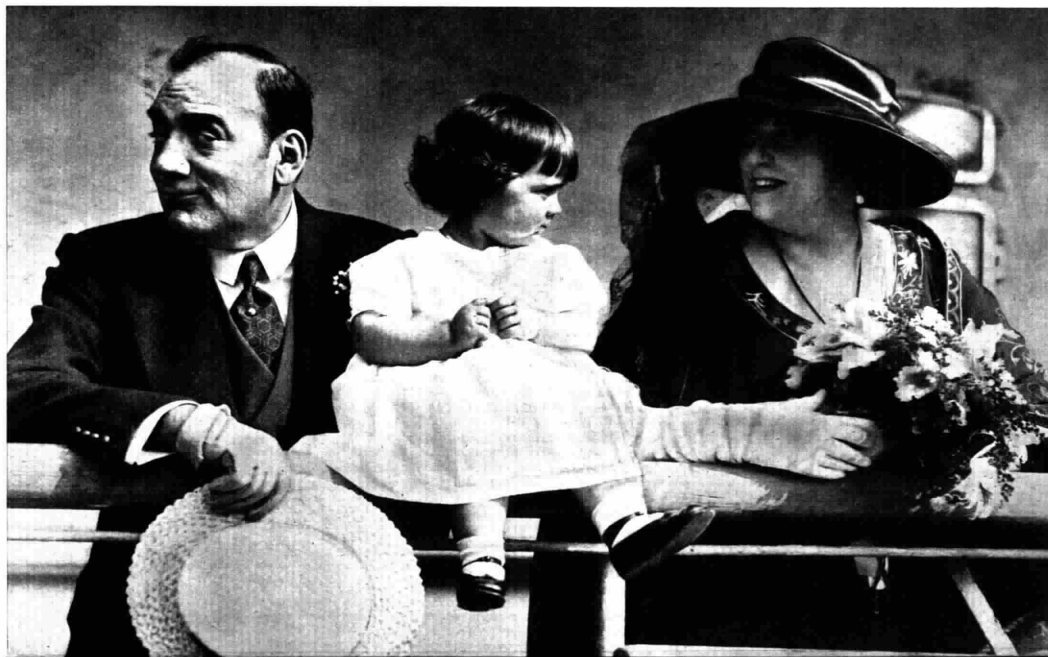
Era stato portato in America da Abbey quando questi — estromesso dal Metropolitan — era in *tournée*. E' già celebre, ma il suo *Otello* conquista New York. Gli stessi critici dei quotidiani che due anni prima parlavano di decadenza dell'opera italiana e francese, non trovano abbastanza aggettivi per lodare il tenore piemontese. Il *New York Times* ricorre ad una immagine: « La sua voce ha la penetrazione di un proiettile da otto pollici ». Se la immagine sia felice o meno, non ci riguarda: registriamo soltanto che i cannoni di calibro superiore agli otto pollici verranno molti anni dopo.

Tutti, del resto, riconoscono a Tamagno il titolo del più grande tenore dell'epoca e, per quanto non tutti se ne accor-

cieca, degli irlandesi, gente completamente diversa, anzi per molti aspetti contraria, ma che considerava come proprio amico l'antagonista e potenziale nemico del tradizionale nemico inglese. La guerra d'indipendenza era ormai lontana e gli odi assopiti, ma quella di secessione era ancora vicina e molti a New York ricordavano che l'Inghilterra, asserendo il principio della libertà sui mari, aveva trafficato in armi e rifornimenti coi sudisti. Sulla bilancia delle filie e delle fobìe, anche questo favoriva il piatto tedesco. La politica, locale ed internazionale, ha avuto sempre grande peso sul Metropolitan.

Si veda in proposito con quanta ostinatezza i giornali newyorkesi abbiano tentato di impedire la degermanizzazione del loro teatro d'opera e come, a decisione presa, la accettino con molte riserve. Scrive il *New York Times*: « Tre quarti del pubblico che va al Metropolitan è tedesco ed è più che dubbio che — toltogli Wagner — esso continui a varcare le soglie del teatro ». La decisione di rimettere sulle scene le opere italiane e francesi era basata però, come al solito, anche su considerazioni di ordine finanziario. Negli ultimi anni della « dieta Wagner », il Metropolitan, pur continuando ad essere pieno, era in crescente deficit. Di più, i maggiorenti del teatro, mentre avevano notato con compiacimento la chiusura del diretto rivale, dovevano ora registrare che quello stesso Henry Abbey da loro licenziato faceva denari dando opere italiane e francesi sulle scene di due teatri minori. Non ci voleva molto per capire che Abbey e gli italiani avevano qualche cosa che i tedeschi non avevano. Così, Abbey torna al Metropolitan, affiancato a Maurice Grau, per una breve ma rinnovatrice stagione, nel 1892. Oltre ai *Maestri Cantori*, vengono date, in italiano, *Fidelio*, *Norma* e *Don Giovanni*; in francese *Les Huguenots* e *L'Africaine*; più due novità: *Orfeo* e *Cavalleria*.

Nell'estate di quell'anno, il

Giuseppe Verdi (a sinistra) e Francesco Tamagno, a Milano in una foto del 1900

Enrico Caruso con la moglie e la figlia Gloria a bordo del transatlantico che lo riporta in Italia al termine della stagione teatrale del Metropolitan. Durante le 18 stagioni fatte a New York, Caruso incassò in totale quasi 2 milioni di dollari. A questa cifra vanno aggiunti i compensi per i concerti. Durante lo stesso periodo, apparve in 36 differenti parti in altrettante opere

gano, è un fatto che il credito di aver riportato immediatamente in auge l'opera italiana, è in non piccola parte suo. La profezia che il pubblico avrebbe disertato un Metropolitan senza Wagner, va completamente all'aria. La gente corre a sentire il « Sangue-Sangue...! » cantato da un Otello completamente Otello, per prestanza fisica, per forza drammatica, oltreché per la splendida voce.

E' anche un uomo facile da trattare: non è né modesto né spaccone. Lo dicono avido di denaro, cosa vera in quanto è estremamente economo; non vera quando sulla bilancia vi sono da una parte dei soldi e dall'altra questioni di principio e di orgoglio. In qualche caso, Tamagno dimostra anche della generosità. Gatti-Casazza racconterà nelle sue memorie che quando era alla Scala, volendo allestire un Otello, telegrafò a Tamagno che si trovava a Buenos Aires chiedendogli se accettava e quanto voleva. La risposta fu pronta, sintetica ed inaccettabile: « Diecimila lire per recita stop minimo otto recite ». Alla fine del secolo, 10 mila lire valgono qualcosa come sei milioni del 1960: per otto serate sono una cinquantina di milioni.

La Scala non ha mai pagato né può pagare tanto: Gatti capisce che dietro alla straordinaria pretesa c'è qualche cosa d'altro e, attraverso un amico, se ne accerta e scopre che Tamagno ce l'aveva con Verdi perché riteneva che il compositore non si fosse adoperato abbastanza per fargli avere la Legion d'Onore promessagli durante la stagione verdiana a Parigi. Gatti gli fa una controfferta di 5000 lire per un'opera di altro compositore e « Cichin » accetta: allo stesso tempo interessa un altro amico (Gatti aveva amici dappertutto, ed influenti, e li sapeva manovrare) perché solleciti presso il governo francese la decorazione. La croce appesa al nastro amaranto arriva qualche giorno dopo la venuta di Tamagno a Milano ed è lo stesso Gatti a darne l'annuncio al tenore che, preso dall'entusiasmo, gli dice: « Ma mi ai fassô d'cô l'Otello per sinch mila lire ».

D'altra parte, c'è l'episodio certamente autentico del suo secondo viaggio in America: Grau lo preleva in Italia; gli paga l'anticipo e gli consegna il biglietto per la stessa nave sulla quale egli tornava a New York. A bordo non lo vede: il primo giorno pensa che sia il mal di mare; il secondo giorno, essendo bonaccia, si preoccupa e teme che il suo uomo sia rimasto a terra. Ne chiede al comando della nave e viene a sapere che appena partito, Tamagno si è presentato al commissario di bordo dicendogli che lui, modesto uomo di campagna, non si trovava a proprio agio nel lusso delle prime classi e che voleva passare in terza. Il commissario ha cercato invano di distoglierlo, ed è solo riuscito a trasferirlo in seconda. Tamagno (fra parentesi) ha intascato la differenza di prezzo del biglietto.

Grau lo va a pescare nella seconda classe, gli spiega che arrivare a New York con un primo tenore che non viaggia in prima sarebbe un disastro per il Metropolitan e per la sua stessa carriera. Ma Tamagno resiste: « Ch'ai disa che mi stag ben bele sì e i bogio nen ». L'interprete traduce, Grau capisce il latino o il piemontese che fosse, torna dal commissario, gli paga la differenza per il passaggio in prima, e Tamagno « bogia » senza ulteriori proteste.

Tamagno è arrivato tardi al Metropolitan (o, si dovrebbe dire, che il Metropolitan è stato lento a portarvi Tamagno) ed, ufficialmente ha fatto parte della compagnia soltanto per una stagione: la sua partenza lascia un vuoto che non sarà riempito fino all'arrivo di Caruso.

Per i newyorkesi non c'è stato, non c'è e non vi sarà più una voce che valga quella del

SATURDAY EVENING MARCH 22, 1919

GALA PERFORMANCE

AT THE

METROPOLITAN OPERA HOUSE

TO CELEBRATE THE TWENTY-FIFTH YEAR OF THE OPERATIC CAREER OF

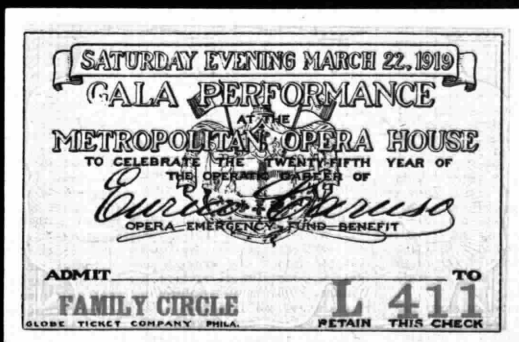
Enrico Caruso

OPERA EMERGENCY FUND BENEFIT

ADMIT ______ TO

FAMILY CIRCLE L 411

GLOBE TICKET COMPANY PHILA. RETAIN THIS CHECK

Il biglietto del Metropolitan per la serata celebrativa del 25° anniversario della carriera operistica di Caruso

Gli ottant'anni del Metropolitan

tenore napoletano. Le affermazioni per il passato ed il presente sono certamente valide; ma facciamo un salto di sessant'anni. Il 2 agosto 1960, nel Bryant Park, la Public Library di New York rompe ogni precedente offrendo al pubblico una audizione della raccolta di dischi di Caruso. La folla è così presa, così grata che si decide di ripetere l'audizione il 2 agosto (anniversario della morte del grande tenore) di ogni anno. Saltiamo un altro anno avanti: nella primavera del 1961 una casa di dischi lancia una edizione del « primo Caruso », i dischi incisi originariamente in cera a Londra. Vanno a ruba.

Caruso è, come uomo, per molti versi l'opposto di Tamagno: napoletano il primo, piemontese il secondo. « Cichin » tenta il trucco del viaggio in seconda classe e, almeno per la parte finanziaria, ci riesce. Nel contratto concluso dopo la sua prima stagione al Metropolitan, Caruso chiede ed ottiene tre biglietti di prima classe per sé e famiglia e due di seconda classe per il seguito. Tamagno vive in un albergo molto modesto; Caruso vuole il miglior appartamento nell'hotel di maggior lusso. Il primo veste modestamente, arriva a teatro per prove o recite quasi di nascosto; il secondo conosce i valori della pubblicità. Veste come Edoardo VII, cilindro, stiffelius, scarpe di coppale sono per lui di rigore sempre; ha un *press-agent* che manovrando una piccola corte di ammiratori fa in modo che vi sia sempre folla dove egli passa.

Ci sono diverse versioni sul come Caruso è stato reclutato. La più attendibile è questa: a Milano, nel 1902, Caruso è avvicinato dal vecchio Fano, un « osservatore » incaricato di segnalare al Met nuovi valori artistici. Fano chiede a Caruso se vuole andare a New York.

Caruso gli risponde « Sì... quanto? » e Fano: « Per la prima stagione deve accontentarsi di 200 dollari per settimana ». « E quante settimane? ». « Venti ».

Duecento per venti fanno 4000 dollari che varranno, sessant'anni dopo, quanto una ventina di milioni di lire e Caruso accetta. Fano lo avverte che ci vorranno due o tre settimane per avere la conferma da Grau ed intanto gli raccomanda silenzio e pazienza.

Passano tre settimane, poi altre tre; si arriva a due mesi. Caruso sta sempre zitto ma la pazienza è esaurita. Va da Fano e gli dice di aver accettato un ingaggio per Pietroburgo. Il mediatore cerca di guadagnare ancora qualche giorno, ma Caruso gli risponde: « L'inverno è vicino ed ho bisogno di un buon cappotto e di legna per la stufa ».

Era successo che Grau non aveva risposto a Fano perché aveva dovuto partire da New York per Carlsbad: Carlsbad e gotta, all'inizio del secolo, vengono automaticamente associate, Grau non voleva si sapesse che soffriva di gotta, e quindi aveva tenuta segreta la propria scappata a Carlsbad.

Finita la stagione nella capitale russa, Caruso riceve dal suo conterraneo, il baritono Antonio Scotti che era già al Met, il consiglio di andare a Londra. Parlano di emolumenti e Caruso gli risponde « Fetentone d'un napoletano, mi vuol far cantare al Covent Garden a prezzi da baritono ». Ma Scotti gli spiega che la sua presenza a Londra farà alzare l'offerta di New York. Caruso gli dà tanta ragione che dopo il Covent Garden va a Buenos Aires dove è raggiunto da un telegramma dal Metropolitan. Ed il tenore pone le condizioni: 5000 franchi per recita. Accettato: Caruso debutterà a New York il 23 novembre 1903 in *Rigoletto*.

La gotta di Grau costa al Metropolitan una stagione di Caruso e, in denaro, la differenza fra 4000 e 40 mila dollari. Questo per cominciare, giacché per la stagione successiva si stende un nuovo contratto che prevede 6000 franchi per recita per il 1904-5; 7000 per il 1905-6; 7500 per le due stagioni successive, sempre con un minimo garantito di 40 recite per stagione. Il contratto, steso in italiano, coi compensi stabiliti in moneta francese e con domicilio legale americano, aggiunge che i pagamenti dovranno essere eseguiti « non oltre le ore tredici del giorno immediatamente successivo a ciascuna rappresentazione ».

Si vede che Caruso è stato scottato da qualche teatro, ma il Met si dimostrerà sempre puntuale coi pagamenti. Negli archivi del teatro abbiamo trovato un biglietto, che dice: « Prego di versare i 16 mila dollari dovutimi per recite eseguite, sul mio conto presso la sede di New York della Amsterdam Bank ».

Scaduto il primo contratto, il compenso per una recita del tenore napoletano, è portato a 2000 dollari e, a partire dalla stagione 1914-15, a 2500 dollari. In totale, durante le 18 stagioni fatte al Metropolitan, Caruso incasserà la favolosa cifra di poco meno di 2 milioni di dollari. A queste somme vanno aggiunti i guadagni tratti dai concerti che, mentre nel primo periodo erano compresi nel contratto, negli ultimi otto anni erano pagati a parte. Un conto esatto dei suoi guadagni è impossibile; quello delle spese altrettanto e forse più.

Lavora molto e duramente: amici e consiglieri tentano di indurlo a non accettare tutte le offerte che gli arrivano. Non li ascolta.

La sera dell'11 dicembre 1920, poco prima di entrare in scena, ha un colpo di tosse accompagnato da un piccolo sbocco di sangue. Entra egualmente in scena e vi resta per tutto il primo atto dell'*Elisir d'amore*: porta il fazzoletto frequentemente alla bocca. Il pubblico crede sia un vezzo, ed applaude come sempre. Il suo medico, il dottor Stella, è chiamato d'urgenza e lo convince a lasciare immediatamente il teatro. La diagnosi è ottimista: semplice rottura di un vaso sanguigno senza complicazioni o conseguenze.

Caruso non vuol sentir parlare di malattia o di prudenza: insiste per cantare il ruolo di Eleazar ne *La Juive* in cartellone per la vigilia di Natale. Appare nelle migliori condizioni, canta alla perfezione. Soltanto nelle valutazioni retrospettive i critici noteranno che egli porta frequentemente la mano al fianco per comprimere e reprimere un dolore. Nessuno nel pubblico si accorge che Caruso canta per l'ultima volta.

Leo Rea

La soprano australiana Nellie Melba, che cantò al Metropolitan dal 1893 al 1910. A destra, Caruso in una rara foto della primavera del 1920, un anno prima della sua morte

Cantanti e calciatori pensano alla precoce vecchiaia

COME LE FORMICHE

Gli assi del microfono, come quelli del foot-ball, appena racimolato un gruzzolo, pensano di investirlo in imprese commerciali che possano resistere ai capricci del pubblico

Roma, agosto

I CANTANTI sono un po' come i calciatori. Se riescono a sfondare, non possono permettersi di vivere sugli allori. Per gli uni e per gli altri, quel che conta è il fiato e questo non è in loro dotazione vita natural durante, come del resto non lo è per tutti noi. Sorge così, per il confidenziale e per l'urlatore, per il terzino e per il centrattacco, la necessità di pensare, magari proprio nel momento di maggior fortuna, all'avvenire: a mettere da parte qualcosa per la vecchiaia. Questa, ufficiosamente, arriva per loro quando gli altri si possono considerare ancor giovani. A trentacinque anni, un centromediano è bell'e liquidato, secondo i tecnici del football. Secondo la moderna generazione, un cantante quarantacinquenne « ha stufato ».

Ecco perché assi del football e del microfono, appena racimolano un gruzzolo pensano di investirlo in un'impresa più duratura di quelle che li vedono protagonisti di fronte al pubblico delle arene e delle platee. Le cronache han fatto un gran parlare delle iniziative commerciali della « regina della canzone », signora Nilla Pizzi, che ha dimostrato di avere non soltanto temperamento di artista, ma anche una quadrata mente di commerciante. A Roma si è aperto in via Santa Maria dell'Anima un negozio di arredamento antico e di stile in cui la signora Pizzi è interessata insieme con il poeta Sante Simeone, che si è cimentato pure nella stesura di versi per le canzoni della sua socia. Il negozio ha una clientela particolare, costituita per la maggior parte da intenditori d'arte, ed è considerato, dagli amici del Simeone e della Pizzi, come un « salotto », a quattro passi da una delle più suggestive piazze di Roma, la piazza Navona.

Lanciatasi nel commercio, la « regina della canzone » vi ha preso gusto. E' di qualche mese fa la notizia che ha comperato ad Acapulco un « night club », dove — appena gli impegni di lavoro glielo permettono — fa una capatina nella duplice veste di padrona e di vedette. E' sua intenzione, mi dicono, mettere assieme una catena di locali pubblici nel Messico. Spronato dai successi della socia o anche per emulazione, Simeone si è proposto al giudizio del pubblico come cantautore-chitarrista. Staremo a vedere quel che nascerà. Forse un grosso trust: Melodie-menù-antichità, sua ragione sociale.

John Charles, cantante e centrattacco della Juventus, è anche lui una « formica »: ha aperto un ristorante a Torino

Nilla Pizzi, la « regina della canzone », ha aperto a Roma un negozio di arredamento antico e di stile in società con il poeta Simeone, ed un night-club ad Acapulco

Come proprietaria di night, Nilla Pizzi è stata preceduta dal collega Ugo Calise che a Ischia lanciò, alcune stagioni or sono, il « Rancho Fellone ». Un po' l'ambiente suggestivo e il fascino di Ischia, un po' la voce e la strimpellata di Calise, non ultima la bravura dello « chef », hanno rapidamente imposto il « Rancho Fellone » tra la gente-bene che si dà appuntamento nell'isola in ogni stagione dell'anno. Da qualche tempo a questa parte, però, Calise è assente dal «Rancho». Dicono che lo abbia ceduto ad altri dopo il matrimonio con una nota ballerina inglese.

Le cronache non si sono finora occupate, invece, dell'impresa commerciale di Paolo Bacilieri. Un anno e mezzo fa, quando i telespettatori rispondevano in massa, ogni sabato sera, all'appello de *Il Musichiere*, il cantante che era costretto per le esigenze della trasmissione a vivere per la maggior parte della settimana a Roma, volle tentarvi la fortuna e aprire, in una delle più antiche vie del centro, una « boutique » per signora. Le dette un nome che volle essere un portafortuna: « Feller », un diminutivo alla buona di Rockefeller. Da allora, in via della Croce, una strada che fa la spola tra il Corso e Piazza di Spagna, capitano spesso attrici e colleghe di Bacilieri. Tra queste ultime, ancor oggi che a Roma viene di rado, è assidua Nuccia Bongiovanni.

Partner di Bacilieri ne *Il Musichiere*, la cantante volle essere tra le prime acquirenti di « Feller ». Si rifornisce a mezzo cartolina. Chiede i capi di cui ha bisogno e, a stretto giro di posta, glieli recapitano impacchettati. Rosanna Schiaffino, Lorella De Luca ed Emma Danieli hanno rinnovato il guardaroba estivo da « Feller »: gonne, camicette, costumi da bagno, pantaloni, casacche. Nelle pause di lavoro, Bacilieri non manca mai di fare una capatina al negozio che sua moglie, la signora Bruna, gestisce. In questi giorni, però, i coniugi si stanno prendendo una meritata vacanza sulla spiaggia di Riccione.

Un altro cantante che non sta con le mani in mano è Joe Sentieri, imprenditore e appaltatore a Genova. Giunto alla notorietà in ritardo sugli altri, Sentieri da buon concittadino della Lanterna non ha segnato il passo. E, tra un festival e l'altro, una trasmissione radiofonica e una ripresa televisiva, nei ritagli di tempo lasciatigli dalle incisioni di dischi e le tournées, ha imbastito un'attività extraprofessionale sulla quale, evidentemente, fa assegnamento per il futuro.

Proseguendo nella rassegna delle previdenti formiche del mondo della canzone, troviamo Massimo Cini, il « lungo », fino a ieri, del quartetto «2+2». Oggi, infatti, nel complesso vocale sono comparsi, accanto al-

LE FORMICHE DELLA CANZONE

le sorelle Orlandi, altri due giovani. I due ex, Cini e Gioieni, insieme con due nuove canterine, hanno costituito il quartetto « Okay ». Cose che capitano a chi passeggia per il pentagramma. Bene, Massimo Cini non ha lasciato, nonostante si sia affermato come cantante, l'impiego statale.

La notorietà ha giovato non solo al cantante Gino Paoli, ma anche al pittore Gino Paoli. Oggi tele e acquerelli dell'« uomo vivo » vanno a ruba. Prima dell'ultimo Festival di Sanremo molto meno, sostengono i maligni che di solito sono bene informati. L'ultima « personale » del pittore Paoli, allestita a Milano, è stata un vero successo.

Hanno scelto invece la loro seconda professione nello stesso settore della prima Teddy Reno, Giacomo e Luciano Rondinella, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Armando Romeo. Alcuni di essi hanno dato vita a case discografiche. Tra questi, Teddy Reno ha dimostrato di essere editore in gamba preferendo le prestazioni di colleghi della *nouvelle vague*, di coloro cioè che hanno minacciato da vicino i suoi successi di cantante. Altri, come Natalino Otto, hanno incarichi di consulenza presso edizioni musicali di una certa notorietà.

La maggior parte dei giovanissimi, quasi tutti urlatori, può essere compresa nella categoria « cicale ». Per ora non pensano al domani, salvo uno o due: Pino Donaggio, il cui sogno non è quello di urlare ancora per molto, ma piuttosto una carriera a livello artistico superiore, e Fantanicchio.

Donaggio, che studia al Conservatorio di Milano, ha comunicato al proprio agente la impossibilità di prendere impegni per l'estate, poiché è sua intenzione prepararsi con coscienza agli esami di composizione per violino, che dovrà sostenere in autunno. Fantanicchio, quando saranno trascorse le glorie effimere dei microfoni, finirà per dare una mano al padre, uno dei più noti antiquari fiorentini, proprietario di una bottega d'arte menzionata persino nelle guide della città.

I cantanti sono un po' come i calciatori. E i calciatori sono un po' come i cantanti. Il centrattacco della Juventus, John Charles, dopo essere stato doppiamente cicala (i suoi dischi di canzoni incisi dalla Cetra hanno riscosso molto successo) si è scoperto formica: ha aperto a Torino un ristorante, lo ha affidato naturalmente a un cuoco italiano e qualche volta, non potendo ovviamente calciare una palla fra i tavoli occupati dai clienti, quasi tutti suoi ammiratori, canta. Ha una bella voce che i telespettatori ebbero modo di apprezzare qualche anno fa, quando, ospite d'onore de *Il Musichiere*, cantò per loro *Mary Ann*.

Allora si disse che King John avrebbe potuto scegliere fra due strade di successo. Invece il bianconero, che ha i piedi in terra, ne ha presa una terza, che gli permette sonni tranquilli per il domani.

Grazia Valci

Gino Paoli, cantautore alla moda, ha già una seconda professione, quella di pittore. Tele ed acquerelli dell'« uomo vivo » vanno a ruba dopo l'ultimo Festival di Sanremo

Pino Donaggio (a sinistra) non ha intenzione di continuare ad urlare per molto tempo: studia violino al Conservatorio di Milano e sogna una carriera a livello artistico superiore. Paolo Bacilieri ha invece aperto a Roma una boutique, molto frequentata da attrici e cantanti

LEGGIAMO INSIEME

L'amore della sirena

Fra i libri di racconti pubblicati in questi ultimi mesi (i racconti vanno, dicono gli editori) ne ricorderò almeno tre. Il primo è la raccolta di quelli di Libero Bigiaretti, a cominciare dai primissimi del '34 e « costituisce un repertorio completo dei suoi motivi narrativi ». E' ammirevole la coerenza, la continuità artistica della scrittura e dell'ispirazione in venticinque anni di lavoro. C'è un personaggio assiduo, l'« io », con le sue timide, sorprese, maldestre, ma tutt'insieme vitali esperienze (che sia amore, o altro) di un mondo socialmente e moralmente diverso dal proprio: l'incontro di una popolana, il tirocinio di un'ignota attività manuale, il contatto con l'esistenza e la passione operaia. Questa situazione e questo sentimento mescolati di vicinanza e di estraneità appaiono dominanti. Ma poi la materia dei racconti è libera e varia, di una scioltezza e di una lucidità narrative davvero seducenti; Bigiaretti qui può reggere il confronto col più abile narratore nato che abbiamo in Italia, cioè Moravia, dal cui mondo non è nemmeno troppo distante (si pensi, per una sostanziale diversità, ad altre raccolte di racconti, di Bilenchi e specialmente di Soldati, di Calvino, per non dire di Pavese). Gli esempi più alti mi sembrano, in particolare, *La scuola dei ladri*, *Leontina*, *Un altro destino*, *Il comizio*, *Signora Anonima*.

Accanto ai *Racconti* di Bigiaretti, stampati dal Vallecchi, ricordo *L'unghia dell'asino* di Augusto Frassineti (ed. Garzanti); tutt'altra cosa, narrazioni-*pamphlets*, in parte, documenti o finti documenti di una satirizzata anima della burocrazia, il cui incunabolo rimarrà in Italia il *Gino Bianchi* di Piero Jahier di un quarant'anni fa. Il Frassineti è l'autore di *Misteri dei ministeri e altri misteri*; e sono misteri anche questi dell'*Unghia dell'asino*, misteri della psicologia, della *forma mentis* sconvolta dalla miseria materiale e spirituale, dal rancore delle patite ingiustizie, dai segreti infiniti di quel che la burocrazia fa e non fa, potere occulto, immane, mostruoso e forse più immaginato che reale. L'effetto di stupidità comica è irrefrenabile; si ride in modo vergognoso, spinti dalle burlesche invenzioni, quasi tutte di testa, a dimenticare le pene che negli arzigogoli dell'avvilimento supplichevole sono inviluppate. Si leggano, per esempio, *Cesarino alla guerra*, *Il futuro è già terminato*, o la serie di documenti *Agli atti*. Uno squarcio di supplica al Presidente della Repubblica: « E al suo Capo, oltre che chiederci perdono per il nostro comportamento poco gerarchico nel compilare la presente, inviamo le più vive riconoscenze per l'alta carica che copre con ammirevole elaborazione ». Scherzi verbali, semplicemente? (cui corrisponde la grafica di Mino Maccari che l'accompagna). No: c'è qualcosa di disperato che si dibatte nei grovigli dell'espressione, sotto il peso di tanti incubi.

Il terzo libro di racconti è di Tomasi di Lampedusa, l'ormai noto in tutto il mondo autore del *Gattopardo*. Come si sa (dal poco di biografico che di lui si sa), il Tomasi di Lampedusa scrisse il suo romanzo nei due ultimi anni della sua esistenza ('55-'57), in modo fulmineo, vale a dire uscendo improvvisamente dal buio. Si è cercato di sapere se la sua opera avesse o meno alcuni precedenti letterari e culturali e se essa dovesse rimanere un caso unico, un libro unico, fiorito da chissà quali esperienze a noi sconosciute. Degli stessi anni sono i tre racconti, o diciamo quattro (l'ultimo, il più lungo, è un inventario autobiografico scritto, pare, a memoria di sé), che ci restano ancora d'inventivo; la conclusione è che il Tomasi è autore *unius libri*, e quel che oggi per il nostro indubbio interesse si viene pubblicando in *Racconti* (ed. Feltrinelli) non è che appendice, anche se un paio di narrazioni mostrano in quale diversa direzione l'autore era anche capace di muoversi.

Il mattino di un mezzadro, che doveva essere il primo capitolo di un nuovo romanzo, seguito del *Gattopardo*, e cioè *I gattini ciechi*, e il ricordo autobiografico, assai bello (*I luoghi della mia prima infanzia*) sono, così come ci appaiono, vere e proprie appendici del romanzo; invece *La gioia e la legge* e, specialmente, *Lighea*, sono il tentativo di cambiar avventura. Un giovanotto (ma che sembrerebbe un erede del « principone » del *Gattopardo*) lavora a Torino e si perde, buffamente, in facili amori. Incontra al caffè un vecchio glorioso e casto umanista; da lui un giorno apprende che nella prima gioventù ha pur esso amato, amato una volta per sempre, un essere sovrannaturale, Lighea, figlia di Calliope, una sirena: « Una bestia ma nel medesimo istante era anche una Immortale ed è peccato che parlando non si possa continuamente esprimere questa sintesi come, con assoluta semplicità, essa la esprimeva nel proprio corpo ». Il grecista mai la poté dimenticare ed ecco che, partendo per un viaggio in mare, cade dalla coperta della nave e non viene mai più ritrovato. Mito della bellezza della terra del Sud abitata dagli dei? Romantico mito, e, a mio parere, imperfettamente riuscito, ma come imperfetta e splendida e affascinante è la vecchia-nuova invenzione del *Gattopardo*.

Franco Antonicelli

Ottavia Vitagliano, la proprietaria della Casa editrice « Gloriosa » che pubblica tutta una serie di rotocalchi

VETRINA

Romanzo. Russell Foreman: « Prede bianche ». *L'azione è nel primo Ottocento, in un atollo della Melanesia dove sbarca l'equipaggio di un brigantino naufragato. La popolazione è cannibale, le donne sono bellissime, l'avventura è in ogni pagina. L'autore è un giornalista australiano studioso di etnologia. Il romanzo ha avuto molto successo in America col titolo* « Long Pig », « Il lungo maiale », *cioè l'uomo bianco.* Rizzoli, 366 pagine, rilegato, 2300 lire.

Scienza. John G. Thwaites: « Le conquiste della medicina moderna ». *Un volume di volgarizzazione, serio ma di facilissima lettura, dedicato ai giovani che abbiano compiuto le scuole medie ed a chiunque voglia essere aggiornato sul tema che risulta dallo stesso titolo del libro. Fa il punto sulle principali malattie e sui mezzi per combatterle con la medicina e la chirurgia. E' bene illustrato.* Mondadori, volume della BMM, rilegato, 318 pagine, 900 lire.

Una donna editrice

Ottavia Vitagliano ha orrore delle date: è nata, a Milano, da genitori piemontesi, « nell'anno — ci dice — che mio padre definì il più bello del secolo ». Sposatasi giovanissima (« fin troppo! » commenta), nel 1933 rimase vedova, con due figli. L'attività editoriale-industriale del marito era appena cominciata e quello stesso anno la signora Ottavia fondò il settimanale « Eva », che può considerarsi la prima rivista dedicata alla donna in Italia e che fu anche la prima a riprendere le pubblicazioni dopo l'interruzione per la guerra.

In tanti anni, con ostinazione pari alla passione, Ottavia Vitagliano non ha mai abbandonato il suo lavoro per il quale le sono stati concessi ambitissimi riconoscimenti: quattro medaglie d'oro, la commenda al merito della Repubblica ed altri che la sua modestia passa sotto silenzio.

La sua Casa editrice, che si chiama « Gloriosa », è proprietaria, oltre che di « Eva », anche di « Settimo giorno », « Le vostre novelle », « Festival », « Rossana »; negli stabilimenti di via Ripamonti, a Milano, lavorano circa 250 dipendenti fra giornalisti, impiegati e operai.

Ma la signora Vitagliano svolge una intensa attività anche fuori dell'editoria: è, tra l'altro, amministratore unico di un complesso alberghiero a Santa Margherita Ligure che dà lavoro a circa 100 persone, ed è la generosa benefattrice di molte istituzioni: anni fa donò al Piccolo Cottolengo di Milano una grande villa con rustico ed un vasto appezzamento di terreno, e all'Istituto dei tumori preziosissimi apparecchi di ricerca.

D. *Il mercato del rotocalco in Italia ha raggiunto una saturazione oppure le sembra che siano possibili nuovi sviluppi? Se sì, in quale senso e direzione?*

R. Da anni e anni si dice e si sente dire che « ormai » di rotocalchi ce n'è fin troppi e che chi ne ha letto uno, praticamente li ha letti tutti. Invece ogni nuovo rotocalco apparso... dopo gli altri, ha trovato — faticosamente o no — il suo posto e per ciò bisogna dire o che la sua formula s'è manifestata diversa e invitante o il pubblico è aumentato di conseguenza o tutte e due le cose insieme. Il che vorrebbe significare che ogni giornale trova presto o tardi o troverà il suo pubblico numeroso e fedele o no.

D. *E' più difficile accontentare il pubblico maschile o quello femminile?*

R. Penso che sia più difficile accontentare il pubblico maschile e che sia anche più difficile conservarsi la fedeltà e l'attaccamento del pubblico maschile, curioso di argomenti sempre nuovi e che debbono essere approfonditi a dovere il che non è sempre possibile. Il pubblico femminile è invece non solo fedele ma affezionato e perché no? addirittura devoto al suo giornale.

D. *La Televisione e il suo mondo offrono larga materia per servizi giornalistici: con vantaggi sensibili per le tirature o no?*

R. Non credo che dalla TV venga un vantaggio vero e proprio per i giornali ma indiretto certamente perché i due sistemi di penetrazione e di divulgazione finiscono per completarsi e perché la TV con la sua immediatezza costringe i giornali a una accurata selezione degli argomenti che diventano vecchi appena data una notizia. Voglio dire che ai giornali oltre a tante ottime iniziative che sfuggono alla TV, rimane il compito di perfezionare, completare oltre che anticipare notizie che la TV, appunto, brucia senza possibilità di... ritornarci sopra.

D. *Segue i programmi televisivi? Quali preferisce?*

R. Sì, seguo i programmi televisivi. La « Tribuna politica » e tutto quanto ha attinenza alla vita e all'evoluzione del nostro paese, il telegiornale naturalmente e qualche giallo — non tutti però — perché nella loro formula semplicistica riescono a far ridere e comunque a distendere i nervi.

D. *Crede che, soprattutto con l'imminente entrata in funzione del secondo canale, la TV potrebbe fare qualcosa di utile per stimolare maggiormente gli italiani alla lettura?*

R. Con l'imminente entrata del secondo canale, i programmi dovrebbero, secondo me, dedicare ai libri di tutto il mondo e alla vita degli autori e anche dei giornalisti una più larga considerazione. Allargando queste visuali, l'interesse dei telespettatori potrebbe essere galvanizzato a vantaggio non solo della vendita dei libri e dei giornali ma come riconoscimento per la fatica dei moltissimi, che resta ignorata.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 20 agosto ore 15-16,50 - Secondo Programma

Musica leggera

PERA MATURA (Donaggio)
Pino Donaggio - Orchestra Angelo Giacomazzi

MY MAN (Yvain-Pollock)
Ernestine Anderson - Orchestra Harry Arnold

TUTTA MUSICA (Amurri-Ferrio)
Jimmy Fontana

LE STRADE DI NOTTE (Gaber)
Giorgio Gaber

BALLIN' THE JACK (Smith-Burris)
Bob Conrad

PORTRAIT OF MY LOVE (West-Ornadel)
Steve Lawrence - Arr. Don Costa

Musica sinfonica

J. Brahms - DANZE UNGHERESI n. 5 e 6
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

TV DOM

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 52ª lezione)

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Basilica di S. Antonio in Bologna:
S. MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — Torino
CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO
Telecronista Furio Lettich
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **IL CLUB DI TOPOLINO**
di Walt Disney
— **Topolino presentatore**
— **Una scuola per pescatori**
— **Paperino e il pinguino**
— **Le avventure di Bill e Marty** (2° episodio)
— **Pluto, Minnie e Topolino**

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**
Il vecchio della montagna
Telefilm - Regìa di Fred Jackman
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(L'Oreal - Mozzarella S. Lucia)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Olio Berio - Rilux - Lesso Galbani - Idrolitina)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**
(1) Stock - (2) Sottilette Kraft - (3) Dentifricio Colgate - (4) Nescafé - (5) Gillette
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Unionfilm - 3) Tivucine Film - 4) Orion Film - 5) Derby Film

21,15
L'IMPAREGGIABILE ARTURO
Avventure musicali di Corbucci e Grimaldi
Primo episodio
IL VERO E IL FALSO
Personaggi e interpreti:
Arturo *Erminio Macario*
Pierre *Giuseppe Caldani*
Fernando Hernandez *Carlo Campanini*
Francisco Pesetas *Tonino Micheluzzi*
Un cameriere *Alberto Marchè*
Flip *Leo Gavero*
Dominique *Renata Mauro*
Caprice *Lucia Folli*
Donna Celeste *Lucy D'Albert*
Una donna grassa *Dory Dorika*
Jacquette Canaille *Giulio Marchetti*
Coubisol *Renato Tovagliari*
Jeeves *Cesare Bettarini*
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Sebastiano Soldati
Regìa di Romolo Siena

22,15 BROADWAY EXPRESS
Una giornata nella Metropolitana di New York
di Michael Blackwood
Musica di Howard Gilbert

22,35 Venezia - **INAUGURAZIONE DELLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARTE CINEMATOGRAFICA**
Telecronista: Carlo Mazzarella
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Rin Tin Tin, James Brown e Lee Aaker sono fra gli interpreti principali del telefilm che va in onda alle ore 19

Radio e TV

Venezia:

ore 22,35

La XXII edizione della Mostra di Venezia verrà probabilmente ricordata come la meno tempestosa, almeno dal dopoguerra ad oggi. Soltanto un inizio di polemica c'era stato nei giorni scorsi e, per un attimo, si era pensato che anche questo anno le grane sarebbero scoppiate come mortaretti intorno al Palazzo del Cinema. Si diceva infatti che soltanto due film italiani fossero stati prescelti dalla commissione selezionatrice: un comunicato ufficiale della direzione della Mostra ha smorzato ogni protesta sul nascere. I film italiani ammessi sono stati addirittura quattro. Il Brigante *di Renato* Castellani, Il Giudizio Universale *di De Sica,* Vanina Vanini *di Roberto Rossellini, e* Banditi di Orgosolo *di Vittorio De Seta. Una partecipazione cospicua, giustificata però dal fatto che la cinematografia italiana è quest'anno in netta ripresa, e non solo sotto un aspetto numerico.*
La partecipazione alla rassegna veneziana di De Sica, Rossellini e Castellani era da tempo scontata. Essa però acquista un significato particolare: questi tre registi infatti nelle opere inviate a Venezia si propongono seriamente, ciascuno a suo modo, di svincolarsi dalla formula del neo-realismo che nell'immediato dopoguerra diede loro la fama. De Sica, con Il Giudizio Universale *— il film su cui s'appuntano maggiormente le speranze della nostra cinematografia — affronta una tematica nuova per lo schermo, anche se ben presente in certa letteratura del nostro tempo. Ritornando all'antica collaborazione con Cesare Zavattini, che gli ha fornito il soggetto, egli pone un gruppo di uomini, diversi l'uno dall'altro sott'ogni aspetto, di fronte al terribile evento del Giudizio. E' un po' la poesia del grottesco, alla quale il celebre regi-*

Il salone del Palazzo del Cinema di Venezia durante la proiezione di un film, lo scorso anno

seguiranno l'avvenimento

XXII Mostra del Cinema

sta si era accostato anni fa con Miracolo a Milano.

Rossellini, dal canto suo, ha tentato più volte, in passato, di uscire dagli schemi neorealistici, ma è quasi sempre caduto in temi tutt'altro che congeniali alla sua personalità, approdando così a scarsi risultati. Quest'incontro con Stendhal potrebbe rappresentare per lui la buona occasione e condurlo a una nuova affermazione.

Il Brigante *di Renato Castellani, tratto da un romanzo di Giuseppe Berto, è il tentativo di presentare un mondo di forza che spesso confina nella brutalità, in una cornice raffinata e stilisticamente perfetta. Mentre* Banditi di Orgosolo *di De Seta è l'opera prima a soggetto di uno dei nostri documentaristi di maggior talento, e potrebbe anche costituire la sorpresa di quest'anno. Assente Michelangelo Antonioni, la cui partecipazione molti davano per certa alcuni mesi fa, ma assente per forza maggiore: il regista de* L'avventura *infatti non è riuscito a terminare la sua ultima opera,* L'eclissi, *che la commissione veneziana non avrebbe esitato a scegliere.*

Dopo quella italiana, la partecipazione più massiccia è la francese. Accanto all'ultimo film del regista di Hiroshima mon amour, *Alain Resnais,* L'estate scorsa a Marienbad *(interpretato dal nostro Albertazzi) e al film del giovane e ancor sconosciuto Gabriel Albicocco,* La ragazza dagli occhi d'oro, *vi sono due film che pur passando rispettivamente sotto i colori della Svizzera e degli Stati Uniti, sono chiaramente francesi:* Non ucciderai *che è l'ultima opera a quanto si dice estremamente polemica, di Claude Autant-Lara; e* La ragazza sotto il sole, *girato interamente in Giappone, che porta la firma di Etienne Perier. L'altro film americano,* Estate e fumo *di Peter Glenville è una riduzione del famoso dramma di Tennessee Williams.*

Un film ciascuno presentano l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna, la Cecoslovacchia e il Giappone (con un'opera del famoso Kurosawa, autore fra l'altro de I sette Samurai *e di* Rashomon*). Parimenti, la Polonia presenta una sola opera, ma del suo regista più prestigioso, Wajda, autore de* I dannati di Varsavia *e di* Cenere e diamanti.

Anche quest'anno, in occasione della Mostra, radio e televisione mobiliteranno la propria attrezzatura per fornire il maggior numero possibile di servizi, commenti e informazioni al pubblico che non può seguirne direttamente le fasi. Per gli ascoltatori della radio i servizi saranno curati da Lello Bersani e Nino Vascon. La inaugurazione della Mostra verrà trasmessa in radiocronaca diretta la sera di domenica 20; parimenti, due settimane dopo, la premiazione finale. Lo svolgersi della rassegna sarà quotidianamente seguita con un servizio in « Radiosera ». Infine, come avvenne negli anni passati, saranno dedicati alla Mostra due numeri ordinari e due straordinari di « Ciak ».

Per i telespettatori, proprio davanti al Palazzo del Cinema di Venezia sarà piazzato un pullman della televisione, munito di telecinema, che funzionerà come un vero studio mobile della TV. Dalla cabina regia di questo pullman partiranno le immagini dei servizi realizzati dagli inviati speciali del Telegiornale, Luca Di Schiena, Carlo Mazzarella e Gaetano Carancini. In telecronaca diretta verranno trasmesse la cerimonia di apertura della rassegna e la premiazione. Il 30 e il 31, sempre in serata, dopo il Telegiornale, verranno effettuati altri due collegamenti diretti. Infine servizi filmati e notizie saranno inseriti quotidianamente nella edizione della sera del Telegiornale per tutta la durata della Mostra.

Giuseppe Lugato

Macario detective per quattro domeniche

L'impareggiabile Arturo

ore 21,15

L'impareggiabile Arturo cui Macario darà vita a partire da questa sera, è un poliziotto privato eternamente affamato, che insegue piste inverosimili, che sogna successi impossibili, che non rinunzia un solo istante al suo ingenuo ottimismo: un personaggio patetico, insomma, di quelli che stanno così bene addosso a Macario, a questo comico di razza che marcia, dagli esordi, all'insegna del candore.

Lo ha scritto Orio Vergani: « Macario è una *maschera:* l'ultima, forse, del teatro italiano ». E, a guardarlo bene, con quei pomelli rossi, con quella faccia stupita, con quella voce tremula, con quel passo molle (e una volta c'era, sulla fronte, un ricciolo pendulo, civettuolo, una virgola bizzarra... al tempo, lontano, di *Lo vedi come sei?...*), si capisce che Gianduja gli è parente. Ma la *forza* di Macario è anche in certi lunghi silenzi, in certe pause improvvise, in certi sguardi che luccicano, volta a volta, di furberia o di tristezza. La sua, è una « scuola » infallibile: ha cominciato recitando *La morte civile* e *Il conte di Montecristo* con un carrozzone di guitti, dinanzi a platee severissime che non rinunziavano al lancio di tutto quello che avevano sottomano, pomodori compresi. Arturo è stato « cucito » sulle sue misure, è un *detective* che va in giro con la lente d'ingrandimento, che porta il telefono in tasca, che tiene il caffè nella borsa dell'acqua calda, che vive in una soffitta quasi buia, aspettando sempre l'occasione buona, il cliente d'oro... Insomma Arturo gli somiglia... nei sogni, Sheridan ed Hitchcock lo cercano, le ragazze cantano « Arturo, Arturo - più forte del bromuro », lui stesso si definisce « dinamico, spaziale, radioattivo - un vero duro - un superduro rinforzato »; ma nella realtà...

La realtà di queste quattro « avventure musicali » di Corbucci e Grimaldi è molto diversa: Arturo si muove sempre in mezzo a clienti che non lo stimano e che anzi ricorrono a lui nell'assoluta certezza che non porterà mai a compimento la missione affidatagli. Nella prima avventura, in programma per questa sera col titolo *Il falso e il vero* (titolo di sapore vagamente letterario), don Fernando Hernandez, ambasciatore di Montecalypso ordina al suo segretario: « Devi trovare il più cretino, il più stupido, il più deficente pseudo-*detective* privato, incapace perfino di scoprire un monumento! ».

E' lui, Arturo. Per quattro puntate, lo vedremo alle prese con difficoltà e tranelli d'ogni genere, immischiato nelle brutte storie dei ladri e dei poliziotti « veri », minacciato di morte, ingannato sfacciatamente; ma alla fine di ogni episodio, inaspettatamente, miracolosamente, per uno di quegli scherzi del destino che a un certo punto aiuta anche i poveri diavoli, egli finirà con l'aver partita vinta, col prevalere sui suoi avversari, in una parola con l'assolvere in pieno il difficile mestiere di poliziotto privato.

Ecco l'origine dell'aggettivo « impareggiabile ». Questo *detective* malinconico e ottimista, completamente digiuno delle più elementari regole poliziesche, questo ometto sul quale nessuno scommetterebbe una lira, la spunta sempre. A questo mondo, si sa, rubano tutto: il prezioso anello di brillanti dell'ambasciatrice Celeste Hernandez; il cane-prodigio Mustapha Bau che si esibisce alla Boîte Pigalle come « il cane più intelligente del mondo »; le paghe di un Circo equestre; il premio finale (venti milioni tondi) del famoso gioco televisivo « Voulez vous doubler? ». Ma Arturo ritrova tutto.

Sarebbe molto difficile spiegare il suo segreto. Forse non è neppure un segreto, è un regalo della Provvidenza, è la Fortuna; il più delle volte, sono gli altri che — inconsciamente — lavorano per lui: le vicine di casa, le piccole fioraie, perfino i terribili e truci ribelli del Sahara. Arturo non sta mai fermo: per cercare Mustapha Bau, cane intelligente, affronta il vento del deserto e la vendetta della Legione Straniera, corre da Parigi a Casablanca, si perde nella Casbah. Per scoprire il ladro del Circo, non esita a travestirsi da *clown* ed a suonare la lira. Per risolvere il giallo dei venti milioni del quiz televisivo consegnati, pare, a una sosia della vincitrice, affronta i pericoli... della registrazione in *ampex*.

Nei quattro episodi della serie *L'impareggiabile Arturo,* solo il personaggio del protagonista sarà costante; gli altri, tutti gli altri, cambieranno volta per volta, in relazione — appunto — ai diversi paesi in cui si trova ad operare il nostro Arturo. Il regista Romolo Siena ha cercato di movimentare le quattro puntate (*Il vero e il falso, Mustapha Bau, Avventura al Circo, Giallo alla TV*) con una tecnica veloce, ricca di stacchi che alternano il recitato alla parte musicale ed a quella coreografica.

Nella puntata di questa sera, alla quale prendono parte, con Macario, Lucy D'Albert, Carlo Campanini, Renata Mauro, Cesare Bettarini, Lucia Folli, Giulio Marchetti, Tonino Micheluzzi, Dory Dorika, Leo Gavero, Giuseppe Caldani e molti altri, le telecamere inquadreranno cinque diversi ambienti: il palcoscenico del music-hall Diamant; il camerino di Dominique *vedette* del locale; l'ambasciata di Montecalypso; il Mercato delle Pulci di Parigi e la povera soffitta di Arturo.

Ignazio Mormino

Macario detective

Lucy D'Albert (donna Celeste) e Carlo Campanini (Fernando Hernandez) in una scena di « L'impareggiabile Arturo »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musica serena

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo

* **Musica per orch. d'archi**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Vita nei campi

8,55 Charlie Kunz al pianoforte

9,10 Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci

Buxtehude: *Fantasie über «Wie schoen leuchtet der Morgenstern»* *(Organista* Hans Heintse); Bach-Vitalini: *Bist du bei mir* (trascriz. per archi, organo, arpe) (Orchestra San Gabriele - Direttore Alberico Vitalini); Jones: *Gloria da «Jubilate»*, per coro e orchestra (Coro e orchestra diretti da Georg Friedrich Haendel)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Aldo Valentini

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate

«Silenzio, si legge!», rivista di Jurgens e D'Ottavi

11,15 Orchestre dirette da Norrie Paramor e André Kostelanetz

12,10 Parla il programmista

12,20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafori *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14,15 * Canta Helen Merrill

14,30 Celebri duetti d'amore

Verdi: *Aida:* «Pur ti veggo» (Renata Tebaldi, *soprano;* Giuseppe Campora, *tenore* - Orchestra di S. Cecilia, diretta da Francesco Molinari Pradelli); Bizet: *Carmen:* «Ah! mi parla di lei» (Rosanna Carteri, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore* - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Tonini); Mascagni: *L'Amico Fritz:* Duetto delle ciliege (Pia Tassinari, *soprano;* Ferruccio Tagliavini, *tenore* - Orchestra diretta da Nino Sanzogno)

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

15 — **Buon viaggio con l'autoradio**

15,15 RICREAZIONE MUSICALE

— Inviti all'800
— Canta Domenico Modugno
— Samba e merengue
— La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo Di Giammatteo - XI: *Per finire*
— Le interpretazioni di Caruso
— Incontro con Kramer
— Musiques aux Champs Elisées

Programma di varietà internazionale organizzato dalla Radio Francese

18,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da EUGENE MRAVINSKIJ

Prokofiev: *Romeo e Giulietta op. 64, II Suite;* Ciaikowsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64:* a) Andante, Allegro con anima; b) Andante cantabile, con alcuna licenza; c) Valzer. Allegro moderato; d) Andante maestoso, Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Leningrado

(Registrazione effettuata dalla Radio Norvegese il 29 maggio 1961 al «Festival di Bergen»)

19,45 La giornata sportiva

Charlie Kunz era solito prendere il tè durante i momenti di riposo che si concedeva nel corso delle innumerevoli registrazioni effettuate presso gli studi fonografici. Alcune esecuzioni del compianto pianista vanno in onda alle 8,55

SECONDO

7,50 Voci d'Italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

9,05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

9,30 I successi del mese

(Sorrisi e canzoni TV)

10 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11-12 Parla il programmista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Agrodolce

Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Parole in vacanza

(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14,05 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Edizioni di lusso

Grandi orchestre, celebri motivi

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

15 — **I dischi della settimana**

15,30 Album di canzoni

Cantano Isabella Fedeli, Enrico Fiume, Jenny Luna, Tony Del Monaco, Bruno Martino, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol

Guerra-La Torre-Pallesi: *The chocolate o café;* Coppo-Prandi: *Fremito;* Filibello-Faleni-Bellobuono-Beltempo: *Nulla;* Valleroni-Faleni: *Brutta;* De Carli-Ceroni: *Non voglio;* Cherubini-Rusconi: *Ho visto;* Pinchi-Ceragioli: *Canzone d'ogni cuore;* Mennillo-Savar: *Vocca 'e fravula;* Brighetti-Martino: *Estate;* Casamassima: *Irrimediabilmente romantico*

16 — **DOMENICA IN GIRO**

Rivista in movimento di Carlo Manzoni

Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma:

Campionati assoluti italiani di nuoto a Torino

(Radiocronaca di Andrea Boscione e Baldo Moro)

Arrivo del Gran Premio ciclistico «Industria e Commercio» di Prato

(Radiocronaca di Enrico Ameri)

Dall'ippodromo delle Bettole in Varese, Gran Premio «Città di Varese»

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,40 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica

Palestrina: *Cinque madrigali* (dai Madrigali Spirituali «Le Vergini» a 5 voci): a) Vergine bella, b) Vergine saggia, c) Vergine pura, d) Vergine santa, e) Vergine sola, Vergine dolce (Coro dell'Accademia corale di Lecco, diretto da Guido Camillucci); Di Lasso: *Quattro villanelle:* a) S'io ti vedess'una sol (4 voci); b) Io ti vurria contar la pena mia (4 voci); c) Todesca: «Matona mia cara (4 voci); d) Echo: «O la' o che bon eccho» (8 voci) (Coro «Singgemeinschaft Rudolf Lamy», diretto da Rudolf Lamy)

10 — **Complessi da camera**

Stradella: *Trio sonata in fa maggiore*, per pianoforte, viola e violoncello: a) Introduzione, Corrente; b) Largo e Divertimento; c) Allegro (Esecuzione del Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *viola;* Antonio Valisi, *violoncello*); Haydn: *Quartetto in do maggiore*, per archi op. 9 n. 1: a) Moderato, b) Minuetto (poco allegretto), c) Adagio, d) Finale (presto) (Esecuzione del Quartetto d'archi «Beaux Arts»: Gerald Tarack, Alan Martin, *violini;* Carl Eberli, *viola;* Joseph Tekula, *violoncello*)

10,30 Il concerto grosso

Corelli (elabor. Alceo Toni): *Concerto grosso op. 6 n. 8, per la «Notte di Natale»:* a) Vivace, grave, allegro; b) Adagio, allegro, adagio; c) Vivace, allegro; d) Pastorale (Largo) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Geminiani (revis. Virgilio Mortari): *Concerto n. 1 in re maggiore* (dalla Sonata op. 5 n. 1 di Arcangelo Corelli): a) Grave, Allegro, Adagio, Allegro; b) Largo; c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede)

11 — **La sonata moderna**

Krenek: *Sonata n. 5:* a) Allegretto con grazia; b) Andante affettuoso, c) Introduzione e Rondò *(Pianista* Karlotte Zelka); Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 115*, per violino solo: a) Moderato, b) Andante dolce (tema con variazioni), c) Con brio *(Solista* Ruggero Ricci)

11,30 Il Settecento operistico

Gluck: 1) *«Ifigenia in Aulide»:* Sinfonia, 2) *«Paride ed Elena»:* «O del mio dolce ardor»; Haendel: *«Alcina»:* a) «Ombre pallide»; b) «Tornami a vaghegiar»; Gluck: *Armida:* Musette-Gavotta; Mozart: *Così fan tutte:* a) «Ah, guarda, sorella», b) «Un'aura amorosa», c) «Donne mie, la fate a tanti», d) «Di scrivermi ogni giorno»; Paisiello: *La scuffiara*, Sinfonia

12,30 La musica attraverso la danza

Schubert: *Danze tedesche (op. postuma) (strumentazione Vebern)* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Craft); Bartók: *Danza rumena op. 8 (Pianista* Edith Farnadi)

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**

Da «Le figlie del fuoco» di Gerard de Nerval: «Adriana»

13,15 Musiche di J. S. Bach, Schumann e Bloch

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 19 agosto - Terzo Programma)

14,15-15 Grandi interpretazioni

Chopin: *Mazurka (Pianista* Rudolf Firkusny); Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68:* a) Un poco sostenuto, Allegro; b) Andante sostenuto; c) Un poco allegretto e grazioso; d) Adagio, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Otto Klemperer)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) **I VENDITORI DI MILANO**

Commedia in tre atti di **Ottiero Ottieri**

Lucio Davoli — *Paolo Ferrari*
Amministratore Delegato — *Vittorio Sanipoli*
Un consulente — *Carlo Hintermann*
Mirtilli — *Mario De Angeli*
Nava — *Ferruccio De Ceresa*
Nuvoletti — *Gastone Moschin*
La segretaria — *Luisa Rossi*
La modella — *Silvia Monelli*
Prima ragazza — *Gin Toschi*
Seconda ragazza — *Silvana Buzzanca*

Regia di **Flaminio Bollini**

18,10 (°) **Erik Satie**

Jack in the box (Orchestraz. D. Milhaud)

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Alix

Parade

Prélude du Rideau Rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille americaine - Rag-Time du paquebot - Acrobates, Suite au prélude du Rideau Rouge

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

18,30 (°) **La Rassegna**

Letteratura italiana

a cura di Carlo Bo

E' possibile ricostruire il passato sulle riviste? - Dalla «Voce» al «Frontespizio» - Papini e Bacchelli critici - I finalisti dello «Strega» - I cartoni del «Gattopardo»

19 — **Benedetto Marcello**

Due Sonate per violoncello e pianoforte (Elaboraz. Ettore Bonelli - Revis. Benedetto Mazzacurati)

N. 1 in fa maggiore op. 2

Largo - Allegro - Largo - Allegro

N. 3 in la minore op. 2

Adagio - Allegro - Largo - Allegro

Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Clara David Fumagalli, *pianoforte*

Il violoncellista Benedetto Mazzacurati esegue, con la pianista Clara David Fumagalli, due sonate di Benedetto Marcello (ore 19)

19,15 Biblioteca
Vita di un perdigiorno di Joseph von Eichendorff, a cura di Francesca Pardi

19,45 Libri ricevuti

LOCALI

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Musica leggera - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (**Rete IV**).

8,50 Circolo mandolinistico « Euterpe » di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 G. Philipp Telemann: a) Konzert für Violine und Orchester in a-moll; b) Sonate a Quattro - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,45 Kalenderblattln von Erika Gögele (**Rete IV**).

14,30-15 Album musicale (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 « Jole a quattro », vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

in lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Monia Liter e Wally Stott - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Il Castellano ingannato », radiofiaba di Simon Kregar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Luigia Lombar - 12 * La fisarmonica di Tony Jacques - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Complesso di Srecko Dražil - 15 Barnabas Bakos e la sua orchestra tzigana - 15,20 * Cantano Little Tony e Mina - 15,40 * I maestri del jazz contemporaneo - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 * Tè danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 * Dalle riviste di Kern, Berlin e Rodgers.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. **14,30 Radiogiornale. 15,15** Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Storia e saggi di musica sacra: Il canto della Roma Cristiana e quello delle Chiese Orientali »** di Iginio Anglés - Pensiero della sera.

In un concerto dedicato a Prokofiev

L'Orchestra Sinfonica di Leningrado

nazionale: ore 18,15

I viaggi delle orchestre, le cosiddette « tournées », non sono certo una caratteristica di oggi. Ma se ieri essi erano un'eccezione alla regola della immobilità di cotesti organismi grossi e complessi, oggi ne sono diventati quasi la regola. Se guardiamo ai programmi delle manifestazioni musicali periodiche, scopriamo che una parte considerevole di essi è affidata ad orchestre ospiti: e non già ad orchestre che vengono da paesi vicini, ché anzi dalle città di provenienza ci portano a paesi remoti e, assai spesso, a continenti migliaia di miglia lontani da noi. I festival poi, cotesti concentrati di esibizioni e di musiche che sono diventati la caratteristica più viva della nostra epoca, si fanno belli quasi sempre oltre che dei grandi solisti e virtuosi, delle orchestre gloriose che arrivano cariche di storia se non addirittura di tradizioni, legate ai nomi di direttori famosissimi; sicché finiscono per essere le basi viventi di una specie di storia della esecuzione sinfonica. Infatti se avessimo modo di seguirle per più volte, vedremmo che le interpretazioni dei classici sono caratterizzate in ciascuna di esse da uno stile al quale quasi sempre i direttori ospiti debbono adattarsi, ché è difficile smuovere da certi binari la marcia sicura dei convogli sonori. Oggi noi, spostando di poco il nostro centro di gravità abitudinario, siamo in grado di ascoltare in quali modi sono sentite certe opere a Vienna o a Tokio, a Berlino o a Mosca, a Roma o a New York, e in molte altre città: le « filarmoniche » e le « sinfoniche » cariche di gloria sfilano davanti a noi sempre più numerose in una preziosa gara, in una giostra di confronti dove l'emulazione porta e perfezioni sempre più profonde, a impegni sempre più seri. La RAI, come tutti gli amatori di musica sanno, è una attenta osservatrice di quanto accade nei festival più famosi e le sue trasmissioni estive sono spesso uno sguardo panoramico su di essi con grande gioia di quanti dai confronti traggono vantaggio evidente.

Ora è la volta dell'Orchestra Sinfonica di Leningrado della quale domenica 20 e domenica 27 trasmetteremo due concerti registrati entrambi al Festival di Bergen.

Detta orchestra fu fondata nel 1882 e vanta perciò quasi ottant'anni di vita: da prima il suo titolo era « Orchestra della Corte Imperiale di Pietroburgo » che nel 1917 è stato mutato in quello attuale di « Orchestra Sinfonica di Leningrado ». Nei primi anni la sua funzione fu essenzialmente, diciamo così, cortigiana, impegnata come era a suonare durante i pranzi ufficiali e i balli di corte, ma dall'inizio del nostro secolo iniziò l'attività sinfonica pubblica, rivelandosi organismo passibile di quei progressi che ne fanno oggi un complesso tra i migliori. Diretta nei primi anni dopo la rivoluzione da Serge Kusseviski, ha ospitato i direttori più noti del nostro tempo da Weingartner a Klemperer, da Monteux a Zecchi, ecc. presentando per la prima volta le musiche dei maggiori compositori russi, e ricordiamo per tutti Prokofiev e Schostakovich, e dei più grandi stranieri.

Nel 1934, come premio di una attività ricca e proficua, le fu conferito il titolo di « Complesso benemerito della RSFSR » e, durante la guerra, internata all'est, svolse preziosa opera di divulgazione musicale nei paesi della Siberia e della Russia asiatica. Il suo direttore Eugenio Mrawinsky è nato nel 1903 e dirige dal 1929; il titolo di direttore dell'Orchestra Sinfonica di Leningrado gli fu conferito nel 1938; i suoi meriti direttoriali gli hanno valso il titolo di « artista del popolo dell'U.R.S.S. » che rappresenta la più alta decorazione cui possa aspirare un artista russo.

I due programmi presentano musiche note che non abbisognano di presentazione speciale, ché spessissimo appaiono nei nostri concerti. Nel primo concerto la II Suite dal balletto *Giulietta e Romeo* di Prokofiev; nel secondo la III Sinfonia di Beethoven e la V Sinfonia di Schostakovich. Due programmi, cioè, fatti per mettere in luce le qualità dell'orchestra e per accendere nuova fiamma al fuoco sacro dell'emulazione.

m. lab.

L'Orchestra Sinfonica di Leningrado diretta da Eugenio Mrawinsky in una fotografia dello scorso anno all'Auditorium romano di via della Conciliazione

RADIO - DOMENICA - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **LA RISATA**
Antologia dei comici italiani a cura di **Vittorio Metz**

21,45 Venezia - Inaugurazione della XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica
(Radiocronaca diretta di Lello Bersani e Nino Vascon)

22,15 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto del pianista Aldo Ciccolini
Clementi: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2:* a) Largo e sostenuto, Allegro con fuoco; b) Un poco adagio; c) Finale (Allegro molto); Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 15 (Wanderer):* a) Allegro con fuoco ma non troppo; b) Adagio, Presto; c) Allegro

23,15 Giornale radio

23,30 Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Renato Rascel presenta **IL MIO SPETTACOLO**
Un programma realizzato da **Francesco Luzi**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45 Una voce per sognare: Jula de Palma

23 — **Notizie di fine giornata**

Jula De Palma (ore 22,45)

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5* per archi
Allegretto - Largo - Minuetto - Finale
Esecuzione del « Quartetto Vegh »
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, *violini;* Georges Janzer, *viola;* Paul Szabo, *violoncello*
César Franck (1822-1890): *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi
Molto moderato - Quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »
Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello;* Sergio Lorenzi, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'OPERA DEI MENDICANTI
di **John Gay**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Musica di **Benjamin Britten** (dalle arie originali)
La mendicante *Wanda Tettoni*
Madama del Soffia *Mitì Truccato Pace (Giusi Raspani Dandolo)*
Il Soffia *Franco Calabrese (Luigi Pavese)*
Polly *Jolanda Gardino (Adriana Parrella)*
Il capitano Macheath *Herbert Handt (Nino Manfredi)*
Il Toppa *Lino Puglisi (Manlio Busoni)*
Lucy Del Toppa *Lidia Marimpietri (Antonella Steni)*
Il Truffa *Walter Brunelli (Elio Pandolfi)*
Madama Lusinga *Leonarda Bettarini*
Susy Borsanera *Luisella Visconti*
Madama Battibecco *Zoe Incrocci*
Dolly Portaperta *Deddy Savagnone*
Madama Porcacchiera *Nini Pisu*
Molly Faccinbronzo *Tatiana Farnese*
Betty Tuttofare *Graziella Maranghi*
Jenny Lungamano *Vera Presti (Elda Tattoli)*
Harry Paddington *Franco Latini*
Ben Mulinello *Sergio Livi (Rocco D'Assunta)*
Wat Tenebrone *Raffaele Vanzi*
Matteo La Zecca *Dimitri Lopatto (Renato Turi)*
Jemmy Agonia *Silvio Noto*
Ned Battocchio *Gilberto Mazzi*
Il taverniere *Carlo Cecchi*
Il cameriere *Renzo Palmer*
La signora Pillacchera *Anna Maria Rota (Nora Pangrazi)*
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Maestro del coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Nino Meloni

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:
ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Haydn, *Arianna a Nasso;* Franck, *Rebecca* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra (op. 61)* diretto da S. Ehrling - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) *Oberon* di Von Weber - 19 (23) Musiche di Khachaturian.
Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Juan Herrera, The Swinging Seven, Ray Anthony - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Edmundo Ros e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Dino Olivieri e Piero Umiliani - 11 (17-23) « Tre per quattro »: il Quartetto Cetra, Edith Piaf, Peter Kraus e Connie Francis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».
TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann, *Scene dal Faust di Goethe per soli, coro ed orchestra* (Parte terza); Hindemith, *Cantico della speranza per soli, doppio coro ed orchestra* - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) Per la rubrica « Interpretazioni »: Beethoven, *Concerto in re magg. per violino ed orchestra (op. 61)* diretto da R. Kempe - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Alfonso ed Estrella* di Schubert - 19,40 (23,40) Musiche di Honegger.
Canale V - 7,15 (13,15-19,15): « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Billy Vaughn, Chuy Reyes, Piero Umiliani e Billy May - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre David Rose e Obdulio Morales - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Españoles, Lucienne Delyle, Domenico Modugno, Marilyn Monroe in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».
MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantate »: Schumann: *Scene dal « Faust » di Goethe per soli, coro ed orchestra* (parte prima e seconda) - 10 (14) « Musica a programma » - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni: Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana,* diretta da G. Solti - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Il turco in Italia* di Rossini - 19 (23) Musiche di Schubert e Hindemith.
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Nat Brandwynne, Robert Maxwell, Tito Rodriguez, Les Brown - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Helmuth Zacharias ed i suoi violini magici - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Cyril Stapleton e Ray Anthony - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Hi-Los, Caterina Valente, Joe Sentieri, Chris Connor in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni italiane ».
NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in « Oratori e cantante »: Rameau: *Cantata Orphee a una voce;* Prokofiev: *Cantata Alexander Newsky (op. 78)* - 9,15 (13,15) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 11 (15) per la rubrica « Interpretazioni »: Mendelssohn: *Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana,* diretta da L. Maazel - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *Pelléas et Mélisande,* di Debussy.
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Count Basie, Pee Wee Hunt, Perez Prado, Ted Heath - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** A. Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Helmut Zacharias e Lelio Luttazzi - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Judos, Catherine Sauvage, Nicola Arigliano, Doris Day in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Bilanz » Hörspiel von Heinrich Böll (Bandaufnahme des W. D. R. Köln) - 21,10 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) G. F. Händel: « Il Pastor Fido », Ouverture - Bamberger Symphoniker; Dir.: Rolf Reinhardt; 2) J. Sibelius: Konzert für Violine und Orchester in d-moll Op. 47 - Jascha Heifetz, Violine - Chicago Symphonieorchester; Dir.: Walter Hendl; 3) E. Bloch: Israel Symphonie - Solisten des Wiener Akademie Kammerchores - Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper; Dir.: Franz Litschauer - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23,05-23,10 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Toods Mondello ed Eddie Calvert con le orchestre Jackie Gleason e Norrie Paramor - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (47) « Viva l'allegria » a cura di Lelja Rehar - 21,20 * Schubert: Quintetto in la maggiore, op. 114 « Della Trota » - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Invito al ballo - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20,10 Piccole composizioni di grandi maestri. **Mozart:** Minuetto in mi bem. magg. (Radiorchestra di Vienna diretta da Max Schönherr); **Schubert:** Rondò in re magg. per pianoforte a quattro mani (Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann); **Wagner:** Foglio d'album (Radiorchestra di Vienna diretta da Max Schönherr). **20,30** La natura nella lirica attraverso i secoli, quadro radiofonico di Klaus Colberg. **21,30** Musiche viennesi. **22** Notiziario. **22,15-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,02** Juke box. **19,17** La storia del giorno con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,30** Tra due porte con Jacques Grello. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Minuto musicale. **20,09** « Il sogno della vostra vita », presentato da Roger Bourgeon. **20,40** Gli sconosciuti celebri - Piccola storia del campeggio. **21,10** Qui si pesca con Laurent Villars. **21,25** Trattenimento con Roger Frison Roche. **21,35** « Musica senza passaporto », emissione di Arabelle. **21,55** Seconda parte del « Sogno della vostra vita ». **22** « Musica senza passaporto ». Seconda parte. **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO

18,45 Lieder di **Franz Schubert** e di **Robert Schumann** interpretati da Agnes Giebel, soprano; al pianoforte Hans Altmann. **20** Musica leggera e varietà. **21,45** Notiziario. **22,15** Varietà musicale. **23** Harald Banter e la sua Media-Band. **23,15** Di melodia in melodia. **0,05** Concerto notturno, diretto da Joseph Rosenstock (solista pianista Lilian Kallir). **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra, K. 453; **Anton Dvorak:** Danza slava in la maggiore da op. 46, n. 5; **Béla Bartók:** Due immagini per orchestra. **1,05** Musica fino al mattino.

MONACO

19,05 Musica per gli automobilisti. **20 Anfitrione**, commedia di Heinrich von Kleist tratta da una commedia di Molière. **21,30 Johannes Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore per violino, corno e pianoforte. Esecutori: Erich Keller, Kurt Richter e Hans Altmann. **22** Notiziario. **22,25** Stars e canzoni di successo da films. **23** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SUEDWESTFUNK

20 Concerto della sera. **Jean-Baptiste Lully:** « Miserere mei Deus », salmo n. 50 (Orchestra Lamoureux diretta da Marcel Couraud - solisti: Ethel Sussmann, soprano; Marie Thérèse Debliqui, contralto; Bernard Cottret, basso; Bernard Plantey e Jean Mollien, tenori; Jeanne Baudri, organo, e il coro Lamoureux); **Hector Berlioz:** Sinfonia fantastica (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch). **21,45 Sergei Prokofieff:** Sonata n. 5 interpretata dal pianista Robert Cornman. **22** Notiziario. **0,10** Allegra fine della Domenica. **1,10-5,40** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,45 Grand hôtel, Reginald Leopold e la Palm Court orchestra. **19,30** Lettere dall'America. **19,45** Programma religioso. **20,30** Teatro nazionale dell'aria: « Una donna uccisa con cortesia ». **22** Notiziario. **22,10** Recital. **22,50** Funzione religiosa. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Musica notturna: **Vanhall:** Sonata in si bemolle; **Weber:** Gran Duo concertante (John Davies, clarinetto; Else Cross, piano).

PROGRAMMA LEGGERO

18 Canzoni. **18,30** Varietà. **19** Notiziario. **19,35** Musica leggera di Johnny Douglas e la sua orchestra. **20,30** Mezz'ora di religione. **21** Musiche richieste. **22** Musica romantica. **22,30** Notiziario. **22,40** Il quartetto di William Davies in melodie familiari. **23,30** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

19,55 Musica di Domenica sera. **20,20** Il 25° anniversario della morte di Federico Garcia Lorca. **22 Manuel de Falla:** « Notti nei giardini di Spagna ». **22,20 Boris Schifrin:** « Gillespiana », suite.

MONTECENERI

20 Celebri refrains interpretati dall'orchestra di Billy Vaughan. **20,30** « I mariti », commedia in cinque atti di Achille Torelli. **22,15** Melodie e ritmi. **22,40-23** Ritmi sudamericani: Guarache e cha cha cha.

SOTTENS

20,25 Strade aperte: reportage. **20,45 Un ballo in maschera** di Giuseppe Verdi. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica spirituale: « Litanie del Santissimo Sacramento » in mi bemolle di **Mozart**.

Nella rielaborazione di Benjamin Britten

L'Opera dei mendicanti

terzo: ore 21,30

Non v'è forse compositore, oggi, più ostentatamente tonale di Benjamin Britten. Né, forse, vi è compositore più ostentatamente eclettico di lui, che non esita a trarre il proprio utile da qualsiasi parte gli venga pòrto, vuoi dalla tradizione dell'antica musica inglese fondata sui nomi di Purcell e di Händel, vuoi dagli autori più disparati del passato e del presente, fino a Verdi, Puccini, Mahler, Strauss, Strawinsky, Sciostakovic. Eppure il linguaggio di Britten non suona come quello di un compositore attardato su posizioni superate, tanto meno può negarsi ad esso, malgrado i contributi eterogenei, la spiccata originalità che ha giustamente collocato il musicista fra le più singolari personalità artistiche del nostro tempo.

Proprio quella sua ostentazione, anzi, quel suo spregiudicato beffarsi della modernità e del diritto d'autore, finiscono per costituire la novità e l'attualità di Britten. Il gesto implicito nella sua noncurante ripulsa riscatta poeticamente la sostanza musicale, che si qualifica in una superiore dimensione espressiva. Che è appunto, essenzialmente, una dimensione gestuale, drammatica, teatrale.

Ciò spiega la sua clamorosa riuscita nel campo dell'opera, uno degli eventi più cospicui della storia musicale di questo dopoguerra. Wilfrid Mellers ha affermato che gli inglesi non ebbero mai un compositore dotato « di maggior virtuosismo o di più forte senso della retorica », notando altresì come nel suo teatro Britten combini « una stilizzazione musicale molto sofisticata con un certo naturalismo nella tecnica drammatica ». Qui scatta il congegno poetico che rende affascinante l'espressione teatrale di Britten, dove l'eclettismo sofisticato ed il naturalismo entrano in conflitto generando una segreta inquietudine, un disagio spirituale, per cui la distinzione tipicamente inglese dello stile si revoca in dubbio, assaporando toni di feerica ironia, di morbosa ambiguità, di apprensione angosciosa, di allucinazione e di sogno. Il che è pure tipicamente inglese.

Il soprano Lidia Marimpietri e l'attrice Antonella Steni saranno le interpreti (rispettivamente per la parte cantata e quella recitata) del personaggio di Lucy

Con tale disposizione non meraviglia che nel 1948 Britten si inducesse a rielaborare la celebre *Beggar's Opera* di John Gay in una nuova versione musicale condotta sulle arie originali. Lo attraevano infatti le musiche inglesi di quell'epoca, il loro eclettico agglomerato nell'adattamento operato da Christopher Pepusch, la stilizzazione musicale applicata ad un testo fra i più corrosivi che si conoscano. La *Beggar's Opera (L'Opera dei mendicanti)* fu, come è noto, una « ballad opera », genere non solo contrapposto nella prima metà del '700 al melodramma italianeggiante di Händel e di Bononcini, che sovente esso poneva in ridicolo, ma distinto anche da quello della « comic opera » — dove egualmente la prosa si alternava alle arie — perché in quest'ultima le musiche venivano composte espressamente, mentre nella « ballad opera » le parole dei canti si adattavano a vecchie arie e a motivi popolari.

Nella *Beggar's Opera*, dunque, Pepusch non fece altro che adattare alle parole di Gay melodie già notissime ai londinesi (in tutto 69), fra le quali talune anche di Purcell e dello stesso Händel, e far precedere la commedia da un'*ouverture*. Britten rielaborò questo medesimo materiale sei-settecentesco, riducendo di tre il numero dei pezzi e realizzando la parte strumentale per un complesso formato da un flauto (e ottavino), da un oboe (e corno inglese), da un clarinetto, da un fagotto, da un corno, da un'arpa, dalla percussione e dagli archi.

Protagonista del lavoro è il capitano Macheath, capo dei ladri e gran donnaiolo, seduttore di Polly, figlia del ricettatore soprannominato il Soffia. Convinti che Macheath voglia approfittare di Polly per derubarli, il Soffia e sua moglie cercano di convincere la figlia ad abbandonare il bandito, ma poiché questa rifiuta il Soffia ricorre alla polizia e riesce a far arrestare Macheath. Il capitano viene tradotto in carcere ed è accolto con deferenza dal capo delle guardie, soprannominato il Toppa, di cui Macheath ha pure sedotto la figlia Lucy. Macheath promette a Lucy che se riuscirà a farlo fuggire egli la sposerà. Nella stessa prigione ha luogo una lite violenta fra Lucy e Polly, entrambe però intenzionate a salvare l'uomo che amano.

Questi col loro aiuto riesce ad evadere riprendendo subito la sua attività e la sua vita dissipata. Ma il Soffia e il Toppa nuovamente si accordano per riacciuffare il malandrino, che difatti viene ricondotto in prigione. Invano Lucy e Polly implorano i rispettivi padri di salvare dalla forca Macheath; senonché a questo punto l'autore della commedia decide di chiudere in bellezza con un lieto fine. Macheath è immediatamente liberato e con tutti i personaggi della commedia intreccia un gaio balletto: « mai troppo assurdo, trattandosi di un'opera in musica ». La morale tuttavia non cambia: « Se tutti al mondo (poveri o ricchi) son viziosi e peccatori, la pena vien però espiata soltanto dai ricchi ».

La *Beggar's Opera* di Gay e Pepusch fu rappresentata nel 1728 a Londra con un successo che si protrasse per sessantaquattro repliche. Dopo di allora ebbe innumerevoli altre interpretazioni, subì imitazioni e rielaborazioni. Fa queste ci limitiamo a ricordare quella francese del 1750 intitolata *L'Opéra des gueux*, e la fortunatissima *Dreigroschenoper (Opera da tre soldi)* di Bertold Brecht con musiche di Kurt Weill, rappresentata a Berlino nel 1928. La versione di Benjamin Britten, portata a termine nei primi mesi del 1948, fu rappresentata la prima volta nel maggio di quell'anno a Cambridge dall'English Opera Group, la compagnia specializzata, rispondente alle esigenze teatrali ed estetiche del musicista, da lui stesso fondata e diretta, e per la quale egli avrebbe scritto altre numerose opere, fra cui quella che resta forse il suo capolavoro: il *Giro di vite* (1954).

Piero Santi

Nino Manfredi a passeggio per Roma con la moglie Erminia ed i figli. Nell'« Opera dei mendicanti » il popolare comico sarà (per il recitato) il capitano Macheath

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« La settimana della donna »

Trasmissione del 23-7-1961

Estrazione del 28-7-1961

Soluzione: *Gina o Gina Lollobrigida.*

Vince *1 apparecchio radio e una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Dide Orsolini, piazza Carrara, 3 - Pisa.

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Eva Biancherini, via Roma, 82 - Terni; **Ada Turra,** viale XX Settembre, 9 - Trieste.

Trasmissione del 30-7-1961

Estrazione del 4-8-1961

Soluzione: *Mike o Bongiorno.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Giovanna Telesca, via Taranto - INA CASA - Scala C, int. 4 - Fasano (Brindisi).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Franca Marinoni, via Paleari, 5 - Pogliano (Milano); **Natalia Beltrame,** via Antonio Petiva, 6 - Sordevolo (Vercelli).

Trasmissione del 6-8-1961

Estrazione dell'11-8-1961

Soluzione: *Anna Magnani.*

Vince *1 apparecchio radio e una fornitura « Omopiù » per 6 mesi:*

Anna Rita Onofri, via Attilio Hortis, 83 - Roma.

Vincono *una fornitura « Omopiù » per sei mesi:*

Giovanna Reali, via Nazionale, 53 - Firenze; **Paolo Murolo,** via De Amicis, 3 - Garbagnate (Milano).

XII Premio Saint Vincent per il giornalismo

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. - Soc. Incremento Turistico Alberghiero Valdostano - di Saint Vincent indicono anche per il 1961 il Premio Internazionale Saint Vincent di giornalismo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dell'Associazione della Stampa Subalpina.

Il premio di L. 5.500.000 è così suddiviso: **L. 1.000.000** *al giornalista che per la nobiltà ed il valore degli scritti abbia contribuito a dare lustro al giornalismo italiano;* **L. 1.000.000** *in due premi da L. 500.000 a giornalisti che nel corso della loro attività professionale si siano distinti in una particolare specializzazione;* **L. 600.000** *in tre premi da L. 200.000 ad autori di un servizio di carattere internazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si siano imposti all'attenzione del pubblico;* **L. 600.000** *in tre premi da L. 200.000 ad autori di un servizio di carattere nazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si siano imposti all'attenzione del pubblico;* **L. 400.000** *in due premi da L. 200.000 ad autori di un racconto alpino o prosa comunque ispirati alla nostra montagna o ad autori di una serie di articoli che illustrino il rinnovamento raggiunto dalla Valle d'Aosta in questi ultimi anni e avanzino proposte per il suo ulteriore sviluppo;* **L. 400.000** *in due premi da L. 200.000 ad autori di una serie di articoli che trattino della storia, dei problemi agricolo-economici, delle manifestazioni culturali della Valle d'Aosta ed in particolare di St. Vincent;* **L. 400.000** *in due premi da L. 200.000 ad autori di trasmissioni radiofoniche ispirate alla montagna;* **L. 400.000** *in due premi da L. 200.000 ad autori di trasmissioni televisive costituite da servizi giornalistici ispirati a temi riguardanti la montagna;* **L. 400.000** *in due premi da L. 200.000 agli autori di fotoreportages di carattere nazionale o internazionale che maggiormente si siano distinti per l'immediatezza giornalistica e l'interesse intrinseco dei servizi;* **L. 300.000** *a saggi o articoli di autori, iscritti o non all'Albo Professionale dei giornalisti, residenti in Valle d'Aosta. Tale premio è così suddiviso: L. 150.000 per articoli o saggi che trattino del paesaggio, della storia, delle manifestazioni culturali, artistiche o sportive della Valle d'Aosta e L. 150.000 per articoli che trattino dei problemi agricoli o economici della Valle d'Aosta.*

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati su riviste italiane o straniere dal giorno 1° novembre 1959 al 20 ottobre 1961 e dovranno pervenire in 14 esemplari del giornale o rivista in cui è avvenuta la pubblicazione alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali St. Vincent - Corso Regio Parco 2, Torino) entro il 30 ottobre 1961. In via del tutto eccezionale una parte dei 14 esemplari potrà essere dattiloscritta.

Le trasmissioni radiofoniche in lingua italiana o straniera dovranno essere inviate in 14 copie, una delle quali recante il visto della stazione che l'ha messa in onda. I servizi giornalistici televisivi filmati o registrati in vidigrafo (transcryber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 30 ottobre 1961.

Concorso Racconti per la Radio Svizzera

La Giuria del Concorso « Racconti per la radio » indetto dalla Radio della Svizzera Italiana, si è riunita a Lugano il 9 luglio 1961 per proseguire e concludere l'esame dei 28 lavori (fra i 70 presentati al concorso) trattenuti dopo precedenti selezioni.

Al termine di ampia e approfondita discussione la giuria si è trovata d'accordo sull'opportunità di non assegnare il primo premio. Il secondo premio, dell'importo di franchi 1000, è stato attribuito al racconto **Il certificato penale** *di Roberto Mazzucco, Roma. Il terzo premio, dell'importo di franchi 500, ad Annamaria Dell'Acqua, Parma, per il racconto* **L'uomo che ho ucciso.** *E' stato inoltre deciso di suddividere in parti uguali il premio speciale di franchi 1000 per il miglior racconto di soggetto svizzero-italiano tra* **Le avventure minime** *di Pierre Bianchi (Berna) e* **L'incontro** *di Alberto Nessi (Chiasso).*

Infine, sono stati proposti per l'acquisto — non senza la raccomandazione di salvaguardare determinate riserve — i seguenti lavori: **Il vaso di vetro blu** *(Motto: Meglio di ieri);* **Il Palio** *(Motto: San Nazzaro);* **Un'ora, Aldevige** *(Motto: Io sto rinchiuso come la mollica);* **Medici in famiglia** *(Motto: Guarisci te stesso);* **L'evasione** *(Motto: Il lupo silano). La giuria si compiace che il concorso abbia contribuito alla segnalazione di nomi nuovi nel campo della narrativa radiofonica. Firmato:* Stelio Molo, Piero Bianconi, Carlo Castelli, Enrico Falqui, Felice Filippini.

TV LU

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

16 — Classe seconda:

a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici

17,10 Classe terza:

a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **PANORAMA DI CURIOSITA'**

a cura di Bruno Ghibaudi

Seconda puntata

Animali in passerella

b) **ALICE**

Alice giornalista

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates

Ribalta accesa

20,05 TELESPORT

20,30 TIC-TAC

(Milkana - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Sciroppi Fabbri - Overlay - Invernizzi - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Elah - (2) Shell Italiana - (3) Alka Seltzer - (4) Brillantina Tricofilina - (5) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Ondatelerama - 3) Griffin & Cueto - 4) Cinetelevisione - 5) Ondatelerama

21,15 Nostro Risorgimento

Quattro film ispirati alla storia risorgimentale

IV - CAVALLERIA

Regia di Goffredo Alessandrini

Prod.: I.C.I.

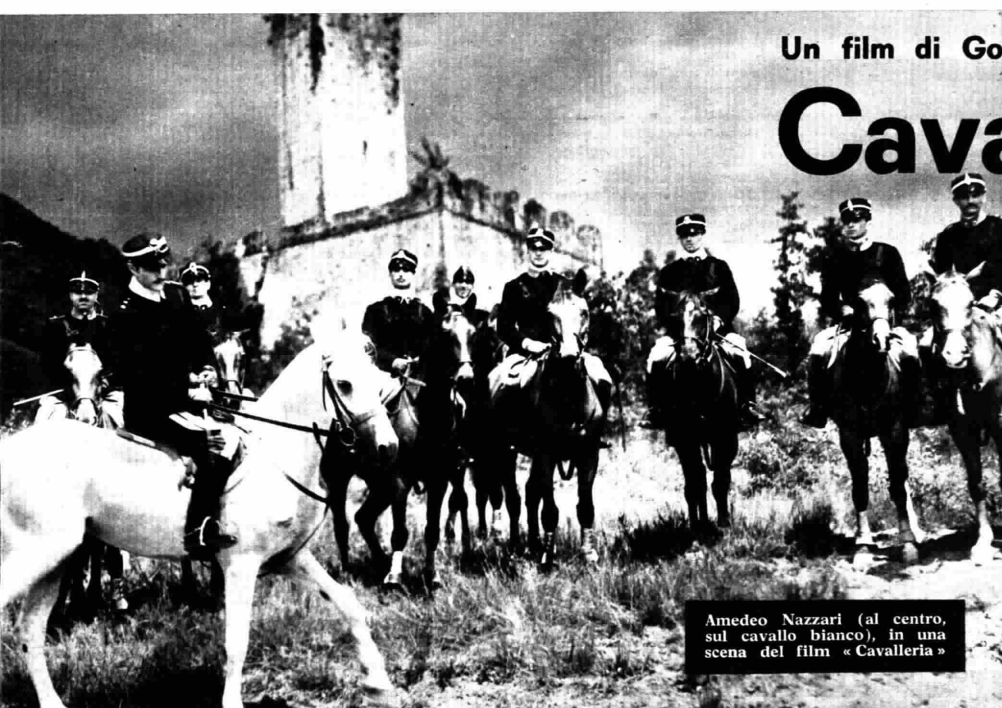
Int.: Elisa Cegani, Amedeo Nazzari

22,35 LE VILLE DEL VESUVIO

Servizio di Ernesto Fiore ed Ezio Zefferi

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Amedeo Nazzari (al centro, sul cavallo bianco), in una scena del film « Cavalleria »

Un film di Goffredo Alessandrini

Cavalleria

ore 21,15

Nato al Cairo il 9 settembre 1904, Goffredo Alessandrini iniziò la sua attività cinematografica come assistente di Alessandro Blasetti — gli fu accanto in « Sole » e « Terra madre » — e come documentarista. Poi si recò negli Stati Uniti come direttore del doppiaggio italiano dei film di una grande firma hollywoodiana; tornato, infine, in Italia diresse il rifacimento di un film tedesco « Die Privatensekretärin » di Wilhelm Thiele: il famoso, cioè, « La segretaria privata » che ottenne un travolgente successo commerciale, particolarmente per merito di Elsa Merlini. Di Alessandrini si cominciò a parlare come di una sicura « promessa »: ed i suoi primi film consolidarono la sua fama di cineasta capace di raccontare egualmente bene sia storielle evanescenti come quella di « Seconda B », sia commosse ed apologetiche vite di santi, come « Don Bosco ». Nel 1935-36 Alessandrini volle tentare l'opera più impegnativa della sua carriera: volle, cioè, ispirandosi alle gesta dell'asso della prima guerra mondiale Baracca, narrare una storia che rievocasse, con una sorta di nostalgia, un'epoca che si chiuse con il colpo di pistola sparato a Serajevo dallo studente Princip il 28 giugno 1914, contro l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria.

Il film — che questa sera viene messo in onda a conclusione della serie « Nostro Risorgimento » — prende le mosse come una normale favola d'amore contrastato: un ufficiale di cavalleria si innamora, riamato, della figlia di un nobile piemontese. Ma il padre della ragazza è sull'orlo della rovina: e la giovane donna, per salvarlo dalla valanga di debiti ormai incontenibile, si costringe al matrimonio con un diplomatico austriaco. L'ufficiale, colpito, così, nel più caro dei suoi sentimenti, fa della equitazione quasi una ragione di vita e ben presto diviene uno dei più noti cavalieri d'Italia. Alcuni anni dopo i due innamorati tornano ad incontrarsi e, presi dalla non spenta passione, sono sul punto di intrecciare una colpevole relazione. Ma le chiacchiere, i pettegoli « si dice » del loro mondo e un duello che il fratello della donna affronta per difendere l'onore della sorella, persuadono la protagonista della vicenda ad allontanarsi un'altra volta dall'ufficiale. Egli, poiché gli muore il cavallo, passa alla giovane arma aeronautica. Il primo conflitto mondiale si scatena, e l'ufficiale si getta nella cruenta lotta con la stessa irruenza dell'asso Baracca. Alla fine viene ucciso in combattimento: e uno squadrone di cavalleria recupera il suo corpo, che è precipitato con l'aeroplano con cui l'ufficiale aveva già vinto tante battaglie.

Più che per la storia — inventata da Salvator Gotta e sceneggiata dallo stesso Alessandrini e da Aldo Vergano — che « Cavalleria » racconta, il film vale per l'ambiente e l'atmosfera degli anni '16-'17 che il regista ha saputo ricreare con una notevole coerenza sia per quel che riguarda l'insieme che il dettaglio: un mondo elegante: il mondo dei grandi amori, delle belle divise, delle signore dai grandi cappelli e dagli ombrellini infiocchettati: un mondo che si svegliò di colpo e rimase come frantumato quando echeggiarono i primi colpi di cannone, levando il sipario su una realtà che le frequentatrici dei concorsi ippici, delle grandi serate non immaginavano neppure potesse esistere. E in questa rievocazione la mano di Alessandrini appare sicura e il suo gusto preciso. Inoltre la interpretazione aggiunge pregio ai molti valori del film: Elisa Cegani è una romantica e disperata « innamorata », mentre l'allora quasi debuttante Amedeo Nazzari costruisce con nitida secchezza il suo « ufficiale ». Attorno a loro si muovono la bella Silvana Jachino, Clara Padoa, Anna Magnani, Nora D'Alba, Enrico Viarisio, Mario Ferrari ed Ernst von Nadherny. La scenografia di Gastone Medin ed i costumi, disegnati con finissimo gusto rievocativo da Gino Sensani, contribuiscono notevolmente alla creazione dell'atmosfera dell'epoca. La fotografia luminosa, talvolta chiaroscurale, di Vaclav Vich è una delle *componenti* di un tutto armonico. I giovani dell'ultima generazione non hanno mai visto « Cavalleria »: e per loro la trasmissione di stasera avrà il valore di una « prima ».

caran.

Tempo e cemento armato le minacciano

Le ville del Vesuvio

ore 22,35

Tra il Vesuvio e il mare, a breve distanza dalla cerchia urbana di Napoli, un prezioso patrimonio d'interesse storico-artistico rischia di perdersi. Sono le ville settecentesche della zona, quasi tutte minacciate di rovina per l'incuria degli uomini o per l'incalzante espansione edilizia.

Sorsero, queste ville, al tempo di re Carlo III, per far da corona alla reggia che egli si era costruita a Portici. Ogni famiglia aristocratica che viveva nell'orbita della corte volle avere qui la sua residenza estiva, accanto a quella del re. Le ragioni, anche pratiche, sono evidenti: non avere la villa a San Giorgio a Cremano o a Resina, a Portici o a Torre del Greco, avrebbe significato essere tagliati fuori dal « gioco » per almeno sei mesi all'anno.

Furono mobilitati, così, i più illustri architetti che in quel l'epoca lavorassero a Napoli: il Sanfelice ed il Vaccaro, il Vanvitelli ed il Fuga, nonché pittori per gli affreschi dei saloni, scultori per statue e fontane, maestri giardinieri per la sistemazione dei parchi. E diciassette secoli dopo la fine di Pompei e di Ercolano — che erano state non solo città commerciali, ma anche centri di residenza ricercatissimi per la eccezionale dolcezza del clima — la zona vesuviana tornò a popolarsi di magnifiche dimore tra il verde.

La Villa Bisignano a Barra, la Pignatelli di Montecalvo a San Giorgio a Cremano, la villa d'Elboeuf sul mare di Portici, la Granito di Belmonte, la « Favorita » e la Campolieto a Resina, gareggiarono intensamente con le residenze regali non solo per i pregi architettonici, ma per lo splendore della vita mondana che vi si svolgeva, segnatamente nei mesi della lunga estate napoletana.

Oggi, estinte le famiglie dei vecchi proprietari o estremamente frazionate le eredità, le ville vesuviane sono in completo abbandono. Rischia così di perdersi un patrimonio di incalcolabile valore, che comprende, tra l'altro, alcuni fra gli esempi più interessanti del barocco napoletano.

Con Ezio Zèfferi, abbiamo cercato di cogliere le ultime suggestive immagini del passato, accanto alla doverosa documentazione della rovina che incombe. Le più importanti tra le preziose ville in abbandono sono state passate in rassegna ed illustrate, mentre una serie di « sonori » è stata realizzata con semplice gente del posto o con personalità interessate all'argomento: dall'archeologo Majuri, che fa rivivere le ville vesuviane dell'antichità classica, al prof. Pane, della Facoltà di Architettura di Napoli, che è autore di un eccezionale volume sulle ville vesuviane del Settecento e al professor Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti. Sarà Molajoli, in una breve intervista, a dirci che, per le ville del Vesuvio, tutte le speranze, forse, non sono perdute: lo Stato segue la loro sorte e avverte chiaramente il dovere di fare qualcosa per salvarle.

Ernesto Fiore

Nella pagina accanto: la villa del Pignatelli di Montecalvo a San Giorgio a Cremano

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteor.

Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — Le melodie dei ricordi

9,30 Concerto del mattino
1) Rimsky-Korsakoff: *Lo zar Saltan*, suite dall'opera, op. 57: a) Partenza dello Zar per la guerra, b) La Zarina sul suo battello, c) Le tre meraviglie
2) Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 11*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Larghetto (Romanza), c) Vivace (Rondò) (Solista Alexander Uninsky - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo)
3) *Oggi si replica...*

11 — Le amate immortali
a cura di Maria Facconi
V - *Clara Wieck*

11,30 Il cavallo di battaglia
di Carlo Savina, Fausto Cigliano, Nilla Pizzi
Bonifay-Magenta: *Je me sens si bien;* Calabrese-Bindi: *Luna nuova sul Fuji-yama;* Vantellini: *A Roma in carrozzella;* Palomba-Alfieri: *'O lampione;* Lavagnino: *Tarantella;* Testoni-Fanciulli: *Non dimenticarmi troppo presto;* Zanfagna-Pierri: *Ascoltando le stelle;* Mogol-Donida: *Al di là;* Ross-Marshall: *Marching string* (Parata d'archi)
(Invernizzi)

12 — Musiche in orbita *(Olà)*

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA *(Malto Kneipp)*

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
Spillino e il pescecane
Avventure fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
III. *Spettacolo di gala*
Allestimento di Ugo Amodeo

16,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Quartieri londinesi: Hampstead

16,45 *Il Lido di Venezia, breve storia di una spiaggia famosa* (III)
a cura di A. Giordani Soika

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musicisti italiani all'estero
a cura di Giuseppe Luigi Sabazio
III. *Rossini*

18 — Cerchiamo insieme
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*
Maurice Welsch: *Effetti indesiderabili degli antibiotici*

18,30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19,15 Musica da ballo

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio
(Palmolive)

9,20 Oggi canta Ugo Calise
(Agipgas)

9,30 Un ritmo al giorno: il bayon *(Supertrim)*

9,45 Canzoni per l'Europa
(Motta)

10 — AVANSPETTACOLISSIMO
Tipi, cantanti e macchiette in passerella
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Canzoni, canzoni
Testa-Spotti: *Brivido blu;* De Vera-Lossani: *Basta;* Gentile-Intra: *Vuoi la luna;* Mendes-Harper-Mascheroni: *Tango della gelosia;* Brighetti-Pallavicini-Martino: *A.A.A. adorabile cercasi;* Guerrini-Lombardi-Filippini: *Gelosamente;* Prandi-Coppo: *Che sensazione;* Calabrese-Reverberi: *Alle quattro del mattino;* Cadam-Oliver-Seracini: *Il giramondo;* Nisa-Olivieri: *Il mio amore è un bersagliere;* De Simone-Robinson: *Dolcemente (Makin' love)*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disco)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie e cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale Ricordi *(Ricordi)*

15,15 Album di canzoni
Cantano Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Claudio Venturelli
Medini - Fenati: *Mio pallino;* Franchini-Estrel: *Souvenir de France;* Terruzzi-Olivares: *L'amore m'ha donato le ali;* Pinchi-Cavazzuti: *Brasileiro, lerolero;* Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteor.

15,45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Carosello in bianco e nero
Piccioni: *Adua* - da « Adua e le compagne »; Usuelli: *Chinza street* - da « Akiko »; Samaritan: *Erano nuvole* - da « Le Ambiziose »; Lee-Ellington: *I'm gonna go fishin'* - da « Anatomia di un omicidio »; Fusco: *Rock* - da « L'avventura »
— Due cantanti d'eccezione: Bing e Satchmo
Ory: *Muskrat ramble;* Kenny: *Gone fishin';* Porter: *Now you has jazz;* Fisher: *Dardanella*
— Dalla pianola al disco
Joplin: *Original ragen;* Williams - Waller: *Squezee me;* Scott: *Quality rag;* Peason-Williams: *Roumania*
— Piacciono ai giovanissimi
Paoli: a) *Il cielo in una stanza;* b) *Gli innamorati sono sempre soli;* Uan-Alstyne: *Pretty baby;* Migliacci-Meccia: *Il pullover*
— Caffè concerto
Padilla: *Ça c'est Paris;* Telly-Koger - Scotto: *Prosper;* Koger - Waina-Scotto: *J'ai deux amours;* Padilla: *El relicario*

17 — Voci del teatro lirico
Soprano Leyla Gencer - tenore Luigi Infantino
Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Quanto è bella »; Verdi: *La forza del destino:* « Pace, mio Dio »; Cilea: *L'Arlesiana:* « Lamento di Federico »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gli incensi »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

17,30 Nunzio Filogamo presenta
MAESTRO PER FAVORE
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
(Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra)**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)
Viotti: *Concerto n. 3 in la maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondò (Solista Giuseppe Prencipe - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo); Zandonai: *Ballata eroica per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Zlino: *Adagio e fuga per archi e pianoforte* (Solista Lya De Barberiis - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

10,30 * **Musica antica**
Peri: « *O miei giorni fugaci* », aria (Adriana Martino, *soprano;* Mario Caporaloni, *cembalo*); Pasquini: *Toccata con lo scherzo del « Cucù »* (Cembalista Egida Giordani-Sartori); Ariosti: *Lezione V in mi minore* (da 6 lezioni per viola d'amore) (Emil Seiler, *viola d'amore;* Johannes Kock, *viola da gamba;* Walter Gerwig, *liuto;* Karl Egon Glückselig, *cembalo*); Bononcini: *Pupille nere*, aria (Ezio Pinza, *basso;* Fritz Kitzinger, *pianoforte*); Galuppi: *Presto* (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Paisiello: *Sinfonia dall'opera « La Serva Padrona »* (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Tansini)

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO PEDROTTI
con la partecipazione della pianista **Maureen Jones**
Veretti: *Ouverture della Campana;* Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Rondò (Allegro non troppo); Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese):* a) Andante con moto - Allegro un poco agitato, b) Vivace ma non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato
Corti Colleoni: *Canzone e scherzo*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, *flauto;* Adriana Brugnolini, *pianoforte*); Bartolozzi: *Musica a due*, per flauto e fagotto (Giorgio Fantini, *flauto;* Fernando Righini, *fagotto*); Varese: *Octandre per otto fiati* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

12,45 Danze sinfoniche
Riisager: *Torgutisk Dans* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Hindemith: *Suite di danze francesi* (versione orchestrale su temi di Estienne du Tertre, Claude Gervaise e ignoti): a) Pavana e Gagliarda (E. du Tertre), b) Tordion (Ignoto), c) Bransle semplice (Ignoto), d) Bransle di Borgogna (C. Gervaise), e) Bransle semplice (C. Gervaise), f) Bransle di Scozia (E. du Tertre), g) Pavana (da capo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens)

13 — Pagine scelte
Da « Verso la cuna del mondo » di Guido Gozzano: « Le caste infrangibili in India »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di borsa »

13,30 Musiche di Haydn e Franck
(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 20 agosto - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica
Borodin (strumentazione Glazounov): *Sinfonia n. 3 in la minore* (incompiuta): a) Moderato assai, b) Vivo (scherzo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui); Sibelius: *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39:* a) Andante ma non troppo, b) Allegro energico, c) Andante (ma non troppo lento), d) Scherzo (allegro), e) Finale (quasi una fantasia) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Klecky)

15,30 Musica da camera
Haendel: a) « *Piangerò la sorte mia* », b) « *Ah spietato* »; Cherubini: « *Ah che forse ai miei dì* », dall'opera « Demofonte »; Schubert: a) *Pruhlingsglaube*, b) *Lied der Mignon*, c) *An die Musik;* Ciaikowski: *Soltanto chi conosce la nostalgia;* Rachmaninoff: a) « *Vieni a me* », b) « *Lo scoglio* » (Mara Coleva, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York
Stagione lirica 1960-61
Ottava trasmissione
Pagine da
La Bohème
di Giacomo Puccini
a) « *Che gelida manina* » (Tenore Barry Morell); b) « *Sì, mi chiamano Mimì* » (Soprano Victoria De Los Angeles); c) « *Oh Mimì!* » (Barry Morell, *tenore* - Lorenzo Testi, *baritono*); d) « *Sono andati...* » (Victoria De Los Angeles, *soprano* - Barry Morell, *tenore*)
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Georg Schick
(Registrazione)

TERZO

17 — *** Le sinfonie di Mozart**
Ultima trasmissione
In sol minore K. 550
Molto allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro assai)
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter
In do maggiore K. 551 « Jupiter »
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

18 — **Novità librarie**
Gradiva di Wilhelm Jensen, a cura di Beniamino Placido

18,30 **Adone Zecchi**
Quatuor du temps perdu per pianoforte, violino, viola e violoncello
A' la manière d'aujourd'hui - A' la manière d'autrefois
Riccardo Nielsen
Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello
Grave, con moto lento - Tema con variazioni - Decisamente mosso
Esecuzione del « Quartetto Pro Arte »
Gherardo Macarini Carmignani, *pianoforte*; Ida Coppola Macarini, *violino*; Lodovico Coccon, *viola*; Emilio Emiliani, *violoncello*

19 — **Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

19,30 **Federico il Grande**
Due Sonate per flauto e pianoforte
N. 1 in re minore
Recitativo - Andante cantabile - Presto molto ritmico e virtuoso
N. 2 in si bemolle maggiore
Largo e cantabile - Allegro - Presto
Severino Gazzelloni, *flauto*; Mario Bertoncini, *pianoforte*

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Giulio Libano e la sua orchestra con Anita Traversi e Adriano Celentano - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Fisarmonicisti al microfono: Aldo Gasparino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Catania 1 - Palermo 1** - Reggio Calabria 1 **e stazioni MF I**).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendiestes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Ein Streifzug durch Europa mit dem Sextett Melodie aus Bozen. 18,30 Für unsere Kleinen « Der bär geht spazieren » Kasper-Spiel von F. Arndt - 18,45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « La Cortesele » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel) Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 « Archivio italiano di musiche rare » - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,05 Vetrina degli strumenti e delle novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Il Carso e la sua preistoria » di Dante Cannarella (Trieste I e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani: Giulio Viozzi. Ouverture carsica. Tre liriche. Tre pitture di Van Gogh per pianoforte - 19 * Musica per danza: Lulli - Ballet suite - Mussorgski - Danza persiana dall'opera « Kovancina » - 19,30 Scienza e tecnica: « La ipnopedia, nuovo metodo di studio », conversazione di Franc Orožen.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La Bibbia, età eroica d'Israele: Panorama storico del Libro dei Giudici »** di Alonso Schöckel - **« Istantanee sul cinema »** - Pensiero della sera.

Le amate immortali

Clara Schumann

nazionale: ore 11

Un semplicissimo abito di velluto nero, una rosa di colore rosso cupo appuntata fra i folti capelli bruni, nessun altro ornamento, nessun gioiello. Così soleva presentarsi al pubblico Clara Wieck Schumann, la celebre pianista che nascondeva dietro la fulgente gloria lo strazio di una moglie che si era vista privare troppo presto e troppo tragicamente dell'adorato compagno, l'angoscia di una madre che in quelle sue pallide dieci dita, che scorrevano veloci sulla tastiera del pianoforte, aveva l'unico mezzo per sfamare sette piccoli bimbi.

Il padre di Clara, il musicista Friedrick Wieck, veramente, aveva sognato di fare della figlia una specie di regina, dedita solo al culto dell'arte, ma il suo ambizioso sogno era andato distrutto un giorno del 1829 quando nella sua casa di Lipsia aveva fatto il suo ingresso un nuovo giovanissimo allievo: Roberto Schumann. Da quel momento l'avvenire di Clara era stato segnato. Benché ella, minore nove anni di Roberto, fosse a quell'epoca ancora una bimba decenne si sentì subito attratta verso lo Schumann e la loro simpatia di ragazzi non tardò a trasformarsi in amore.

Fu uno dei più contrastati amori che la storia ricordi perché babbo Wieck si batté con tutte le sue forze per strappare la figlia alla « rovina del matrimonio » come la chiamava lui. Condusse Clara a fare delle *tournées* di concerti all'estero, per allontanarla da Roberto, offese Roberto in ogni modo (una volta gli scrisse perfino una lettera contenente ben 80 insulti). Ma l'amore vinse ed il 12 settembre 1840 i due giovani, incuranti degli anatemi paterni, coronavano il loro sogno in una chiesina del villaggio di Schonefeld.

L'unione non poteva essere più felice, era l'unione di un uomo e di una donna che si sono in tutto compresi, accomunati da mille affinità, da mille ideali. La loro casa, allietata dalla nascita di sette figli e frequentata da musicisti illustri quali Liszt, Mendelssohn, Brahms, fu un vero tempio dell'arte in cui perfino i bimbi sospendevano i loro giochi per ascoltare la mamma che suonava il pianoforte (era anche compositrice) o il babbo che canticchiava uno dei suoi deliziosi lieder.

Purtroppo in quel sereno quadro la tragedia stava in agguato. Con i nervi scossi e la mente affaticata da un lavoro troppo intenso (non si contano le notti che passò in bianco a comporre musica) Roberto vede delinearsi davanti a sé lo spettro della follia. Visioni di angeli e di demoni lo turbano, rumori inesistenti gli martellano il cervello. Due volte fugge per andare ad uccidersi finché internato in una casa di cura vi giace in uno stato di incoscienza.

E per Clara ha inizio il calvario della donna che nulla può fare per sottrarre alla orribile fine che lo attende l'adorato compagno. Amorosamente china su di lui è straziata nel vederlo in preda ai furiosi deliri, è straziata nell'udirlo, negli sprazzi di lucidità, darle ancora commoventi prove di affetto: « Sai — le bisbiglia — mi sento morire lontano dalla mia casa, ma voglio restarci per non fare del male nelle mie crisi a te ed ai bimbi ». In tanta pena, purtroppo, la vita incalza con le sue necessità inesorabili, bisogna pensare a procurarsi il denaro per curare Roberto, per sfamare i bambini e Clara si impegna a dare concerti su concerti. Sarà appunto in un teatro di Londra che, il 29 luglio 1856, le verrà comunicata la notizia che il marito è entrato in agonia.

Clara Schumann sopravvisse quarant'anni a Roberto (morrà a Francoforte nel 1896) e dedicò la sua vita alla missione di andare per il mondo a far conoscere la musica del compagno scomparso. Avvolta nel suo abito di velluto nero, con i folti capelli scuri ravvivati da una rosa rossa, sedette davanti a migliaia di pianoforti e fece scaturire dai tasti le divine melodie sgorgate dal tormentato cuore di Roberto Schumann.

a. m. r.

RADIO - LUNEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Gloria Davy** e del baritono **Aldo Protti**
Mancinelli: *Cleopatra:* Sinfonia; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* Cavatina di Figaro; Purcell: *Didone ed Enea:* Aria di Didone; Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata »; Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte »; Wagner: *Parsifal:* Incantesimo del Venerdì Santo; Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della Patria »; Donizetti: *Anna Bolena:* « Piangete voi? »; Verdi: 1) *Otello:* « Credo », 2) *Aida:* « O cieli azzurri », 3) *Luisa Miller:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 *Posta aerea*

22,30 **Evviva la radio**
Spettacolo radiofonico di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Manfredo Matteoli**

23,15 **Giornale radio**
Dal « Dancing Night Club Meto » del Monte Meto di Viareggio
Carlo Mauri e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **Il Quartetto Cetra** presenta
MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)

21,30 **Radionotte**

21,45 « *Giallo per voi* »
PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Pietro Robespi
Sesto episodio: *Notizie di Sir Graham*
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Paul Temple — *Adolfo Geri*
Steve — *Renata Negri*
Salty West — *Tino Erler*
L'Ispettore Ivor — *Lucio Rama*
George — *Giampiero Becherelli*
Sir Grahm — *Giorgio Piamonti*
Davis — *Gino Susini*
Sir Carlton — *Gianni Pietrasanta*
Sylvia — *Anna Maria Sanetti*
L'Ispettore Vosper — *Franco Luzzi*
Brian Dexter — *Antonio Guidi*
Un infermiere — *Giorgio Naddi*
Una centralinista — *Grazia Radicchi*

Regia di **Umberto Benedetto**

22,25 **Musica nella sera**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti op. 9 per violino e archi « La Cetra »
N. 1 in do maggiore
Allegro - Largo - Allegro
N. 2 in la maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Solista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »*
Allegro, ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegra festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta)
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Herbert von Karajan

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus

21,45 **La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Dupré Theseider
IV - *Decadenza e fine della città romana; sua ripresa medioevale*

22,15 * **I Quartetti di Bartók**
a cura di Guido Turchi
Terza trasmissione
Quartetto n. 3 per archi
Moderato - Allegro - Moderato - Coda - Allegro molto
Esecuzione del « Quartetto Juilliard »
Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

22,40 **Sul 44° parallelo linea verde**
Documentario di Paolo Bellucci

23,15 * **Congedo**
Cesar Franck
Sinfonia in re minore
Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Guido Cantelli)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV - 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Boccherini: *Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 per 2 oboi, 2 corni e archi;* J. C. Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore per doppia orchestra op. 18 n. 1* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Flotow, *Ouverture dall'opera Stradella;* Weber, *Ouverture dall'opera Der Freischutz;* Cherubini, *Ouverture dall'opera Anacreonte* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Natale Romano, Esquivel, Owen Bradley, Ted Heath - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Pete Rugolo e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Gian Mario Guarino e Rafael Mendez - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Mc Guire Sisters, Maurice Chevalier, Betty Curtis e Perry Como in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Stamitz: *Sinfonia a 8 in re magg.;* Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 297* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Lalo: *Le roi d'Ys;* Glinka: *Russlan e Ludmilla;* Gluck: *Ifigenia in Aulide* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Rubino, Bobby Hackett, Pepe Luiz e Reg Owen - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Our Wedding Songs, Bob Manning con l'orchestra diretta da Sid Feller - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Lou Busch e Paul Whiteman - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Anita Kerr Singers, Sacha Distel, Wilma De Angelis e Ralph Bendix in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn: *Sinfonia in re magg.* - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: *Don Giovanni: Ouverture;* Gounoud: *Faust: Balletto;* Bellini: *Norma: Sinfonia* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Charlie Barnet, The Brazos Valley Boys, Obdulio Morales, Billy May - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Franck De Vol e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Richard Jones e il complesso Glauco Masetti - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Andrews Sisters, Pedro Infante, Carla Boni e Tony Travis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in re magg. (op. 18);* Boccherini: *Sinfonia in do min. a grande orchestra* - 10,30 (14,30) « La scuola madrigalistica inglese » - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Wagner: *Tannhäuser;* Mozart: *Il flauto magico;* Rossini: *Il turco in Italia* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Billy Vaughn, Jackie Davis, Armando De La Trinidad, Woody Herman - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Les Baxter il suo coro e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Jack Shaindlin e Rafael Mendez - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Mc Guire Sisters, René Louis Lafforgue, Wanda Romanelli e Bobby Darin, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microsolco - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Guy Lombardo e la sua orchestra - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Renato Fasano dirigiert « I Virtuosi di Roma » - 21,15 Neue Bücher - « Die Kunst des Impressionismus » - Eine Buchbesprechung von Hans zum Winkel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: B. Bartok: Quartett Nr. 1 in a-moll Op. 7; Quartett Nr. 2 in a-moll Op. 17 - Ausführende: Streichquartett Vegh - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Einzeller, als einfachste Lebewesen ». I. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - « Il microfono a... », interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Sergej Prokofiev: « L'amore delle tre melarance », opera in un prologo, 4 atti e 10 quadri - Direttore Bogo Leskovic - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale Sloveno dell'Opera di Lubiana - Nel 1° intervallo (ore 21 c.ca) « Un palco all'Opera » - Nel 2° intervallo (ore 21,30 circa) « Novità in biblioteca » indi * Echi di Broadway - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario.** **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani.** **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20,30 « Limba salva il mondo », favola; adattamento radiofonico di Karl Heinz Tredup. **22,15** Musica da ballo. **23,10** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,23** La storia del giorno con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Minuto musicale. **20,35** Il crochet radiofonico con l'orchestra di Jean Laporte. **20,30** Venti domande con Max Favalelli, Robert Rocca, Jane Sourza. **20,45** Il signore in vacanza. **21,15** Varietà. **21,30** A tutto vapore con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon. **21,45** Buone vacanze Sig. X. **22** L'album del successo: presenta Madeleine Guignebert. **22,20** Nella bella città di... **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica folcloristica. **20,30** Mosaico musicale. I. **P. Ciaikowsky:** Suite « Lo schiaccianoci » (Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini). II. Arie da opere cantate dal soprano Maria Cebotari. III. **Pablo de Sarasate:** Melodie zigane interpretate dal violinista Ruggiero Ricci; IV. Il coro Svend Saaby. V. Orchestra d'archi della RIAS diretta da Hans Carste. VI. Melodie dall'operetta « Lo zingaro barone » di Johann Strauss dirette da Werner Schmidt-Boelcke. **22** Notiziario. **22,40** Hans Wiesbeck e i suoi solisti. **23** Concerto notturno. **Luigi Nono:** a) « España en el corazon », tre studi per soprano, baritono, piccolo coro misto e strumenti, su poesie di Federico García Lorca e Pablo Neruda; b) Cori di Didone da « La terra promessa » di Giuseppe Ungaretti per coro e batteria (Radiocoro e orchestra diretti da Bernhard Zimmermann); c) « Liriche su poesie », di Cesare Pavese per soprano, tenore, coro e strumenti (Coro e orchestra diretti da Ernest Bour); d) « La victoire de Guernica » da una poesia di Paul Eluard per coro a 4 voci e orchestra (Radiocoro e orchestra diretti da Hermann Scherchen). **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Concerto dalla Royal Albert Hall: **Mozart:** « Don Giovanni », atto I. Direttore John Pritchard (esecuzione orchestrale). **20,22** Scelta di poemi letti da Judi Dench e John Stride. **20,42** **Mozart:** « Don Giovanni » atto II (Esecuzione orchestrale). **22** Notiziario. **22,30** Concerto del pianista Albert Ferber. **Smetana:** Sulla spiaggia; **Scriabin:** Studio in do diesis; Preludio in re diesis minore, op. 8, n. 12; **Rachmaninov:** Preludio in sol op. 32. **22,45** Romanzo a puntate. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Musica notturna. **Purcell:** Fantasia in tre parti n. 1 e n. 3; **Beethoven:** Trio in do min. op. 9. Concerto del trio Oromonte.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,31** Romanzo giallo in otto puntate di Berkeley Mather. Quarta parte. **20** Musica leggera. **20,31** Johnnie Spence, la sua orchestra e il suo coro. **21** Varietà. **21,31** Canzoni del Commonwealth. **22,15** Clive Lythgoe al piano. **22,30** Notiziario. **22,40** Musiche dall'Hawaii. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Concerto di musiche richieste. **21** « Ermanno e Dorotea ». **21,30** Concerto con composizioni di **Joh. Seb. Bach** (corali). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Radiorchestra con composizioni di **Ernst Hess.**

MONTECENERI

20 Cocktail di tanghi. **20,30** Discussioni attorno al tavolo radiofonico. **21** **Gilgamesch,** poema epico per soli, coro e orchestra di Bohuslav Martinu (versione italiana di Hans Müller-Talamona). **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

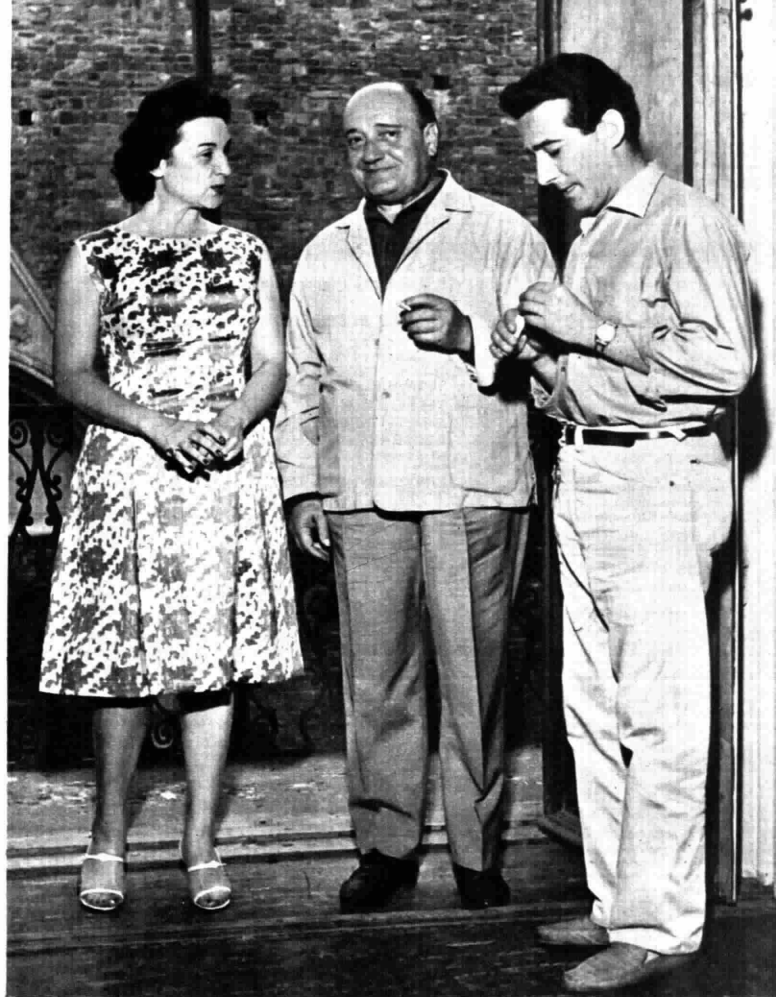
20 Il grande concorso poliziesco di radio Ginevra: terzo enigma. **21,05** Studio 4: programma musicale. **21,35** Poemi di una sera, presentati da Germaine Tournier. **21,55** La Cappella Coloniensis diretta da Eigel Kruttge: **Corrette:** Concerto per organo e orchestra; **Galuppi:** Salve Regina; **Mozart:** Sonata all'Epistola. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica contemporanea con l'orchestra di Lipzir. **23,05-23,15** Musica.

Paul Temple e l'uomo di Zermatt

Ritorna Sylvia Ross

secondo: ore 21,45

Decisamente le gite in barca non sono propizie al romanziere-poliziotto Paul Temple e alla di lui gentile consorte, signora Steve. Nella prima puntata, infatti, di questa serie, considerandosi in piena villeggiatura, la coppia si era concessa il diversivo di una giterella lungo la costa, in compagnia dell'amico Bob Gardner, conclusasi in maniera piuttosto drammatica: una violenta sparatoria li colpì all'improvviso, mentre si dondolavano sulle onde, senza che fosse possibile identificare la provenienza degli spari. Dopodiché i fatti precipitarono: Bob ci rimise la pelle in un poco plausibile incidente, e i Temple, rientrati frettolosamente in sede, furono coinvolti nel complicato caso della scomparsa di tale Sylvia Ross, figlia di una altissima personalità del Servizio Segreto. Giunti, più o meno indenni, a questo sesto episodio della serie, ecco che i Temple si trovano nuovamente in alto mare, e non in senso metaforico. Avendo accettato infatti un invito di Brian Dexter, amico di Sylvia Ross, per una serata mondana su uno yacht, ancorato nei pressi di Downburgh, mentre si recano in canotto all'appuntamento, vengono urtati di proposito da un motoscafo che li scaraventa violentemente in acqua. E con questo naufragio notturno, fuori programma, termina l'episodio che andrà in onda questa settimana. E' da supporre, tuttavia, che l'incidente, per quanto spiacevole, debba risolversi senza gravi conseguenze, dal momento che mancano ancora due puntate al compimento della serie *Paul Temple e l'uomo di Zermatt*, la cui conclusione dovrà costituire un nuovo trionfo per il nostro infallibile poliziotto. Già sin d'ora s'intravvede qualche barlume in questo enigma poliziesco: le notizie che Sir Graham Forbes, Capo di Scotland Yard, reca di persona a Temple sono in verità consolanti. Sylvia Ross è infatti ricomparsa sana e salva nella sua abitazione: senonché, a dispetto di tutti quanti si erano interessati al suo caso, ella nega di essere « scomparsa », affermando candidamente di essere stata in vacanza presso sedicenti amici, naturalmente irreperibili. La deposizione della signorina Ross, al corrente per altro della attività segreta del padre, non può convincere Paul Temple che avrà modo, in seguito, di smentire la ragazza e di far luce sul misterioso uomo di Zermatt, intorno al quale permangono tuttora fitte le tenebre.

l. m.

Fra i protagonisti dell'episodio di questa sera: da sinistra, Renata Negri (Steve, moglie di Paul Temple), Giorgio Piamonti (Sir Graham) e Antonio Guidi (Brian Dexter)

In una serie di conversazioni dal "Terzo"

La città italiana nel Medioevo

terzo: ore 21,45

Civiltà di città, la nostra, per cui l'italiano potrebbe dirsi a buon diritto « animale politico », nel senso originario e nobile della sfruttatissima definizione aristotelica, dove « animale » ha il significato di « vivente » e « politico » (da polis), quello di « cittadino ». Cittadino nato, dunque, l'italiano, malgrado tutti i suoi limiti di provincialismo.

« Con tale affermazione — spiega Eugenio Dupré Theseider in una delle sue trasmissioni "La Città nel Medioevo" in onda sul Terzo Programma — si vuol significare che l'italiano, come del resto altri popoli del mondo mediterraneo, è avvezzo da secoli, anzi da millenni, a considerare la città e il vivere cittadino come il suo più congeniale modo di essere »; a differenza dei popoli nordici, più propensi a esaltarsi e a disperdersi nel regno della natura.

Sia detto subito che il senso della città e l'essere cittadini non implica la necessità di vivere nella grande metropoli. Sembra anzi che la grande metropoli finisca con lo schiacciare un po' lo spirito di città in quanto tale, per dar luogo a ritorni e scatenamenti naturalistici che ripetono sull'asfalto lo stato della giungla. Il senso della città — che è poi quello della comunione umana e della civiltà — non si misura col metro quantitativo, con i milioni di abitanti e gli elementi materiali in sé presi, che costituiscono gli aspetti più imponenti ma esteriori della città. Si parli dei raggruppamenti di tipo quasi esclusivamente organizzativo e difensivo della preistoria o della città in funzione estetica del Rinascimento, dei nuraghi e dei pagi italici o delle città di tipo industriale dei nostri tempi, l'essere cittadino va cercato in una qualità spirituale dell'uomo. In un certo senso, la città è l'uomo stesso in quanto capace di comunicare e dialogare con i suoi simili. Sotto questi riguardi, la storia delle città, specialmente in Italia, s'identifica con la storia più viva e più vera, con quella della gente. L'altra storia, tirata su mediante i soliti ingredienti ideologici e a forza di personaggi e fatti un po' astratti anche se grandiosi, si muove a volte completamente fuori della vera vita degli uomini. I quali sono poi la sostanza vivente della storia, che realtà e senso non avrebbe fuori della coscienza e delle ragioni umane. Storia vera sono perciò in fondo le « cronache » delle città, in particolare quelle che si riferiscono al periodo dei Comuni, che segnano uno dei momenti più alti dello spirito cittadino dell'italiano. Tre erano i fattori principali della vita comunale: il mercato, il palazzo del governo, la chiesa madre. Da Orsanmichele, a Palazzo Vecchio, a Santa Maria del Fiore; dal mondo delle botteghe, del lavoro, dell'economia, al mondo della politica e della religione: ecco la genesi e l'articolazione di una città come Firenze. I tre momenti della vita cittadina (l'economico, il politico, il religioso) si armonizzavano a vicenda, costituendo la misura stessa dell'uomo. A un certo punto, per motivi interni ed esterni alla comunità cittadina, l'armonia cominciò a venir meno, a mostrare dissidi e la tendenza di questo o quello dei tre momenti a sopraffare gli altri. S'ebbe il sopravvento dell'interesse politico, che si assolutizzò nel signore e poi nel principe. La città medievale, pensata e costruita in funzione della comunità, entra in crisi. Viene concepita come opera d'arte, come monumento del principe, che vi sfoga le sue lussurie estetiche e vi si seppellisce. Siamo ormai ai criteri rinascimentali e poi a quelli barocchi. Sopravvive sempre però lo spirito cittadino dell'italiano, che tuttavia appare oggi piuttosto lontano dall'ideale di quell'armonia di vita e di pensiero, che egli dovrebbe cercare di attuare nel senso di una « cittadinanza » ben più vasta di quella ancora limitata del Comune medievale.

Fortunato Pasqualino

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:

a) *Lezione di francese*
Prof.ssa M. Luisa Khoury-Obeid

b) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

15,40 Classe seconda:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Lezione di storia e educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

16,55 Classe terza:

a) *Lezione di aritmetica e contabilità*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

b) *Lezione di geografia e educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Lezione di religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

d) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— **Italia:** Ragazzi in vacanza e Una lezione da non dimenticare
— **Svezia:** Lo scimpanzè di Stoccolma
— **Gran Bretagna:** Visita a Londra
— **Giappone:** Escursione sotto il mare
— **Canada:** Una giornata al Luna Park

ed il cartone animato:
La buona cipollina

b) **SAFARI**
Il paese degli ippopotami

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Brylcreem - Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Brodo Lombardi - (3) Durban's - (4) Alemagna - (5) Riello bruciatori

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Ondatelerama - 4) General Film - 5) Bruno Bozzetto**

21,15 INDIRIZZO PERMANENTE
Festa di beneficenza
Racconto sceneggiato
Prod.: Warner Bros
Regia di Andre De Toth
Int.: Efrem Zimbalist jr., Edward Byrnes

22,05 « MATER ET MAGISTRA »
Illustrazione dei contenuti e dei valori dell'Enciclica di S.S. Giovanni XXIII

22,55 DA SALTO A PUNTA DEL ESTE
Servizio di Francesco Thellung
Terza puntata

23,25
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Per la TV dei ragazzi

Safari

ore 19

Il documentario della serie « Safari » di Armand e Michaela Denis in onda oggi è dedicato al « Paese degli ippopotami »

Armand e Michaela Denis sono, da poco, ritornati a Nairobi. Dopo aver girato, in lungo e in largo, il continente africano, hanno voluto vedere da vicino la fauna asiatica, e ne sono tornati con varie migliaia di metri di pellicola, per la prossima serie dei loro film di esplorazione. Il loro amore per la natura e per la vita degli abitanti della savana e della foresta africana, è già noto agli spettatori italiani. In Safari, che va nuovamente in onda nel programma dei ragazzi, essi si sono abbandonati alla simpatia che suggeriscono gli animali. Le zebre, le scimmie, gli elefanti, i leoni, le vaghe gazzelle e, in questa puntata, gli ippopotami sono mostrati, dalla loro macchina da presa, nell'ambiente naturale.

Senza sforzarsi di coglierli in episodi eccezionali, magari provocati al di là delle sbarre di un giardino zoologico, al modo di astuti cinematografari continentali, Armand e Michaela preferiscono documentare, con semplicità, il comportamento delle fiere in libertà. Più che esploratori spericolati alla ricerca del rischio, appaiono, così, naturalisti pazienti, attenti cronisti di un mondo al quale viene ridotto, via via, lo spazio vitale. L'Africa si modernizza. I vasti territori, dove una volta era segnato « hic sunt leones », si restringono; e sorgono, al loro posto, villaggi ed impianti industriali. Gli antichi padroni del continente africano vivono, ora, per lo più, nelle riserve. Sono ancora liberi, ma la libertà concessagli è un po' vigilata. Michaela ed Armand li avvistano, li seguono, li studiano da cespugli riparati dal vento. Non li uccidono, mai. Si limitano a descriverne le abitudini. Nei documentari dei due naturalisti, gli animali non assumono gli atteggiamenti malinconici o furiosi che hanno quando sono rinchiusi nei giardini zoologici. Non sono una merce da esposizione; e, pare, anche di scarso valore, se molti cacciatori di fiere sono stati, ultimamente, obbligati a cercarsi un diverso mestiere, poiché la cifra offerta dai circhi e dagli zoo per un leone o un elefante si riduceva sempre più.

Questo avvicinare le bestie feroci, senza ricorrere continuamente al fucile, questa linearità di esposizione nelle cronache di « caccia grossa » dà a Safari un tono simpatico. Armand e Michaela Denis sono amici discreti della natura e dei suoi liberi abitanti. Lontani dalle pose eroicomiche dei cacciatori di professione, non agiscono secondo il cliché, precario e invecchiato, del collezionista di teste imbalsamate di ippopotami. Vogliono, soltanto, conoscere direttamente e narrare semplicemente storie di animali. Ieri in Africa, oggi in Asia.

Francesco Bolzoni

URUGUAY: TERZA PUNTATA **Va in onda questa sera alle 22,55 la terza puntata del servizio di Francesco Thellung sull'Uruguay, intitolata « Da Salto a Punta del Este ». Nella foto il monumento dedicato dagli uruguayani alla « carreta », il carro della prateria che tanta parte ha avuto nella civilizzazione del Paese**

Una nuova serie "gialla"

ore 21,15

Il genere poliziesco è stato sempre, con il western e la « commedia sofisticata », quello che ha fornito le opere più singolari e sincere del cinema americano. *Le notti di Chicago, Le vie della città, Io sono un evaso, Scarface*, e poi via via *La pattuglia dei senza paura, Strada sbarrata, La fiamma del peccato*, fino alla fioritura del dopoguerra sotto l'influsso e l'influenza del neorealismo italiano, alle opere di Dassin, di Kazan e di Huston soprattutto: assai nutrita potrebbe risultare una lista dei film che hanno contribuito allo sviluppo e al successo di questo *filone*. La stessa televisione americana, del resto, non ha trovato eccessive difficoltà ad inserirsi, con risultati soddisfacenti, nella « corrente », e basterà ricordare la serie dei telefilm prodotti da Hitchcock (un altro maestro!), e quella imperniata sulle avventure dell'« avvocato del diavolo » Perry Mason, già ampiamente conosciute in Italia.

Ora è la volta di *Indirizzo permanente* (77 Sunset Strip), 50 minuti ogni episodio: una recente produzione che ha riscosso negli Stati Uniti un lusinghiero successo (uno degli at-

AGOSTO

« Indirizzo permanente »: in primo piano da sinistra i tre protagonisti, Efrem Zimbalist Jr., Edward Byrnes e Roger Smith, mentre ascoltano l'esibizione d'un chitarrista

Indirizzo permanente

tori protagonisti riceve in media dalle 5000 alle 10.000 lettere alla settimana) e che verrà presentata settimanalmente al nostro pubblico a partire da questa sera.

L'indirizzo permanente (al numero 77 del Sunset Strip, cioè del Viale del tramonto) è quello di un famoso locale notturno di Hollywood dove al tempo di Al Capone e dell'Anonima Omicidi imperava il proibizionismo e il gioco d'azzardo. Sgominato il gangsterismo degli « anni ruggenti », il locale si è trasformato ed ospita, ai nostri giorni, l'ufficio dei detective privati Stuart Bainly e Jeff Spencer che, insieme al giovane Koogie, loro valida spalla oltre che guardiamacchine del ristorante « Dino » del noto cantante e attore Dean Martin, sono duramente impegnati alla risoluzione dei « casi » più complicati ed emozionanti.

I tre moschettieri della giustizia sono gli attori Efrem Zimbalist jr., Roger Smith ed Edward Byrnes, e incarnano, occorre dirlo, un tipo di fascino maschile caratteristico di certa mentalità americana; ma ciò più che nuocere alle avventure che, come attori, sono chiamati a vivere, conferirà loro un pizzico di esotismo e di mondanità. C'è da dire inoltre che i due detective appariranno qualche volta insieme nel corso delle indagini, e qualche altra no, come è il caso di *Festa di beneficenza* (*Six superior skirts*) che vede in azione soltanto Efrem Zimbalist jr.

Belle ragazze e gioielli di gran valore: ecco un accoppiamento che non può non avere successo in una festa molto *chic* di beneficenza. Ma i diamanti e gli zaffiri, i rubini e le perle nere di celebri collezioni, che le graziose figlie di papà esibiscono con tanta sicurezza, vanno ben guardati a vista, e Stuart Bainley, per incarico della società assicurativa, sorveglia attentamente gli invitati. C'è una certa agitazione in giro, e il presentimento che qualcosa debba accadere si rafforza quando compare in sala Philip Ashton che è indicato, nonostante che manchi ogni prova, come l'autore di un furto di gioielli per duecentomila dollari. Un grido di donne spaventate annuncia infatti l'atteso incidente. Laura Stanley, una graziosa ragazza di Boston che soffre di diabete, si è fatta una iniezione d'insulina e si è sentita male. La festa non deve essere interrotta e il presentatore cerca di distrarre l'attenzione del pubblico e di intrattenerlo fino a che « l'inconveniente organizzativo » non sia risolto. E' chiamato d'urgenza un dottore il quale accerta che Laura è stata colpita da uno shock da insulina. La ragazza però si sente meglio e si dichiara pronta a riprendere il suo posto. Ma il signor Halevy, uno degli organizzatori, lancia l'allarme: il diamante che portava Laura è stato sostituito con uno falso. Pare quasi incredibile che un'operazione così difficile possa essere stata compiuta in così breve tempo e davanti a tanta gente.

La festa non è interrotta, e le indagini si svolgono segretamente e a ritmo accelerato con la speranza che prima dell'alba si possa arrivare ad una conclusione positiva. I sospetti si addensano e si allontanano, rapidamente, da una persona all'altra, ma le varie perquisizioni non approdano a nulla. L'autore del colpo intanto si fa vivo con un biglietto: « Potete recuperare la cosa perduta per centomila dollari, se non fate domande. Avrete istruzioni ».

Chi è stato vicino a Laura Stanley quando è svenuta? Sei ragazze, l'infermiera Blaise, il dottore Graham e i due organizzatori Halevy e Mulden.

E' tra questi nomi che bisogna ricercare il colpevole?

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - ***Musiche del mattino**

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**
(Knorr)

9,30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) *La gazza ladra:* Sinfonia; b) *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Fra poco a me ricovero »; Verdi: *La forza del destino:* « Madre pietosa vergine »

2) Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica): a) Andante, b) Minuetto - Allegro vivace, c) Finale (Scherzo)

Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux, diretta da Otto Klemperer

3) *Oggi si replica...*

11 — **Figure femminili nel melodramma**

a cura di Franco Soprano

V - *Norma*

11,30 Ultimissime

Cantano Franco Covello, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Franca Raimondi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol

Medini-Fenati: *Le dieci della sera;* Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste;* Gaiano-Calzia: *Mi servono baci;* Zanin-Bassi: *La notte ci appartiene;* Cherubini-Rusconi: *Ho visto;* Pinchi-Labardi: *Forse;* Beretta-Cavallari: *Canta un blues Billie holiday;* Filibello-Faleni-Bellobuono-Beltempo: *Nulla;* Cassia-Zauli: *Poco poco amore;* Bindi: *Stelle cadenti*
(Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12,20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller

I) Carillon
(Manetti e Roberts)

II) Semafori *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30 TEATRO D'OPERA

14-14,20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

G u l l a

Romanzo di Martha Sandwell Bërgstrom

Adattamento di Gian Francesco Luzi

II - *A scuola*

Regia di Giacomo Colli

16,30 L'ingegneria del possibile

a cura di Rinaldo De Benedetti

V - *Le grandi dighe*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica sinfonica

Ravel: *Rapsodia spagnola:* a) Preludio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia)

17,40 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

18 — **Coro della SAT nel 35° anniversario della fondazione**

18,15 La comunità umana

18,30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — **Freedom seven**

a cura della Redazione Radiocronache del Giornale radio

19,15 George Shearing e il suo complesso

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi

George Shearing esegue con il suo complesso un programma di musica jazz nella trasmissione delle ore 19,15

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio
(Palmolive)

9,20 Oggi canta Paola Orlandi *(Agipgas)*

9,30 Un ritmo al giorno: il bolero *(Supertrim)*

9,45 Contrasti *(Motta)*

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti tanta musica *(Malto Kneipp)*

25' Vetrina del Giugno della canzone napoletana

Cantano Gloria Christian, Aurelio Fierro, Milva, Maria Paris, Nilla Pizzi, Luciano Tajoli, Nino Taranto, Achille Togliani

Alfieri-Pisano: *Cielo;* De Lisa-Mangieri: *'O fidanzato mio;* Nisa-Fanciulli: *'O lione;* Forlani-De Crescenzo: *Credere;* Furnò-Oliviero: *A aspetto a tte;* Manetta-Vian: *Notte 'ncantata;* De Angelis-Gigante-De Mura: *'O tesoro;* Chiarazzo-Ruocco-Mallozzi: *Tutte 'e dduie*
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

A voce spiegata *(Falqui)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama Jolly
(Soc. Saar)

15 — **Breve concerto sinfonico**

Paisiello: *Nina pazza per amore:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile); Liszt: *Fantasia ungherese*, per pianoforte e orchestra *(Pianista* György Czifra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernhard Conz); Debussy: *Marcia scozzese* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Successi dai film dell'anno

North: *Restless love da: Gli spostati;* Gold: *Exodus dal film omonimo;* Bernstein: *I magnifici 7;* Duning: *Main title da: Il mondo di Susie Wong*

— Ritratto d'autore: Prous

Ardiente-Prous: *Grazie settembre;* Pallesi-Prous: *Forte, forte;* Beretta-Prous: *Nel ballare;* Chiosso-Prous: *Piangerò un po'*

— I virtuosi della tastiera: André Previn

Rose: *Blue holiday;* Rodgers: *The blue room;* Waller; *Blue turning grey over you;* Gershwin: *'S wonderful*

— Voci di oggi: Giorgio Gaber

Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole;* Calabrese-Gaber: *La conchiglia;* Testoni-Ceccarelli: *T'amo così;* Gaber: *Genevieve*

— I grandi arrangiatori: Billy May

Berlin: *Cheek to cheek;* Conrad: *The continental;* Jones: *Easy street;* Shapiro: *Il i had you;* Warren: *Lulù's back in town;* May: *Hi-fi*

17 — **Jazz in un album**

a cura di Rodolfo D'Intino

17,30 VECCHIO E NUOVO

Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da **Mario Bertolazzi** (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box
(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra)**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'evoluzione del tonalismo

Smetana: da « *Ma Vlast* » (La mia patria): a) Ultava, b) Dai boschi e dai prati di Boemia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Dvorak: *Suite per orchestra op. 39:* a) Preludio (Pastorale, Allegro moderato), b) Polka (Allegro grazioso), c) Minuetto (Allegro giusto), d) Romanza (Andante con moto), e) Finale (Presto) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harry Blech); Janacek: *Sinfonietta:* a) Allegretto, b) Andante, c) Moderato, d) Allegretto, e) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — *** Duetti e terzetti da opere**

Donizetti: *L'elisir d'amore*: « Chiedi all'aura lusinghiera »; Verdi: *Macbeth*: « Vegliammo invan due notti »; Delibes: *Lakmé*: « Tu m'as donné le plus doux rêve »

11,30 Il solista e l'orchestra

Berg: *Concerto per violino e orchestra*: a) Andante, b) Allegretto, c) Allegro, d) Adagio (*Solista* Christian Ferras - Orchestra del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt); Mannino: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (*Solista* Franco Mannino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

12,30 Musica da camera

Haendel: *Sonata N. 1*, per oboe e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro (Augusto Dell'Aquila, *oboe;* Mario Caporaloni, *pianoforte*); Rossini: *La Passeggiata*, per quartetto vocale e pianoforte (Renata Mattioli, *soprano;* Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Tommaso Frascati, *tenore;* Renzo Gonzales, *basso;* Renato Josi, *pianoforte*)

12,45 Ouvertures

Beethoven: *Le creature di Prometeo op. 43* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini); Zandonai: *Colombina (ouverture)* (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Carlo Felice Cillario)

13 — **Pagine scelte**

Da « Incontri e amicizie » di Stefan Zweig: « La tragica morte di Marcel Proust »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

13,15 « Listini di borsa »

13,30 Musiche di Vivaldi e Beethoven

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 21 agosto - Terzo Programma)

14,30 Il virtuosismo strumentale

Bach: *Sonata in la minore per flauto solo:* a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Bourrée anglaise (*flautista*, Severino Gazzelloni); Liszt: *Grand Galop Chromatique* (*Pianista* György Cziffra)

14,45 Affreschi sinfonico-corali

Haendel: *Ode a S. Cecilia*, per soli, coro e orchestra (Edda Vincenzi, *soprano*; Salvatore Gioia, *tenore* - Orchestra «Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretti da Franco Caracciolo; Maestro del coro Emilia Gubitosi); Brahms: *Canto del destino op. 54* per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Francesco Mander - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

16-16,30 Concertisti italiani

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103*; Brahms: *Variazioni sopra un tema di Schumann in mi bemolle maggiore op. 23*

(Registrazione effettuata il 21 gennaio 1961 dal « Teatro Alla Pergola » in Firenze, durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

TERZO

17 — * **Musiche da camera di Brahms**

Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67 per archi

Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni

Esecuzione del « Quartetto di Budapest »

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

Sette Lieder op. 32

N. 1 Wie rafft ich mich auf in der Nacht; N. 2 Nicht mehr zu dir zu gehen; N. 3 Ich schleich' umher betrub und stumm; N. 4 Der Strom, der neben mir verrauschte; N. 5 Wehe, so willst du mich wieder; N. 6 Du sprichst, dass ich mich tauschte; N. 9 Wie bist du, mein Königin

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*

18 — **Teofilo Folengo e il maccheronico**

a cura di Giuseppe Tonna

I - *Origine del maccheronico*

18,30 (°) **La Rassegna:** *Cinema*, a cura di Pietro Pintus

18,45 Antonio Vivaldi

(a cura di G. F. Malipiero)

Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo

Solista Giuseppe Anedda

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Aladar Janes

Luigi Boccherini

Quintetto in fa maggiore op. 41 n. 2

Esecuzione del « Quintetto Boccherini »

Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*

19,15 La dottrina di Monroe e l'ideale panamericano

a cura di Alfonso Prandi

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Ambrose e la sua orchestra 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 John Thomas all'organo Hammond (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Franco Scarica e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 72. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik: L. v. Beethoven: a) Leonore - Ouverture; b) Concerto doppio in e-moll, Op. 102 - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Ein junger Sänger aus Ubersee: Ricky Nelson; für musikalische Abwechslung sorgt Duane Eddy - 18,30 Wir senden für die Jugend - Abendländisches Mönchtum - Wolfgang Mann: « Bernhard von Clairvaux » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vita culturale a Trieste » di Alberto Spaini - 5ª trasmissione « Le influenze mitteleuropee » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,45 « Canzoni senza parole » - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Wilfingher: « La moglie bambina »; Erlach: « Au revoir »; Cimiotti: « Tiziana »; De Leitenburg: « Hop sassà »; mot. pop.: « La mula de Parenzo »; Viola: « Tra le rose »; Degano: « Ce biele frute »; Feruglio: « Poesia »; Luttazzi: « Quando una ragazza » (Trieste e stazioni MF I).

15,10-15,55 « Profili di musicisti » - Friedrich Gulda » - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dimitrij Zebre: Tre visioni; Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta dall'Autore - 18,50 * Chitarrista Laurindo Almeida - 19 Il Tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Mirca Sancin - 19,30 Vite e destini: « Hunt Hartford, il miliardario eccentrico » - 19,45 * The Three Suns con l'orchestra d'archi.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva, i grandi convertiti: Charles de Foucauld »** di Giovanni Barra - Silografie: **« I puri di cuore »** di Marino Moretti (Mondadori) - Pensiero della sera.

Il programma delle 4

secondo: ore 16

Per un'ora, dalle 16 alle 17, il Secondo Programma presenta ogni giorno una trasmissione che in pochi mesi s'è fatta conoscere dagli ascoltatori come un angolo di lusso della musica leggera internazionale. *Il programma delle quattro* è nato, quasi in sordina, al principio di quest'anno, e ha « macinato » un repertorio vastissimo come forse nessun'altra trasmissione ha fatto, allineando, in una serie di rubriche dai titoli eleganti e spesso spiritosi, il meglio della canzone napoletana e del jazz, del mambo e del valzer, della musica da film e della commedia musicale, del cha cha cha e del charleston, della canzone francese e dei canti degli alpini. Ciascuna di queste rubriche, se opportunamente ampliata, potrebbe essere un programma autonomo: *Cinema e musica*, per esempio, che passa in rassegna le colonne sonore di maggior successo, o *Jazz in Italia*, che presenta le migliori esecuzioni dei nostri jazzisti, da Gil Cuppini a Piero Umiliani, da Gianni Basso e Dino Piana, da Nunzio Rotondo ai complessi dixieland. C'è poi il *Ritratto d'autore*, che ripropone all'ascolto le canzoni più riuscite, scritte da compositori italiani e stranieri. E c'è *Incontro al vertice*, che raccoglie le incisioni realizzate da un famoso cantante con un famoso direttore d'orchestra, oppure da due cantanti molto noti che generalmente non si trovano insieme: così, nel primo caso, Caterina Valente e Edmundo Ros, Nat King Cole e Stan Kenton, Frank Sinatra e Billy May, o, nel secondo caso, Joe Williams e Ella Fitzgerald, Carmen McRae e Sammy Davis jr. Il carattere essenzialmente antologico del *Programma delle quattro* sembrerebbe escludere un preciso indirizzo della trasmissione. Eppure, è possibile riconoscere, tra tante rubriche che formano giornalmente una sequenza di contrasti, una coerenza di scelte, la guida d'un gusto sicuro, un controllo evidente, perfino un certo rigore.

Il fatto è che ogni puntata del *Programma delle quattro*, pur essendo basata sull'utilizzazione d'un determinato numero di dischi (dai 20 ai 22 al giorno) non è così facile da mettere insieme come sembra. Periodicamente, si tengono riunioni alla direzione del Secondo Programma per mettere a punto i repertori settimanali, ossia le sequenze di rubriche che dovranno andare in onda dal lunedì al sabato (la domenica, *Il programma delle quattro* è sostituito dalla rivista di Carlo Manzoni *Domenica in giro*). Si tratta anzitutto di scegliere alcuni temi: *Quando la musica è spettacolo*, poniamo, o *Cantanti d'oggi*, *Jazz a Kansas City*, *I fiori e le canzoni*, *Parigi d'altri tempi*, ecc. Poi, bisogna trovare il materiale adatto allo svolgimento dei temi. A questo punto, si deve affrontare il problema più difficile: reperito il materiale, si tratta infatti di programmarlo in modo che da una parte non susciti all'ascolto un'impressione di monotonia, e dall'altra che non offra contrasti troppo sferzanti. Non è semplice ottenere un « dosaggio » soddisfacente, come sa benissimo chiunque abbia tenuto una festa in casa e abbia cercato di animarla con dischi destinati a far ballare o a creare un gradevole sottofondo.

p. f.

Oggi, nel « Programma delle quattro », ascolterete le canzoni di Giorgio Gaber (qui sopra) e, per la rubrica « I grandi arrangiatori », le invenzioni di Billy May (in alto)

RADIO - MARTEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **SCANDALO A SWEET SPRING**
Commedia musicale di **Enrico Bassano** e **Dario Martini**
Musica di Gino Marinuzzi jr.
Il Colonnello Prisck — *Carlo Ninchi*
Claire Prisck, sua moglie — *Romana Righetti*
Nancy — *Marina Bonfigli*
Tom — *Giuseppe Caldani*
Il ministro della difesa — *Ernesto Calindri*
Il maggiore Harthon — *Checco Rissone*
Miss Weyland — *Itala Martini*
Il tenente Melvill — *Alvaro Piccardi*
Il tenente Perperek — *Sergio Missaglia*
e inoltre: *Angela Cardile, Maria Pia Colonnello, Ettore Conti, Mario De Angeli, Anna Maria De Luca, Giaco Giachetti, Mario Morelli, Sandro Tuminelli, Rossana Varotto, Stefano Varriale*
Orchestra diretta da Bruno Maderna
Regìa di **Alessandro Brissoni**

22,45 Musiche di Charlie Chaplin

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio
Dalla « Terrazza del Lido » di Camogli
Complesso di Natale Romano

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 CORSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi condotta da **Silvio Gigli**
Orchestra diretta da **Enzo Ceragioli**
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

La cantante Franca Frati partecipa all'odierno programma di « Corsa ad ostacoli », in onda alle ore 20,30

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27*
Largo, Allegro moderato - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Alexander Gaoux
Maurice Ravel (1875-1937): *Pavane pour une infante défunte*
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 *Incontri fra musica e poesia*
Goethe-Mozart
a cura di Luigi Magnani

22,25 Musiche per strumenti a fiato
Settima trasmissione
Ludwig van Beethoven
Trio in sol maggiore op. 16 per flauto, fagotto e pianoforte
Allegro - Adagio - Tema andante con variazioni
Severino Gazzelloni, *flauto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Armando Renzi, *pianoforte*
Arnold Bax
Nonetto per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e arpa
Molto moderato - Allegro
Armando Gramegna, Galeazzo Fontana, *violini;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Werther Benzi, *contrabbasso;* Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto;* Ines Barral Vasini, *arpa*
Alain Weber
Trois Préludes en forme d'incantations per corno, soprano e pianoforte
Domenico Ceccarossi, *corno;* Iole Colizza, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*
Cesare Brero
Duo per flauto e arpa
Severino Gazzelloni, *flauto;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*

23,20 Racconti tradotti per la Radio
Anton Cechov: *Santa semplicità*
Traduzione di Odoardo Campa
Lettura

23,35 * **Congedo**
Isaac Albeniz
Iberia (Libro II)
Rondeña - Almeria - Triana
Pianista Yvonne Loriod

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di A. Gabrieli e G. Gabrieli - 18 (22) Recital del pianista A. Uninsky.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Les Elgard Sauter Finigan, Grady Martin, Luis Oliveira, Billy May - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Vincenzo Faraldo - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Percy Faith e Armando De La Trinidad - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Los Panchos, Annie Cordy, Tony Dallara e Tab Hunter in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,25 (15,25) Antiche musiche su antichi strumenti - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bonporti, Brahms, Dallapiccola - 18 (22) Concerto del pianista W. Kempff.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ray Anthony, The Fred Astaire Dance Studio, Tony Romano e Nelson Riddle - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Lino Businco - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Carlo Savina e Bruno Canfora - 11 (17-23) «Tre per quattro» The Platters, Gloria Lasso, Tullio Pane e Patty Page in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,45 (13,45) « Pagine dell'800 musicale germanico » - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Mendelssohn, Fuga - 18 (22) Concerto del pianista C. Curzon.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Kurt Edelhagen, Mercer-Ellington, Manny Albam, Eddie Warner, Glen Gray - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto di autore »: Piero Soffici - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Norrie Paramor e il trio « The Three Suns » - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Fraternity Brothers, Josè Marie Neuville, Natalino Otto, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « L'opera cameristica di Schubert » - 9,40 (13,40) Pagine dell'800 musicale germanico - 11,15 (15,15) « Antiche musiche strumentali italiane » - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Scarlatti, Mozart, Strawinsky - 18 (22) Recital del pianista W. Horowitz.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Werner Muller, Tito Puente, Mario Pezzotta, Joe Buskin - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore: Mario Bertolazzi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Richard Maltby e Joe Loss - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Wilburn Brothers, Martha Laura, Adriano Celentano, Evelyne Dorat, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Harry Belafonte - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. « Dichter und Staatsmann: Nicolo Machiavelli » Ein Vortrag von Kosmas Ziegler (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - W. A. Mozart: « Die Zauberflöte » I. Akt - 22,30 « Mit Seil, Ski und Pickel » von dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Attualità » dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Len Mercer, Rino Salviati e Jula De Palma - 21 Leggende alpine: Vinko Beličič (1) « La leggenda della miniera di Raibel » - 21,25 * Recital del soprano Maria Stader - Musiche di Schubert, Mendelssohn e Schoeck - 22 L'espressionismo nella poesia tedesca, a cura di Janez Hribar: (2) « George Heym » - 22,20 * Ritmi moderni - 23 * Orchestra « The Firehouse Five plus Two » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA
VIENNA

19 Musica leggera. **19,50** Varietà. **20,15** « Molte vie portano in Corsica », radiocommedia di Helene Schmoll. **21,30** Musica leggera. **22,15** Musica da ballo. **23,10** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,17** La storia del giorno con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Minuto musicale. **20,05** Super boum d'estate con Maurice Biraud. **20,30** I canzonieri in vacanza con Robert Rocca e tutti i canzonieri di Parigi. **20,45** Firmato... Mariano, con Luis Mariano e Maurice Biraud. **21** Il dizionario per distrarsi, di Pierre Daninos. **21,15** Il microfono in vacanza. **21,30** Musica tonificante, presentata da Pierre Hiegel. **21,45** Radio Match: giochi di Noël Coutisson animati da Henri Kubnich. **22** La vedetta della sera. **22,06** Corsica, terra dell'avvenire. **22,21** Nella bella città di... **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

19,05 Nuovi dischi di musica leggera. **20,10** Musica della sera, diretta da Kurt Eichhorn. **Bedrich Smetana:** Ouverture dell'opera « La sposa venduta »; **Edvard Grieg:** Musica da « Peer Gynt »; **Nikolaj Rimsky-Korsakow:** Capriccio spagnolo. **21** « Sul Maulwurfshügel », radiocommedia di Franz Hiesel (premiata). **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo. **0,05 Johann Nepomuk Hummel:** Tre bagatelle per pianoforte e Settimino in re minore per pianoforte, flauto, oboe, corno, viola, violoncello e contrabbasso. Esecutori: Peter Wallfisch, Hans Altmann, Karl Bobzien, Kurt Kalmus, Kurt Richter, Georg Schmid, Wilhelm Schneller e Franz Höger. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SUEDWESTFUNK

20 Musica leggera con Willi Stech. **20,30** « La divisione della Germania. IV »: « Giulietta e Romeo a Berlino », radiocommedia di Gerd Oelschlegel. **22** Notiziario. **22,30** Musica leggera. **23,15** Chansons cantate da Irene de Noiret. **23,30** Melodie varie. **0,10-5,40** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 « Non profondo come un pozzo ». **20,15** Recital di chitarra di John Williams. **20,30** Canzoni nel teatro moderno. **21** Sulle ali della canzone. **21,30** Venti domande. **22** Notiziario. **22,30** Lieder di **Schubert. 22,45** Romanzo a puntate. **23** Notiziario. **23,06-23,36 Haendel:** Movimenti della musica sull'acqua. Orchestra Boyd Neel. **Pergolesi:** Concerto per flauto in re - Orchestra da camera Saar, flautista Jean Pierre Rampal.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,31** Musiche dalla Scozia. **20,31** Matt Monro accompagnato da Johnnie Spence e la sua orchestra. **21** Norman Collins: « Children of the archbishop », dramma a puntate. Parte III. **21,31** Musiche riprodotte. **22,30** Notiziario. **22,40** Serenata notturna. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Concerto dell'Orchestra della Radio. **21,20 Robert Schumann:** Sonata n. 2 in sol minore, op. 22. **21,40** Il Teatro attuale. **22,15** Notiziario. **22,20** Incantesimo della tastiera. **22,45** « In lighter mood ».

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall. **20,15 Donizetti:** « Don Pasquale », ouverture; **Verdi:** « I Vespri siciliani », sinfonia. **20,30** « La parure d'ora », commedia di Sergio Maspoli. **21,55** Marino Marini e il suo quartetto. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Selezione dall'operetta **Il Pipistrello,** di Johann Strauss.

SOTTENS

20,05 Musica con l'orchestra della Svizzera francese: **Mendelssohn:** Rondò capriccioso; **Wolf Ferrari:** Il segreto di Susanna; **Vuataz:** Frivolités. **20,30** « Sulla spiaggia », commedia radiofonica di Robert Schmidt. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da Jazz.

Nel cast di « Scandalo a Sweet Spring »: Marina Bonfigli, interprete del personaggio d'una graziosa vivandiera, Nancy

Una favola musicale di Bassano e Martini

Scandalo a Sweet Spring

nazionale : ore 21

Enrico Bassano ha, come autore drammatico, un curriculum denso di felici successi, colti con opere di profondo pensiero e di singolare impegno; tra i molti, basterà citare due titoli: *Il pellicano ribelle* e *Un istante prima*. Col procedere degli anni, forse perché, nato e vissuto al cospetto del mare, conosce il segreto per rimanere un ragazzo, Bassano ha volto i suoi interessi a un teatro più sereno e distensivo, fiabesco quasi; un teatro che, pur rivelando sempre uno scrittore autentico, invita al sorriso. Due anni or sono Govi gli portò in giro per l'Italia, e alla Televisione, quel *Porto di casa mia* che raggiunse incassi fra i più alti della stagione; attualmente Macario sta rappresentando *La bella Rosin* e le cifre sui borderò sono alle stelle. Quest'ultima commedia, Bassano l'ha composta in collaborazione con Dario Martini; così come *Il ciliegio Giovanni* e *Scandalo a Sweet Spring*, ambedue trasmesse dalla Radio e la seconda delle quali viene ripresa questa sera sul Nazionale.

Che è, dunque, Sweet Spring? Fate conto un Cape Canaveral con aviogetti anziché con missili. Più precisamente, una scuola di addestramento piloti, dove tutto è ordine, disciplina, rigore. Facilmente immaginabile, quindi, quel che succede il giorno in cui uno dei supersonici verga nel cielo, col fumo della scia, le profanissime parole: « Ti amo ». In color rosa, per giunta; cioè nel colore meno militaresco che si possa immaginare. Il comandante, colonnello Prisk, non lo tiene più nessuno, la stampa non si lascia sfuggire l'occasione per montare lo scandalo, il governo sfiora una crisi. Si accerta ben presto che il titolare dell'aviogetto incriminato è fuori causa, in quanto al momento del famigerato volo, egli dormiva della quarta; sta dormendo tuttora, anzi; drogato da mano sconosciuta. Con l'agitazione che c'è nel campo, intanto, non è più nemmeno il caso di parlare dello spettacolo per la truppa che il tenente Melwill stava organizzando con la collaborazione della Scuola hostess. E veramente folle appare Tom Pelrok, modestissimo impiegato d'amministrazione, che in quel bailamme si permette di chiedere rapporto al colonnello per sollecitargli il nulla-osta alla rappresentazione. Cosicché, sopraffatto dal suo stesso ardimento, quando si trova dinanzi all'inviperito comandante, fa scena muta e sviene mormorando una sola parola: « Meg... ». Meg, in realtà, è il nome della mucca affidata alle cure della graziosa vivandiera Nancy della quale il malcapitato Tom Pelrok è perdutamente innamorato; ma è anche la sigla del Movimento Emergenza Generale, a cui agente segreto si trova al campo in incognito. Quando il colonnello Prisk riceve l'ordine di mettersi in contatto con il misterioso uomo del controspionaggio, non può non pensare che si tratti proprio di Pelrok...

La vicenda si complica; si colora, anzi, addirittura di giallo. Ed è perciò che noi facciamo punto lasciandovi il piacere di seguire l'allegra storia di Bassano e Martini commentata dalle deliziose musiche di Gino Marinuzzi junior; assicurandovi il lieto fine. Con l'immancabile trionfo — occorre dirlo? — dell'amore.

c. m. p.

Un jazzista di fama europea

Suona Nunzio Rotondo

nazionale : ore 23

Le trasmissioni di Nunzio Rotondo si raccomandano puntualmente all'attenzione degli appassionati di jazz più esigenti. Rotondo è infatti l'unico jazzista italiano di fama (e uno dei pochissimi in Europa) che non abbia mai suonato musica « commerciale » e che non sia mai entrato a far parte di complessi da ballo. Questa sua intransigenza non gli ha impedito tuttavia di conquistare una certa popolarità: non solo, ma di farsi conoscere anche all'estero, dove è considerato uno dei più dotati solisti italiani, se non proprio il migliore. Fra i suoi più accesi ammiratori (che sono anche suoi ottimi amici) si contano celebri musicisti di jazz americani come Lionel Hampton, Dizzy Gillespie e Lee Konitz.

Trombettista, compositore e arrangiatore, Nunzio Rotondo è nato 37 anni fa a Palestrina da una famiglia di musicisti. Ha studiato composizione e armonia al Conservatorio di S. Cecilia in Roma, e ha debuttato nell'ambiente jazzistico nel 1948, affermandosi subito come un trombettista di eccezionali qualità. I suoi primi dischi sono del 1950. Inoltre, Rotondo ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali di jazz, presentandosi sempre a capo di complessi dall'organico particolarmente interessante.

E' stato tra i primi in Italia a sperimentare formazioni « internazionali ». Tra le più note, ricordiamo il « ten-tette » del 1958 che comprendeva il clarinettista americano Bill Smith e il quartetto del 1959-1960 con i francesi Raymond Fol e Bibi Rovere, che suonò lungamente alla radio e incise alcuni ottimi dischi.

Il quartetto che Rotondo ha ora formato per le sue nuove trasmissioni radiofoniche comprende il belga Joel Van Droogenbroeck al pianoforte, gli svizzeri Eric Peter e Pierre Favre, rispettivamente al contrabbasso e alla batteria, e naturalmente lo stesso Nunzio alla tromba. Il repertorio di questa formazione comprende alcuni noti standard jazzistici *di Miles Davis, Horace Silver e dello stesso Rotondo, e una scelta di canzoni popolarissime (come* Hasta la vista, señora, Sogni di cristallo, Bambina dall'abito blu, *ecc.) rielaborate in chiave di jazz moderno.*

biam.

TV MERCOLE

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori

b) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele

c) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini

16,10 Classe seconda:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini

17,20 Classe terza:

a) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

c) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regìa di Cino Tortorella

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Cera Grey - Invernizzi Bick)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Calze Si-Si - Olà - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Doppio Brodo Star - (3) Max Factor - (4) Polenghi Lombardo - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Adriatica Film - 3) Ondatelerama - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21,15 Selezione dall'operetta

LA VEDOVA ALLEGRA

di Victor Leon e Leo Stein
Musica di Franz Lehar
Adattamento televisivo di Vito Molinari

Personaggi ed interpreti:

Anna Glavari *Graziella Sciutti*
Il conte Danilo Danilowitch *Alvinio Misciano*
Niegus, cancelliere d'ambasciata *Tonino Micheluzzi*
Camillo de Rossillon *Renato Cioni*
Il barone Mirko Zeta *Nuto Navarrini*
Valencienne, sua moglie *Romana Righetti*
Kromoff *Ermanno Roveri*
Olga, sua moglie *Elena De Merik*
Bogdanovitch *Aldo Pierantoni*
Silviana, sua moglie *Annalisa Azim*
Pritschitsch *Renato Tovagliari*
Raoul de Saint Brioche *Walter Brunelli*
Il visconte Cascada *Leo Gavero*
Il maître d'hôtel *Renato Romigioli*
Primi ballerini *Elena Sedlak e Paolo Gozlino*

Coreografie di Gisa Geert
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maurizio Monteverde

Orchestra diretta da Cesare Gallino
Regìa di Vito Molinari

22,30 ITALIA '61

Esposizione di francobolli del Risorgimento

a cura di Giulio Bolaffi

A conclusione della serie di trasmissioni che la televisione ha dedicato alla vasta gamma di manifestazioni organizzate per il Centenario dell'Unità Nazionale, andrà in onda un servizio su questa Esposizione piuttosto singolare e potremmo dire « specializzata », allestita con inusitata ricchezza di mezzi, eleganza e varietà di contributi nei saloni della Cassa di Risparmio di Torino

22,50 PANORAMA DELLA MODA ITALIANA

Autunno e Inverno 1961-62

Le sfilate di Roma e di Firenze a cura di Bianca Maria Piccinino e Beppe Modenese
Regìa di Siro Marcellini

La trasmissione odierna è dedicata alle manifestazioni che si sono svolte nei giorni 12-14 luglio a Roma, a Palazzo Barberini, a cura del Centro per l'Alta Moda Italiana e a Firenze nei giorni 15-20 luglio, a Palazzo Pitti, nel corso della ventunesima edizione dell'Italian Fashion Show.

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la stagione di operette

ore 21,15

Dopo *No, no, Nanette*, *Ballo al Savoy*, *Madama di Tebe*, ecco *La vedova allegra* di Franz Lehar, il prototipo dell'operetta, quella che ha battuto tutte le altre nel numero delle repliche. Nel 1910, cioè cinque anni dopo la « prima » avvenuta a Vienna, era già stata eseguita diecimila volte. La sua fortuna non è mai finita: ancora nel 1952 era in cartellone al Mogador di Parigi e c'è rimasta per anni.
La data di nascita dell'operetta è il 1830, con il *Fra Diavolo* di Auber, libretto di Eugenio Scribe. Da allora il genere diede molti gioielli, come *Orfeo all'inferno* di Offenbach, *Mamzelle Nitouche (Santarellina)* di Hervé, *La figlia di Madama Angot*, di Lecocq, *Le campane di Corneville* di Planquette, *Boccaccio* di Suppé, *La gran via* di Chueca-Valverde e le italiane *Addio giovinezza* e *Acqua cheta* di Pietri, per non nominare che uno dei molti autori di operette nostrani. Ma

Due fra gli interpreti della celebre operetta di Franz Lehar in onda questa sera: Romana Righetti e Nuto Navarrini

La vedova allegra

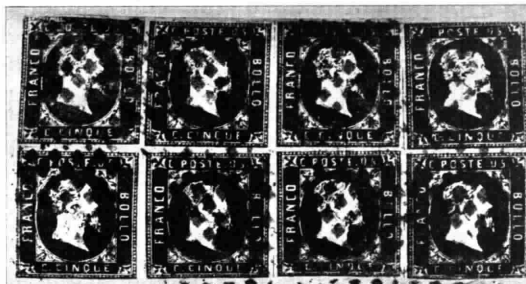
soltanto *La vedova allegra* piacque universalmente e rimase come un simbolo. Forse perché nacque nell'epoca più congeniale al genere (la *belle époque*), forse perché Lehar aveva veramente il genio della leggerezza e del sorriso. Ancora oggi, se si dovesse chiedere all'uomo della strada, a bruciapelo, il titolo di un'operetta, novanta volte su cento risponderebbe: *La vedova allegra*.

E' il mondo vellutato, frivolo, un po' cinico (ma soltanto alla superficie) della Parigi dell'inizio del secolo. Léon e Stein, gli autori del libretto, non andarono a cercare l'ispirazione molto lontano: bastava dare un'occhiata ai teatri di *boulevard* o, semplicemente, guàrdarsi in giro. Un mondo oggi retorico che tuttavia per anni ha resistito come il simbolo della « dolce vita ». *La vedova allegra* lo ha codificato, diciamo così, con i suoi facili amori, lo *champagne*, i granduchi spendaccioni, i ventagli discreti, le ore piccole trascorse in allegria. Allora non c'erano le tetre reginette dello *strip-tease*, ma le *grisettes*, che forse sono lo stesso. Ecco qua, come le descrive Danilo: « Vo da Maxim allor - assiduo avventor - sto con le dame là - in piena intimità. - Lolò, Dudù, Joujou, Cloclo, Margot... - Si stura lo *champagne*, - si cancaneggia un po'... ». C'è in questi versi, certamente non eccelsi, tutta l'atmosfera della *Vedova allegra*.

Riparlare ancora una volta della trama dell'operetta è probabilmente inutile, ma forse qualcuno la ignora ancora. Perciò, ecco qua. Siamo a Parigi. L'ambasciatore di Pontevedro (paese immaginario, ma non del tutto, al punto che ne nacque anche un incidente diplomatico) riceve un messaggio che gli annuncia come le casse dello Stato siano completamente vuote. Agisca, combini un matrimonio che possa risanare il bilancio. Non c'è che la ricchissima vedova Anna Glavari: bisogna che sposi il principe Danilo. Questi accetta *obtorto collo* sì ma fino a un certo punto perché Anna, oltre che ricca, è anche molto graziosa. Anzi dovrà faticare un bel po' per sgombrare il campo da innumerevoli pretendenti. Alla fine, è chiaro, la sua missione « patriottica » sarà compiuta tra la soddisfazione generale, compresi i protagonisti. E tutto finisce col verso, diventato ormai proverbiale: « E' scabroso le donne studiar... ».

Questa la vicenda, in sé banaluccia; ma la musica di Lehar la riveste di tale giocondità da giustificare il successo che *La vedova allegra* ha avuto per mezzo secolo. Nell'odierna edizione televisiva (riedizione di quella dello scorso anno) le parti sono state affidate a Graziella Sciutti, Romana Righetti, Nuto Navarrini, Tonino Micheluzzi, Alvinio Misciano, Ermanno Roveri e molti altri. Primi ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozlino. Regista attento e, vorremmo dire, affettuoso, Vito Molinari.

Camillo Broggi

Graziella Sciutti ed Alvinio Misciano sono i protagonisti della « Vedova allegra »

Sardegna 1851: l'unico blocco conosciuto del francobollo da cinque centesimi nero. Fa parte della collezione Alberti

A Torino per il Centenario

Francobolli del Risorgimento

Un esemplare storico: l'annullo in franchigia del Battaglione Universitario Toscano

ore 22,30

Nell'ambito delle manifestazioni di « Italia '61 » è aperta nei saloni della Cassa di Risparmio di Torino la Mostra Filatelica Internazionale del Risorgimento sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

E' promossa dall'on. Pella, presidente di « Italia '61 », dal Comitato di Torino '61 e dalla Cassa di Risparmio di Torino ed è sotto gli auspici delle più alte autorità dello Stato.

Presidente del Comitato Organizzatore è il prof. Paolo Ricaldone, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, che ospita con squisita signorilità la Mostra, aperta gratuitamente ai visitatori fino al 31 ottobre. Documenti postali anteriori al periodo filatelico e lettere affrancate con francobolli dal 1850 in poi riuniscono in sé elementi di alto interesse filatelico e storico.

L'attenzione dei visitatori, e particolarmente dei collezionisti, sarà tenuta desta anche nei prossimi mesi perché avrà luogo una rotazione nelle collezioni esposte. Sarà così presentato un panorama completo delle maggiori rarità degli antichi stati italiani.

L'esposizione comprende le partecipazioni ufficiali del Museo Postale italiano, di S. Marino e dell'Istituto Poligrafico dello Stato e si divide in varie classi relative ai periodi che vanno dal 1794 ai giorni nostri.

Nella trasmissione che avrà luogo il 23 agosto alle 22,30 verranno mostrati esemplari di alto interesse dai primi cimeli storico-postali a quelli delle Campagne dell'Indipendenza ed ai francobolli sardi che hanno servito nel 1855-56 durante la spedizione in Crimea.

In tale occasione verranno presentati una trentina di francobolli rarissimi, scelti tra le molte decine di rarità e pezzi unici che fanno di questa Mostra, il « Louvre » della filatelia italiana.

Giulio Bolaffi

La lettera più rara del mondo: è l'unica conosciuta con l'80 centesimi del Governo provvisorio di Parma del 1859

RADIO - MERCOLEDÌ -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Allegretto**

9,30 Concerto del mattino
1) Mascagni: a) *L'amico Fritz:* Intermezzo; b) *Lodoletta:* « Ah ritrovarla »; Catalani: *Loreley:* « Amor celeste ebbrezza »; Cilea: a) *Adriana Lecouvreur:* « Ecco il mondo »; b) *L'Arlesiana:* « Esser madre »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Decidi il mio destin »
2) Scriabin: *Concerto in fa diesis minore op. 20*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro moderato (*Solista* Friedrich Wuhrer - Orchestra « Pro Musica » di Vienna, diretta da Hans Swarowski)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Radioscuola delle vacanze**
(per gli alunni del I ciclo delle elementari)
a) *Duccio e gli amici platani*, racconto sceneggiato di Luigi Poce
b) *Un libro per le vacanze*, a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11,30 Il cavallo di battaglia
di Sy Oliver, Frank Sinatra, Caterina Valente
Oliver: *For dancers only;* Herbert: *This wasmy love;* Da Vinci - Nowa - Menke: *Rosalie, musst night weinen* (Rosalie... non sparare); Cahn-Van Heusen: *Tina;* Edison-Oliver: *House party;* Guijarro - Alguero: *Brujeria;* Mercer-Bloom: *Day in-day out;* Lojacono: *Non so resisterti;* Parish-Mills-Hudson: *Organ Grinder's swing*
(Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 RITORNANO LE VOCI NUOVE
Cantano Nadia Liani, Feliciana Bellini, Gimmy Caravano, Anna Grilloni, Tania Raggi, Luciano Lualdi, Pia Gabrielli, Diana Della Rosa, Lucia Altieri
Orchestra diretta da Carlo Esposito

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: **Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la **Basilicata**
15 **Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo** (**Bari 1 - Caltanissetta 1**)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Gulla
Romanzo di Martha Sandwell Bërgstrom
Adattamento di Gian Francesco Luzi
III - *Giorni difficili*
Regìa di Giacomo Colli

16,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Victor Bonham-Carter: *La vita moderna è entrata nei villaggi inglesi*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 TRATTENIMENTO MUSICALE
A) La satira nell'opera
Fioravanti (rev. Rapalo): *Matrimonio per magìa*, ouverture (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo); Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* « Perdonate signor mio » (*Soprano* Adriana Martino - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna); Mozart: *Don Giovanni:* « Madamina il catalogo è questo » (*Basso* Ezio Pinza - Orchestra della Metropolitan Opera Association, diretta da Bruno Walter)
B) Scherzi, improvvisi e danze
Schubert: 1) *Scherzo in si bemolle maggiore* (*Pianista* Paul Badura Skoda); 2) *Improvviso in fa minore* (*Pianista* Ornella Puliti Santoliquido); Beethoven: *Sei scozzesi*, per pianoforte (*Solista* Andòr Foldes)
C) L'umorismo nei grandi compositori
Kodaly: *Hary Janos*, suite: a) Preludio, b) La bella storia incomincia, c) L'orologio musicale viennese, d) Canzone, battaglia e disfatta di Napoleone, e) Intermezzo, f) Ingresso dell'Imperatore e della sua corte (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alceo Galliera)

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — * « **Fritz Kreisler** »
Programma scambio con la Radio Austriaca

19,30 Nunzio Rotondo e il suo complesso

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio
(Palmolive)

9,20 Oggi canta Tullio Pane
(Agipgas)

9,30 Un ritmo al giorno: la guajra *(Supertrim)*

9,45 Come le cantano gli altri *(Motta)*

10 — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano:
QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO
— **Pino Calvi e la sua orchestra**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Canzoni, canzoni
Calibi Quine Duning: *Noi due sconosciuti* (Strangers when we most); Pluto - Robbiani: *Tum, tum;* Garinei-Giovannini-Rascel: *Welcome to Roma mia;* Pallavicini-Birga: *Sera sul mare;* Migliacci-Meccia: *Il pullover;* Gordon-Seracini: *Romantico cha cha cha;* Verde-Facema-Trovajoli: *Che m'è imparato a fa;* Beretta-La Valle: *Catarì dimmi di sì;* Pallesi-Rosemeier: *La strada dei sogni;* Roselli-Mattozzi: *No, nun di ca me vuo' bene*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: **Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia**
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: **Veneto e Liguria**
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: **Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria**

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Discolandia *(Ricordi)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo : dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Concerto in miniatura
Baritono Remo Jori
Verdi: *Rigoletto:* « Pari siamo »; Giordano: *Andrea Chenier:* Monologo: « Un dì m'era di gioia »; Verdi: *Ernani:* « Oh, de verd'anni miei »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

15 Vetrina Vis Radio *(Vis Radio)*

15,15 Album di canzoni
Cantano Miriam Del Mare, Isabella Fedeli, Lilli Percy Fati
Kern: *The way you look tonight;* Bernazza-Zauli: *Quel canto non so che;* Cherubini-Bixio-Latini: *Non mi sembra vero;* Pinchi-Pizzigoni: *Ehi! nonnino;* D'Anzi: *Ti dirò*

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,45 Parata di successi
(M.G.M. - Everest)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— I valzer famosi
Strauss: *Künstlerleben* (Vita d'artista); Waldteufel: *España;* Lehar: *Valzer dell'operetta « Eva »*
— Ingresso al night: I Campioni
Craft: *Alone* (*Buon dì*); Fillibello-Testoni-Bassi: *Egoista;* Mogol-Reisman: *Gail's song;* Larici-Bachman: *The little ongine*
— Al vibrafono: Lionel Hampton
Duke: *I can't get started;* Hampton: *Date with Oscar;* Gershwin: *A foggy day;* Goodman: *Flying home*
— Voci di Napoli: Nunzio Gallo
D'Annunzio-Tosti: *'A vucchella;* Di Giacomo-De Leva: *E' spingule frangese;* Di Giacomo-Costa: *Catarì;* Turlo-Denza: *Funiculì Funiculà*
— Carioca
Youmans: *Carioca;* Simons: *The peanut vendor*

17 — **Microfono oltre oceano**

17,30 POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regìa di **Amerigo Gomez**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonte viva
Canti popolari italiani

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**) - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche di scena
Beethoven: *Die Trommel Gerühret* (Lied di Clärchen) dalle musiche per l'« Egmont » di Goethe (*Soprano* Birgitt Nilsson - Orchestra « Philarmonia » di Londra, diretta da Otto Klemperer); Kuhlau: *Ouverture e balletto* dalle musiche di scena per « Elverhoj » di Heiberg (Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Erik Tuxen)

10,15 Quando il pianoforte descrive
Debussy: *Sei epigrafi antiche* (*Duo pianistico* Gold-Fizdale); Ravel: *Ma Mère l'Oye*, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani (*Pianiste* Lidia Proietti e Adriana Brugnolini)

10,45 La scuola di Mannheim
Cannabich: *Quartetto N. 1:* a) Andantino, b) Grazioso, c) Allegretto (Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferrari, *violoncello*); Toeschi (revis. Robert Münster): *Sinfonia in re maggiore:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

11,15 Debussy: *Estampes*
a) Pagodes, b) Soirées dans Grénade, c) Jardins sous la pluie (*Pianista* Rudolf Firkusny)
(Registrazione effettuata il 5-11-'60 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

11,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione del soprano **Anna Maselli** e del violinista **Giulio Bignami**
Ravel: *Le tombeau de Couperin*, Suite d'orchestra: a) Prélude (Vif), b) Forlane (Allegretto), c) Ménuet (Allegro moderato), d) Rigaudon (Assez vif); Bach: 1) « *Cantata* » *per soprano e orchestra:* « *Mein Herze schwimmt im Blut* »; 2) *Concerto in la minore* per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
Bartok: *Rapsodia N. 1*, per violino e pianoforte (Giuseppe Prencipe, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*); Strawinsky: *Madrid*, per due pianoforti (*Duo* Armando Renzi-Anna Maria Orieti)

12,45 Balletti da opere
Catalani: *Loreley:* Danza delle Ondine (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Alceo Galliera); Rossini: *Guglielmo Tell:* Ballo dei soldati (Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Fernando Previtali); Zandonai: *La via della finestra:* Trescone (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Karl Schuricht)

13 — **Pagine scelte**
Da « Autobiografia dalle lettere » di Leone Tolstoi; « Una storia russa »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « **Listini di borsa** »

13,30 Musiche di Rachmaninov e Ravel
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 22 agosto - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Grieg: 1) *Papillons*, 2) *Primavera*, 3) *Oisillon* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Hindemith: *Otto pezzi per flauto* (*Solista* Severino Gazzelloni)

14,45 L'«Impressionismo» musicale
Fauré: *Pelléas et Mélisande:* a) Preludio, b) La filatrice, c) Siciliana, d) Morte di Mélisande (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo); Debussy: *La boîte à joujoux*, *Suite dal balletto:* a) Preludio, b) Valzer, c) Marcia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

15,15 Concerto d'organo
Bach: *Corale* « *Sei gegrüsset Jesu gütig* » (*Organista* Ferruccio Vignanelli); Peeters: *Finale op. 71* (*Organista* Flor Peeters)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia

TERZO

17 — (°) **Giorgio Federico Ghedini**
Concentus Basiliensis per violino e orchestra da camera
Solista Giuseppe Prencipe
Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Allegro non troppo - Andante - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe

18 — **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Carlo Cordiè

18,30 (°) **I Quartetti di Bartòk**
a cura di Guido Turchi
Terza trasmissione
Quartetto n. 3 per archi
Moderato - Allegro - Moderato - Coda - Allegro molto
Esecuzione del «Quartetto Juilliard»
Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

19 — **Le «cose viste» di Paul Klee**
Conversazione di Mario Del-l'Arco

19,15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Buddy Morrow e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 A tempo di passo doppio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte musik am Vormittag - 11,30 Kammermusik - Grosse Interpreten: Jascha Heifetz, Violine - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - **Bolzano 3** - **Bressanone 3** - **Brunico 3** - **Merano 3** - **Trento 3** - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Einiges aus Südamerika importiert: Xavier Cugat mit seinem Orchester und die Los Machucambos - 18,30 «Die Jugendmusikstunde» Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 «Musiche di autori giuliani e friulani» - Mario Montico: Sonata per violino e pianoforte - Mario Bugamelli: Notturno (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 «Applauditeli ancora» - I grandi interpreti dell'opera lirica. Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 «Libro aperto: Anno VI - Pagine di Giuseppe Stefani» - Presentazione di Giuseppe Secoli - 1ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Erwin Halletz, Bruno De Filippi e Caterina Valente - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Glière: Sinfonia n. 3 in si minore, op. 42 - 19,20 Liriche di Unger e Zigon - 19,30 Storie fra piazze e vie di Trieste (7) «Piazza Carlo Goldoni e Via Giuseppe Mazzini» - 19,45 * Gerhard Gregor all'organo Hammond.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,33** - Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti «**Il grande Scontro: Lenin e la Religione**» di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

Astrologia in musica

Polvere di stelle

secondo: ore 17,30

Adamo, com'è noto nacque supino. Per cui, appena aperti gli occhi, come prima cosa vide il cielo e poich'era verso notte, vide le stelle.
Poté così, subito, ricavare dalle stelle il proprio oroscopo per il giorno seguente; considerò il giorno della sua nascita, che era poi quello stesso, le influenze di una e di un'altra costellazione e dedusse: «Domani farete un incontro inaspettato».
E, com'è pure noto, lo fece. Questo gli diede fiducia nello studio delle stelle a scopo divinatorio e quando un giorno l'oroscopo fu: «State attenti a quel che mangiate» rimase digiuno tutto il giorno e quando fu sera pensando che, in fondo, una mela prima di coricarsi non può far male, mangiò la mela.
E, com'è altrettanto noto, gli fece male.
Di Adamo non si sa altro. Come di Guglielmo Tell, in fondo; si sa la storia della mela e ciao. Già, anche Newton. Gran frutto la mela, ragazzi, gran frutto.
Dopo quel fatto Adamo abbandonò lo studio delle stelle che venne ripreso qualche giorno dopo dai babilonesi.
Be', guardiamoci allo specchio e diciamocelo ad alta voce: sono quattromila anni (circa, d'accordo, circa) quattromila anni che questa storia dell'astrologia va avanti e ancora ci ritroviamo gli oroscopi su tutti i giornali, su tutte le riviste. E ce li leggiamo. E siccome son quasi sempre favorevoli ci fa un piacere enorme andare a letto sapendo che domani faremo un incontro inaspettato; e che quel tale affare si concluderà favorevolmente.
Come mai in quattromila anni si continuano a diffondere oroscopi che funzionano peggio degli accendisigari comperati negli angiporti?
La risposta c'è. Come la nostra respirazione si basa sull'anidride carbonica, così la astrologia si basa sulla memoria.
Noi respiriamo — e viviamo — in quanto non c'è molta anidride carbonica; bene l'astrologia vive — e resiste — perché non c'è molta memoria nel mondo; altrimenti se noi al mercoledì ci ricordassimo dell'oroscopo astrologico del martedì, al giovedì non lo leggeremmo più. Ma non ce lo ricordiamo (niente anidride) e il giovedì siamo ancora lì a leggere che faremo un incontro inaspettato.
Dai e dai volete che alla fine non lo facciamo l'incontro inaspettato?
Così, il carattere e il destino generico delle persone nate sotto i gemelli o sotto la vergine o sotto il leone sono ben definiti e ben precisi. Tanto definiti e precisi che voi potete trovare il vostro carattere e il vostro destino in qualunque segno, sia nel vostro che in un altro qualsiasi.
Al posto giusto l'astrologia sta, però, nella trasmissione di Morbelli, *Polvere di stelle*: un pretesto divertente con le giuste citazioni dei personaggi adatti, con le musiche che sembrano fatte apposta. E messa così, come spunto per un'allegra trasmissione, l'astrologia diventa credibile.

Gilberto Loverso

RADIO - MERCOLEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **PANORAMA MUSICALE**
— Le polke da concerto
— Le canzoni di Osvaldo Farres
— I successi di Dalida
— Le canzoni napoletane di E. A. Mario
— Werner Müller e i classici della musica leggera

22,10 LA MODA
Rivista di **Lina Werthmuller** e **Francesco Luzi**
Orchestra diretta da **Beppe Mojetta**
Regìa di **Pino Gilioli**

22,50 *Novità discografiche*
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Giornale radio
Dalle « **Panteraie** » di **Montecatini**
Complesso I Campioni

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mostra personale
VITTORIO DE SICA

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici
Pianista **Wilhelm Kempff**
Jacchini (rev. Girard): *Sonata VIII dai « Trattenimenti da camera » op. 5*, per due trombe, violoncello obbligato, archi e clavicembalo; Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, b) Andantino grazioso (Intermezzo), c) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**

22,20 Una voce per sognare: **Sarah Vaughn**

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Anton Bruckner (1824-1896): *Ouverture in sol minore*
Orchestra Filarmonica « Hogne », diretta da Willem van Otterloo
Jean Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105*
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Thomas Beecham
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26* per pianoforte e orchestra
Andante, Allegro - Andantino (Tema con variazioni) - Allegro, ma non troppo
Solista Emil Gilels
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Kyrill Kondrascin

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 QUI NON C'E GUERRA
Racconto drammatico in tre atti di **Giuseppe Dessì**
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino
Conte Massimo Scarbo — *Filippo Scelzo*
Susanna — *Lilla Brignone*
Rita — *Luisa Rossi*
Manlio Spada — *Carlo Enrici*
Timoteo Deluna — *Giulio Oppi*
Erminia Deluna — *Anna Maria Cini*
Ottavia Deluna — *Elena Magoia*
Giacinta — *Carla Parmeggiani*
Michele Cabruno — *Gastone Bartolucci*
Sergio Ordali-Tedde — *Attilio Ortolani*
Leonia — *Mercedes Brignone*
e, inoltre: *Ugo Bologna, Pietro Buttarelli, Raoul Consonni, Maria De Velo, Ivana Erbetta, Alessandro Esposito, Nina Giardini, Silvana Lombardo, Bob Marchese, Felice Minotti, Franco Passatore, Lucetta Prono, Ruy Saletta Vismara*
Regìa di **Gianfranco De Bosio**

23,25 Congedo
Anton Dvorak
Quintetto op. 81 per pianoforte e archi
Allegro con brio - Allegretto, ma non troppo - Allegro, assai vivace, ma serioso - Larghetto espressivo, Allegro agitato
Morey Ritt, *pianoforte;* Beatrice Budinsky, Philips Ruder, *violini;* Walter Gogswell, *viola;* Marilyn White, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 21 giugno 1961 al Teatro « Caio Melisso » di Spoleto in occasione del IV Festival dei Due Mondi)

Emil Gilels, solista nel « Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra » di Prokofiev, che viene trasmesso alle ore 20

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Debussy » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) « Lieder » - 18 (22) *Lord Inferno* di Ghedini - 19,05 (23,05) « Concerti per solisti ed orchestra da camera ».
Canale V - 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Gunther Fulisch, Norrie Paramor, Bobby Byrne - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta »: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Capitol, The Hollywood Bowl e il complesso The Champs - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Beverly Sisters, Gilbert Bécaud, Jula De Palma e Franckie Avalon in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *El retablo de Maese Pedro* di De Falla - 18 (22) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di S. Bach, Blavet, Haendel, Nardini - 19 (23) « Lieder ».
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Paul Weston, Franco Mojoli, Edmundo Ros e Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Stanley Black e Max Greger - 11 (17-23) « Tre per quattro » Quartetto 2 + 2, Henry Salvador, Germana Caroli, Pat Boone in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) *Una notte in paradiso* e *Il gioco del barone* di Bucchi - 18 (22) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz, Mozart.
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Ken Hanna, Les Baxter, Tony Crombie, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Freddy Martin e il complesso Piero Umiliani - 11 (17-23) « Tre per quattro » Il Duo Alice e Elen Kessler, Gilbert Bécaud, Vittoria Mongardi, Tennessee Ernie Ford in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) « L'opera cameristica di Ravel » - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *La notte di un nevrastenico*, di Rota - 19 (23) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Cimarosa, Haendel, Bach.
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Billy May, Tony Romano, Xavier Cugat, Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) « Panorama dell'operetta » orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Otto Cesana e il complesso Leon Kelner - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Clark Sisters, Mouloudji, Tina De Mola, Harry Belafonte in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'operetta al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Gil Cuppini e il suo quintetto con Monna Lisa - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Musikzum Sommerabend » mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches - 7 Folge - « Die Erfindung der Buchdruckerkunst » - Eine Sendung von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 Ein Viertelstündchen mit Klaus Wunderlich an der Hammond-Orgel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Josef Haydn, der Vater der Symphonie » in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 « Disdegno per disdegno, commedia in 3 atti di Augustin Moreto y Cabana, traduzione di Franc Albreht, adattamento di Modest Sancin. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - 22,30 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA
VIENNA

20 Dal Festival di Salisburgo. **G. H. Stölzel:** Concerto grosso a quattro cori; **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. per piano e orchestra, KV 595; **L. v. Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. « Eroica » (Pianista Robert Casadesus e i Filarmonici di Vienna diretti da Carl Schuricht). **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,17** La storia del giorno con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Minuto musicale. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** Il conte di Monte Cristo con Jean Claude Pascal, adattamento di J. L. Richard. **21** Lascia o raddoppia, con François Chatelard. **21,20** Parla il Comandante Cousteau. **21,30** Dizionario del turismo internazionale. **21,45** Suspense e C., con Erick Certon. **22** Vedetta della sera. **22,06** Gli ascoltatori fedeli. **22,20** La bella città di... **22,25** Notiziario. **22,30** La danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

19,20 Musica e canzoni popolari. **20 Una lettera a Linda**, radiocommedia di Carlo Castelli. **20,45** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **22,20 Beethoven:** a) Sonata in la maggiore per pianoforte, n. 2, b) Sonata in mi maggiore per pianoforte, op. 14, n. 1, c) Sonata in sol maggiore per pianoforte, op. 79. **23,10** Jazz con Kurt Edelhagen. **23,25** Musica leggera e da ballo. **0,10** Vesco D'Orio e il suo complesso. **0,30** Negro-Spirituals. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. **20,15** Selezione di dischi. **22** Notiziario. **22,25 Sergei Prokofieff:** Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (Nathan Milstein e Artur Balsam). **23** Jazz Journal. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Prima parte: **Elgar:** Introduzione e allegro per orchestra d'archi. Concerto per violino in si minore. **21** Seconda parte: **Holst:** I pianeti, seguito da un interludio. **22** Notiziario. **22,30 Beethoven:** Canti, contralto Maureen Lehane, al piano Clifton Helliwell. **22,45** Romanzo a puntate. **23** Notiziario. **23,06-23,36 Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel, Op. 24.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,31** Storielle comiche. **20** Storia vera sulla caccia alle spie durante la guerra. **20,31** Musica moderna. **21,31** Amiamo la musica. **22,30** Notiziario. **22,40** Edmundo Ros e la sua orchestra dell'America latina. **23,15** Musica da ballo. **23,45** Musica di sogno. **23,55-24** Notiziario.

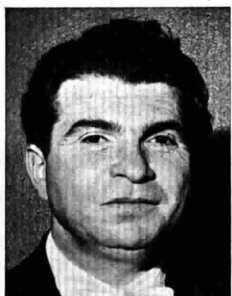
SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Musica dall'Estremo Oriente. **20,30** Un viaggio orientale. **21,30 Theodor Berger:** a) Trittico sinfonico secondo Franz Schubert, b) Vocalizzi per voci femminili nell'orchestra. **22,15** Notiziario. **22,20** Suoni della Puszta. **22,50** Al Bohème-Bar.

MONTECENERI

20 Concerto diretto da Miltiades Caridis. Solista: pianista Van Cliburn. **Mendelssohn:** « La grotta di Fingal », ouverture op. 26; **Ciaikowsky:** Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23; **Zoltan Kodaly:** « Il pavone », variazioni su una canzone popolare ungherese; **Maurice Ravel:** « Bolero ». **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Appuntamento ritmico-melodico.

SOTTENS

20 Primo concerto della settimana internazionale di musica da Lucerna. Orchestra diretta da Ferenc Fricsay. **22,10 Debussy:** « Prose liriche » per voci ed orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

Tre atti di Giuseppe Dessì

Qui non c'è guerra

terzo: ore 21,30

« Per la fantasia di Dessì — scrisse nel 1940 Gianfranco Contini — la Sardegna è una categoria necessaria: l'attualità cronologica ed europea di Dessì consiste nel non muoverne, ma nel ritornarvi a capofitto in un'interiore e lenta ma non meno urgente ricerca del tempo perduto ».

L'incontro con il teatro d'uno scrittore della qualità di Giuseppe Dessì (nato a Cagliari nel 1909) resta uno dei pochissimi fatti salienti delle ultime stagioni teatrali italiane (per il teatro Dessì ha scritto: *La giustizia*, 1958; *Qui non c'è guerra*, 1959; *L'uomo al punto*, 1960). Nel passare dal libro alla scena i personaggi di Dessì hanno preso corpo, figure a tutto tondo, senza perdere nulla dell'intima carica lirica che era alla loro origine poetica.

Qui non c'è guerra è un « racconto drammatico » tratto dal suo più noto romanzo, *I passeri* (1955), di cui segue sostanzialmente la trama. In una località non lontana da Cagliari, nel 1944, il vecchio conte Massimo Scarbo, solo e rinchiuso in se stesso, sente avvicinarsi la fine e trascorre i giorni ostinandosi nella vana attesa del suo unico figlio, Giacomo, partito nove anni prima con le Brigate Internazionali per la guerra di Spagna, da dove non ha fatto ritorno. Il vecchio, diffidente verso nipoti e parenti, vive accudito da una giovane contadina, Susanna, una creatura spontanea, impulsiva, generosa, che lo serve amorosamente e quasi maternamente. A lei s'aggiunge Rita, un'altra popolana che, abbandonata dal fidanzato, il conte pure accoglie in casa. Saranno le due giovani donne a tentare di proteggere il padrone dall'avidità dei parenti che come corvi ruotano intorno alla casa in attesa della preda. Quando alla fine il conte muore, i parenti piombano sull'eredità; il testamento è in favore di Giacomo, e in mancanza sua di Manlio, un figlio naturale d'un fratello del conte. Ma Giacomo è morto e Manlio è lontano, sul continente, dove s'è recato in aereo per raggiungere le formazioni partigiane al Nord. Susanna, per aver tentato di far rispettare certe volontà del defunto, viene in un primo momento arrestata sotto accusa di furto; Rita, che ha trafugato il testamento, per sottrarlo alla sicura distruzione da parte dei parenti, si appresta a renderlo di pubblica ragione perché finalmente sia fatta giustizia. Ma quando giunge la notizia che l'aereo di Manlio è stato mitragliato, Susanna, che frattanto è stata rilasciata, brucia l'ormai inutile documento.

Anche in *Qui non c'è guerra*, dunque, come già nel primo dramma di Dessì, il tema è la giustizia; e anche qui, al momento in cui si sta per intravedere una soluzione positiva, interviene la fatalità, qualcosa che, dicono i personaggi di Dessì, « doveva accadere » (l'aereo abbattuto) e giustizia non potrà più essere fatta. Il vecchio, ingiusto ordine sociale costituito, dopo i sommovimenti bellici, riprende il sopravvento sull'ingenuo e schietto mondo morale di Susanna e di Rita che per un attimo c'è balenato dinnanzi e al quale avevamo aderito.

a. d'a.

Lilla Brignone (Susanna) nella scena culminante del dramma, allorché distrugge nel fuoco il testamento del conte

De Sica attore in uno dei suoi personaggi più riusciti: il maresciallo Carotenuto in « Pane, amore e fantasia »

Per la rubrica "Mostra personale"

Vittorio De Sica

secondo: ore 20,30

Su Vittorio De Sica nell'ambiente cinematografico si raccontano decine di barzellette, episodi saporiti, e s'inventano definizioni d'ogni genere. La cosa è indicativa. Gli aneddoti, i fatti spiccioli, che riguardano i nomi famosi del cinema e dello spettacolo, in genere, con la realtà hanno ben poca attinenza. Di fatto però li si accetta egualmente come veri e, come tali, si suole registrarli. Perché ben s'attagliano a coloro che li hanno ispirati, anzi, molto spesso mettono meglio in evidenza i tratti più interessanti e più gelosamente custoditi della loro personalità.

Uno dei tanti e più recenti pettegolezzi che circolano su De Sica è quello che lo definisce un giocatore incallito. E in effetti lo è. Ma non nel significato più proprio della espressione. Come tutti coloro che amano la compagnia, il gioco delle carte o quello delle bocce sono per lui null'altro che un pretesto per trascorrere lunghe ore con gli amici. Tant'è che le sue partite si prolungano molto spesso all'infinito. Tra un giro e l'altro, fra una bocciata e l'altra, Don Vittorio intesse lunghe conversazioni, che alla fine si traducono in brillanti monologhi, e tutti i giocatori finiscono col dimenticare la partita, rapiti dalle sue filippiche, il cui obbiettivo è invariabilmente il cinema italiano con i suoi protagonisti. Questo suo continuo parlar di cinema — e non certo dai banchi della difesa — gli ha fruttato una qualifica di cui egli va particolarmente fiero: in alcuni ambienti De Sica viene segnato a dito, come il Pubblico Ministero n. 1 del cinema italiano. Ma è un pubblico ministero assolutamente calmo, perfettamente in tono con l'uomo e il personaggio che ben difficilmente si lasciano scivolare sul terreno della retorica; quest'attore riesce sempre ad essere pacato, quasi placido, anche quando gli capita d'incamminarsi lungo il sentiero arroventato della polemica.

Vittorio De Sica, conversatore forbito, brillante e pittoresco, come soltanto certi napoletani sanno essere, si presenterà questa sera agli ascoltatori del Secondo Programma radiofonico. A lui infatti è dedicata la odierna trasmissione di Mostra personale. *Egli narrerà davanti ai microfoni gli episodi più interessanti della sua vita di uomo, attore e regista. Ve lo condurrà Francesco Luzi, cui sono affidate le cure di questa rubrica; il quale, per un colpo di fortuna, ha potuto sorprendere il popolare attore e regista napoletano in uno dei pochissimi ritagli di tempo che gli impegni attuali gli consentono.*

De Sica infatti ha appena terminato di girare Il Giudizio Universale, *ma le fasi di lavorazione della pellicola, che egli segue di persona, non sono ancora terminate. E' il film del momento, in cui il popolare personaggio del cinema italiano ha messo tutto se stesso, e s'è cimentato in un genere assolutamente nuovo. Di questo film egli parla con espressione bonaria e distaccata, come fa sempre del resto quando il discorso cade sulle sue opere; esprime giudizi sul suo lavoro pacati e misurati, tant'è vero che è piuttosto difficile capire come egli stesso la pensi. Ci tiene soltanto a sottolineare che la vicenda del Giudizio è solo apparentemente grottesca. Una sorta di tragedia, recitata da clowns; una satira di ambiente borghese; il riesame di coscienza di una collettività, in cui tutte le categorie sociali sono rappresentate, nell'imminenza del Giudizio.*

g. lug.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:
a) *Lezione di francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
b) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
c) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,40 Classe seconda:
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) *Lezione di calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Lezione di italiano*
Prof. Mario Medici
d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

17,05 Classe terza:
a) *Lezione di matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) *Lezione di italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
d) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

18,30 ARIA APERTA
In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regìa di Walter Mastrangelo

19,30-20 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani, a cura di Fabio Cosentini

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Doppio Brodo Star - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Timor - Cera 3-IN-UNO - Manetti & Roberts - Indanthren)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Supercortemaggiore - (2) Omopiù - (3) Olio Dante - (4) L'Oreal - (5) Idriz
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Film-IRIS - 3) Recta Film - 4) Slogan Film - 5) Fotogramma

21,15
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Luigi Di Gianni

22,20 Venezia - XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Telecronista: Carlo Mazzarella
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

22,35 Da « La Bussola » di Marina di Pietrasanta-Focette in Versilia
ripresa di una parte dello
SPETTACOLO DI VARIETA'
con la partecipazione di Eartha Kitt
Presenta Pippo Baudo
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23,25
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La giuria per la gara delle battute umoristiche fra Laveno e Fiuggi era altamente qualificata. Sotto la presidenza di Giovanni Mosca, che è uno dei più brillanti « battutisti » italiani (al centro, nella foto), c'erano Italo Terzoli e Marisa Del Frate,

In margine al telequiz

La posta

Le trasmissioni di *Campanile sera* continueranno fino a tutto ottobre. La pausa invernale varrà a preparare, per la primavera del 1962, o un nuovo spettacolo-quiz o, molto più probabilmente, una edizione riveduta e corretta dell'attuale. Nonostante le molte voci e le non poche notizie, *Campanile sera* marcia sempre sulla cresta dell'onda, nel favore del pubblico. Basterebbero, a provare questa realtà, le lettere che pervengono agli uffici di corso Sempione a Milano e quelle che noi stessi riceviamo quale eco agli articoli che di settimana in settimana dedichiamo alla rubrica. Sono lettere di vario tono e di umori diversi, ma tutte ugualmente suggerite dall'interesse che *Campanile sera* suscita.

Ad alcune di esse, anzi, sentiamo l'obbligo di rispondere, non senza esprimere la nostra meraviglia nel constatare come il telequiz del giovedì non soltanto è uno svago ma anche un motivo di « tifo » appassionato. Si ripete spesso che gli italiani sono un popolo estroso, « vivo », esigente; a giudicare dalla corrispondenza che abbiamo sottomano, aggiungeremo che è pure scrupoloso e, nel senso buono della parola, pignolo. « Nulla sfugge al nostro occhio » diceva il vecchio motto di un'agenzia di investigazioni; possiamo girare lo slogan alla grande massa degli spettatori di *Campanile sera*.

Cominciamo da chi, a giusta ragione, esige delle rettifiche. Il dottor Carlo Bailo di Novi Ligure, riferendosi a uno dei nostri rapidi panorami statistici pubblicato nel numero 32 del *Radiocorriere-TV* e riguardante i paesi partecipanti al gioco e i paesi vincitori suddivisi per regione (secondo dati aggiornati alla trasmissione del 27 luglio scorso), ci fa presente che 8 e non 7 sono state le cittadine piemontesi partecipanti e quindi quattro e non tre quelle vincitrici. Esatto. Si è trattato, da parte nostra, di un errore materiale di conteggio; corretto il quale, risulta che — sempre stando alla data surriferita — nella classifica dei campioni, il Piemonte si affianca alla Toscana e al Lazio. La Lombardia ha poi rimontato, nei due giovedì successivi al 27 luglio, con Laveno Mombello che ha avuto la meglio rispettivamente su Taormina e su Fiuggi.

La stessa osservazione ci ha fatto un lettore con una lunghissima lettera, non firmata, nella quale ci accusa inoltre di considerare a pari merito Monreale e Bracciano come detentrici del maggior numero

Dalla "Bussola" di Focette in Versilia

Varietà internazionale

ore 22,35

La Versilia d'estate non è soltanto un famoso e felice approdo per la villeggiatura ma anche un regno notturno: ha i suoi sudditi (il pubblico) ed un re in ogni località balneare. Prendete Marina di Pietrasanta, per esempio, un Comune composto di due centri abitati: Focette e Tonfano. A Focette c'è la « Bussola », che è considerato uno dei più grandi e rinomati night-club *d'Europa. Ebbene, il re di Focette è Bernardini, colui che ha creato la « Bussola ».*

Alla « Bussola » recentemente hanno fatto il loro ingresso le telecamere e Pippo Baudo, questa sera presenta sui teleschermi i personaggi incontrati.

Com'è fatto oggi uno spettacolo da night-club*? Per prima cosa un'orchestra: lo spettacolo televisivo comincia proprio con l'orchestra di Riccardo Rauchi (il « baffuto del sax ») che esegue una canzone di successo* (Dimmelo in settembre) *e un brano ormai classico* (Stormy Weather). *Per prima cosa, abbiamo detto. Poi ci vuole un po' di jazz. Così le telecamere inquadrano una breve* jam-session *in cui figurano assi del calibro di Valdambrini, Basso, Loffredo e Romano Mussolini. A questo punto, non può mancare un cantante alla moda, per esempio Gino Paoli. Nello spettacolo ripreso a Focette, l'autore de* La gatta, *si esibisce per la prima volta con un motivo che non reca la sua firma:* Un perfetto delitto d'amore, *bilanciato però, subito dopo, dalla personalissima* Senza fine.

Con questi ingredienti, la serata in un night potrebbe dirsi già completa. Ma per concludere c'è la vedette internazionale. Bernardini ha portato in Versilia Eartha Kitt, la cantante negra, ex-ballerina di Katherine Dunham, famosa in tutto il mondo per la voce e per le canzoni che furono proprio da lei tenute al battesimo del successo. Eartha ne interpreta sette, fra le quali le popolarissime Avril au Portugal *(accompagnata dal contrabbasso di Loffredo),* Angelo negro *e* C'est si bon.

Antonio Lubrano

La cantante Eartha Kitt

rispettivamente co-autore e primadonna dell'« Amico del giaguaro », Franca Rame e il marito Dario Fo, titolari d'una delle più applaudite Compagnie comiche di prosa. In questi giorni Fo sta provando, a Milano, la sua nuova commedia che, per non venire meno alla tradizione, si fregia di un titolo molto bizzarro: « Chi perde un piede è fortunato in amore »

di "Campanile sera"

di vittorie (7). Il nostro anonimo corrispondente afferma che il record spetta soltanto a Monreale in quanto uno degli incontri sostenuti da Bracciano (quello, precisiamo noi, del 6 aprile 1961), contro Santa Maria Capua Vetere, fu, in seguito a ricorso di quest'ultima, considerato nullo. Orbene, quell'incontro terminò con punteggio di 8 a 2 a favore dei laziali e ad essi, nonostante il successivo accoglimento dell'appello presentato da Santa Maria, furono ufficialmente assegnati i gettoni d'oro in palio. E' dunque evidente che l'aggiudicazione del premio fa testo.

La signorina Flora Castelli di Pontelagoscuro vuole invece metterci alla prova domandandoci per quale motivo sarebbe opportuno ricordare, nella storia di *Campanile sera*, la partecipazione di Adria. Vediamo un po' di non deluderla: Adria fu la prima città, con la sua avversaria Senigallia, a scendere in lizza per il secondo ciclo di *Campanile sera*, in quel 22 settembre 1960 che segnò il debutto di Enza Sampò e che aprì le porte delle cabine di vetro ai concorrenti di riserva. Orbene, quella volta Adria confermò la sua già probabilissima vittoria rispondendo, in cabina, a una domanda da un punto: « Chi ha tradotto in italiano dal napoletano *Lo cunto de li cunti?* ». I veneti furono pronti: Benedetto Croce, dissero. Due settimane dopo, cioè il 6 ottobre, Adria batteva Pescia con l'insolito punteggio di 7 a 2 sottozero e pur non riuscendo a rispondere alla domanda da un punto: « Chi fu l'interprete del film *Giovanna d'Arco* di Dreyer? (la Falconetti, si sarebbe dovuto dire). Ma non è finita: Adria cedette lo scettro a Vibo Valentia (riammessa in gara) il successivo 13 ottobre per aver scambiato Nelson Eddy con Maurice Chevalier e Gabriele D'Annunzio con Benedetto Croce: il grande filosofo napoletano, insomma, fu prima la fortuna e poi la sfortuna degli adriesi.

Il dottor Sandro Grispoli di Foggia vuole sapere se ha fatto più trasmissioni Renato Tagliani o Enza Sampò. Ecco qua: 41 lui, 43 (al 10 agosto scorso) lei. L'informazione dovrebbe essere incontestabile. Ma non ci meraviglieremmo se anche su questi dettagli qualcuno avesse una protesta da fare o una rettifica da pretendere.

Il punteggio di 7 a 2 sottozero che, come pubblichiamo nell'articolo qui sopra, caratterizzò, nell'autunno del '60, l'incontro Adria-Pescia, non costituisce più un caso isolato. Il 10 agosto scorso esso si è ripetuto a favore di Laveno Mombello nell'incontro con Fiuggi. Ecco la squadra dei « lacustri » lombardi dopo la vittoria sui « termali »: da destra a sinistra sono Marco Onorato, Renato Rovera e la riserva Giannangelo Taverna

RADIO - GIOVEDÌ -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese *(Motta)*

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno *(Palmolive-Colgate)*

9 — **Canzoni napoletane classiche** *(Knorr)*

9,30 Concerto del mattino
1) Donizetti: a) *Don Pasquale*: sinfonia; b) *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio »; Bellini: *I puritani*: « Vi ravviso o luoghi ameni »; Verdi: *Falstaff*: « Sul fil d'un soffio etesio »
2) Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82*: a) Tempo molto moderato, b) Andante mosso, quasi allegretto, c) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
3) *Oggi si replica...*
Nell'intervallo (ore 9,55): Achille Millo: *I sentieri della poesia*: Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 — **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Allestimento di Ugo Amodeo

11,30 Ultimissime
Cantano Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Anita Sol, Luciano Tajoli, Nico Ventura
Autori vari: *Fantasia di motivi*: *Personalità*, *Un pizzico di musica*, *La sirena del laghetto*; Gioia-Cavazzuti: *Tre rose*; Filibello-Rampoldi: *Parole chiare*; De Carli-Ceroni: *Non voglio*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Dinacchi-Testa-Rossi: *Desiderio al chiaro di luna*; Donida-Mogol: *Diavolo*; Autori vari: *Fantasia di motivi*: *Come prima*, *Splende l'arcobaleno*, *Non dimenticar le mie parole*, *Giuggiola* *(Invernizzi)*

12 — **Archi e solisti** *(Malto Kneipp)*

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 LE CANZONI TRADOTTE *(L'Oreal)*

14-14,20 Giornale radio
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i giovani
I racconti del gatto nero
a cura di Pino Tolla
VIII ed ultimo episodio
Il saluto di Flop
Regia di Eugenio Salussolia

16,30 L'Echo nello spazio
a cura della Redazione Radiocronache del Giornale radio

16,45 Passeggiate archeologiche estive
a cura di Cesare Brandi
II - *Sperlonga*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Musica da camera di grandi operisti: Donizetti e Bellini
Terza trasmissione
Donizetti: *Quartetto n. 7 in fa minore*: a) Agitatissimo, b) Adagio ma non troppo, c) Presto, d) Marcia lugubre (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*); Bellini: *Quattro liriche*: a) Sogno d'infanzia, b) Ma rendi pur contento, c) Dolente immagine, d) Malinconia ninfa gentile (Mario Borriello, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*; Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*)

18 — **I libri che sceglieranno per le loro vacanze**
Confidenze di personalità a cura di Luciana Giambuzzi

18,15 Lavoro italiano nel mondo

18,30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — **Il mondo del jazz**
a cura di Alfredo Luciano Catalani

19,30 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
Edizione speciale dalla XXII Mostra internazionale di Venezia

Jenny Luna canta in « Ultimissime » delle ore 11,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio *(Palmolive)*

9,20 Oggi canta Jolanda Rossin *(Agipgas)*

9,30 Un ritmo al giorno: il boogie-woogie *(Supertrim)*

9,45 Cinque film, cinque canzoni *(Motta)*

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito* *(Omopiù)*

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica *(Malto Kneipp)*
25' Ritornano le voci nuove
Cantano Gimmy Caravano, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Rastelli-Gioia-Neb-Crafk: *Nessuno al mondo*; Pallavicini-Brighetti-Martino: *A.A.A. Adorabile cercasi*; Migliacci-Rastelli-Olivieri: *Il fiume canta*; Odorici-Sopranzi: *Roma Roma*; Reverberi: *Dormi*; Murolo: *Sarra' chi sa*; Testoni-Masetti-De Vita: *Invoco te*; Testoni-Di Lazzaro: *Luna del sud*
Orchestra diretta da Carlo Esposito *(Mira Lanza)*
55' Orchestre in parata *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Gli allegri suonatori
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott *(Compagnia Singer)*
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Concerto in miniatura
Violinista Salvatore Accardo - Pianista Loredana Franceschini
Paganini: a) « *I palpiti* », b) « *Nel cor più non mi sento* »

15 — **Orchestre alla ribalta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,45 Novità Fonit *(Fonit-Cetra S.p.A.)*

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Musica chic: David Rose
Rose: *Stereophonic march*; Kern: *The way you look to night*; Loewe: *She's not thinking of me*; Waxman: *Cimarron*
— I magnifici quattro: I Freshmen
Robin-Gensler: *Love is just around the corner*; Burke-Johnston: *Pennies from heaven*; Caesar-Youmans: *Sometimes i'm happy*; Miller-Stein-Kreuger: *Sunday*
— I nostri solisti: Mario Pezzotta
Valdambrini: *Quando gli angeli ascoltano Mario*; Saury: *I fans*; Warren: *September in the rain*; Meinken: *Wabash blues*; Donadio: *Blues for Pezzotta*
— Canzoni sulla sabbia
Misselvia-Coots: *Love letters in the sand* (Parole d'amore sulla sabbia); Beretta-Malgoni: *Sabbia*; Marchetti-Fidenco: *Legata ad un granello di sabbia*
— Tarantella per grande orchestra
Bohm: *Tarantella*; Ruspoli: *Tarantella*; Ricci: *Tarantella*; Respighi: *Tarantella*

17 — **Breve concerto in jazz**

17,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Gloria Davy** e del baritono **Aldo Protti**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 * TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci *(A. Gazzoni & C.)*

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento
Haendel: *Suite*, dalla « Musica per i fuochi d'artificio »: a) Ouverture, b) Alla siciliana, c) Bourrée, d) Minuetto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Mozart: *Andante K. 315*, per flauto e orchestra (*Flautista* Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Boccherini: *Sinfonia concertante, op. 21, n. 3*, per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

10,30 Musica di compositori contemporanei greci
Constantinidis: 1) *Canti per ragazzi, su motivi folcloristici greci* (Yannis Papaioannou e Yannis Constantinidis, *pianisti*); 2) *Sonatina n. 1 su motivi folcloristici greci*: (Marika Papaioannou Choumousiou, *pianista*) (Registrazione effettuata dalla Radio Greca)

11 — **Letteratura pianistica**
Mendelssohn: *Capriccio, op. 33, n. 1* (*Pianista* Rodolfo Caporali); Liszt: *Polacca in mi maggiore, n. 2* (*Pianista* Peter Katin); Bugamelli: *Sonatina per pianoforte e orchestra da camera* (*Pianista* Liliana Karajan - Orchestra Filarmonica Triestina, diretta da L. Toffolo)

11,30 Musica a programma
Reger: *Bocklin - Suite, op. 128*: a) L'eremita che suona il violino, b) Gioco di onde, c) L'isola dei morti, d) Baccanale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); De Sabata: *La notte di Platon*, Quadro sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno); Schoenberg: *Musica per film, op. 34*: « Pericolo - Paura - Catastrofe » (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz)

12,30 Arie da camera
Caccini: *Amarilli* (Suzanne Danco, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); A. Scarlatti: 1) *Quel ciglio altero* (Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); 2) *Caldo sangue* (Maria Teresa Mandalari, *contralto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*)

12,45 La variazione
Chopin: *Variazioni sopra una aria nazionale tedesca* (Opera postuma) (*Pianista* Chiaralberta Pastorelli); D'Ambrosi: *Cinque variazioni*, per piccola orchestra su un tema di Niels Gade (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari)

13 — **Pagine scelte**
Da « Dizionario filosofico » di Voltaire: « Carattere - Coscienza - Grandezza »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
13,15 « Listini di borsa »

13,30 Musiche di Bruckner, Sibelius e Prokofiev
(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 23 agosto - Terzo Programma)

14,30 L'«Espressionismo» musicale
Berg: *Sieben Frühe Lieder*, per voce e orchestra (Magda Laszlo, *soprano* - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Heinrich Hollreiser); Webern: *Variazioni per orchestra op. 30* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

15 — **Dal clavicembalo al pianoforte**
Frescobaldi: *Bergamasca* (*Clavicembalista* Ferruccio Vignanelli); Clementi: *Sonata op. 25, n. 2*, per pianoforte (*Pianista* Vera Franceschi)

15,15-16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da RAFAEL KUBELIK
con la partecipazione del pianista **Josef Kolar**
Smetana: *Ouverture*, dalla « Sposa venduta »; Dvorak: *Concerto in sol minore, op. 33*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro agitato, b) Andante sostenuto, c) Finale (Allegro con fuoco); Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551* (« Jupiter »)
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
(Registrazione effettuata il 19 maggio 1961 dalla Radio Svizzera Italiana in occasione del Festival « I Concerti » di Lugano)

TERZO

17 — (°) **Il Concerto grosso**
Prima trasmissione
Georg Friedrich Haendel
Due Concerti op. 6
N. 1 in sol maggiore
A tempo giusto, Allegro - Adagio, allegro - Allegro
N. 2 in fa maggiore
Andante larghetto, Allegro - Largo, allegro ma non troppo
Solisti: Otto Büchner, Franz Berger, *violini;* Hans Melzer, *violoncello;* Karl Richter, *cembalo*
Orchestra « Bamberger Symphoniker », diretta da Fritz Lehmann
Francesco Geminiani
Tre Concerti op. 7
N. 1 in re maggiore
Andante - Presto - Andantino - Allegro moderato
N. 2 in re minore
Grave - Allegro assai - Andante - Allegro
N. 3 in do maggiore
Presto - Tempo giusto (stile francese) - Andante (stile inglese) - Con due flauti - Allegro assai (stile italiano)
Orchestra da camera « I Musici »
Felix Ayo, Walter Gallozzi, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello;* Severino Gazzelloni, Giovanni Gatti, *flauti*

18 — **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18,30 Richard Strauss
Sonata in mi bemolle op. 18
Allegro, ma non troppo - Improvvisazione, Andante cantabile - Andante - Finale, Allegro
Wanda Luzzato, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

19 — **Biologia dei pianeti**
a cura di Leonida Rosino
V - *La luna e i maggiori satelliti del sistema solare*

19,15 (°) **Le città italiane nel Medioevo**
a cura di Eugenio Dupré-Theseider
IV - *Decadenza e fine della città romana; sua ripresa medioevale*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Piccoli complessi - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Ballando la rumba (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 André Kostelanetz e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik: S. Prokofieff: a) Peter und der Wolf; b) Suite Scythe op. 20 - 12,20 Die Kulturumschau (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17,30 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Ich bin und bleib der Franzl aus Wien - Erinnerungen an Franz Schier - 18,30 Opernmusik - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55-15,55 « Ritratto d'autore » - Domenico Venturini - Testo di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Tre concerti grossi di Arcangelo Corelli; Concerto grosso in re maggiore, op. 6 n. 4; Concerto grosso in fa maggiore, op. 6 n. 9; Concerto grosso in fa maggiore, op. 6 n. 12 - 19 Violista Pavel Skabar - 19,10 Folclore da tutto il mondo - 19,30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** Serie Giovani Concertisti: **Musiche di Lasala, Sor, Villa-Lobos,** con la chitarrista argentina Griselda Ponce de Leon. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Galleria Letteraria: L'ultimo dei Giusti »** di André Schwarz-Bart, a cura di Ferdinando Castelli - **Lettere d'Oltrecortina:** dalla Cecoslovacchia - Pensiero della sera.

Una nuova rubrica settimanale

Classiche canzoni napoletane

nazionale: ore 9

Per gli artisti lirici la canzone napoletana classica è il secondo amore. Per ciascun tenore, soprano, baritono o basso che sia, viene immediatamente dopo la romanza che rappresenta il cavallo di battaglia personale. E state pur certi che se ad un cantante d'opera, dopo reiterati « bis » il pubblico ne chiede un ennesimo, egli immancabilmente eseguirà una melodia del repertorio d'oro partenopeo. Alcuni ricordano che Beniamino Gigli quando andava a cantare al Teatro S. Carlo di Napoli, spesso fra un atto e l'altro dell'opera usciva tutto solo alla ribalta e attaccava, con grande gaudio del pubblico, un motivo antico, per esempio, *Tu ca nun chiagne*, di Libero Bovio ed Ernesto De Curtis (scritta nel 1915).
Si può dire subito che questo « secondo amore » è stato una fonte prima di successo per moltissime canzoni napoletane classiche: sono numerosi infatti i motivi che devono la loro diffusione in tutto il mondo agli artisti lirici. Un esempio facile? *Mamma mia che vo' sapé* di Ferdinando Russo ed Emanuele Nutile (1909) che ebbe, per interpreti, calibri come quelli di Bellincioni, Caruso, De Lucia, Titta Ruffo e Kruceniski. Quale fortuna avrebbe avuto altrimenti la musica di Nutile, un oscuro « titolare della cattedra di pianoforte » dell'Albergo dei Poveri di Napoli? Nel 1909 non c'erano i juke-boxes, né circolavano i microsolchi.
Puntando dunque sulla « reciprocità » esistente fra i cantanti lirici e la canzone napoletana classica, il Programma Nazionale ha creato una nuova rubrica settimanale, che presenterà di volta in volta una « ugola d'oro » celebre ed il suo repertorio partenopeo: quindi Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Tito Schipa, Maria Caniglia, Tito Gobbi, Gianna Pederzini, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Mario Lanza, tanto per citare alcuni nomi. Indirettamente, e forse involontariamente, questa rubrica viene ad assumere un carattere garbatamente polemico. Negli ultimi tempi, infatti, dall'America ci sono state restituite canzoni napoletane classiche in una versione ritmica dichiaratamente moderna: Elvis Presley che canta *'O sole mio* e *Torna a Surriento* costituisce un esempio interessantissimo sul piano sperimentale. I tenacissimi difensori della tradizione hanno, però, gridato allo scandalo, sottovalutando un elemento che invece viene a confermare la validità « eterna » delle melodie classiche partenopee; e cioè che un cantante modernissimo come Elvis

Presley ha avvertito la necessità di accostarsi ai capolavori di Napoli e di tradurli nel suo linguaggio canoro. Presley ha comunque dato vita ad uno stile: *O sole mio*, caposaldo della tradizione, che diventa con un abilissimo arrangiamento, una canzone popolarissima fra la gioventù americana moderna, alla pari di *Tutti frutti*, uno dei più scatenati rock and roll del cantante citato.
A questo stile *americanizzante*, si contrappone lo stile *lirico*, quello, se vogliamo, che meglio si addice alla melodia napoletana classica. Resta, tuttavia, sempre al pubblico la scelta: ecco perché con la nuova rubrica la radio viene a proporre un paragone.
A conforto di coloro che amano il primo stile, aggiungeremo una curiosità: *Core 'ngrato*, la più lirica e la più interpretata di quelle del repertorio classico, non è stata scritta all'ombra del Vesuvio ma in America, nel 1911 da due modesti emigrati napoletani: Riccardo Cordiferro e Salvatore Cardillo. Per coloro che amano invece il secondo stile, ricorderemo che *Torna a Surriento* contrariamente a quanto ha creduto Presley nell'interpretarla, non fu dedicata ad una donna dai fratelli Giambattista ed Ernesto De Curtis, ma al presidente del consiglio Giuseppe Zanardelli che nel 1902 si recò in vacanza a Sorrento. Per ricordargli che Sorrento non aveva un ufficio postale...

Antonio Lubrano

Interpreti delle classiche melodie napoletane: ieri, Tito Schipa; oggi, Elvis Presley (nella foto in alto), autore delle riedizioni di « Torna a Surriento » e « O sole mio »

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **COSI' FAN TUTTE**
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Fiordiligi — *Gianna Maritati*
Dorabella — *Gabriella Carturan*
Despina — *Graziella Sciutti*
Ferrando — *Luigi Alva*
Guglielmo — *Scipio Colombo*
Alphonso — *Franco Calabrese*
Direttore **Peter Maag**
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretto da Michele Lauro
Nell'intervallo:
La grande poesia del mare e dei campi
Pagine dalle Georgiche tradotte da S. Quasimodo e presentate da B. Marzullo
Dizione di Raoul Grassilli
Al termine: **Giornale radio**
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **IL PRINCIPE OTTO**
Racconto di **R. L. Stevenson**
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Otto, principe di Grünewald — *Adolfo Geri*
Serafina, sua moglie — *Giuliana Corbellini*
Il barone Heinrich von Gondremark, primo Ministro — *Giorgio Piamonti*
La contessa Anna von Rosen, sua amica — *Nella Bonora*
Klein, aiutante di campo del principe — *Antonio Guidi*
Killian, vecchio contadino — *Lucio Rama*
Il colonnello Gordon, capo delle guardie — *Corrado Gaipa*
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Rino Benini, Maria Pia Colonnello, Franco Dini, Tino Erler, Guido Gatti, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Andrea Matteuzzi, Rinaldo Mirannalti, Alina Moradei, Giorgio Naddi, Renata Negri, Wanda Pasquini, Carlo Pennetti, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Franco Sabani, Gino Susini, Lily Tirinnanzi, Angelo Zanobini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

21,40 **Radionotte**

21,55 **Vetrina del Giugno della canzone napoletana**
Rendine - Martucci: *Ammore senza fine;* Marotta-Mazzocco: *Mare verde;* Palmieri-Russo: *Eterno ammore;* Annone-Acampora: *T'aspettavo;* Zanfagna-De Martino: *Pecché te sto vicino;* Parente-Amendola: *Si nun si chiamme ammore;* Gargiulo-Spagnolo: *Comme lucene 'e stelle;* Cioffi-De Lutio: *E' napulitana*

22,25 **Musica nella sera**

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Tommaso Albinoni (1671-1750): *Concerto a cinque in re minore op. 5 n. 7*
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola»*
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
Alexander Cherepnin (1899): *Suite op. 87 per archi*
Idylle - Conflicts - Nostalgia - Rondò
Orchestra Sinfonica di Louisville, diretta da Robert Whitney

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Il giocatore**
Programma a cura di Giuseppe Lazzari
Caratteri di un personaggio alla luce dei più recenti studi psicologici e nelle pagine degli scrittori
Regìa di Pietro Masserano Taricco

22,15 **Igor Strawinsky**
Oedipus Rex Opera oratorio in due parti su testo di Jean Cocteau (da Sofocle)
Edipo — *Waldemar Kmentt (tenore)*
Giocasta — *Vera Little (mezzosoprano)*
Creonte — *James Loomis (basso)*
Tiresia — *Giorgio Tadeo (basso)*
Il pastore — *Salvatore Gioia (tenore)*
Il messaggero — *James Loomis (basso)*
Voce recitante — *Luigi Vannucchi*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23,15 **Piccola antologia poetica**
Pierre Reverdy
a cura di Maria Luisa Spaziani

23,30 * **Congedo**
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e archi
Marcia alla francese - Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto, tema con variazioni, rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese
Orchestra «Camerata Academica des Salzburger Mozarteums» diretta da Bernhard Paumgartner

Il tenore Waldemar Kmentt interprete di Edipo nell'opera di Strawinsky (ore 22,15)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach, *Preludio e fuga in sol diesis min.* (dal Clavicembalo ben temperato L. 2); Liszt, *Preludio e fuga sul nome di Bach;* Bach, *Invenzioni a tre voci (dal n. 1 al n. 15);* Buxtehude, *Preludio, fuga e ciaccona in do magg.* - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Johannes Brahms» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Locatelli, Franck - 18 (22) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da R. Whitney e M. Pradella.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Woody Herman, Edmundo Ros, Carr Hunt, Larry Green - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Eugenio Calzia - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre George Melachrino e Billy Vaughn - 11 (17-23) «Tre per quattro»: il Coro Norman Luboff, Mick Micheyl, Bruno Rosettani e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: a) *Preludio e fuga in do magg.;* b) (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa min.;* Bohm: *Preludio e fuga in re min.;* Mozart: *Adagio e fuga in re min. per trio d'archi K. 404 A;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in re magg.;* Brunhs: *Preludio e fuga in mi min.;* Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa magg.;* Mozart: *Fuga in sol min. K. 401* - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Stamitz, Bizet - 18 (22) Concerto sinfonico di musica contemporanea diretto da E. Tuxen e F. Scaglia.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Duke Ellington, Glauco Masetti, Carmen Cavallaro e Artie Shaw - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Di Paola - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Len Mercer e Glen Gray - 11 (17-23) «Tre per quattro» Quartetto Radar, Terezinha Bitencourt, Achille Togliani e Dinah Washington in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: *Preludio e fuga in la magg.;* Mozart: *Adagio e fuga in do min. K. 546;* Böhm: *Preludio e fuga in re min.;* Beethoven: *Grande fuga in si bem. per quartetto d'archi (op. 133);* Bach: *Preludio e fuga in la min.;* Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi min. (op. 35)* - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bach, Ciaikowsky - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne, diretto da D. Dixon e B. Maderna.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Bruno Martino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Tommy Dorsey e Morty Craft - 11 (17-23) «Tre per quattro» Il Quartetto Cetra, Dalida, Sergio Bruni e Petula Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: *Preludio e fuga in mi magg.;* Hindemith: *Ludus tonalis per pianoforte* - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Ivanova, Brahms - 18 (22) Concerto di musiche moderne, direttori A. Dorati, P. Hindemith.

Canale V - 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Willy Berking, Leon Kelner, Nino Impallomeni, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Umberto Chiocchio - 10,15 (16,15-22-15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Frank Chacksfield e Ted Heath - 11 (17-23) «Tre per quattro» Les Hobeaux, Juliette Greco, Armando Romeo e Eydie Gorme, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Rêverie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantiamo noi - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 «Schöne Seiten deutscher Prosa» - Einführung und Zusammenstellung von Dr. Gerhard Riedmann (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: 1) J. Haydn: Quintett in C-dur für Blasinstrumente; 2) J. Ibert: Tre piccoli pezzi - Ausführende: Das Bozner Bläsel-Quintett - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 *Celebri direttori d'orchestra: Karl Böhm - Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K 504 «Praga»; R. Strauss: «Vier letzte Lieder»; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» - Nel 1° intervallo (ore 21,30 c.ca) Letteratura: «Il segreto» di un anonimo triestino - recensione di Josip Tavčar - Nel 2° intervallo (ore 22 c.ca) Arte: Miran Pavlin: «Il barocco in Slovenia» indi * L'epoca dello swing e le sue orchestre - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario**. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani**. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19,10 Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **23,10-24** Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

19,17 La storia del giorno. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Minuto musicale. **20,05** Radio Match. **20,20** Il jazz al chiaro di luna. **20,45** Radio Fernandel: sketch inedito di Fernandel. **21** **Il barbiere di Siviglia**, di Beaumarchais con Simone Volère e François Perier. **22,05** Musica per fisarmonica. **22,20** La bella città di... **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,20 Musica operettistica. **21,45** Notiziario. **22,20** Musica leggera e da ballo. **23,15** **Bernd Alois Zimmermann:** a) «Omnia tempus habent», cantata per soprano e 17 Strumenti su testi della Vulgata, b) Sonata per solo violoncello, c) «Dialoghi», concerto per 2 pianoforti e orchestra.

SUEDWESTFUNK

20 Musica d'operette. **21** Un viaggio ritmico intorno al mondo. **22** Notiziario. **22,45** Musica del nostro tempo. **Ernst Krenek:** Sinfonia «Pallas Athene»; **Tadeusz Baird:** Espressioni varianti per violino e orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta da Witold Rowicki, solista Wanda Wilkomirska). **23,25** **Franz Schubert:** Gran Duo in do maggiore per pianoforte a 4 mani, op. 140 (Arthur Gold e Robert Fizdale).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Canzoni folkloristiche di tutto il mondo. **20** Programma di opere, operette e balletti dirette da Vilem Tausky. **21** Argomenti di attualità. **21,30** Cabaret continentale. **22** Notiziario. **22,30** Recital di canzoni. **Ravel:** D'Anne jouant de l'espinette. **Britten:** My beloved is mine. **Hindemith:** Image; Beauty touch me. **22,45** Lettura di un racconto. **23** Notiziario. **23,06-23,36** **Franck:** Sonata in la per piano e violino.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,31** Canzoni sulla spiaggia. **20** «Paul Temple e il mistero di Margo» commedia radiofonica a puntate di Francis Durbridge (IV episodio). **20,31** Gli ascoltatori rispondono. **21** Canzoni e storie. **21,31** Semprini suona; Orchestra della BBC, direttore Paul Fenoulhet. **22,30** Notiziario. **22,40** Jazz club. **23,31** Musica leggera. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Musica leggera. **20,20** «La terra promessa», radiocommedia. **21,30** **Suter:** Sinfonia in re minore, op. 17. **22,15** Notiziario. **22,20** Allegri e scherzosi madrigali del Rinascimento italiano. **22,55** Musica francese per cembalo.

MONTECENERI

20 «Tempo di giallo» di Delia Dagnino: «Il baule di Mister Holmes». **20,45** Sipariettto di canzoni. **21** «Le confessioni di un italiano», di Ippolito Nievo, raccontate estemporaneamente da Piero Chiara. VIII puntata. **21,30** Motivi italiani con l'orchestra di Max Greger. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,55 Vedetta a grandezza naturale: Patachou. **20,15** Ginevra riceve Sanremo: varietà. **21,30** **Bach:** 1) Suite in do maggiore n. 1; 2) Concerto in re minore per clavicembalo ed orchestra d'archi. **22,20** **Gluck:** Alceste, ouverture. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Canzoni.

"Il Principe Otto" di Stevenson

Franco Luzzi e Giuliana Corbellini sono fra gli interpreti del racconto di Stevenson. L'adattamento è di Franco Venturini, la regìa di Umberto Benedetto

secondo: ore 20,30

Frutto della prodigiosa facilità creativa che distinse la cangiante attività letteraria di Robert Louis Stevenson, Il Principe Otto *(1885) è opera d'impegno minore, ma singolare per l'eleganza e la grazia. Rispetto al romanzo che la precede, l'assai più noto* Isola del Tesoro, *essa denuncia un minore spiegamento dell'immaginazione, mentre al fondo esotico e avventuroso subentra un ambiente più raccolto e di colori meno vividi: la corte di un immaginario piccolissimo principato tedesco nello scorso secolo. L'intreccio, che ha caratteri stendhaliani ingentiliti e quasi estenuati, ha per protagonisti il sovrano che figura nel titolo: « un giovanottone di trentasei anni, dinoccolato all'aspetto e dallo sguardo sognante, che aveva già da tempo perduto le belle speranze e ora cominciava a perdere i capelli ». Portato alla riflessione e all'ironia, Otto si rende ben conto della esiguità del suo regno; e anziché giocare all'imperatore, preferisce trascorrere le sue giornate tra uno sbadiglio e una galoppata. Alla moglie, giovane e smaniosa, ha delegato l'esercizio del potere che vien poi esercitato di fatto dall'onnipotente primo ministro, il barone von Gondremark. Anche i suoi rapporti coniugali son tutt'altro che appaganti, poiché la moglie mostra spregiare la sua scarsa vitalità ed è sul punto di trasferire i suoi capricciosi affetti sulla sinistra personalità del barone. Questi, in accordo con la sua complice sventata, medita una guerra di conquista ai danni dello staterello confinante e si propone di condurla all'insaputa del principe e di farne il pretesto per un colpo di stato che lo consacri sovrano. Otto nel corso dei suoi equestri vagabondaggi ha modo di avvedersi, affatto casualmente, dello scontento dei sudditi; ma ciò non basta a scuoterlo in modo durevole dalla sua apatia. Interviene la bella e avventurosa amica del barone, la contessa von Rosen, che s'intenerisce del giovane principe e gli apre gli occhi sulle sue disavventure politiche e coniugali. Ma sebbene Otto ami sinceramente la moglie, prevale nel suo temperamento una sorta di accorata ed elegante rassegnazione che gli fa preferire la sconfitta e la prigionia a una lotta nella quale avrebbe per avversaria appunto la bella Serafina.*

Provvedono comunque gli avvenimenti a dipanare per lui il groviglio della sua scolorita matassina: il popolo insorge e scaccia sia il barone che i suoi sovrani. Serafina scopre la perfidia del suo tentatore e, ciò che più la umilia, l'inesistenza della sua passione, simulata per calcolo politico. Otto e Serafina si ritrovano fuori dei confini del regno, raggiungibili peraltro con una normale passeggiata: ella piangente di confusione e dispetto, lui innamorato e galante. E nella nuova condizione borghese che meglio si addice alle loro autentiche aspirazioni, ritroveranno la felicità e l'accordo perduti. Quanto al barone e alla contessa, anch'essi riconciliati dalla sventura, « si sa che si sposarono e vissero a Costantinopoli il resto dei loro giorni, lui scrivendo le sue memorie politiche, lei tenendo un salotto mondano molto à la page. *Viaggiatori che li hanno visti nei loro ultimi anni asseriscono che formavano una coppia modello e perfettamente felice ».*

errezeta

Pietro Masserano Taricco, regista della serata a soggetto

Una "serata a soggetto" del Terzo

Il giocatore

terzo: ore 21,30

Dal Settecento fino ai primi anni del Novecento, l'eroe letterario e mondano per eccellenza fu il giocatore. L'uomo che in una nottata dilapidava un intero patrimonio, senza batter ciglio, davanti al tavolo della roulette (e che spesso, in un'alba naturalmente livida, si tirava con lo stesso distacco un colpo alla tempia), lo si incontrava dovunque e dovunque in abiti impeccabili: dalle pagine di romanzi immortali o semplicemente destinati alle signore saltava sulle tavole del palcoscenico, dalle illustrazioni dei feuilletons popolari si manifestava, tremolante ectoplasma, sui primi schermi cinematografici. Il fatto è che il gioco, il vero gioco, era riservato a pochi eletti. La stragrande maggioranza doveva contentarsi dello zecchinetto o, un gradino più giù, del gioco del lotto, sperando nello zio apparso in sogno o nelle regole di Rutilio Benincasa. Popolarizzandosi, regolamentandosi e talvolta statalizzandosi, il gioco finì col perdere molto del suo fascino: recentemente un documentario americano su Las Vegas ci mostrava la grigia, anonima e del tutto monomaniaca schiera dei giocatori inchiodati alle macchinette a gettoni. Era una scena d'uno squallore inaudito, una sequenza di gesti meccanici nei quali si smarriva perfino il senso del vincere o del perdere. Del resto, per il vero giocatore, vincere o perdere hanno significati diversi da quelli del comune mortale. « Vincere — ha scritto Thomas Mann riferendosi alle speranze e ai timori d'ordine magico che assillano il giocatore — significa dominare magicamente, avere l'assenso e la protezione di agenti occulti, sentirsi approvato e liberato da eventuali sentimenti di colpa. Perdere vuol dire essere riprovato o condannato, soccombere di fronte alle stesse superiori entità ». Per Dostoevskji invece il giocatore è guidato dal desiderio di dare un pugno in faccia al destino e di mostrargli la lingua. Ad ogni modo, l'uomo che si pone davanti al tavolo della roulette o davanti a una schedina del totocalcio entra automaticamente a far parte di una speciale categoria umana, che è quella dei giocatori, regolata da usi, costumi, leggi, regole scritte o no, superstizioni e credenze. Giuseppe Lazzari, in questa trasmissione che ascolterete dai microfoni del Terzo Programma, compie un rapido e intelligente excursus nell'affascinante mondo del gioco e dei giocatori, giovandosi di una scelta di testimonianze e studi sull'argomento.

a. cam.

Claudio Fino è il regista di « La duchessa di ferro »

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Lezione di musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Lezione di matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

d) *Lezione di disegno ed educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

16 — Classe seconda:

a) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

b) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Salvatore D'Agostino

17,05 Classe terza

a) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

b) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **LANTERNA MAGICA**

Programma di documentari, fiabe e cartoni animati
Sommario:

— **Io e il cavallo da corsa**
— **L'era della benzina** (Storia dei trasporti)
— **Avventure in campagna**

b) **LE MERAVIGLIE DEL MARE**
Sotto false spoglie

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Macleens - Esso Standard Italiana - Althea Sugòro - Supertrim)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Sarti Special Fynsec - (2) Manetti & Roberts - (3) Invernizzi Milione - (4) Recoaro - (5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Paul Film - 3) Ibis Film - 4) Derby Film - 5) Incom

21,15

LA DUCHESSA DI FERRO

Commedia in due atti di William Douglas Home
Traduzione di Maura Chinazzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Jean, la cameriera — *Marzia Ubaldi*
Collins, il maggiordomo — *Giuseppe Pertile*
Il Duca di Whitadder — *Edoardo Toniolo*
Mr. Sass, ambasciatore di Ghimalta — *Camillo Milli*
La Duchessa di Whitadder — *Lina Volonghi*
Freddy, Marchese du Granshaws — *Luciano Alberici*
Sir Percy Garvald — *Franco Coop*
Mary, sua figlia — *Bianca Toccafondi*
Il Rettore Twits — *Giulio Oppi*
Mrs. Twits, sua moglie — *Mercedes Brignone*
Rosa Green, la cuoca — *Italia Marchesini*

Scene di Mariano Mercuri
Regìa di Claudio Fino

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una commedia di William Douglas Home

La duchessa di ferro

ore 21,15

Una farsa garbata, che ha pretese larvatamente fiabesche; un giuoco di pirotecnica teatrale, lievemente canzonatorio: ecco la commedia di Home che viene proposta questa sera al giudizio dei telespettatori, con un *cast* di interpreti di primo piano fra i quali citiamo Lina Volonghi, Edoardo Toniolo, Bianca Toccafondi, Luciano Alberici, Mercedes Brignone, Franco Coop, Giulio Oppi e Camillo Milli. La regìa è di Claudio Fino.

Della satira politica, la letteratura di oltre Manica vanta testi insigni, da Shakespeare a Wilde, da Shaw a Maugham a Coward. Forse, la parola più importante è uscita dalla bocca del caustico G. B. S.; e sarà impresa molto ardua tentare di superare, specie per la scena, il lucido e paradossale genio dell'incorreggibile fustigatore di costumi irlandese. Ad ogni modo, anche il signor William Douglas Home, con questa *Duchessa di ferro*, ha voluto dire la sua in materia; e, per la verità, la prova non sembra del tutto peregrina. Lungi dalla causticità shawiana, la satira è moderata; ma, soprattutto, è ottimista. Non siamo di fronte a un demolitore, bensì a un abilissimo teatrante, in possesso di un preciso, e spesso, addirittura calibrato senso del palcoscenico. Qui la satira e la farsa non sono nella sostanza e nemmeno negli scopi che la commedia si prefigge di conseguire, ma nella forma: il quadro di vita di una certa classe politica inglese è visto e trattato con intenzioni critiche, ma il linguaggio usato è sobrio e ben educato; la spregiudicatezza, sempre contenuta.

L'indagine, quindi, non approfondisce mai le ragioni etiche che sono all'origine di un dissenso: il commediografo ci presenta una famiglia ducale tutt'altro che aliena da critiche a sé e ai propri connazionali: è, questa, una vecchia predilezione, tipicamente inglese: il gusto di trovare sempre da ridire sui propri usi e costumi, sull'ipocrisia dei politicanti, e, perché no, sullo stesso governo, fa parte delle peculiarità e del senso dell'*humour* inglesi, Altrimenti, che razza di culla della democrazia sarebbe la terra di Albione? Ma Home si limita ad esporle soltanto, queste ragioni etiche, in tutta la loro fragilità e i loro anacronismi: non va a scartabellare nell'anima delle cose. Se in questa classe politica c'è una piaga, riconosce che bisogna assolutamente guarirla, ma, possibilmente, senza ricorrere al bisturi. Ecco perché la commedia è tutta leggiadria epidermica e fosforescente, nelle sue annuenze, nella sua polemica alla vainiglia, nel suo pepe svaporato. Però, i personaggi di Home sono tutt'altro che delle macchiette.

Il governo di Sua Maestà britannica sta attraversando una crisi perché il popolo di una certa colonia, Ghimalta, a dispetto dei trattati, vuole assumere un ruolo indipendente, al di fuori del Commonwealth e dell'impero. In poche parole, i ghimaltesi vogliono libertà e indipendenza. Il governo si oppone. Inoltre, c'è una crisi anche nella famiglia di un lord, determinata dal fatto che i domestici si sono messi in testa di essere riscattati e riconosciuti uomini liberi, almeno come i minatori del Galles. Se no — dicono — che ci sta a fare il progresso? Il duca padre se ne infischia, il duca figlio, invece, è dalla parte del governo contro il popolo ghimaltese; la duchessa madre infine, pur riconoscendo giuste le aspirazioni di Ghimalta e barbarica la decisione del governo di condannare a morte il capo dei ribelli, si oppone alla decisione della cuoca di voler piantare in asso la famiglia ed essere libera di andare dove più le piace; e, infatti, armata di fucile, scappa. Ma la signora duchessa la farà facilmente catturare nel parco della villa perché si è addormentata per il troppo gin bevuto di nascosto prima di fuggire.

Luciano Alberici, nella parte del marchese di Granshaws e Bianca Toccafondi (Mary), in una scena della commedia

La duchessa, che è veramente una donna dalla volontà ferrea, ordina che la cuoca sia giustiziata seduta stante, davanti a tutti i familiari e agli ospiti. Tra questi c'è un ministro che incomincia a gridare allo scandalo, che si appella ai sacri ideali di democrazia, di giustizia, di libertà, e che proclama che sono quelli della duchessa i metodi barbarici. Ma la duchessa risponde che non le sembrano, dopotutto, più barbarici di quelli del governo di Sua Maestà che ha ordinato la fucilazione del generale ribelle ghimaltese solo perché vuole, per il suo popolo, quello che Giorgio Washington voleva per il popolo americano. E dice al ministro: « L'unica differenza è che per lei si tratta di un generale e per me di una cuoca. Sono due casi analoghi. Entrambi sono problemi di vitale importanza, ma il mio è essenziale: generali se ne trovano a bizzeffe, le cuoche sono rare ». Preso alla gola dalla perentoria decisione della imperterrita duchessa, il ministro ordina che il generale ribelle sia posto in libertà; così anche la cuoca è salva. E salve sono la libertà sia del generale ghimaltese, sia della cuoca; e tanto l'uno quanto l'altra, da persone libere, liberamente decideranno di rimanere dove sono sempre stati: il primo nel Commonwealth, la cuoca tra le pentole e i fornelli della vecchia, ducale dimora, dove, tutto sommato, si è sempre trovata benissimo.

Lincoln Cavicchioli

Lina Volonghi, che dà vita al personaggio della duchessa di Whitadder, con Camillo Milli (l'ambasciatore di Ghimalta)

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 **Il nostro buongiorno**
(Palmolive-Colgate)

9 — **La fiera musicale**

9,30 **Concerto del mattino**
1) Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, pagine scelte: a) Sinfonia, b) « A un dottor della mia sorte »; c) « La calunnia », d) « Ecco ridente in cielo », e) « Una voce poco fa », f) « Se il mio nome », g) « Dunque io son », h) « Contro un cor », i) « Temporale »
2) Dukas: *L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico* (Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Virtuose e interpreti**
a cura di Claudio Casini
V - *Ornella Puliti Santoliquido, Pina Carmirelli, Lina Lama e Vera Franceschi*

11,30 **Il cavallo di battaglia**
di Pino Calvi, Giacomo Rondinella, Betty Curtis
Williams: *The apartment* (Tema dal film omonimo); De Lutio-Cioffi: *E' napulitana;* Calabrese-Brühn: *Midi-Midinette;* Bovio-Falvo: *Guapparia;* D'Anzi: *Ti dirò;* Amurri-Ferrio: *E' qui;* Maisto-Faraldo: *'A cchiù bella;* Zapponi-Romeo: *Buona notte Roma;* Gold: *Exodus* (Tema dal film) *(Invernizzi)*

12 — **Musiche in orbita**
(Olà)

12,20 * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

12,55 **Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO
Dirige **Angelini**

14-14,20 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **In vacanza con la musica**

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Gulla
Romanzo di Martha Sandwell Bërgstrom
Adattamento di Gian Francesco Luzi
IV ed ultimo episodio
Gulla mantiene la promessa
Regìa di Giacomo Colli

16,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

16,45 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Harris B. Stewart: *Nuove prospettive dell'oceanografia*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Musica da ballo**

18,15 **La comunità umana**

18,30 **Viaggio azzurro**
di Morbelli e Barzizza

19 — **Il pianoforte nel jazz**
a cura di Angelo Nizza
VI - *Art Tatum*
(Registrazione)

19,30 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

Il celebre pianista americano Art Tatum del quale saranno presentate alcune scelte esecuzioni nella rubrica « Il pianoforte nel jazz » che andrà in onda alle 19 per il Nazionale

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio
(Palmolive)

9,20 Oggi canta Bruno Pallesi *(Agipgas)*

9,30 Un ritmo al giorno: l'one-step *(Supertrim)*

9,45 Canzoni per l'Europa
(Motta)

10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**
a cura di **Silvio Gigli**
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Canzoni, canzoni
Giacobetti - Savona: *Cubano;* Mogol - Donida: *Romantico amor;* Chiosso - Luttazzi: *Bum ahi! che colpo di luna;* Testa-Cozzoli: *La gente va;* Goel - D'Esposito: *Anema e core;* Cabrese-Gaber: *La conchiglia;* Da Vinci-Nowa-Menke: *Rosalie non sparare* (Rosalie, must nicht weinen); Modugno: *Giovane amore;* Cariaggi-Malgoni: *Flamenco rock;* Mogol-Paoli: *Diecimila cieli blu*
(Mira Lanza)
55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Musica, amigos *(L'Oreal)*
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**
40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15 — **Voci d'oro**
I grandi cantanti e la canzone

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Boll. meteor.

15,45 **Carnet Decca**
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Musica in famiglia: I favolosi Dorsey
Tizol: *Perdido;* Anonimo: *Trouble in mind;* Dorsey: *Prayn' the blues;* Handy: *Beale street blues*
— Senoras y senores, Los Indios
Kinleiner: *Una aventura mas;* De Carvalho: *Maringà;* Arroyos-Saya: *Ensueño de claro lunar;* Saya: *Por tu gracia angelical*
— Le mazurche della nonna
Fragna: *La mazurka della nonna;* Migliavacca: *Mazurka variata;* Capitani: *La doccia*
— Quattro regioni, quattro canzoni
Anonimo: a) *Canto a timuni;* b) *L'usignolo;* c) *Lo gulio de' na figliola;* De Torres-Bixio: *Canta se la vuoi cantar*
— Ellingtoniana
a) *In a sentimental mood,* b) *Jubilee stomp,* c) *Mood indigo,* d) *« C » Jam blues*

17 — **Cantastorie d'Italia**
La storia di un popolo attraverso le sue canzoni
Storie di pirati e di banditi
Testo di **Paolo Toschi**
Realizzazioni musicali e regìa di **Gian Luca Tocchi**
Ottava puntata

17,40 **LA BELLISSIMA EPOQUE**
Favola musicale di **Dino Verde** con **Nino Taranto** e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da **Mario Del Cupola** - Regìa di **Riccardo Mantoni** (Replica)

18,30 **Giornale del pomeriggio**

18,35 **Ribalta dei successi Carisch** *(Carisch S.p.A.)*

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9,45 **Musiche spirituali**
Dell'Abaco: *Concerto da chiesa in sol minore op. 2 n. 5:* a) Largo, b) Allegro spiritoso, c) Grave, d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Umberto Cattini); Barber: *Prayer of Kierkegaard op. 30* per coro misto, soprano solo e orchestra (Bruna Rizzoli, *soprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Massimo Freccia; Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,15 **Il concerto per orchestra**
C. F. E. Bach (Revis. e strumentazione Steinberg): *Concerto in re maggiore*, per orchestra (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfred Wallenstein); Roussel: *Concerto op. 34*, per piccola orchestra: (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Marinuzzi jr.: *Concertino* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **Capolavori dodecafonici**
Schoenberg: *Un sopravissuto di Varsavia, per voce recitante, coro e orchestra (Voce recitante*, Antonio Gronen Kubitzky - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi; Maestro del Coro Nino Antonellini); Dallapiccola: *Dialoghi per violoncello e orchestra (Violoncellista* Gaspar Cassadò - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

11,30 **Il gruppo dei sei e la musica francese**
Honegger: 1) *Concertino per pianoforte e orchestra (Solista* Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); 2) *Suite arcaica* (1952): a) Ouverture, b) Pantomime, c) Ritournelle et Sérénade, d) Processional (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzen); Milhaud: 1) *Suite francese* (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss); 2) *Suite provenzale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12,30 **Musica da camera**
Purcell: *« Arise ye subterranean winds »* da « The tempest », per basso e clavicembalo (Esecutori: The Golden Age Singers: James Atkins, *basso;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*); Platti (revis. Jarnach): *Sonata terza in la maggiore*, per flauto e cembalo (Gastone Tassinari, *flauto;* Antonio Beltrami, *pianoforte*)

12,45 **Musica profana di Anonimo**
Anonimo del '600: *O leggiadri occhi belli* (Nicola Rossi Lemeni, *basso;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Anonimo (trascriz. Alaleona): *La Girometta*, antica canzone italiana (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana, diretto da Renata Cortiglioni)

13 — **Pagine scelte**
Da « Racconti » di Cesare Cantù: « La festa dei canestri »

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali**
13,15 « Listini di borsa »

13,30 **Musiche di Albinoni, Schubert e Cherepnin**
(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 24 agosto - Terzo Programma)

14,30 **Musiche concertanti**
Gerhard: *Concerto per clavicembalo, orchestra d'archi e percussione:* a) Allegro maestoso, b) Largo, c) Vivace spiritoso (*Clavicembalista* Mariolina De Robertis - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi); Delannoy: *Serenade concertante*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Capriccioso (*Violino* Robert Sōetens - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

15,15 **La sonata a due**
Tartini: *Sonata in sol minore* (Sirio Piovesan, *violino;* Piero Ferraris, *clavicembalo*); Ariosti (elab. Desderi-Mazzacurati): *Sonata n. 4 in fa maggiore,*

per violoncello e pianoforte: a) Adagio, b) Andante un poco mosso, c) Corrente, d) Giga (Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Clara David Fumagalli, *pianoforte*)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento
Strawinsky: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*: a) Allegro moderato, b) Allegro molto, c) Scherzo, allegretto, d) Largo, e) Finale, allegro molto (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Ferruccio Scaglia); Webern: *Sinfonia da camera op. 21* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

TERZO

17 —— (°) La Sonata per pianoforte
Carl Maria von Weber
Sonata n. 1 in do maggiore op. 24
Pianista Helmut Roloff
Robert Schumann
Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11
Pianista Alexander Brailowsky

18 —— Orientamenti critici
Giustizia assoluta e criteri di giustizia a cura di Sergio Cotta

18,30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Gioacchino Rossini
La cambiale di matrimonio
Solisti: Renata Scotto, *soprano*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Nicola Monti, *tenore*; Rolando Panerai, Renato Capecchi, *baritoni*; Mario Petri, *basso*
Complesso strumentale del Piccolo Teatro Musicale del «Collegium Musicum Italicum», diretto da Renato Fasano

19 —— (°) Liriche di Miguel Hernandez
a cura di Piero Chiara

19,30 Arthur Honegger
Sonatina per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Ezio Leoni e il suo complesso con: Caterina Villalba, Tony Dallara, Rick Valente - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Trio d'armoniche Hotcha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 73. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait: Irmgard Seefried, Sopran; Erik Werba, Klavier - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Stimmen zum Träumen: Nat King Cole und June Valli - 18,30 Recital: Trio di Trieste - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « I Festival del folclore al lago di Wörth »: corale G. Tartini di Trieste diretta da Giorgio Kirschner (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,35 « Fogli di calendario » di Lina Gasparini (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,45 « Complesso di Franco Vallisneri » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15,55 Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 8ª trasmissione a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Ildebrando Pizzetti: Concerto dell'estate - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore - 19,05 * Jazz da camera: « The Modern Jazz Quartet » - 19,30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « Ivan il Terribile, nella ricorrenza della nascita » - 19,45 * Complessi Flecsus e Convers.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,33 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - **« Concilio Vaticano II »:** Il Concilio e l'autorità della Chiesa di Carlo Boyer - Silografia: **« I costruttori delle Cattedrali »** di Jean Gimpel (Mondadori) - Pensiero della sera.

RADIO - VENERDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO MANNINO
con la partecipazione del pianista **Tito Aprea**
Weber: *Il franco cacciatore:* ouverture; Cammarota: *Concerto per pianoforte e orchestra:* a) Andante mosso, b) Sereno quasi adagio, c) Allegro giusto e spigliato; Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (scherzo), d) Allegro (finale)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,30 Le canzoni di Bixio, D'Anzi, Barzizza e Di Lazzaro

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 L'ALLEGRA VIA
Itinerario musicale: *Vienna-Broadway*
a cura di **Mino Caudana**
Presentano **Solveig D'Assunta** e **Corrado**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Partecipa alla trasmissione la **Roman New Orleans Jazz Band**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Corrado presenta con Solveig D'Assunta « L'allegra via », itinerario musicale di Mino Caudana (ore 20,30)

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn (1809-1847): *Ouverture delle trombe op. 101*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
Jean Marie Leclair (1697-1764): *Concerto in la maggiore op. 7 - n. 6* per violino e archi (Realizz. Louis Saguer)
Allegro, ma non troppo - Aria (Grazioso, non troppo adagio) - Giga (Allegro)
Solista Charles Cyroulnik
Orchestra da Camera « Hewitt », diretta da Maurice Hewitt
Igor Strawinsky (1882): *Il bacio della fata* Divertimento per orchestra
Sinfonie - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'ORESTIADE DI ESCHILO
Eumenidi
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Pizia — *Edda Valente*
Apollo — *Carlo Montana*
Oreste — *Vittorio Gassman*
Atena — *Valentina Fortunato*
Ombra di Clitennestra — *Olga Villi*
e, inoltre: *Carlo Barilli, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Claudio Sora, Clara Zovianoff*
Musiche di Angelo Musco
Regia di **Vittorio Gassman e Luciano Lucignani**
(Registrazione effettuata il 1°-6-1960 al Teatro Greco di Siracusa)

22,20 Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore per pianoforte, flauto, violino e orchestra
Allegro - Adagio, ma non tanto e dolce - Alla breve
Solisti: Léa Berditchevsky, *pianoforte;* Andrée Isselée, *flauto;* José Pingen, *pianoforte*
Concerto in do maggiore per tre pianoforti e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro
Solisti: Duo Conter e Léa Berditchevsky
Orchestra da camera « Les solistes de la Société Bach » di Anversa, diretta da George Octors
(Registrazione effettuata il 16-4-1961 alla Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia in occasione dei Concerti eseguiti per la Società « Amici della Musica »)

23 — **La Rassegna**
Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Rapporti tra critica e filologia - Studi e problemi di critica testuale - Recenti edizioni di testi del Trecento e Quattrocento

23,30 * **Congedo**
Claude Debussy
Quartetto in sol minore op. 10 per archi
Animato e molto deciso - Molto vivo e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato
Esecuzione del Quartetto Loewenguth di Parigi: Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello*

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori belgi » - 10 (14) « Sinfonie di Ciaikowsky »: a) *Sinfonia n. 1 in sol min. (op. 13);* b) *Sinfonia in fa min. n. 4 (op. 36)* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - 17 (21) *Armida* di Gluck - 19 (23) Musiche di Bartók e Smetana.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Francis Bay, Jonah Jones, Sebastian Solari, Luis Arcaraz, Les Brown - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Frank Chacksfield e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Franck Pourcel e il complesso Danny Kuaana - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The De Marco Sisters, Pedro Infante, Cristina Jorio, Frank Sinatra in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori inglesi » - 10 (14) « Musiche di Bruckner »: a) *Sinfonia n. 3 in re min.;* b) *Quintetto in fa magg. per archi* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) *Il Corregidor* di Wolf - 19,10 (23,10) Musiche di Leclair e Poulenc.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Kurt Henkels, Nino Impallomeni, Perez Prado e Bobby Sherwood - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra Raymond Lefevre e il complesso Ralph Flanagan - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Lennon Sisters, André Claveau, Nuccia Bongiovanni e Ed Townsend in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori cecoslovacchi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: a) *Sinfonia in la magg.;* b) *Sinfonia in re min.* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 16,40 (20,40) *La donna senz'ombra* di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Cliffie Stone, Leroy Holmes, Loulou Legrand, Ray Anthony - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Mitch Miller e il suo coro, Les e Larry Elgart e la loro orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Gian Mario Guarino e « The Commanders » - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Fontane Sisters, Charles Trenet, Gloria Christian, Tommy Edwards in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori austriaci » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: *Sinfonia in mi bem. magg. La romantica* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) *Mosé ed Aronne* di Schoenberg - 18,50 (22,50) Musiche di Haendel.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Nelson Riddle, Machito, David Seville, Sid Philips - **9,30 (15,30-21,30) In stereofonia:** Mario Migliardi ed il suo complesso - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz Party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Lawrence Welk e Leroy Holmes - 11 (17-23) « Tre per quattro » The Andrews Sisters, Freddy, Nella Colombo e Franckie Avalon in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 - Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosi della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento... - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Sylvia und die Maus » Hörspiel von Dieter Rohkohl (Bandaufnahme des W. D. R. Köln) - 21 Melodien und Rhythmen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - Grosse historische Aufnahmen 1939-1937 - Violinsolist: Georg Hulenkampff - 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » - Auswahl und verbindende Worte von Erik Kofler - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnächrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Orchestre d'archi - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini con la partecipazione del soprano Renata Heredia Capnist e del tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jože Seražin (7) « Giuseppe Bandi » indi * Piano pianissimo - 23 * Melodie in blues - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21 Santo Rosario. 21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20 Dal Festival di Salisburgo. Camerata Accademica del Mozarteum, diretta da Bernhard Conz. **Mozart:** Marcia in re magg., KV 189; Serenata in re magg., KV 185; Piccola serenata notturna in sol magg., KV 525; Marcia in do magg., KV 214. **22** Notiziario. **22,15** Serata di swing. **23,10-24** Jazz.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,17** La storia del giorno. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - Campionati del mondo di ciclismo - Minuto musicale. **20,05** Più felice di me con Charles Aznavour. **20,20** Quale dei tre. **20,35** Tu che io avrei amato, con André Claveau. **20,50** Nella rete dell'ispettore V. **21,15** Allo Sacha, con Sacha Distel. **21,45** Riportateli vivi, con il Comandante Cousteau. **22** Vedetta della sera. **22,06** Corrida Magazine. **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,20 Musica di balletto. **W. A. Mozart:** Musica per la pantomima « Le petits riens », K. 299 b; **Chopin-Douglas:** « Le silfidi »; **P. Ciaikowsky:** Suite da « Il lago dei cigni ». (Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner e l'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Robert Irving e da Igor Markevitch). **21** Hermann Hagestedt e la sua orchestra. **21,45** Notiziario. **23,25** Composizioni del nostro tempo. **Gottfried von Einem:** Sonata per violino e pianoforte, op. 11; **Alexander Spitzmüller:** Concerto per 2 pianoforti, op. 39 (Gabriel Banat, violino, Aloys e Alfons Kontarsky, pianoforte). **0,10** Musica da ballo. **1,05** Musica fino al mattino.

SUEDWESTFUNK

20 Musica del mondo. **Carlo Gesualdo:** 4 Madrigali; **Igor Strawinsky:** Monumentum pro Gesualdo; **Joh. Seb. Bach:** Variazioni canoniche su « Dall'alto cielo »; **Igor Strawinsky:** Variazioni di un corale su « Dall'alto cielo » di Joh. Seb. Bach, composto per coro misto e orchestra (Helmut Walcha, organo; coro Rudolf Lamy diretto da Rudolf Lamy; coro da camera della Hochschule per la musica di Karlsruhe diretto da Paul Wehrle; radiorchestra diretta da Hans Rosbaud). **21,30 Béla Bartók:** Sonata per solo violino interpretata da Tibor Varga. **22** Notiziario. **22,30** Varietà musicale. **23,15-24** Dalla RIAS di Berlino: Direttori d'orchestre di musica leggera alla Radio tedesca.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Prima parte: **Beethoven:** 1) Ouverture del « King Stephen »; 2) Concerto n. 2 in si bemolle; 3) Sinfonia n. 5 in do minore. **20,45** Una novella di Katherine Mansfield letta da Margaret Gregory. **21,05** Seconda parte del concerto: **Schoenberg:** Concerto per piano e orchestra; **Wagner:** I Maestri cantori di Norimberga: Preludio dell'atto III. **22** Notiziario. **22,30** Recital. **22,45** Secondo episodio della lettura « Good morning miss Dove » di Frances Gray Patton. **23** Notiziario. **23,06-23,36 Mozart:** Sonate per violino: 1) Sonata in re (K. 306); 2) Sonata in fa (K. 547).

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,31** « Meet the Huggets » di Eddie Maguire. XIV episodio. **20** Romanzo di Francis Brett Young. IV parte. **20,31** Varietà. **21** Musiche scozzesi. **22,30** Notiziario. **22,40** Sidney Bowman e la sua orchestra in un programma di vecchie musiche da ballo. **23,31** Musiche all'organo.

SVIZZERA

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. **20,30** « Non puoi rivivere lo stesso giorno », radioscherzo di Paul Ickes. Traduzione di I. A. Chiusano. **21,30** Negro spirituals, interpretati dal basso Gregory Simms, dalla pianista Patricia Roth e dal coro della RSI. **21,55** Vacanza sulle orme dei poeti. **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,50 Musica ai Campi Elisi con Jack Dieval e Louis Rey. **21,05** La commedia del venerdì: « Bisogna credere al diavolo », adattamento di Hubert Dumas dal racconto di Gérard de Nerval. **21,40** La comunità. **22 Schumann:** composizioni per clarinetto. **22,20** Emissione religiosa. **22,35** Il jazz in Svizzera. **23-23,15** I campionati del mondo di ciclismo, radiocronaca.

Un concerto diretto da Franco Mannino ai microfoni del "Nazionale"

Weber, Beethoven e una novità di Cammarota

Carlo Cammarota, autore del « Concerto per pianoforte ed orchestra » eseguito questa sera in prima assoluta

nazionale: ore 21

Il concerto che Franco Mannino dirige questa sera per il Programma Nazionale comprende due pezzi fra i più noti ed eseguiti del repertorio classico: la « ouverture » del Freischütz *di Carlo Maria von Weber e la* Quinta sinfonia *di Beethoven, e una novità assoluta: il* Concerto per pianoforte e orchestra *di Carlo Cammarota.*

Poche indicazioni basteranno al lettore perché ascolti « attivamente », cioè con intelligenza dello spirito compositivo e del valore storico, quei capolavori che sono i citati brani di Weber e Beethoven: d'altronde tanto noti da dispensarci da un'analisi descrittiva particolareggiata.

Si ricorderà pertanto che il Freischütz *è il prototipo dell'opera romantica, quella cioè che preludeva alla drammaturgia musicale di Wagner; romantica nello spirito delle situazioni drammatiche e psicologiche, romantica nelle forme musicali e nel trattamento stilistico. La ouverture in programma è anch'essa oltremodo tipica sotto questi due aspetti: la poesia boschiva e quella di impeto quasi selvaggio, la tenerezza e l'abbandonata passione vi hanno libero campo; così come l'unità dei temi musicali nell'opera è coscientemente predeterminata da tutti i temi dell'ouverture, come fossero, perciò, veri e propri* leitmotiven *wagneriani.*

Ma cosa dire della Sinfonia in do minore, *la « Quinta » per antonomasia, la quale sembra essere la summa, l'incarnazione (a volte il feticcio), del Beethoven del periodo di mezzo, il Beethoven tragico, eroico, e insieme frizzante, luminoso? Basti accennare all'influenza, davvero « enorme », come usava dire Berlioz, su tutta l'età romantica e alla popolarità capillare d'una composizione per altro rigorosamente strutturata. E a questo rigore dei temi, delle connessioni e dell'impianto monumentale vorremmo richiamare il lettore, per il quale la* Quinta sinfonia *potesse apparire consunta dall'eccessiva popolarità.*

Per il Concerto per pianoforte e orchestra *di Cammarota, in prima assoluta, dovremo attenerci a una più letterale descrizione strutturale e all'inquadramento stilistico entro la complessa geografia della musica di autori contemporanei. Dal punto di vista dell'ascoltatore, il lavoro non presenta insolubili problemi di comprensione, tanto il linguaggio dell'Autore rifugge dalle estreme novità (dodecafonia, puntillismo, polidimensionalità ecc.), tenendosi in un ambito che potremmo caratterizzare per le generali come « linguaggio alla Hindemith », mescolato a tecniche d'origine debussiana (ad esempio il frequentissimo esatonalismo): in più un contrappuntare cromatico che rivela un'assidua consuetudine con gli schemi della fuga (il Cammarota è insegnante titolare di Composizione corale al Conservatorio di S. Cecilia). Linguaggio quindi di temperata modernità, fondata su temi musicali evidenti, su parallelismi ricorrenti, su concatenazioni e sviluppi cari ai classici. Anche la ripartizione dei tempi e il trattamento del pianoforte solista si rifanno a quei grandi modelli. Si può anzi dire che nel pianismo di Cammarota si travasino tutti i « gesti » tipici dei « concerti » da Beethoven a Brahms, e spesso il pianoforte sembra procedere come volesse dispiegare l'intera gamma di collaudatissime possibilità virtuosistiche.*

Il Concerto *è in tre tempi. Il primo* (Andante mosso) *si svolge da un primo tema robusto a un secondo tema di carattere contrastante* (Moderato), *a un breve sviluppo dei temi, alla ripresa della prima sezione. Il secondo* (Sereno - quasi adagio) *passa da un inizio fugato degli archi a un climax centrale per terminare in un lento « pianissimo ». Il terzo tempo, infine* (Allegro giusto), *affida la sua dinamica a un ritmo uguale e incessante di semicrome e a temi e frammenti, tutti di brillante giocosità.*

Sarà solista Tito Aprea, *dedicatario del lavoro, e possiamo, in questa sede, sottrarci all'obbligo di presentare il valoroso, ben noto esecutore.*

Domenico Guaccero

Le "Eumenidi" di Eschilo interpretate da Gassman

Terza e ultima tragedia della trilogia intitolata ad Oreste, le « Eumenidi » di Eschilo affrontano il tema essenziale dell'« Orestiade »: e cioè le conseguenze dell'uccisione di Agamennone ad opera della moglie Clitennestra, e la questione dell'assolvibilità o meno di Oreste che, per vendicare il padre, è giunto al matricidio. La tragedia, dopo una breve scena davanti al tempio di Apollo a Delfi, si svolge sull'acropoli ateniese, dove il Tribunale dell'Areopago, appositamente istituito e presieduto da Atena, processerà e assolverà Oreste. Le « Eumenidi » (che il Terzo Programma presenta stasera alle 21,30 nell'edizione datane a Siracusa dal Teatro Popolare Italiano) non raggiungono le vette poetiche dell'« Agamennone » e delle « Coefore », ma ci illuminano più di queste sul pensiero e sulle convinzioni politiche e sociali di Eschilo e dei suoi contemporanei. Se si è potuto recentemente parlare dell'« Orestiade » anche come specchio diretto della società greca in evoluzione, ciò si deve soprattutto al contenuto delle « Eumenidi », dove è chiaramente annunziato un nuovo patto tra i cittadini, garantito da una nuova legge. Nella foto: una scena delle « Eumenidi » al Teatro Greco di Siracusa. Al centro, Vittorio Gassman

il vostro carattere

Sarei curioso di

il complemento e la

Grigiona — Non è la sola a stupirsi che la grafia abbia a rivelare ad un esperto tanti elementi della natura umana; e spero se ne possa convincere nell'analisi comparativa delle due scritture in esame. Esse rivelano chiaramente che « certe divergenze nel carattere e nei gusti » esistono per forza tra una donna estroversa, ottimista ed affettuosa come lei, attratta verso il bello ed il nuovo, e un uomo come suo marito di umore non sempre gradevole, propenso allo spirito di contraddizione, vivamente reattivo a tutto ciò che non gli è congeniale. Lei ama un'esistenza regolare, senza sbalzi, allietata da sentimenti espansivi familiari e sociali; lui, pur non mancando di calore affettivo, lo dimostra a modo suo, secondo i vari stati d'animo ed urtando spesso l'armonia ambientale e la sensibilità altrui per mancanza di savoir-faire. E' individuo sbrigativo, impaziente, intollerante d'ogni formalità, poco socievole, di un'intelligenza più vivace che raffinata, più positiva che astratta; ha facile tendenza alla tensione ed alla depressione nervosa che lei male sopporta avendo un'aspirazione naturale alla serenità, al buon accordo, alla compagnia piacevole, alla distensione degli spiriti. Portata alla spontanea dedizione si prodiga con slancio ma vorrebbe evitare questioni ed attriti. E' ben vero che suo marito si arrende poi sempre dopo il primo impeto di volontà aggressiva, forse sotto l'influsso benefico che da lui emana. In complesso le divergenze fra loro non intaccano mai i valori essenziali, e questo è l'importante. Infatti né i contrasti né gli anni hanno troppo inciso su di un legame che ha certo per base la stima, il rispetto e l'affezione sincera.

frequento il Liceo Scientifico e

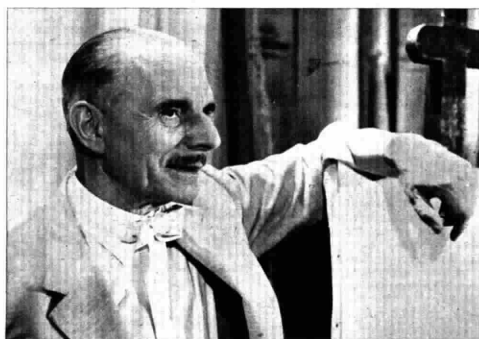
Io — I tratti superflui della sua scrittura sono troppo accurati e ripetuti con intenzione per rivelarsi naturali. Di naturale c'è soltanto quell'Io accentratore ed ambizioso che straripa da ogni elemento grafico e che, appunto, la induce a tutti gli atteggiamenti artificiosi per richiamare su di sé l'attenzione. Perché ricorrere a mezzi ostentati? Essi danneggiano l'intelligenza naturale, le autentiche attitudini intellettuali, le qualità morali, e le tendenze a formarsi, in età più matura, una vera personalità. Il « personalismo » attuale è invece una contraffazione dannosa, che soltanto ha l'attenuante dell'inesperienza dei 15 anni. Ma neppure alla sua età è lecito coltivare con tanto impegno il lato egoistico e presuntuoso del proprio carattere. E che dire della mancanza di semplicità e di spontaneità del suo comportamento? Dell'avidità di conquista e di dominio che potrebbe essere un buon assillo al progresso se non atrofizzasse le forze d'espansione affettiva? Correggendo i lati negativi avrà indubbiamente più successo e soddisfazioni. Con tutta evidenza è appassionata allo studio ed alla cultura; ha una mentalità eclettica incline tanto alla scienza che alla letteratura ed all'arte. Sa applicarsi utilmente con facoltà di dettaglio e di metodo, e ciò non impedisce l'effervescenza dell'estro e della fantasia. Attinge volentieri alle fonti delle esperienze altrui ma vuole troppo presto aggiungervi il suo individualismo orgoglioso. Un po' di bizzarria e di originalità sono ammesse purché si rivelino spontanee e non l'effetto di posa, eccentricità ed affettazione.

posizioni fossero alti

Italia nuova — Devo premettere che non vedo un nesso tra la sua lodevole dichiarazione: « sono animato da un solo pensiero: quello di far bene » e l'altra: « per questo non ho preso moglie ». Se dunque i migliori rinunciassero a crearsi una famiglia che ne sarebbe del matrimonio? Ma questo è affar suo. Bene fa, e farà certamente, senza neppure risentirne alcun sforzo, come la scrittura di grande valore coi suoi segni positivi, sta a dimostrare. Ha superato la fase incerta della prima giovinezza e sono ormai ben chiare le qualità stabili della sua struttura fondamentale. Per disposizione innata lei è un uomo onesto, leale, di buon carattere, adatto al vivere sociale avendo una mentalità obiettiva, un sereno spirito d'adattamento, il senso dell'amicizia, la calma nelle decisioni, l'ottimismo dei buoni, la fede divina ed umana che rende forti e pazienti, rassegnati alle prove dolorose ma ben decisi nel superarle. Senza l'intralcio della vista imperfetta sarebbe riuscito egregiamente negli studi con un progresso regolare e consistente più efficace di certi risultati celeri ma superficiali. Del resto lei scrive col gusto, la distinzione, l'armonia e la chiarezza che tanti uomini di grande cultura non hanno segno che ha doni naturali di sicura efficacia. Cerchi di valorizzarli, di servirsene utilmente, si consideri (e non sarà presunzione) un individuo al di sopra della massa e ben degno di emergere. Ed il suo cuore? E' proprio fatto per l'amore e la famiglia, non ne soffochi le esigenze.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

TV SABATO

Sergio Tofano partecipa all'odierna puntata di « Racconti garibaldini » che va in onda questo pomeriggio alle 18,30

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14,30 Classe prima:
a) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Lidia Anderlini
b) *Lezione di educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti
c) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori

15,40 Classe seconda:
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Lezione di francese*
Prof. Enrico Arcaini
c) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

17 — Classe terza:
a) *Lezione di economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti
b) *Lezione di francese*
Prof. Torello Borriello
c) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
d) *Lezione di tecnologia*
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

18,30 a) **RACCONTI GARIBALDINI**
di Guglielmo Zucconi
III. **Nicola e il garibaldino**
Personaggi ed interpreti:
Il barone — *Sergio Tofano*
Nicola — *Silvano Piccardi*
Mantovani — *Luciano Alberici*
Il capitano — *Enzo Tarascio*
Gioacchino — *Armando Alzelmo*
Maria — *Ada Vaschetti*
Un sergente — *Gunther Roth*
Costumi di Maud Strudthoff
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Gilberto Tofano
(Registrazione)

b) **COME NASCONO LE PIANTE**
Documentario della Young America Film

19,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 53ª lezione)

20 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Zurigo*
CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO SU PISTA
Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Lectric Shave Williams - Buitoni - Totocalcio - Milkana)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Motta - (2) Liebig - (3) Prodotti Squibb - (4) Persil - (5) Linetti Profumi.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Teledear - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Ibis Film

21,15
L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi
presentato da Corrado
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Folco
Regia di Gianfranco Bettetini

22,30 TOULOUSE-LAUTREC
a cura di Jean Marie Drot

22,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Zurigo*
CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO SU PISTA
Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Dezan

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La popolare rub

Le stati

L'amico del giaguaro segue il destino di tutte le trasmissioni fortunate della televisione che entrano subito nella vita di ognuno e che sembrano esistere da sempre. Invece, anche *L'amico del giaguaro* ha avuto un principio e una precisa data di nascita: 20 maggio 1961. Vogliamo, insieme, volgerci indietro e ricordare che cosa è successo? Ecco qualche dato statistico che servirà, come si dice, a « rinfrescare la memoria ». Si tenga presente che ci riferiamo alle prime undici trasmissioni, cioè fino al 5 agosto scorso.

Le vedettes - Ogni trasmissione ha sempre avuto come ospite d'onore un cantante (o un attore) di fama. Si è cominciato con Nico Fidenco e si è continuato con: Carlo Dapporto, Pino Donaggio, Tony Dallara, Nicola Arigliano, Umberto Bindi, Joe Sentieri, Gino Corcelli, Helen Merrill, Arturo Testa, Domenico Modugno.

Le madrine - Le persone incaricate di tenere la cartella della tombola per il pubblico sono state note attrici del cinema, del teatro, della televisione. Eccone i nomi: Giorgia Moll, Liana Orfei, Cristina Gaioni, Sandra Mondaini, Leonora Ruffo, Franca Bettoia, Valeria Fabrizi, Daniella Rocca, Hélène Rémy, Dominique Boschero, Luisa Rivelli.

Gli attori - Moltissimi. Oltre ai « fissi », Raffaele Pisu, Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Corrado (presentatore), Roberto Villa (aspirante notaio), eccone alcuni: Mimmo Craig, Ruggero De Daninos, Renato Tovagliari, Esperia Sperani, Febo Conti, Sandro Tuminelli, Paolo Carlini, Liliana Feldmann, Ave Ninchi, Carlo Ninchi, Mario Luciani, Bianca Toccafondi, Mario Valdemarin, Walter Marcheselli, Franco Ferrari, Cino Tortorella, Anny Celli, ecc. ecc. Senza contare, poi, gli attori in prestazione « straordinaria » come Nicola Arigliano, Marino Barreto e Mike Bongiorno.

La valletta - E' sempre stata, dalla prima trasmissione, Evi Rigano, indossatrice e « cover girl » romana. Segue la sorte di tutte le vallette, di essere, cioè, prese in giro per la loro scarsa loquacità.

Le inchieste - « Con i potenti mezzi messi a nostra disposizione dalla Radiotelevisione Italiana... ». Così, come una sigla,

26 AGOSTO

rica del sabato ha tre mesi di vita

stiche del Giaguaro

Raffaele Pisu annuncia l'inchiesta, durante la quale « ne vedremo delle belle ». Gli argomenti: « Nostro giornale quotidiano », « La fabbricazione dei dischi », « Il teatro lirico », « Nostro latte quotidiano », « Nostro gelato quotidiano », « La lotta libera », « I fumetti », « Nostro caldo quotidiano », « Nostro camping quotidiano », « Nostro calcio quotidiano », « Nostro cinema quotidiano ».

I concorrenti - Sono stati ventinove. Campione il signor Luciano Goretti, di Torino, il quale si è presentato quattro volte. E' quello che ha raccolto il maggior numero di fagioli d'oro: esattamente 530 per un peso di due chili e 650 grammi. Altri vincitori: Gallo Alfonsi di Roma, Elena De Nicola di Afragola (Napoli), Rita Mazzucco di Milano, Lucia Marchese di Carlentini (Siracusa), Giuseppe Sabino di San Giovanni a Teduccio, Anna Regno di Ancona.

Il fagiolone d'oro - L'hanno trovato la signora Tina Cavallo, Carla Riva, Liliana Ricciardi, Gina Basso, Dino Verde. A nascondere il fagiolone, nelle prime trasmissioni, è stata Jacqueline Perrier, attrice e ballerina. Poi, dall'8 luglio, May Lang Chiang, Elena Mambretti, Patrizia Crespi, Diana Kay, Regina Dainelli.

Un lato poco noto del simpatico Corrado, presentatore di « L'amico del giaguaro »: i suoi « hobby ». In questa foto egli riordina la sua collezione di pacchetti di sigarette

Beghetto e Bianchetto, qui durante le Olimpiadi dove vinsero nel tandem, sono tra i favoriti nella velocità

In Eurovisione da Zurigo

I "mondiali" di ciclismo su pista

ore 22,45

Sono cominciati ieri, venerdì, i campionati mondiali ciclistici su pista e oggi la TV ce ne offre uno scorcio interessante. Sono di scena i « puri » sulla pista di Oerlikon. Dall'8 agosto i nostri pistards erano in allenamento a Zurigo per ambientarsi e farsi le ossa sull'anello di Oerlikon che, a quanto si dice, è piuttosto « duro ». Il nostro Commissario tecnico, Primo Bergomi, si è dimostrato soddisfatto degli allenamenti e non ha mai nascosto le sue speranze per una vittoria azzurra. I « gemelli » Beghetto e Bianchetto sono fortissimi e nella velocità pura dovrebbero affermarsi. Egli dà la preferenza al primo che, nei campionati di Roma, si era dimostrato in grande forma. « Cammina forte dall'inizio della stagione e non penso che debba calare, a meno che l'emozione non gli tagli le gambe ». Lo dice per scaramanzia. Del resto i tempi parlano chiaro. Beghetto ha eguagliato Maspes, campione del mondo professionisti, con un 10"8 sui 200 metri che ha destato grossa sorpresa; quindi non dovrebbe avere nel campo dei puri alcun rivale straniero. Forse il solo Bianchetto sulla pista meno scorrevole di Oerlikon potrebbe accampare qualche pretesa.

L'équipe azzurra per i campionati del mondo su pista dilettanti è composta da Bianchetto, Beghetto, Zanetti, Damiano e Gonzato per la velocità, da Testa, Costantino e Belloni per l'inseguimento, da De Lillo per la corsa dietro motori. Anche per la gara ad inseguimento molte sono le speranze su Testa, ragazzo modesto che ha dimostrato di saper stare con disinvoltura al di sotto dei 5 e che secondo il suo allenatore ha « il morale di ferro ». E' quanto gli mancava per battere il suo avversario più temibile che sulla carta è Delattre. Insomma, le prime giornate dei campionati di Zurigo non dovrebbero essere avare di soddisfazioni ai colori italiani, sempre che le eliminatorie non rechino sorprese.

p. m.

RADIO - SABATO -

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**
(Knorr)

9,30 Concerto del mattino
1) R. Strauss: *Il cavaliere della rosa:* preludio atto terzo; Massenet: *Werther:* « Ah non mi ridestar »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio cor »; Bizet: a) *Carmen:* « Ah, mi parla di lei »; b) *I pescatori di perle:* « Non hai compreso »
2) Bruch: *Concerto n. 2 in re minore op. 44,* per violino e orchestra: a) Adagio ma non troppo, b) Allegro moderato, c) Finale (Allegro molto) (Solista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica RCA Victor, diretta da Izler Solomon)
3) *Oggi si replica...*

11 — **Cielo sereno**
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Regia di Lino Girau

11,30 Ultimissime
Cantano Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Bruno Martino, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Luciano Tajoli
Autori vari: Fantasia di motivi: *Folle banderuola, Parlami d'amore Mariù, Nostalgico slow, Serenata a Daina;* Coppo-Prandi: *Fremito;* Valleroni-Faleni: *Brutta;* Filibello-Faleni-Bellobuono-Beltempo: *Nulla;* Cherubini-Rusconi: *Ho visto;* Pinchi-Lombardi; *Forse;* Cesareo-Rossi: *Te staje scurdanno e mme;* Brighetti-Martino: *Estate;* Piccioni; *Mucha-cha cha cha*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Sergio Bruni e Gloria Christian

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Werthmuller
I) Carillon
(Manetti e Roberts)
II) Semafori
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 PICCOLO CLUB
Caterina Valente - Nat King Cole
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
15 **Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)**

15,15 In vacanza con la musica

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Chiara fontana
Un programma di musica folkloristica italiana

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17,40 Le manifestazioni sportive di domani

17,55 I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci

18,10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18,25 Estrazioni del Lotto

18,30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
Giorgio Mori: Le riviste italiane del Risorgimento: « Il Conciliatore » - M. Luisa Spaziani: « L'eclisse », poesia - Note e rassegne

19 — **Vetrina del Giugno della canzone napoletana**
Cantano Mario Abbate, Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Luciano Glori, Enzo Jannace, Giuseppe Negroni, Joe Sentieri
Forlani-Austin-Forte-De Crescenzo: *Credere;* Benedetto-Italomario: *Incantesimo sotto la luna;* Pugliese-Modugno: *'Na musica;* De Filippis-Albano: *Nuttata 'e manduline;* Buonafede-Di Gianni: *'Nnamuratella;* Manlio-D'Esposito: *'O suonno tene vintanne;* Mallozzi-Chiarossi-Ruocco: *Tutt'e dduie*

19,30 L'ora del crespuscolo

Caterina Valente, ospite del « Piccolo Club » delle 13,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

9,05 Allegro con brio
(Palmolive)

9,20 Oggi canta Vittorio Paltrinieri
(Agipgas)

9,30 Un ritmo al giorno: il mambo
(Supertrim)

9,45 Le canzoni dei ricordi
(Motta)

10 — **Renato Tagliani** presenta
IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli
— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25' **Ritornano le voci nuove**
Cantano Lucia Altieri, Diana Della Rosa, Anna Grilloni, Luciano Lualdi, Lilly Perci Fati, Tania Raggi, Walter Romanò, Dolores Sopranzi
Calabrese-Bindi: *Se ci sei;* Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro;* Migliacci-Polito: *Il tempo si è fermato;* Intra: *Vuoi la luna;* Pallesi-Malgoni: *Noi;* Carlos Armaran: *Historia di un amor;* Annona-Romeo: *Segretamente;* Drake-Stillman: *Credo*
Orchestra diretta da Carlo Esposito
(Mira Lanza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenta:**
Il sabato di Riccardo Rauchi
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Orchestra alla ribalta

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Quando la musica è spettacolo: Arturo Mantovani
Loewe: *Gigi;* Burgess: *Jamaica farewell;* Raksin: *Lauta;* Rascel: *Arrivederci Roma*
— Il nuovo Presley
Pomus-Shuman-De Curtis: *Torna 'a Surriento;* Tusk-Hanoman: *Are you lonsome tonight;* Bennet-Tepper: *G. I. blues;* Schroeder-Di Capua: *O sole mio (It's now or never)*
— Due tromboni in jazz
Miller: *Bernie's tune;* Johnson: *Blues for trombones;* Winding: *Co-op;* Cirillo: *The maior*
— Daghela avanti un passo
Anonimo-Faroni-Anonimo: *Addio mia bella addio, Su Lombardi all'armi all'armi, E la bandiera dai tre colori;* Anonimo-Giorza: *O giovani ardenti, Daghela avanti un passo*
— I dischi d'oro
Carmichael: *I get along without you very well;* Mercer-Whiting: *Too marvellous for words;* Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar;* Dominguez: *Frenesi*

17 — **Canzoni dell'altro ieri**

17,30 *Umoristi italiani*
Autoritratto di
DINO FALCONI
Orchestra diretta da **Pippo Barzizza**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

18,10 Festa d'archi

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Zurigo - Campionati mondiali di ciclismo su pista
(Servizio speciale di Paolo Valenti)

18,40 Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18,55 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
Edizione speciale dalla XXII Mostra internazionale di Venezia

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**)
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'Oratorio
Haendel: « *Let the Bright Seraphin* », dall'Oratorio « Samson » (*Soprano* Joan Sutherland - Orchestra Covent Garden, diretta da Francesco Molinari Pradelli); Mendelssohn: *Paulus,* Oratorio in due parti op. 36, per soli, coro e orchestra (Ester Orell, *soprano;* Jolanda Gardino, *mezzosoprano;* Luigi Alva, *tenore;* Italo Tajo e Giuliano Ferrein, *bassi* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,35 Boccherini: *Quintetto in sol maggiore op. 20 n. 4*
a) Allegro brioso assai, b) Andante lentarello, c) Minuetto, d) Prestissimo (Esecuzione del « Quintetto Boccherini »: Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli)*

12 — **Suites**
Shostakovich: *L'age d'or,* Suite dal balletto op. 22: a) Introduzione, b) Adagio, c) Polka, d) Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Vogel: *Thyl Claes,* Seconda suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

12,30 Musiche per uno strumento
Zipoli: *Aria e gavotta,* dalla Partita in si minore (*Organista* Ferruccio Vignanelli); Villa Lobos: *Preludium a due estudi* (*Chitarrista* Siegfrid Behrend); Honegger: *Danse de la chèvre* (*Flautista* Severino Gazzelloni)

12,45 Musica sinfonica
Busoni: *Ouverture giocosa* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Satie (Orchestraz. Darius Milhaud): « *Jack in the box* »: a) Prélude, b) Entr'acte, c) Final (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Alix)

13 — **Pagine scelte**
Da « Viaggi, relazioni, lettere e memorie » di Fernando Cortez: « Cortez incontra Montezuma »

13,15 Mosaico musicale
Anonimo: « *Anima mia, che pensi?* » (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Anonimo: *I Stood on De River of Jordan* (Spiritual) (*Mezzosoprano* Vera Little - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Lauro: *Valzer* (*Chitarrista* Alirio Diaz); Pinelli: *Fantasia per pianoforte* (*Pianista* Marisa Candeloro); Zsolt: *Libellule* (Ruben Varga, *violinista;* Loredana Franceschini, *pianista)*

13,30 Musiche di Mendelssohn, Leclair e Strawinsky
(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 25 agosto - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto
D. Scarlatti: *Quartetto n. 2 in do minore:* a) Andante; b) Grave, allegro, c) Minuetto (« Quartetto d'archi di Roma » della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello);* Schumann: *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 41:* a) Allegro vivace, b) Andante (quasi variazioni), c) Scherzo (presto), d) Alle-

GIORNO

gro molto vivace («Quartetto Hamann»: Bernard Hamann, Wolfgang Barteles, *violini;* Fritz Lang, *viola;* Siegfried Palm, *violoncello*)

15-16,30 **L'opera lirica in Italia**

SUOR BEATRICE

Opera in un atto di SALVATORE INDOVINO

Suor Beatrice *Maria Pedrini*
La superiora *Giovanna Fioroni*
Suor Angela *Renata Mattioli*
Suor Pazienza *Maria Montereale*
Jonel *Aldo Bertocci*
Gianni *Walter Artioli*
Un'educanda *Ortensia Beggiato*
La voce interna di un sacerdote *Valerio Meucci*

Dirige l'**Autore**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

L'ITALIANA IN LONDRA

Opera in un atto di Anonimo

Revisione e riduzione di Giulio Confalonieri

Musica di DOMENICO CIMAROSA

Donna Livia *Ilva Ligabue*
Fanny *Luisa Villa*
Milord *Rodolfo Malacarne*
Polidoro *Paolo Montarsolo*

Direttore **Ennio Gerelli**

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

Il maestro Salvatore Indovino, autore dell'opera «Suor Beatrice», e il soprano Maria Pedrini che ne impersona la protagonista (ore 15)

TERZO

17 — **Musiche da camera di Brahms**

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte

Vivace, ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato

Joseph Szigeti, *violino;* Mieczyslaw Horszowsky, *pianoforte*

Due Lieder op. 43

n. 1 Von ewiger Liebe - n. 2 Die Mainacht

Elsa Cavelti, *contralto;* Willi Hans Hausslein, *pianoforte*

Due Lieder op. 47

n. 1 Botschaft

n. 3 Sonntag

Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Karl Engel, *pianoforte*

Variazioni su un tema di Schumann op. 23 per pianoforte a quattro mani

Duo Gorini-Lorenzi

18 — **Pietro il Grande**

a cura di Franco Venturi

II - *La grande ambascieria*

18,30 **Hugo Wolf**

Quartetto in re minore per archi

Grave - Leidenschaftlich bewegt - Langsam - Resolut - Sehr Lebhaft

Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*

19,15 (°) **Piccola antologia poetica**

Pierre Reverdy

a cura di Maria Luisa Spaziani

19,30 **Claudio Monteverdi**

Cinque madrigali

Ohimè se tanto amato - A un giro sol - Rimanti in pace - Ond'ei di morte - Sì, ch'io vorrei morire

Esecuzione del «Wiener Akademie-Kammerchor», diretto da Günther Gradenegg

(Registrazione effettuata dalla Radio Francese)

19,45 **L'indicatore economico**

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 **Un paese allo specchio** (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 **Gazzettino sardo** - 14,35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: I. Albeniz: Suite Española Gonzalo Soriano, Klavier - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast: Honky tonk-hits mit Joe Fingers Carr; es singt Marty Robbins - 18,30 Wir senden für die Jugend «Wie entsteht die Wetterkarte» Hörbild von Horst Lipsch (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Rhythmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 **Concerto sinfonico diretto da Jacques Olivier** - con la partecipazione del violista Fausto Cocchia - Berlioz: Carnevale romano; Telemann: Concerto in sol magg. per viola e orchestra d'archi; Hindemith: Trauermusik per viola e orchestra d'archi - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 20-1-1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,55 **Duo pianistico Russo-Safred** (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,10 «**Tempo di cantare**» Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 10ª trasmissione a cura di Claudio Noliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 «**Arte e magia nel Friuli preistorico**» di Giuseppe di Ragogna» - 8ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Appuntamento con il Trio di San Dorligo - 15 * Piccoli complessi - 15,30 Itinerari triestini (7) «Prosecco-Contovello» - 16 * Acquarello italiano - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dalle opere di autori jugoslavi: Bruno Bjelinski - Sonata per pianoforte - Canzoni per l'Innominata - Bagatella per pianoforte - 19,10 * Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19,30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** **15,15** Trasmissioni estere. **19,33** - Orizzonti Cristiani: «**7 giorni nel mondo**» rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio Luigi Bernucci - «**Il Vangelo di domani**», lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.

Divagazioni musicali dal "Nazionale"

Angiolina Quinterno è fra gli attori della compagnia di prosa di Torino che partecipa alle trasmissioni

L'ora del crepuscolo

nazionale: ore 19,30

In trenta e più secoli di storia letteraria, i poeti hanno sfruttato a fondo le risorse suggestive di ogni ora della giornata. E' difficile, impossibile forse, trovare immagini nuove per dire il fascino di un'alba o di una mattinata di sole, di un meriggio o di una notte di luna. Il crepuscolo poi, nella fantasia dei poeti, gode di una posizione di privilegio. Forse perché è l'ora in cui i contorni delle cose si dissolvono, le luci si fanno opache, i pensieri prendono un ritmo più lento.

E' l'ora delle divagazioni, in cui annotiamo le immagini più strane; l'ora in cui ci accorgiamo che si può anche sognare ad occhi aperti. Ecco perché *L'ora del crepuscolo*, la trasmissione in onda il sabato pomeriggio dal Nazionale non è altro che un susseguirsi di note e di parole sospese a mezz'aria tra realtà e fantasia. Non c'è trama, né filo conduttore. Il discorso si snoda pigro senza una mèta precisa, senz'altro scopo che non sia quello di mettere in moto, in fondo all'anima di ciascuno, il meccanismo dei ricordi e delle nostalgie.

I personaggi variano di volta in volta: una signora anziana in vena di reminiscenze, una sartina sentimentale, un ragioniere, un impiegato al catasto. Qualche volta, ma è raro, salta fuori un personaggio storico. Sono protagonisti di brevi episodi che paiono senza un nesso preciso, ma che riescono sempre a fornire il pretesto per riascoltare una canzone, un vecchio valzer, un tango di trent'anni fa. Divagazioni, s'è detto, senza nessuna pretesa di fare alcunché di logicamente finito. Guido Rupignié, l'autore, non si propone in fin dei conti che di aiutarvi a sognare. Dànno vita ai suoi testi gli attori della Compagnia di prosa di Radio Torino, sotto la regia di Lorenzo Ferrero. Una fornitissima discoteca ed il pianista Gianni Marabotto vestono di note ciascuna puntata di *L'ora del crepuscolo*.

p. g. m.

RADIO - SABATO - SERA

NAZIONALE

20 — **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **I successi di Ernesto Lecuona, Jerome Kern e di Marguerite Monnot**

21,40 STORIA DI UN PATRIMONIO

di **Giovanni Comisso**
Adattamento dell'Autore e di Vito Pandolfi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il narratore *Corrado De Cristofaro*
Anna *Renata Negri*
Lorenzo *Corrado Gaipa*
La serva *Maria Teresa Angelè*
Il maestro *Lucio Rama*
Celeste *Rino Romano*
Gilda *Nella Bonora*
La prima vecchia *Grazia Radicchi*
La seconda vecchia *Wanda Pasquini*
L'avvocato *Giorgio Piamonti*
Mario *Franco Sabani*
Ernesto *Antonio Guidi*
Il capo dei contadini *Angelo Zanobini*
Il capitano *Gianni Pietrasanta*
Il primo contadino *Carlo Pennetti*
Il maggiore *Franco Luzzi*
Il comandante di batteria *Tino Erler*
Clara *Giuliana Corbellini*
Giulio Benda *Adolfo Geri*
Regìa di **Anton Giulio Majano**

22,45 **Geologi al campo**
Documentario di Ennio Mastrostefano

23,15 **Giornale radio**
Premio letterario « Viareggio 1961 »
Cerimonia della premiazione
(Radiocronaca diretta di Amerigo Gomez)

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **TOSCA**
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Floria Tosca *Magda Olivero*
Mario Cavaradossi *Alvinio Misciano*
Il barone Scarpia *Giulio Fioravanti*
Cesare Angelotti *Giovanni Foiani*
Il sagrestano *Carlo Badioli*
Spoletta *Athos Cesarini*
Sciarrone *Arrigo Cattelani*
Un carceriere *Renzo Gonzales*
Un pastorello *Rino Rontani*
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: *Asterischi* - **Radionotte**
Al termine: **Ultimo quarto** - **Notizie di fine giornata**
Zurigo - Campionati mondiali di ciclismo su pista
(Servizio speciale di Paolo Valenti)

Il soprano Magda Olivero protagonista della « Tosca »

TERZO

20 — *** Concerto di ogni sera**
Benedetto Marcello (1686-1739): *Due Sonate op. 1* per viola da gamba e continuo
N. 5 in do maggiore
N. 6 in sol maggiore
Janos Scholz, *viola da gamba*; Egida Giordani Sartori, *cembalo*
Franz Liszt (1811-1886): *Due Studi* per pianoforte dai « Capricci » di Paganini
N. 5 in mi maggiore « La Caccia »
N. 6 in la minore « Tema con variazioni »
Pianista Ludwig Hoffmann
Edvard Grieg (1843-1901): *Quartetto in sol minore op. 27* per archi
Un poco andante, allegro molto - Romanza (Andantino) - Intermezzo (Allegro molto marcato) - Finale (Lento) - Presto al saltarello
Esecuzione del « Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
con la partecipazione della pianista **Lya De Barberiis**
Charles Gounod
Piccola Sinfonia per strumenti a fiato
Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Concerto per la mano sinistra per pianoforte e orchestra
Lento - Andante - Allegro
Solista Lya De Barberiis
Richard Strauss
Don Chisciotte (Introduzione, Tema con variazioni e Finale, op. 35)
Giuseppe Selmi, *violoncello*; Antonuccio De Paulis, *viola*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

23,05 (°) **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

23,35 **Congedo**
L'aquila di mare da « L'amata alla finestra » di Corrado Alvaro

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Beethoven, *Sonata in la magg. n. 6 per violino e pianoforte (op. 30)*; Schumann, *Sonata in sol min. per pianoforte*; Schubert, *Sonata in la min. per violino e pianoforte n. 2 (op. 137)* - 11,05 (15,05) in « Musiche da balletto »: Khachaturian, *Spartaco* - 16 (20) « Un'ora con Johannes Brahms » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Vivaldi, Brahms - 18 (22) Concerto del violinista A. Grumiaux.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Will Best, Nino Impallomeni, Perez Prado, Werner Muller - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Theo Mackeben - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Cyril Stapleton e Lou Busch - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Louvin Brothers, Line Renaud, Arturo Testa e Janice Harper in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Liszt: *Sonata in si min. per pianoforte*; Mendelssohn: *Sonata in re min. (op. 58)* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Delibes: *Sylvia*; Rieti: *Barabau*; Lambert: *Horoscope* - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Testi, Milhaud, Strauss - 18 (22) Recital del violoncellista E. Mainardi e del pianista C. Zecchi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Larry Elgart, Jerry Fielding, Stanley Black, Mario Pezzotta e Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Charlie Chaplin - 10,15 (16,15-22-15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Jackie Gleason e Michel Legrand - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Il coro Cordon Jenkins, Anny Fratellini, Oscar Carboni e Julie London in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Brahms: *Sonata in fa magg. per pianoforte e violoncello (op. 99)* - 10,30 (14,30) in « Musiche di balletto »: Ciaikowsky: *Schiaccianoci* - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Bach, Prokofiev - 18 (22) Concerto del violinista Z. Francescatti.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre The Crawford Dance Orchestra, Edmundo Ros, Jonah Jones, Edgar Sampson - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto di autore »: Rudolph Friml - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Frankie Carle e Machito - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Los Panchos, Michele Arnaud, Corrado Lojacono e Judy Garland in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « La sonata romantica »: Schubert: *Sonata in re magg. per violino e pianoforte*; Beethoven: *Sonata in do min. per pianoforte (op. 13) Patetica* - 11 (15) in « Musiche di balletto »: Strauss: *Panna montata*; Shostakovich: *L'Age d'or* - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - **17 (21) In stereofonia:** musiche di Rossini, Grieg, Krennikov - 18 (22) « Recital del violinista J. Heifetz ».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre George Williams, Don Baker, Cuban Pett, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore »: Elmer Bernstein - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre Robert Maxwell e Eddie Barclay - 11 (17-23) « Tre per quattro »: Il coro Norman Luboff, Paule Desjardins, Giacomo Rondinella e Kitty Kallen in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Domenico Modugno - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Goldenes Zeitalter der Lyrik - 20,45 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 21,15 « Die Stimme des Arztes » von Dr. Egmont Jenny (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Emil Adamič » - 21 « Colloquio vespertino », radiocommedia di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 21,50 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. **21** **Santo Rosario**. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** **Replica di Orizzonti Cristiani**. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Dal Festival di Salisburgo. Lieder di **Henri Duparc, Händel, Kachaturian, Nicolai Miaskowsky, Rachmaninov, Schubert** e **Strauss**. (Tenore Nicolai Gedda, pianista Erik Werba). **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23,10-24** Musiche di operette.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,17** La storia del giorno. **19,25** La famiglia Duraton. **19,35** Oggi nel mondo - Notizie generiche - Cronache e reportages - Sport - I campionati del mondo di ciclismo. **20,05** Gringo stop, con Zappy Max. **20,20** Recital. **20,35** Radio Match. **20,50** Colloquio con Antoine Dominique. **21** Cavalcata, presentata da Roger Pierre. **21,30** **L'album lirico:** Beniamino Gigli: Pagine da « Cavalleria rusticana », « Pagliacci », « Requiem » di Verdi e canzone « O sole mio ». **22** Vedetta della sera. **22,06** Gli ascoltatori fedeli. **22,20** La bella città di... **22,25** Notiziario. **22,30** Danza a gogo. **24** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Concerto del coro da camera di Aquisgrana diretto da Herbert Höne. Lieder di Joh. Nepomuk David e di Kurt Hessenberg. **20** Serata di varietà. **21,45** Notiziario. **22,10** **Ferruccio Busoni:** Cinque tempi dalla suite « Turandot » (Radiorchestra sinfonica diretta da Richard Kraus, coro femminile diretto da Bernhard Zimmermann). **22,35** Cocktail musicale. **0,05** Musica da ballo da Berlino. **1** Musica leggera. **2,05** Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

19,05 Alcune melodie. **20,15** Serata con i cantori popolari di Monaco. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Musica da ballo. **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,50** Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 Trasmissione per il 65° compleanno di Willy Reichert. **22** Notiziario. **22,40** Musica da ballo. **23,30** Ritmi e canzoni. **0,10-1** **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 1 in re maggiore, diretta da Heinz Unger.

SUEDWESTFUNK

20 Musiche richieste, con Horst Uhse. **22** Notiziario. **22,50** Orchestre tedesche di musica leggera alla RIAS di Berlino. **23,30** Ritmi combo. **0,10** Musica da ballo. **2-5,50** Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

20 Arsi musicale. **20,15** « Scegliete voi stessi! ». **21,30** Dischi vari. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica leggera.

MONTECENERI

20 Bouquet di voci. **21** Intermezzo tzigano. **21,30** « Il Circolo del sabato », canzoni e siparietti presentati da Raniero Gonnella. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Serata di danze.

SOTTENS

20 Parallele: fantasia estiva con Colette Jean. **20,45** **Il cavaliere della rosa**, di Richard Strauss. **22,30** Notiziario. **22,35** Ballo a Vienna. **23-23,15** I campionati mondiali di ciclismo.

Un romanzo di Comisso adattato per la Radio

Storia di un patrimonio

nazionale: ore 21,40

Storia di un patrimonio si potrebbe dire una cronaca: dall'Unità d'Italia all'altro dopoguerra, la vita di un casato, che è anche vita di una tenuta, attraverso i suoi padroni e i suoi lavoratori, attraverso le vicende del tempo e della storia. Il romanzo di Comisso offre la prospettiva di un affresco in continuo movimento, sorpreso nel compiersi delle sue metamorfosi. L'ultimo rampollo di una schiatta di nobili tradizioni e che aveva partecipato ai moti risorgimentali, una volta raggiunta l'Unità d'Italia, torna presso il Piave sulle sue terre fertili e amene. Si dedica a farne progredire le coltivazioni con un amore che rasenta a più riprese il fanatismo, e in questo suo accanimento trascura ogni occasione di farsi una famiglia. Una astuta e insinuante cameriera riesce a entrare nelle sue grazie e finisce col conquistarne l'animo, nutrendo il segreto intento di poter poi disporre del patrimonio. Il loro figlio finisce malamente, in preda all'alcoolismo. Prima di morire si sposa e ha due bambini che lascia in tenerissima età. Saranno i due nipoti a ereditare la sostanza. Ma essi crescono rozzi e tardivi come la loro nonna, come i loro genitori. Scoppia la grande guerra, e dopo la sconfitta di Caporetto la bufera investe direttamente anche la tenuta, che diviene campo di battaglia. Il vecchio, durante la fuga, perde la vita. Quando la pace è conclusa i nipoti ormai trentenni, che hanno ereditato il suo patrimonio, ritornano dal fronte alla villa e ai terreni. Sono gli anni tumultuosi del dopoguerra, e i due si lasciano facilmente raggirare da demagoghi senza scrupoli e da contadini che sanno profittare delle circostanze e della loro dabbenaggine. In breve la sostanza va in fumo, e i due fratelli, dopo un accorato addio alle mogli e alla madre che lasciano in paese senza risorse, partono per la Francia, sperando di costruirsi là un nuovo destino.

A sinistra: Lucio Rama (il maestro) e Corrado De Cristofaro (il narratore) sono nel «cast» di «Storia di un patrimonio». Qui sotto l'autore, Giovanni Comisso

Un documentario di Ennio Mastrostefano

Geologi al campo

nazionale: ore 22,45

Un giorno il prof. Lazzari troverà finalmente, sul monte Tramontano, presso Stilo, in Calabria, il trilobita. E' una vecchia questione scientifica aperta cento anni fa dal maggiore di artiglieria dell'esercito piemontese Montagna, geologo dilettante, il quale rinvenne appunto in quella zona un trilobita, o meglio si direbbe il resto fossile di un trilobita. Il rinvenimento ebbe subito una grossa eco nel mondo scientifico in quanto rivoluzionava teorie, ed altre ne suggeriva, sulla data di formazione dei rilievi orografici di quella parte d'Italia.

L'incredulità di molti, tuttavia, aprì intorno a quel primo resto fossile di trilobita una polemica durata cento anni circa, fino a che il prezioso reperto non giunse nelle mani del prof. Antonio Lazzari della Facoltà di Scienze Geologiche dell'Università di Napoli; il quale professor Lazzari da allora pose tra i suoi temi di studio e di ricerca la caccia (se così può dirsi) ad un altro trilobita, sempre nella zona di Stilo, così da poter confermare l'autenticità del primo rinvenimento e la fondatezza delle conseguenti teorie geologiche.

Questa, per sommi capi, la «faccenda del trilobita», come gli allievi di Lazzari la definiscono. E gli stessi allievi, o almeno un gruppo di essi, partecipando anche quest'anno alla «campagna geologica estiva» organizzata dall'Istituto diretta dal loro professore, hanno chiesto che la spedizione toccasse anche Stilo per contribuire essi pure alla ricerca, almeno per qualche giorno.

A questo punto, però, bisogna dire qualche cosa di più sulla campagna geologico-didattica del prof. Lazzari. Ogni estate, utilizzando speciali attrezzature in dotazione all'Istituto da lui diretto (dai pullman alle tende, dalle cucine da campo ai materiali di ricerca scientifica) un gruppo di studenti conduce, in zone particolarmente adatte, sondaggi, prelevamenti di campioni, analisi, lezioni e dibattiti.

L'interesse didattico della «campagna» consiste, oltre che nella possibilità di lavorare in zone che offrono, su aree relativamente ristrette, il più largo panorama sperimentale geologico, anche nel particolare clima psicologico che si crea tra insegnante ed allievi isolati per qualche settimana dal resto del mondo nel loro singolare accampamento.

Anche quest'anno il prof. Lazzari ha guidato i suoi allievi in alcune zone dell'Appennino meridionale spingendosi fino alla costa jonica calabrese.

I giovani hanno osservato, riscontrato sul terreno le nozioni apprese dai testi, hanno preso cognizione di come si svolga effettivamente il lavoro e la vita del geologo. Hanno anche aiutato il professore nella caccia al trilobita ed hanno avuto modo di meditare, insieme, nelle pause del lavoro, sui problemi, non solo di studio, comuni ad essi e a tutti i giovani alla vigilia di entrare nella vita.

Il documentario radiofonico realizzato nel corso della spedizione è il diario, cronologico e psicologico, di questa esperienza vissuta insieme da un docente e dai suoi allievi.

e. m.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Una classica blusa in lana angora a maglia rasata con l'orlo rivoltato. Le maniche, tre quarti, debbono essere leggermente rimboccate. Il collo si annoda con un motivo di sciarpetta. Questi modelli sono creazioni di Luisa Spagnoli

Cappotto dalla linea dritta davanti e più morbida dietro. Maniche tre quarti. Tasche tagliate verticalmente. Collo semplicissimo, da uomo, ma piuttosto pronunciato. Il tessuto è in « jersey » a nido d'ape

Arredare

Alloggio minimo in montagna

Negli ultimi anni, gli sports invernali hanno fatto sempre più numerosi proseliti. Lo sci, soprattutto, è diventato popolarissimo. La gente ama la montagna di un amore sinora sconosciuto; e le montagne conoscono folle sempre più numerose che accorrono dalle città in cerca di aria e di sole. Per questa ragione numerosi paesini di montagna sono diventati importanti centri di attrazione turistica e, nei luoghi ove un tempo sorgevano le rustiche baite dei montanari, si elevano alte costruzioni dall'apparenza cittadina. Tali costruzioni, divise in piccoli alloggi forniti di tutte le moderne comodità consentono un felice e confortevole week-end *ai loro proprietari.*

L'esempio che pubblichiamo, rappresenta un alloggio minimo di un moderno casamento in montagna, composto di un vasto soggiorno e dei servizi, cucinino e bagno. Il soggiorno è stato diviso in tre parti ben delimitate, ingresso, pranzo, reparto notte. Le divisioni sono state ottenute per mezzo di armadi. Uno degli armadi, che separa l'ingresso dalla zona letti, è diviso in due scomparti che servono come ripostiglio per sci, racchette, scarponi l'uno, per indumenti e coperte, l'altro. Un altro armadio è incorporato nella parete che divide il soggiorno dal cucinino. Su questa parete si apre un caminetto in pietra. L'intero soffitto è ricoperto in perlinato di abete. Pochi i mobili, possibilmente antichi di stile rustico di montagna. I letti a castello sono coperti in grossa canapa a quadri bianchi e verdi; le tende che inquadrano le finestre sono dello stesso tessuto. Il divano di fronte al camino è in fustagno verde.

Achille Molteni

LA DONNA IN JERSEY

Gli abiti, i cappotti, le bluse in *jersey* sempre meno impegnativi dei modelli d'alta moda, sono pur sempre i migliori alleati della donna elegante. Per la nuova stagione Luisa Spagnoli ha creato una collezione di stile classico, ma con molte novità: mantelli in morbido tessuto nido d'ape con grossi bordi in maglia inglese che girano intorno al collo ed alle tasche; *tailleurs* con giacca leggermente accostata alla vita e tasche piccole rovesciate; bluse con sciarpette sciolte; giacche di lana d'angora a forma di tunica. I colori preferiti: verde mela, verde alga marina, giallo Murillo, marrone visone, rosa corallo, varie tonalità di grigio.

Piccolo tailleur in tessuto nido d'ape. La giacca è leggermente accostata in vita, le maniche non raggiungono il polso, i bottoni sono ricoperti dello stesso tessuto, tasche e colletto guarniti in pelle

I cappellini per l'autunno hanno foggia interamente nuova. Eccone uno della milanese Lea Livoli che sfrutta con gusto strisce di feltro. L'intreccio dà un senso di leggerezza all'insieme

In cucina

Ricette esotiche

Per chi ama l'esotismo in cucina ecco due ricette. Dalla Spagna gustiamo il gaspacho, una minestra cruda che a Madrid servono anche al mattino. Per quattro persone si sbucciano un chilo di pomodori (dopo breve immersione nell'acqua bollente) che poi si passano al setaccio e si mescolano in una zuppiera con due cucchiaiate di pangrattato inzuppato d'aceto, si condiscono con olio e sale. Sino al momento di servire si lascia in frigorifero, poi si porta in tavola con prezzemolo tritato, cetrioli, peperoni, sedano, carote (queste verdure debbono essere tagliate a dadini) e quadretti di pane abbrustolito. Lasciare ai commensali la scelta di questi ingredienti.

Una ricetta rumena è invece il «salmone verde» a base di melanzane. Per quattro persone si prendono quattro melanzane ben turgide che si fanno sbruciacchiare direttamente sulla fiamma. Poi si sbucciano e la polpa, messa in una terrina viene lavorata con un cucchiaio di legno aggiungendo olio goccia a goccia come per la maionese. Quando si è ottenuta una poltiglia soda ma pastosa si aggiunge un tuorlo d'uovo, si mescola ancora bene, si spruzza con un pizzico di sale, si aromatizza col succo di un limone ed una presa di pepe. Si serve con crostini di pane.

Maggiorana

(segue da pag. 2)

zione. Tuttavia quando ascolto i dischi, si avverte un fruscìo ed un rumore di fondo piuttosto notevoli. E ciò lo noto a puntina nuova e a disco pulitissimo ed in ottimo stato. Desidererei sapere se è conveniente montare un braccio di un'altra casa, quali requisiti deve avere la testina ed infine se devo aggiungere un preamplificatore o addirittura un filtro » (Elio Zanarotti - Arona).

Abbiamo il sospetto che il giradischi da lei impiegato non sia del tipo professionale: la consigliamo pertanto di riprovare i suoi dischi con un fonoriproduttore di assoluta fiducia. Tenga presente inoltre che il semplice montaggio di una buona testina professionale su un giradischi non professionale non risolve il problema. Fattori molto importanti per una buona riproduzione sono la regolarità del moto del giradischi ed inoltre la pressione della puntina sul disco, che è un elemento molto importante ricavabile dalle istruzioni della casa costruttrice della testina, e che deve essere assicurata mediante opportuna regolazione del braccio. E' necessario infine conoscere l'impedenza di uscita della testina nuova che, come è noto, ha un alto valore quando essa è piezoelettrica, mentre ha un valore molto basso, tale da richiedere un opportuno traslatore, quando essa è a riluttanza variabile o elettrodinamica.

Stereofonia

« Sono in possesso di un impianto stereofonico ad alta fedeltà, il quale è collegato a due diffusori acustici che montano ciascuno un riproduttore per le note basse ed uno per le note alte a compressione. Dopo la rivelatrice dell'apparecchio radio ho collegato una valvola da cui prelevo il segnale che invio all'amplificatore (15 + 15 W). Desidererei sapere se la potenza elevata dell'amplificatore relativa alle frequenze basse può deteriorare gli altoparlanti previsti per la loro riproduzione. Nel tal caso, desidererei conoscere gli accorgimenti da usare per evitare detto inconveniente. Inoltre desidererei avere un suggerimento per eliminare il fruscìo nella ricezione MF » (Gigi Majo).

Per gli altoparlanti di buona qualità, le case costruttrici prescrivono la potenza massima non superabile, pena il loro danneggiamento. E' in generale pericoloso eccitare gli altoparlanti alla frequenza di risonanza del cono che si aggira dai 20 ai 100 Hz, a seconda del suo diametro, specie quando essi non sono montati nel mobile. In questo caso anche piccole potenze dànno luogo a forti escursioni del cono con pericolo di produrre irreparabili danni. Quando l'altoparlante è montato nel mobile che ha proprio lo scopo di appiattire le punte di risonanza alle frequenze basse, il pericolo è meno grave, però in occasione di prove con note continue, è bene attenersi alle prescrizioni della casa costruttrice.

Nel corso di funzionamento normale, l'ammontare di energia concentrata nell'interno della frequenza di risonanza dell'altoparlante è sempre così bassa che non vi sono pericoli di sorta per la sua vita a condizione, naturalmente, che il livello sonoro venga mantenuto nei limiti del normale ascolto. Il fruscìo che lei cònstata sulla ricezione MF ci sembra dovuto ad un campo ricevuto troppo basso: in questo caso non v'è altro da fare che migliorare l'impianto di antenna.

e. c.

ci scrivono

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
LOMBARDIA			
Aprica	88,7	90,7	92,7
Nossa	88,5	90,5	95,5
TOSCANA			
Firenze	87,8	91,1	98,4
ABRUZZI E MOLISE			
L'Aquila	95,5	97,5	99,5
M. Cimarani	94,1	96,1	98,1
Pietra Corniale	88,1	90,1	92,1

intervallo

La superstizione

Il signor Carmelo Mesolella (via Salita Arenella, 13-A, Napoli) stimolato da una risposta concernente la superstizione, vuol sapere, in sostanza, se il compilatore di « Intervallo » è superstizioso. Come si fa a rispondere con un sì o un no definitivi? Un uomo politico direbbe che la questione va risolta « caso per caso ». Peppino De Filippo, invece, ripeterebbe il titolo di una sua fortunata commedia: « Non è vero, ma ci credo! ». Il nostro lettore, per esempio, abita al numero 13 di una via di Napoli. E' sicuro che a guidare i suoi passi, nella scelta della casa, sia pure senza che egli se ne accorgesse, non lo abbia guidato un oscuro impulso di scaramanzia? E' una supposizione scherzosa, si capisce. Ma, in definitiva, tutta la « questione » va inquadrata in una cornice di scherzo. Scherzava, tanto per restare in argomento, anche quel nobile napoletano che, incontrando un amico circondato da una fama sinistra, cadde in malo modo e si spezzò una gamba. « Grazie », disse, con occhi riconoscenti l'infortunato al jettatore che s'era affrettato a soccorrerlo, « Grazie, amico mio, di aver mirato a una gamba sola, mi avete usato un trattamento di favore! ».

« Operazione riuscita »

Dal signor Antonio Cilento (Cosenza) ricevo un ritaglio di giornale dove è riferita l'« inaudita » notizia riguardante un chirurgo francese il quale « operò con esito felice, ma aveva sbagliato gamba ». Il signor Cilento si abbandona a considerazioni pessimistiche sull'argomento, manifestando la sua « perplessità » prima di « avventurarsi in una operazione di appendicite consigliatagli dal medico curante ». A mia volta, risponderò che non bisogna drammatizzare, tanto più che se ci sono chirurghi i quali « sbagliano gamba », ve ne possono essere anche altri che sbagliano paziente. Che paura, dunque?

« Le leggi son... »

Il cavalier Luigi Molinari, « un meridionale trapiantato a Bologna, pensionato e amante delle belle lettere », vuol sapere se esistono « manuali di cultura », per persone che « non vogliono sfigurare in società ». Certo che « esistono »; basta perdere un po' di tempo in una buona libreria. Recentemente, riferisce il cavalier Molinari, in un gruppo di amici frequentatori di un certo caffè bolognese, era « sorta una discussione » a causa di un verso di Dante che il cavaliere aveva citato per stigmatizzare il chiasso che fanno alcuni micromotori cavalcati da « irresponsabili ». Il verso era « Le leggi son ma chi pon mano ad *elle?* ». Uno della comitiva fece osservare che, per l'esattezza, il verso era invece: « Le leggi son ma chi pon mano ad *esse?* ». Ne nacque una discussione, seguita da una scommessa. Il cavaliere, con il testo alla mano, fu irrimediabilmente battuto. Aveva ragione il suo interlocutore: *esse* non *elle*. Il perdente, a ogni modo, si può consolare contestando al suo conoscente la qualità di dantista, perché se costui avesse conosciuto non il solo verso in questione ma, almeno, tutta la terzina della quale il citatissimo (ma quasi sempre in lezione sbagliata, con *elle* al posto di *esse*, ed è un mistero perché ciò accade) endecasillabo, non ci sarebbe stato bisogno di consultare la fonte, dato che rima con altro terminante in *esse* non in *elle*. Tutta la terzina, infatti, dice: « *Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? - Nullo, però che 'l pastor che procede, - rugumar può, ma non ha l'unghie fesse* » (*Purgatorio*, XVI, terzina 97).

v. tal.

sportello

« Regolarmente abbonato alla televisione, ho fatto installare un apparecchio radio sulla mia automobile. Con la nuova legge sono esonerato dal pagamento del canone per l'autoradio? » (V. R. - Milano ed altri).

Se l'apparecchio è stabilmente installato sul veicolo, ovvero funziona mediante collegamento alla batteria o all'antenna dell'autoveicolo o con altra apposita predisposizione, anche se con possibilità di estrazione per uso autonomo, Ella è tenuta a corrispondere il regolare canone di abbonamento previsto per le autoradio (art. 4 del D.L.L. 5-5-1946, n. 382) e la relativa tassa di concessione governativa (D.P.R. n. 121 del 1°-3-1961. Il canone per il 1° anno e per quelli successivi è quello che trova nella tabella pubblicata in questa stessa pagina.

« Essendo abbonato alle radioaudizioni, se acquisto un televisore usufruisco di sconti o riduzioni sul canone televisivo? » (B. M. - Enna).

Non si tratta di « sconti » o di « riduzioni », gentile signora B. M. di Enna. In realtà l'importo dovuto per l'abbonamento alla televisione è costituito dal canone radio vero e proprio e da un sovrapprezzo.

Quindi tutti quelli che hanno già corrisposto il canone radio sono tenuti al versamento — per il periodo che interessa — del solo sovrapprezzo, a conguaglio della somma già sborsata, nella misura indicata sulle tabelle esposte in tutti gli Uffici Postali, alla colonna « utenti che hanno già pagato il canone radio ».

s. g. a.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TV		
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	RADIO E AUTORADIO
luglio - dicembre	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
agosto - dicembre	**» 5.105**	**» 4.055**	**» 1.050**
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

avvocato

« Si può sapere come si devono comportare gli automobilisti relativamente al famoso triangolo rosso? E' davvero necessario esserne muniti anche in città? » (R. T., Pesaro).

Quel che lei chiama il « triangolo rosso » è invece, nel linguaggio del Codice della Strada, il « segnale mobile di pericolo generico »: terminologia più astrusa, ma meno truculenta. A termini dell'art. 117, i veicoli circolanti su strada (fatta eccezione per motocicli, ciclomotori e velocipedi) debbono essere dotati di questo segnale mobile a luce riflessa, che deve essere poi posto in opera dal conducente allorquando il veicolo sia costretto a star fermo sulla carreggiata e vi sia nebbia, oppure sia notte, oppure il veicolo si trovi in curva o sul tratto discendente di un dosso. Ora, mentre alcune magistrature (per esempio il Pretore di Cortina d'Ampezzo e quello di S. Margherita di Belice) hanno ritenuto che il mancare del segnale rosso non sia reato, salvo che la mancanza sia evidenziata da un concreto caso di fermata del veicolo su carreggiata, altra magistratura (per esempio, il Pretore di Chiavari) hanno giudicato nel senso che costituisca reato la pura e semplice mancanza del triangolo. Sul punto si è pronunciata recentemente anche la Cassazione penale (sent. 26 ottobre 1960), che ha dedicato una elaborata sentenza alla dimostrazione del principio che costituisce reato la pura e semplice circolazione, anche in centro abitato, con autoveicolo non dotato del segnale mobile di pericolo generico. Pertanto, è ben difficile che chi sia scoperto a circolare privo del segnale triangolare rosso possa sfuggire alla comminazione dell'ammenda da L. 5000 a L. 20.000 disposta dall'art. 117 cod. stradale.

« Un impiegato statale può accettare la carica di amministratore di un condominio? » (A. G. B., Napoli).

Certamente. L'amministratore di un condominio, per quanto grande e complesso possa essere questo ultimo, non è un impiegato dei condomini, ma un semplice incaricato degli stessi. Quindi, nessuna incompatibilità con le funzioni di impiegato statale.

a. g.

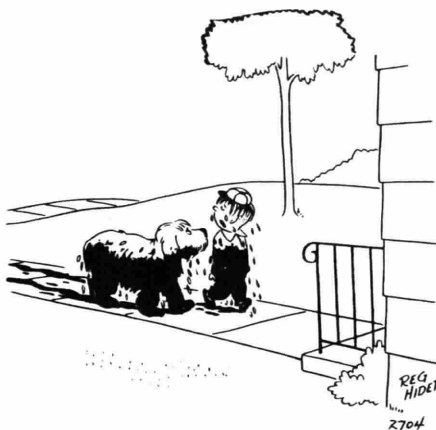
in poltrona

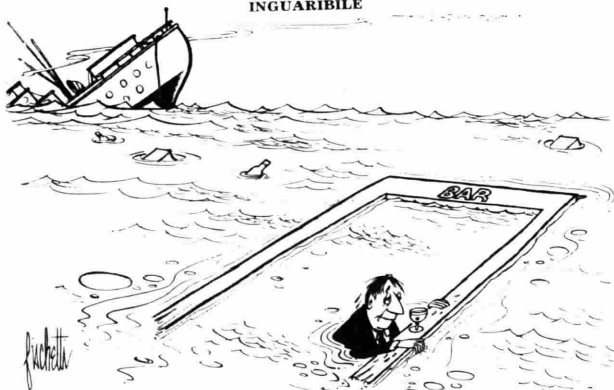
A PROPOSITO

— Hai spento le luci in bagno?

IL LEONE VALETUDINARIO

— C'è un veterinario in sala?...

DOPO L'INCIDENTE

— Lascia che parli io...

INGUARIBILE

Senza parole (*Punch*)

DOPPIO USO

Senza parole

IL FUTURO SPAZIALE

— Là metteremo la dogana...

PIGNOLI

— E' molto debole in aritmetica, però...

PRESUNZIONE

— Da quando son nato, mi ricordo che c'è stata sempre.

birra
più birra
per più
simpatia
di Birra in Birra...
di bene in meglio!
Avete una marca preferita? Chiedetela!